anno L n. 32 200 lire

5/11 agosto 1973

RADIOCORRIERE

Arnoldo Foà e gli ospiti di "Ieri e oggi"

Il cattivo cordiale

Ritorna Paul Temple poliziotto playboy

Giuliana Calandra alla radio per «Il mattiniere»

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 50 - n. 32 - dal 5 all'11 agosto 1973

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

Giuliana Calandra è la « mattiniera » del mese di agosto alla radio. L'attrice, impegnata recentemente nel cinema e nel teatro (era una delle interpreti della Locandiera di Goldoni diretta nella scorsa stagione da Mario Missiroli), torna ai microfoni dopo circa un anno di assenza. La Calandra ha presentato infatti Il mattiniere nel gennaio e nell'agosto del '72. (La fotografia è di Barbara Rombi)

Servizi

Guida giornaliera radio e TV

Rubriche

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali

Un numero: lire 200 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 3,50; Grecia Dr. 34; Jugoslavia Din. 8,50; Malta 10 c 4; Monaco Principato Fr. 3,50; Svizzera Sfr. 2 (Canton Ticino Sfr. 1,60); U.S.A. $ 0,85; Tunisia Mm. 390

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 8.500; semestrali (26 numeri) L. 4.800 / estero: annuali L. 12.000; semestrali L. 6.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE *al direttore*

A proposito di laboratori spaziali

« Egregio direttore, ecco un'informazione nuovissima appresa dai vari Giornali radio: *la stazione spaziale Skylab è il " primo " laboratorio spaziale e rappresenta il " primo " gradino per la scalata umana verso Marte e gli altri pianeti del sistema solare. Come si possa affermare ciò non è chiaro, comunque cerchiamo di ristabilire la verità.*

14-18 gennaio 1969. " Prima " stazione (o laboratorio) spaziale sperimentale (Sojuz 4 e 5 - URSS, con quattro astronauti).

19 aprile 1971. " Primo " gigantesco laboratorio scientifico spaziale abitabile (Saliut 1 - URSS).

6 giugno 1971. La Sojuz 11 (URSS) trasporta sulla Saliut tre astronauti. Per ben 24 giorni i tre vivono a bordo del grande complesso orbitale. Durante il rientro sulla Terra la morte coglie i tre astronauti per probabili perdite nell'ermetizzazione. Ciò non toglie nulla al valore scientifico dell'impresa, semmai ne aggiunge una componente epica e umana.

Nell'aprile di quest'anno, poi, l'URSS ha sperimentato una versione perfezionata della Saliut, preludio al lancio di un'altra piattaforma orbitale permanente » (Giorgio Ghisetti - Venezia).

La sua lettera è stata girata alla redazione competente la quale, dopo una regolare ricognizione dei testi delle principali emissioni dei giorni 14, 15 e 16 maggio, assicura che le varie edizioni dei *Giornali radio* che riportavano la notizia del lancio dello Skylab hanno reiteratamente parlato di « primo laboratorio spaziale " americano " » proprio per non creare confusioni e nulla togliere al valore delle imprese spaziali sovietiche a cui lei fa giustamente cenno.

Informazioni e consigli

« Gentile direttore, ho letto sul n. 21 del Radiocorriere TV *l'articolo intitolato* E' di moda la critica d'invasione, *nel quale si illustrano i meriti della RAI a proposito di trasmissioni di opere liriche e, allorché si parla di trasmissioni di operе avvenute durante l'anno, vengono citate fra le altre* Sofonisba, Ariodante, Siberia.

Ora, se non vado errato, tali opere non sono mai state trasmesse durante l'anno 1972 né durante il 1973, mentre la RAI non si è neppure premurata di farci ascoltare un'altra rarità eseguita in teatro: La muta di Portici. *E non parliamo poi delle operette che sono scomparse dalle onde della radio e dalle antenne della televisione, mentre ci sono tante persone che vorrebbero sentirle o risentirle. I vostri cronisti potrebbero essere più aggiornati... »* (Renato Marchi - Arezzo).

La Stagione lirica della RAI copre un arco di tempo di dodici mesi. Sicché, quando si parla di attuale Stagione, s'intende il periodo che va dal dicembre 1972 al dicembre 1973. Ora, entro tale periodo, tutte le opere da lei citate sono state o saranno trasmesse. Eccole le date, che lei potrà agevolmente controllare. *La Sofonisba* di Traetta è stata trasmessa il 14 giugno alle ore 19,55 sul Terzo Programma. *Ariodante* di Haendel la settimana successiva, ossia il 21 giugno, alle ore 19,50 sul Terzo. *Siberia* di Giordano verrà registrata il 31 ottobre prossimo, sotto la direzione di Danilo Belardinelli, e sarà poi trasmessa tra novembre e dicembre.

Per quanto riguarda *La muta di Portici*, rappresentata il 5 dicembre 1972 al « Massimo » di Palermo, non riesco a capire la sua sorpresa. Nella Stagione '72-'73 la RAI non ha mai trasmesso opere liriche collegandosi con i vari teatri italiani e questo per difficoltà che interessano anche il settore organizzativo.

Di operette, effettivamente, se ne ascoltano poche (ma se lei controllerà i numeri arretrati del *Radiocorriere TV*, vedrà che non mancano « in assoluto », come lei afferma). Con questo penso di aver risposto ai suoi quesiti e, perciò, di averla informata a sufficienza. Ma posso darle un consiglio? Prima di levare gli scudi contro i « cronisti », come lei dice, cerchi di documentarsi un tantino di più.

Appassionato di tennis

« Egregio direttore, sono un assiduo lettore del suo giornale e avrei alcune cose da chiederle. Sono un giovane appassionato di tennis e vorrei imparare a giocare. Abito in un paese a una decina di chilometri da Como e non sapendo come risolvere il mio problema, chiedo a lei qualche informazione.

Desidererei sapere se nella mia città ci sono campi da tennis e se ci sono corsi per imparare a giocare. E quanto costa il tennis? » (Dario Annoni - Como).

Il *Radiocorriere TV* ha pubblicato nell'ottobre scorso, nel numero 44, un ampio servizio sul tennis. Una documentazione che rispondeva abbondantemente alle sue domande. Riportava anche le cifre orientative del materiale occorrente per praticare questo sport. Ecole: racchetta di legno da

segue a pag. 4

LETTERE APERTE
al direttore

segue da pag. 2

L. 8000 a L. 20.000; racchetta metallica da L. 20.000 a L. 35.000; maglietta da 3000 a 5000; calze da 1000 a 1500; palle (scatole di 4) da 1600 a 2000; pantaloncini da 4000 a 8000; borsa da tennis (speciale con scomparto per racchetta) da 6000 a 10.000. Inoltre, nel servizio erano citate alcune fra le ultime pubblicazioni: *Tennis facile* di Gianni Clerici, che abita proprio a Como (L. 800, Oscar Mondadori); *Giochiamo a tennis* di Mottram (L. 600, Garzanti); *Tennis in tredici lezioni* di Fausto Gardini (L. 2200, De Vecchi).

Per quanto riguarda campi e corsi di tennis nella sua città la Federazione consiglia di rivolgersi al Comitato Provinciale presso l'avvocato Renato Ostinelli, via Bonardi 29 - Como. Esiste, comunque, un circolo molto organizzato che si chiama « Società tennis Como » e si trova a Villa Olmo.

Pratt & Cope

« *Gentile direttore, siamo delle ragazze di Genova che hanno seguito ed apprezzato la serie di telefilm intitolata* L'amico fantasma. *Potrebbe per favore darci qualche notizia sui due protagonisti, gli attori Mike Pratt e Kenneth Cope? (Dove sono nati, dove abitano, se hanno girato altri film ecc.).*

Le saremmo infinitamente grate se volesse darci almeno una risposta visto che abbiamo provato diverse strade per ottenere queste informazioni. Con gratitudine » (Giovanna, Marina, Patrizia, Cristina, Sandra, Elisabetta - Genova).

L'attore Mike Pratt, che nella serie televisiva *L'amico fantasma* impersona Jeff Randall, l'investigatore, è anche noto per una multiforme attività nel campo musicale. Pratt infatti, oltre ad essere un attore di cinema teatro e televisione, è un jazzista, compositore e paroliere. Nato a Londra, ha iniziato a lavorare assieme al padre nel settore della pubblicità. Il suo primo lavoro, connesso col mondo dello spettacolo, è stato quello di aiuto regista in una rivista, *The movies of Jolson*. Dopo aver interpretato piccole parti in teatro ha formato un gruppo musicale folk con alcuni amici, The Cotton Pickers. Ha anche scritto un paio di commedie che ancora non sono state rappresentate. La carriera di Pratt è stata graduale. I film più importanti sono *Dandy in Aspic* e *The fixer*. La sua grande occasione televisiva è stata proprio la serie *Randall & Hopkirk*, cioè *L'amico fantasma*.

Kenneth Cope, che nella serie televisiva impersona il fantasma Martin Hopkirk, oltre ad essere un attore abbastanza noto è anche conosciuto come autore di testi e sketches televisivi. Cope è nato a Liverpool, ha occhi grigio-scuro e capelli neri. Ha iniziato la carriera d'attore con la compagnia « Bristol Old Vic » e recatosi poi a Londra ha avuto piccole parti in molti film. E' diventato popolare partecipando alla serie televisiva *Coronation Street*. E' sposato dal 1956 con l'attrice Renny Lister ed ha due figli. Gioca a calcio e a golf ed è un buon nuotatore.

Le Favole di Clasio

« *Signor direttore, poniamo alla sua cortese attenzione questa nostra domanda: è possibile conoscere l'editrice delle opere di Luigi Fiacchi detto Clasio (autore citato nel* Radiocorriere TV *n. 6 di quest'anno) e quali le sue opere più conosciute?*

Gradiremmo una sua cortese risposta » (Matteo Enrietto per un gruppo di amici - Torino).

« *Signor direttore, ho appreso con vero piacere ed interesse la risposta da lei data al lettore Michele Pulígheddu di Roma sulla poesia* I due susini *di Luigi Fiacchi detto Clasio.*

La poesia in argomento è anche un caro e nostalgico ricordo dei miei studi, in giovane età. Grazie alle sue preziose informazioni ho cercato (senza esito) presso i librai del luogo una qualsiasi raccolta delle Favole del Clasio, *in quanto bisognerebbe citare la Casa editrice.*

Mi farebbe cosa più che gradita se gentilmente mi indicasse il nome della Casa editrice presso la quale potrei far richiedere questo libro. Fiducioso in una sua cortese risposta » (Arminio Benvegnù - Treviso).

L'unica edizione delle *Favole* di Clasio di cui abbiamo notizia è quella pubblicata a Firenze nel 1807, oggi reperibile probabilmente soltanto presso qualche antiquario. Non ci risulta che ne siano state fatte altre, specialmente in tempi recenti.

Pannocchie medievali

« *Egregio direttore, assistendo nella serata di giovedì 18 gennaio alla seconda puntata del programma* Storie dell'anno Mille *siamo rimasti colpiti da quello che ci sembra un grossolano errore. Riteniamo perciò opportuno segnalarlo. Infatti in una delle scene iniziali si vedono i tre protagonisti far man bassa di pannocchie in un campo di granoturco.*

A quanto ci risulta, questo cereale giunse in Europa dopo la scoperta dell'America e quindi non poteva certo essere coltivato nel Medio Evo. Poiché l'originale televisivo sembra avere pretese di accurata ricostruzione ambientale, ci sembra che una tale svista sia veramente imperdonabile » (Achille e Armando Rabaglia - Parma).

Come giustamente hanno rilevato i nostri lettori il granoturco è giunto in Europa dopo la scoperta delle Americhe. In effetti si tratta del « mais » di origine messicana, importato dai primi conquistatori spagnoli all'incirca intorno al 1550. In Italia si chiamò « grano turco », perché in quel tempo tutto quanto veniva da fuori e rappresentava una novità veniva apostrofato con l'aggettivo « turco ». Ci sembra quindi fondata l'osservazione dei signori Rabaglia circa la trasmissione televisiva *Storie dell'anno Mille*, che mostra in una scena un campo di pannocchie che in quell'epoca ancora erano sconosciute. Ma l'errore, se di errore si può parlare, era ben noto agli autori, anzi intenzionale. Una trasmissione è soggetta al momento della sua realizzazione a vari fattori, non ultimi quelli ambientali. La scena, ci ha confidato uno degli sceneggiatori, Tonino Guerra, doveva essere girata in un campo di grano, ma alla fine di agosto il grano ormai era trebbiato. Questa circostanza, e la necessità di offrire immagini particolarmente suggestive, hanno suggerito di filmare la sequenza nel campo di pannocchie.

Quanto poi alla perfetta ricostruzione ambientale, lo autore ha smentito che il lavoro si proponesse un simile obiettivo. E' più che altro una ricostruzione di fantasia nella quale hanno trovato posto, oltre al granoturco, corazze di vimini ed altre cose simili che, a giudizio degli autori, contribuivano a creare immagini vivaci e realistiche.

Un desiderio

« *Caro direttore, sono un ragazzo di 12 anni e frequento la scuola media "Gaetano Amalfi". Ogni giorno seguo alla televisione i programmi che mi interessano.*

Ora vorrei tanto vedere lo sceneggiato Odissea. *Quando è stato trasmesso la prima volta ero troppo piccolo e non avevo ancora studiato le avventure di Ulisse; ora invece le conosco e avrei tanta voglia di vederle sullo schermo.*

Spero tanto che questo mio desiderio venga esaudito. So che farai il possibile per accontentarmi ed io ti ringrazio infinitamente » (Giuseppe Cuccaro - Piano di Sorrento).

IL NOSTRO LUBRIFICANTE E' MOLTO COSTOSO

OVVIAMENTE !

Il Mobil SHC è costoso perchè non è un olio motore, è « il lubrificante ». Si basa infatti su un concetto completamente nuovo nel campo della lubrificazione e ha richiesto per essere realizzato studi complessi e notevoli investimenti di tempo e denaro.

Vi spieghiamo subito che cosa c'è di così radicalmente nuovo in questo lubrificante.

Il Mobil SHC è il lubrificante « tuttosintesi », cioè non è stato ottenuto direttamente dall'olio grezzo, ma dalla sintesi di idrocarburi pregiati. I vantaggi che offre nei confronti degli oli tradizionali sono tali che non si può assolutamente parlare di « miglioramento »: si tratta della concretizzazione di un concetto rivoluzionario nel campo dei lubrificanti.

Il principio è molto semplice. L'olio convenzionale è composto da molecole di idrocarburi « buone » e « meno buone ». Le buone sono stabili e posseggono una viscosità perfetta, le altre sono deboli, instabili, con basso indice di viscosità e sono proprio queste ultime che condizionano il rendimento dell'olio.

Ne consegue che l'olio ideale dovrebbe contenere solo molecole del primo tipo.

Ci siamo perciò chiesti: visto che non è possibile selezionare le molecole buone dalle altre, perchè non tentare di fabbricarle?

I nostri scienziati ci sono riusciti ed hanno ideato un procedimento catalitico che ha consentito di « costruire » questi preziosissimi idrocarburi.

Così è nato il lubrificante Mobil SHC.

Le sue caratteristiche:

1. un indice di viscosità che raggiunge i 220! mentre i migliori oli tradizionali superano a malapena i 190. Inoltre la viscosità del Mobil SHC, va al di là delle comuni classifiche: a temperature bassissime la sua prestazione è migliore della zona 10W e alle alte temperature è superiore alla zona 50W.
2. la provenienza da sintesi del Mobil SHC consente una eccezionale stabilità alle alte temperature ed una notevole resistenza all'ossidazione.
3. mentre gli oli tradizionali contengono paraffina e cera, il Mobil SHC ne è praticamente privo perchè sono state selezionate solo le molecole « buone ».

Che cosa significa per il vostro motore

1. PULIZIA

La pulizia del motore dipende dalla stabilità dell'olio alle alte temperature, dalla sua resistenza all'ossidazione e dalle sue proprietà detergenti-dispersive. Tutte le prove hanno dimostrato che in fatto di « pulizia » il Mobil SHC supera facilmente i requisiti più severi.

Con SHC niente depositi, niente accumuli di morchie.

2. PROTEZIONE

Per proteggere il motore è necessario un olio che crei un velo di giusto spessore alle alte temperature e che raggiunga immediatamente tutte le parti del motore alle basse temperature. Il Mobil SHC con il suo altissimo indice di viscosità 220, garantisce la protezione di tutti gli organi del motore con un velo omogeneo né troppo spesso né troppo sottile.

3. PARTENZA CON TEMPO FREDDO

Provato in comparazione con un olio speciale per regioni artiche (un olio 5W) l'SHC ha fornito una prestazione di gran lunga superiore.

Con SHC la vostra auto partirà al primo colpo anche a temperature di −24 °C.

4. PRESSIONE COSTANTE

L'elevato indice di viscosità dell'SHC mantiene la pressione costante anche durante le alte velocità. Non più spia dell'olio accesa sul vostro cruscotto. Non più apprensione per il vostro motore.

5. RIDUZIONE DEL CONSUMO DELL'OLIO

Il consumo dell'olio è soprattutto dovuto alla evaporazione delle molecole leggere ed all'usura delle fasce elastiche dei pistoni. Con Mobil SHC non più molecole leggere, meno usura ed un consumo ridotto dal 20% al 35%. Questo risultato è stato confermato da molteplici prove in laboratorio, nei rallies e su centinaia di autopubbliche.

6. MISCELABILITA'

Infine una proprietà di grande importanza pratica per evitare noie: il Mobil SHC si miscela perfettamente in qualunque proporzione con tutti gli altri oli tradizionali.

Il lubrificante SHC è ora in vendita nelle stazioni Mobil e Aral e nelle migliori autorimesse che distribuiscono prodotti Mobil.

Mobil SHC
il lubrificante "tuttosintesi"

5 MINUTI INSIEME

Un concorso della Fondazione Puccini

ABA CERCATO

« Sono un'appassionata di musica lirica, desidererei conoscere il nome degli interpreti della Turandot *nello sceneggiato su Puccini »* (G. Maestranzi - Verona).

Gli interpreti della *Turandot*, che avete potuto seguire nel corso della quinta ed ultima puntata di *Puccini*, come pubblicato sul n. 6 del *Radiocorriere TV*, erano Tito Gobbi, Gianfranco Cecchele e Gabriella Tucci. A proposito di Puccini segnalo a tutti gli appassionati che la Fondazione Giacomo Puccini bandisce il 2° Concorso Lirico Internazionale che si svolgerà a Lucca al Teatro del Giglio nei giorni 6, 7 e 8 settembre 1973. Le domande di partecipazione dovranno pervenire alla Fondazione entro e non oltre la mezzanotte del giorno 18 agosto 1973. Limite massimo di età: donne 35 anni, uomini 38. La domanda di ammissione al Concorso dovrà essere redatta sull'apposito modulo che gli interessati potranno richiedere direttamente alla Fondazione G. Puccini, via del Peso 1, Lucca, oppure presso le varie sedi degli Enti Provinciali per il Turismo.

La panna montata

« Seguo con molto interesse la sua rubrica sul Radiocorriere TV*: pertanto mi rivolgo a lei per sapere come fare in casa la panna montata »* (Novella L. - Trecase).

Per fare la panna montata in casa vi sono diversi sistemi. Nel vecchio *Talismano della Felicità* (è del 1934) Ada Boni consiglia di iniziare mungendo il latte la sera lasciandolo poi riposare tutta la notte; ma forse lei non ha l'abitudine di tenere una mucca in casa. In questo caso le conviene acquistare in latteria la crema di latte. Metta poi nel frigorifero la crema, un recipiente con i bordi un po' alti e una frusta o un frullino di quelli che si girano a mano con la manovella. Quando tutto sarà ben freddo, lavori velocemente la crema senza mai smettere finché questa avrà raggiunto il giusto grado di densità. A questo punto aggiunga delicatamente due cucchiaiate (o più, secondo i gusti) di zucchero a velo versato a pioggia. Per facilitare il compito, e per non affaticare il braccio, esistono in commercio, e si trovano anche in tutti i grandi magazzini, delle piccole impastatrici per dolci con due fruste che girano velocissime elettricamente e che sono adattissime anche per montare la panna in pochi minuti. Più semplicemente ancora, può acquistare un piccolo sifone creato appositamente: vi si introducono la crema di latte ben fredda e lo zucchero, si avvita lateralmente una speciale bomboletta, si agita un poco come si fa con il mescolatore per i cocktail, e la panna sarà pronta.

Recital

« Sono studioso di lingue e talvolta sia io sia vari miei amici ci siamo domandati quale possa essere la vera origine della parola "recital" in relazione alla pronuncia che comunemente viene data alla RAI, ossia " rèsital ". Poiché la parola mi risulta di origine inglese, la giusta pronuncia dovrebbe essere " risàitel ". Essendo questa dizione un po' complicata non si potrebbe trovare una parola italiana sostitutiva? » (Cesare B. - Prato).

« Recital » deriva dall'inglese (to recite: recitare), perciò la pronuncia esatta è « risàitel ». Indica una esecuzione pubblica di musiche di un solo autore, oppure di un solo musicista su un solo strumento. Questo termine è passato anche al francese (si scrive « récital » e si pronuncia « resitàl ») e ora all'italiano. Si trova spesso scritto nei testi degli annunciatori perché ormai è una di quelle parole straniere entrate a far parte della nostra lingua. Oggi poi si usa « recital » anche fuori del campo musicale, per esempio « un recital manzoniano ». Personalmente preferisco dire semplicemente « recital » all'italiana, così come è scritto. Il DOP (Dizionario d'Ortografia e di Pronunzia), redatto da Migliorini, Tagliavini e Fiorelli, che gli annunciatori hanno in dotazione, riporta sia la pronuncia inglese sia quella francese.

La ragazza di Bube

« Sono una studentessa quindicenne e sulla mia antologia italiana sono riportati alcuni brani di un racconto di Carlo Cassola nel quale la protagonista è una ragazza di nome Mara. Vorrei sapere il titolo del libro ed, eventualmente, la casa editrice » (Elena Bartesagli - Como).

Mara è la protagonista di *La ragazza di Bube*, il romanzo con il quale Carlo Cassola vinse il Premio Strega nel 1960. *La ragazza di Bube* è stato pubblicato da Einaudi nei « Supercoralli » e da Mondadori negli « Oscar ».

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

DALLA PARTE DEI PICCOLI

« Arrampicare è un istinto. I bambini si arrampicano sulle finestre, sugli alberi, sui muri: gusto della scalata, gioia della scoperta, di guardare più lontano e più alto. In fondo non è questo che gli adulti chiamano alpinismo? ». Queste parole sono di Gaston Rebuffat, uno dei conquistatori dell'Annapurna, e le troviamo nell'introduzione del suo *Ghiaccio, neve, roccia*, un manuale aggiornatissimo di alpinismo tradotto da Rosalba Donvito Gossi per Zanichelli. Si tratta di un libro appassionante che piacerà ai ragazzi. Essi vi troveranno tutto ciò che occorre sapere per arrampicare: dal tipo di indumenti più adatti per le diverse circostanze, al tipo di corde, moschettoni e altri attrezzi alpinistici. C'è tutto sui nodi, come farli, perché farli, e sono anche indicati i punti più adatti in cui bisogna cercare riparo quando si è sorpresi dal maltempo. Ma oltre alla gran mole di notizie spicciole i ragazzi troveranno nel libro di Rebuffat qualcosa di più prezioso: il senso e la misura dell'arrampicare, che non deve mai essere un'impresa temeraria. Dice Rebuffat: « L'alpinismo è uno degli sport più belli che possano esistere, ma praticarlo senza tecnica e una forma più o meno cosciente di suicidio. La tecnica sviluppa la prudenza e innanzitutto la lucidità: riduce la fatica, gli inutili e pericolosi ritardi, e anziché contrastarla, facilita la contemplazione; non è uno scopo di per sé, ma il mezzo che condiziona la sicurezza sia nell'arrampicata individuale che in cordata ».

Bambini in montagna

Anche i bambini piccoli possono cimentarsi con la montagna. Vi sembrerà incredibile, ma a soli cinque anni un bambino è capace di camminare per ore, di sopportare la fatica e muoversi con equilibrio meglio di quanto possa fare un adulto. Ma per questo occorre una scuola. Occorre qualcuno che sia in grado di graduare lo sforzo a seconda delle capacità dei bambini, di ottenere la loro fiducia e di far rispettare la disciplina necessaria alla sicurezza di tutti. A Cortina d'Ampezzo il CAI organizza in collaborazione con il Corpo Guide Alpine escursioni ed ascensioni trisettimanali per bambini e li affida alla guida più esperta. Da anni questo ruolo tocca a Sisto Zardini. Sisto sa come parlare ai bambini, come frenare gli scavezzacolli e tranquillizzare chi ha paura, come dosare la necessaria disciplina. Con lui i bambini imparano a riconoscere l'acqua potabile e le bacche commestibili, a scovare i fossili e a restare in silenzio per non spaventare le marmotte. Imparano a guardarsi intorno e a saper evitare i pericoli: dall'incontro con la vipera al sasso che un incauto fa rotolare a valle, dalla vertigine al maltempo. E alla fine, se sono costanti, guadagnano un attestato. Per questo occorre effettuare, nella stessa stagione, almeno dieci escursioni. Ma ciò che resta al bambino è assai più di un attestato. Egli torna in città, alla fine delle vacanze, irrobustito nel fisico e nel carattere, resistente alle intemperie. Ha imparato ad amare e rispettare la natura, ha resistito alla tentazione di cogliere i fiori in estinzione, ha respirato a pieni polmoni aria non inquinata ed ha spaziato in orizzonti liberi dall'angustia cittadina. E' importante che i bambini trascorrano vacanze così. Ma occorre anche, per questo, che la guida sia presente. L'occhio ansioso o indulgente dei genitori, in questo caso, è solo d'impaccio.

Playtime

« Playtime » in inglese significa « tempo di ricreazione ». Il termine è stato scelto da Anna Checchia, Renata Coean Pirani e Vito Giacalone come titolo del libro di letture inglesi da loro preparato per le medie, edito da Zanichelli. Ed è stata una scelta felice, perché *Playtime* corre sul filo d'un viaggio compiuto da Bobby, un ragazzino tredicenne, attraverso l'Inghilterra, il Galles, la Scozia, l'Irlanda, il Canada, gli Stati Uniti, l'Australia e la Nuova Zelanda. Gli incontri, le situazioni, le avventure che capitano a Bobby durante il viaggio costituiscono l'occasione per parlare dei diversi aspetti della vita e della cultura nei Paesi di lingua inglese. *Playtime* insomma si legge come un romanzo. Non mancano gli esercizi, ma sono divertenti come giochi. Le illustrazioni sono costituite da fotografie, da disegni, da fumetti: insomma usano il linguaggio dei ragazzi d'oggi. Ma il libro non è solo divertente: è soprattutto vero, parla della vita di oggi, dei problemi di oggi. Ci auguriamo che incontri il successo che merita.

Denti dritti e denti storti

Quando noi eravamo bambini si diceva che un misterioso topolino fosse disposto a comperare i nostri dentini da latte: infatti, deponendo il dentino caduto in qualche nascondiglio, vi si trovava poi una monetina. Oggi i bambini non credono più al topolino come non credono alla cicogna e al babau, e non hanno il problema di strappare il dentino tentennante. Sono bravissimi a toglierselo da soli. Ma hanno un altro cruccio, quello del « ferretto », dell'apparecchio raddrizza denti che fa loro passare la voglia di sorridere. In America c'è chi ha pensato a far tornare il sorriso sulle bocche dei bambini ed ha inventato un apparecchio pressoché invisibile. Invece che di metallo è fatto di plastica trasparente.

Teresa Buongiorno

LA POSTA DI PADRE CREMONA

Vocazione sacerdotale

« Sono un ragazzo di 17 anni e frequento il liceo. Da qualche tempo sento una irresistibile vocazione al sacerdozio. E' un segreto che tengo solo per me e non ho il coraggio (chissà perché?) di rivelarlo ai miei genitori. Sono buoni cattolici, ma ho un certo timore nei loro confronti. Forse i miei vorrebbero vedermi, un domani, medico, ingegnere, insomma un uomo con un sacco di soldi; ma a me questo non va. Debbo dirlo subito ai miei genitori o aspettare di terminare il liceo? » (Un aspirante al sacerdozio).

La prima cosa che ti dico, caro ragazzo, è che tu hai in mano un dono preziosissimo di Dio. Il Signore ti dia (te la darà!) la grazia di incontrarti con un buon sacerdote, il quale ti guidi a custodire questo dono fino a quando la tua aspirazione non entrerà in regime di completamento. Tu saprai che ai nostri giorni c'è carenza di vocazioni sacerdotali. Direbbe Gesù: « La messe è tanta, ma gli operai sono pochi... ». La vita che conduciamo oggi non favorisce questo grande ideale che offre, insieme ad impegni e sacrifici, le soddisfazioni e le gioie più belle. Che le vocazioni sacerdotali diminuiscano deve essere motivo di preoccupazione, ma non di radicale pessimismo, come lo è per alcuni. La vocazione al sacerdozio non è in liquidazione. Verranno presto i giorni in cui « ci sarà ancora gusto a fare il prete », come scriveva un bravissimo sacerdote, don Primo Mazzolari, ad un giovane che aveva la tua stessa aspirazione. Si tornerà a guardare con amore questo supremo ideale di offerta a Dio e di servizio al prossimo, perché è Dio che chiama, ed è impossibile che Dio lasci gli uomini senza questa paternità spirituale, come non li lascia senza la paternità fisica.

Atrocità

« Ora che i massacri nel Mozambico sono stati resi noti e documentati all'opinione pubblica di tutto il mondo, mi domando esterrefatto come può accadere una simile cosa da parte di una nazione che si professa cattolica. Allora il Vangelo non ha alcuna incidenza sul costume dei popoli? » (Pietro Golinelli - Forlì).

Vorremmo credere tutti che quello che è stato denunciato con tanta insistenza e precisione di particolari non fosse vero. E' più che una vergogna. E' già troppo che un popolo tenga sottomesso un altro popolo, che finga di civilizzarlo, quando invece vuole soltanto sfruttarlo. Certi delitti non possono che essere esecrati non solo in nome di una concezione cristiana, ma anche in nome del sentimento umano. L'imputato, questa volta, è uno Stato che si dice cattolico. La cattolicità degli Stati è come quella degli individui. Ci sono individui battezzati, che si professano cristiani, e sono egoisti, crudeli, omicidi. Se i fatti denunciati nel Mozambico sono documentati, la responsabilità non potrà essere in solido del popolo portoghese. Ma uno Stato che tali cose comanda, permette, provoca è certamente uno Stato che si mette al di fuori dell'etica cristiana. E lo stesso chiunque lo approvi e lo sostenga. Mi viene in mente la tipica affermazione di s. Agostino ai suoi tempi: « Cosa sono i regni della terra se non dei grandi latrocini? ». E' noto che la S. Sede ha chiesto spiegazioni e ha deplorato vivamente i crimini del Mozambico.

Riconoscenza

« Sono stato per un mese degente all'Ospedale Maggiore di Forlì, sotto le cure dell'illustre professor Maltoni, che mi ha guarito da una sofferenza per me insopportabile. Domando a lei, padre: a chi dei due debbo essere riconoscente? Il professor Maltoni lo vedevo tutti i giorni durante la visita, sempre con la stessa bontà, sempre con lo stesso rispetto. Mentre Colui che comanda tutto l'universo non l'ho mai visto. Chi deve essere il mio Dio? » (Edmondo Perlini - Ravenna).

Non pubblicherei la sua lettera, caro signor Perlini, se, oltre che ingenua, non mi sembrasse sincera. Io credo che lei mi rivolga una vera domanda. Ha tutto il diritto di provare e di manifestare la sua riconoscenza, ma non confonda un bravo professionista, il quale perché è bravo sarà certamente modesto, chiamandolo il suo Dio. La salute è tanto nella vita, ma dopo la salute rimane ancora tantissimo da desiderare e da ottenere, tra l'altro che la salute continui a durare, che quando questa sarà inevitabilmente esaurita, magari dopo lunga vecchiaia, si tramuti in salvezza, salvezza eterna. Ora Dio ha disposto le cose in modo che certe cose appartenenti alla sfera di quaggiù possiamo donarcele tra di noi. Ma certe altre ce le può dare soltanto Lui. Senza dire che anche le cose che noi ci sappiamo donare vicendevolmente è sempre Dio che ce le dà servendosi, bontà sua, della nostra opera. Lei dice che Dio non l'ha mai visto come ha visto il suo chirurgo. Mi fa ricordare quegli astronauti sovietici che assicuravano di non aver visto Dio nello spazio e quindi dicevano che Dio non c'è. Quante cose non vediamo con i nostri occhi miopi, cose anche materiali, eppure ci sono. Figuriamoci Dio, che ama sempre, a dirla con s. Agostino, di intervenire « discretissimamente » e « segretissimamente ». Per lei e per tutti quelli che si lasciano scandalizzare dai silenzi di Dio e lo accusano di inoperosità e di inesistenza cito questi bei versi del poeta Rilke: « Non attender che Dio su te discenda e che ti dica: " Io sono! ". / Senso alcuno non ha quel Dio che manifesta l'onnipotenza sua. / Sentilo tu nel soffio ond'Ei t'ha pieno da che respiri e sei. / Quando, non sai perché, t'avvenga il cuore, è Lui che in te s'esprime ».

Padre Cremona

DISCHI CLASSICI

Clementi e Spada

La celebrità conseguita da Muzio Clementi con il *Gradus ad Parnassum* (ossia con un'opera didattica che i buoni e i cattivi pianisti hanno tutti masticato negli anni di conservatorio) ebbe fra gli altri effetti quello di lasciare in penombra, o nell'assoluta oscurità, il resto delle musiche scritte dal compositore nella sua lunga e avventurosa esistenza; e perciò di non sollecitare l'interesse degli interpreti e degli eruditi i quali, ancora pochi anni addietro, non sentivano (tranne pochi illuminati) la necessità di situare il musicista romano nel giusto scanno, fra i grandi dell'olimpo musicale. Oggi la situazione è mutata: Clementi non è, nella nostra coscienza artistica, soltanto l'abilissimo iniziatore del virtuosismo pianistico, il didatta di autorità e di decoro insuperabili, ma un creatore geniale, ricco di estri fantastici, d'immaginazione originalissima; un compositore robusto, suggestivo, elegante, forbito. Grazie alle fatiche chiarificatrici di meritevoli musicisti (pensiamo all'insigne Vincenzo Vitale, per esempio), la fama di Muzio Clementi ha oggi altra e più vasta risonanza anche nella massa del pubblico. Ogni iniziativa a favore dell'opera clementina dev'essere perciò divulgata ed elogiata. Recentemente sono usciti nel nostro mercato discografico quattro microsolco in album, nei quali figurano due *Capricci op. 47* (il *n. 1 in mi minore* e il *n. 2 in do maggiore*) e inoltre nove *Sonate (op. 34 n. 2 in sol minore; op. 50 n. 3 in sol minore; op. 13 n. 6 in fa minore; op. 25 n. 5 in fa diesis minore; op. 40 n. 2*

PIETRO SPADA

in si minore; op. 8 n. 1 in sol minore; op. 12 n. 1 in si bemolle maggiore; op. 23 n. 2 in fa maggiore; op. 24 n. 2 in si bemolle maggiore). L'interpretazione di tutte queste musiche, scelte con gusto avvertito, è affidata a un giovane pianista italiano, Pietro Spada. La casa editrice è la «RCA».

Lo Spada si è specialmente dedicato allo studio e alla rivalutazione della opera di Clementi, in ciò aiutato dall'«Indiana University Foundation». Tale lavoro, si legge nell'opuscolo di cui sono corredati i dischi, «ha già portato alla pubblicazione di diverse opere inedite per pianoforte mentre è in via di compimento la prima edizione di tutte le opere sinfoniche, che getta finalmente luce su questo lato oscuro dell'attività di Clementi». La presente serie di dischi dedicati alle Sonate e ai Capricci di Muzio Clementi, si legge ancora nella nota, «rappresenta il più grande sforzo discografico tentato finora su questo autore, anche perché vi figurano diversi lavori in prima incisione mondiale».

Segnalo con particolare calore questa pubblicazione ai lettori, perché sono in essa racchiuse pagine altissime, come l'«Adagio dolente» della stupenda *Sonata op. 50 n. 3*, l'ultimo lavoro edito del musicista (la prima edizione è del 1821), come i due *Capricci*, come la *Sonata op. 40 n. 2*. L'esecutore penetra profondamente i segreti e i più sottili valori delle musiche del Clementi; il suo pianismo sicuro, pulitissimo, l'intensità del suo sentire, situano nella giusta luce ogni pagina, in una comprensione intima dello stile e dei modi dell'autore. I dischi, di buona fattura tecnica, sono siglati, in versione stereo, MLDS 64000.

Cantate di Bach

Due Cantate di Bach — *Jauchzet Gott in allen Landen BWV 51* e *Mein Herze schwimmt im Blut BWV 199* — in un microsolco «Archiv»: Edith Mathis, soprano, Pierre Thibaud, tromba, e la Münchener Bach-Orchester, diretti da Karl Richter. Versione stereo, siglata con il numero 2533/115.

Nei mercati discografici internazionali sono reperibili almeno cinque edizioni della *Cantata BWV 51* e fra queste darei la preferenza all'edizione «Philips» con la Ameling, con André e i Deutsche Bachsolisten diretti da Winschermann, e, a pari merito, all'edizione «Telefunken» con Agnes Giebel, André e il Concerto Amsterdam. L'«Archiv» ha in catalogo una precedente versione con la Stader e Richter, anch'essa eccellente. La *Cantata BWV 199* è registrata dalla «Philips» nel medesimo disco in cui figura la *Cantata BWV 51*, con gli interpreti sopra citati, e in un microsolco dell'«Angelicum» (Rinaldi, Hunger, Janigro) che reca anch'esso *Jauchzet Gott in allen Landen* ed è raccomandabilissimo.

E veniamo alla nuova interpretazione di Karl Richter, un artista che si accosta alla musica con impegno sacerdotale, con la massima serietà: e che perciò non ci tradisce mai. Anche stavolta Richter ci offre un'esecuzione delle due pagine bachiane di altissimo decoro. Si potrebbe muovergli qualche appunto sullo stacco di certi tempi (per esempio la lentezza con cui conclude la prima aria in do maggiore della *Cantata BWV 51*, che non solamente mi sembra eccessiva in sé e per sé, ma soprattutto in rapporto all'andamento alquanto vivo con cui la medesima aria s'inizia). Ma sono sempre dell'avviso che quando un interprete ci offre un'esecuzione degnissima sia davvero inopportuno andare a cercare il pelo nell'uovo. Edith Mathis è assai brava, ha una voce perfettamente educata, ha stile e ha familiarità con la musica del sommo Giovanni Sebastiano. Pierre Thibaud è appena meno bravo di André: cioè a dire è bravissimo. Il microsolco è d'ineccepibile lavorazione tecnica.

Laura Padellaro

Sono usciti:

● VIVALDI: *L'Estro Armonico op. 3*. Academy of St. Martin-in-the-Fields diretta da Neville Marriner («Argo», ZRG 733/34).

DISCHI LEGGERI

Centocinquanta in coro

Centocinquanta ragazzi, fra i 7 ed i 14 anni, compongono il Piccolo Coro del Maffei di Torino: una massa in continuo ricambio, per quelli che abbandonano per limiti di età e per i nuovi che sopravvengono. Ma con il trascorrere degli anni — e sono già cinque quelli di attività vantati in pubblici concerti e in incisioni discografiche senza scopo di lucro dalla formazione — si assiste ad un fenomeno di progressivo affinamento. Quest'anno, com'è tradizione dopo il concerto finale, il Piccolo Coro ha inciso un nuovo disco con due nuove canzoncine, *Nostalgie*, dalla francese *Un coin de solitude*, e *La preghiera del palloncino* (45 giri «Cetra»), due brani che si raccomandano per la freschezza dell'interpretazione, destinata a piacere non soltanto ai più piccini.

Pennelli e note

Le vie della canzone tentano un po' tutti: attori, poeti, persino calciatori. Ora abbiamo anche un pittore cantante: si chiama Luciano Angeleri al quale, non bastando i successi ottenuti nel campo delle arti figurative, fa gola il campo musicale. Vercellese, giovanissimo, Angeleri non solo ha composto due brani ma è riuscito a farli pubblicare (45 giri «EMI») valendosi della collaborazione di un valido arrangiatore che ha vestito a festa *L'isola felice*, una canzone d'amore di atmosfera vagamente hawaiana, e *Bulldog stomp*, un ritmatissimo ballabile. Non si tratta di due esercitazioni cerebrali, ma di facili motivi che possono trovare un loro pubblico: e ci pare che Angeleri, dopo tutto, conti proprio su questo.

Presentate in TV

Charles Aznavour ha presentato in prima persona a *Senza rete* la sua nuova canzone *Noi andremo a Verona* (45 giri «Barclay»), con la quale, riprendendo l'attività artistica dopo la forzata pausa dei mesi scorsi, è già riuscito a piazzarsi ai primi posti nella Hit Parade francese. E' un motivo orecchiabile che potrebbe far presa anche sul pubblico italiano. Sul verso dello stesso disco una nuova versione di *Quel che non s'usa più*: il brano, pubblicato nell'autunno scorso, ha subito notevoli variazioni di arrangiamento orchestrale in senso maggiormente melodico.

Jazz d'oggi

Le stagioni del jazz sono state molte e tormentate il passaggio dall'una all'altra per la defezione di appassionati e per le polemiche sul contenuto e sulle forme stesse che deve prendere quest'arte. L'ultima crisi è stata provocata dall'apparire del free jazz ma ora, calmate le acque, dalle ceneri di quella rottura pagata a caro prezzo sembra stia sorgendo una nuova era che dovrebbe raccogliere nuovamente grossi consensi, anche da parte dei giovani che s'accostano al jazz come superamento del pop. Lo ha dimostrato il successo incontrato dalla tournée italiana di Miles Davis, Keith Jarrett e Earl Hines, il vecchio pianista di Armstrong che ha ritrovato una seconda giovinezza. Pensiamo sia perciò interessante segnalare ai vecchi ed ai nuovi appassionati di jazz tre album di ottima fattura e di grande interesse incisi da questi tre artisti. Di Miles Davis si raccomanda l'ascolto di *Miles Davis in concert* (due 33 giri, 30 cm. «CBS»), registrazione dal vivo di una serata particolarmente significativa in cui, alla Philharmonic Hall di New York, il trombettista presentò un'ennesima nuova formazione (con l'immissione di chitarra, organo, sitar e varie percussioni) per inaugurare uno stile sconvolgente che innesta, sull'albero del jazz, echi di musiche sudamericane e indiane non senza riferimenti al rock, sempre in un'atmosfera rarefatta in cui s'avverte l'influenza delle più moderne tendenze della musica classica europea. Non è un concerto di facile ascolto, ma anche gli appassionati del vecchio hot jazz possono raggiungere

KEITH JARRETT

momenti di sincera emozione nel lunghissimo e complesso dialogare degli strumenti che si conclude con un crescendo impressionante. Più accessibile *Expectations* di Keith Jarrett (due 33 giri, 30 cm. «CBS»), l'album che ha ottenuto quest'anno il premio italiano della critica discografica. Jarrett è un pianista della nuova generazione che, dopo varie esperienze, l'ultima delle quali a fianco di Miles Davis, ha raggiunto il traguardo di uno stile preciso sull'impianto di una tecnica ineccepibile. Jarrett fa della musica che rispecchia il suo carattere fondamentale: l'onestà. Figlio del nostro tempo, non respinge l'influenza dell'atmosfera musicale d'oggi, ma la trasfigura secondo una linea che si può collegare con quanto fecero i grandi jazzisti degli anni Trenta, i quali spesso non disdegnarono di fare il verso alle canzonette alla moda. Terzo disco di grande interesse è *57 varieties* (33 giri, 30 cm. «CBS») che, per la collana «Vi piace il jazz», presenta alcune incisioni di Earl Hines di vecchia data (1928 e 1932) con altre più recenti (1950). Un disco particolarmente indicato per i più vecchi appassionati di jazz ma che meriterebbe di essere ascoltato anche dai giovani perché comprendano quali sono le radici di un pianista che ancor oggi sa dire, da protagonista, la sua.

B. G. Lingua

Sono usciti:

● DELIA: *Un'altra età* e *Il ladro* (45 giri «EMI» - C006-17874). Lire 900.

● JOSE' MASCOLO: *Malizia* e *Tango propedeutico a Catania* dalla colonna sonora del film *Malizia* (45 giri «Cinevox» - MDF 042). Lire 900.

LEGGIAMO INSIEME

In una raccolta di saggi di Nicolini

CROCE E GENTILE

Ci vogliono almeno cinquant'anni — a dir poco — perché le polemiche occasionate dalle passioni politiche del momento abbiano tregua e lo storico possa guardare al passato con occhio sereno, sempre che abbia buona volontà e sovrattutto buona fede. Chi disconosce questa verità è come colui che, procedendo su carboni ardenti, rischia di bruciarsi: nel caso nostro d'incorrere in gravi errori di valutazione.

Eppure Nicola Nicolini, in un volumetto edito da Sansoni: *Croce, Gentile e altri studi* (290 pagine, 2500 lire), non ha temuto di correre questo pericolo, dissertando su materia discussa e discutibile, nella quale sembra impossibile disgiungere l'opera filosofica e storica, che forma oggetto del giudizio del Nicolini, dal tempo in cui fu concepita e scritta, spesso proprio in funzione di una particolare ideologia politica.

Di Giovanni Gentile, sotto il profilo filosofico, e dei suoi rapporti con Benedetto Croce anche a noi è occorso di parlare su queste colonne: e i lettori possono testimoniare che abbiamo dato ampio riconoscimento ai meriti dello studioso e anche all'uomo, che, specie quando si trattava di cose di cultura, non fu fazioso, ma anzi si prestò in vario modo a favorire le persone che stimava, non esclusi gli avversari politici. Lo stesso si deve affermare di Gioacchino Volpe, alla cui scuola si sono formati insigni studiosi e che, per molti riguardi, fu un maestro di storiografia; i suoi saggi sulle sette ereticali e sulla società italiana medioevale, all'epoca della formazione dei comuni, sono reputati fra i migliori che siano stati composti secondo l'indirizzo economicistico del quale il Volpe stesso fu uno dei più autorevoli assertori.

E tuttavia non ci possiamo levare dall'animo l'opinione che, per aver errato sia il Volpe che il Gentile su di un argomento tanto importante quanto fu quello politico, e non di politica occasionale bensì di principi, vi doveva essere in loro una tal quale deficienza che ne sminuisce anche la statura, pur prescindendo dalle molte pagine apologetiche dettate dall'uno e dall'altro in favore del regime fascista e del suo capo.

Che il fascismo fosse e sia fenomeno italiano, connesso alla nostra storia (e storia sciagurata), può essere, tant'è che, creduto morto, è vivo e vegeto sotto i nostri occhi con altro nome, con mutato simbolo e talvolta con segno opposto; ma che l'uomo di cultura, e quindi di buon gusto, non fosse e sia obbligato a tenersene distante, di questo nessuno, neppure l'ottimo Nicolini, potrà persuaderci.

La tesi che circola nei suoi saggi è che tanto Gentile che Volpe durante il ventennio si attennero al loro ufficio e credettero di vedere nel regime ciò che non era. La spiegazione, se spiegazione è, varrebbe per le mediocrità, per coloro che seguono il gregge come semplici di spirito: per altri non regge.

Noi non possiamo, per esempio, credere a Togliatti, quando afferma d'essere stato ingannato da Stalin e d'aver osannato in buona fede alla sua criminale tirannide. A giudicare questa, bastavano occhi per vedere e orecchie per ascoltare e Togliatti certamente possedeva gli uni e le altre, oltre che un cervello non atrofizzato.

Come possiamo giustificare uomini quali Gentile e Volpe che applaudirono un personaggio volgare come Mussolini, scambiandolo per un risorto Giulio Cesare o Napoleone; e non s'accorsero che il fascismo stava avviando l'Italia, e con essa l'Europa, sulla via della rovina?

A parte questa considerazione, il libro di Nicolini giustamente rivendica a Gentile e Volpe i meriti di studiosi che spettano loro: e noi ne condividiamo in gran parte i giudizi, espressi « ex informato animo ». Il modo di esporre e di narrare del Nicolini, del resto, è troppo piacevole, e diremo napoletanamente simpatico, per non riuscire persuasivo, anche quando la causa è disperata. Non per nulla egli è buon erede del nome che porta: suo padre, Fausto, autore di una celebre polemica postuma col Manzoni a proposito della Colonna Infame (nella quale sostenne la buona fede dei giudici che emisero la condanna dei presunti untori) e di un altrettanto celebre difesa di don Gonzalo di Cordova, meritò d'essere rispettato « anche quando sgrammaticava », per parafrasare l'espressione di don Ferrante.

Il nostro appunto quindi non sminuisce il pregio del suo libro, che è tra i migliori dell'ultima saggistica.

Italo de Feo

La poesia come impegno di vita

A introdurre il lettore nel mondo poetico di Raffaele Crovi — Elogio del disertore, *ed. Mondadori — mi sembra possano bastare i pochi versi « Ai miei figli », una delle prime liriche raccolte nel volumetto: « Io sono stato educato alla prudenza, / al rispetto del mondo, all'onorabilità: / ma il cortese buonsenso e la scienza / che somma l'egoismo alla viltà. / Vi aiuterò, perciò, a essere imprudenti, / ad essere sinceri, incauti, impertinenti, / a non temere gli altri, a vivere per loro, / a scoprire il marcio nel borghese decoro ». Ci sono in Crovi — che ricordiamo autore d'altre opere come* La casa dell'infanzia, L'inverno, Fariseo e pubblicano *— un impegno costante alla provocazione morale, una sfida irriducibile al luogo comune, al facile perbenismo, all'ipocrisia. Poesia non facile, per nulla incline al narcisismo stilistico, all'immagine bella ma gratuita. E' un poeta, questo, che fa del verso un'arma affilatissima, coraggiosamente puntata contro i vizi del sistema. « Sfida, orgoglio, pazienza, libertà, oltraggio, speranza », scrive Geno Pampaloni in una breve nota di presentazione, « sono le note dominanti nei versi di Raffaele Crovi. I quali non soltanto indicano la riconciliazione, in atto da Giovanni XXIII in poi, tra i cattolici e la storia (" la salvezza è per chi vive la storia "), ma compiono, all'interno di quella riconciliazione, un passo più sottilmente decisivo: la stipula di un audace alleanza tra contestazione e saggezza. E' qui, mi sembra, che il Crovi trova il suo timbro originale: da un lato, quell'alleanza gli consente una fedeltà completa alla tradizione contadino-cattolica da cui nasce, da un altro lato gli fa assaporare il gusto acre di una libertà violenta, da un altro lato ancora eccita in lui la virtù popolana della malizia ».*

E' indubbio che in Crovi la coscienza del lettore non trova alibi consolatori né comode evasioni contemplative, piuttosto uno stimolo inquieto alla riflessione e all'impegno.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Raffaele Crovi, autore di « Elogio del disertore » (ed. Mondadori)

in vetrina

Velleità e volontà

Nicola Abbagnano: « Fra il tutto e il nulla ». *Il tutto e il nulla sono parole che hanno poco o nessun senso per chi deve fare le sue scelte giorno per giorno e costruirsi faticosamente la sua vita, come l'uomo deve fare. Il tutto e il nulla non sono vie che l'uomo può tracciare e percorrere e neppure immaginare, perché sono le vie dell'infinito e l'uomo ha limiti e condizioni che lo premono da tutte le parti. Le prospettive di un paradiso terrestre imminente o di una imminente catastrofe si richiamano l'un l'altra e lo fanno oscillare tra un'attesa inquieta e deludente e un'angoscia disperata. Le sole possibilità su cui può contare sono quelle che egli riesce a scorgere nelle concrete situazioni in cui si trova e a realizzare con la sua intelligenza e con il suo coraggio. Tali sono le direttive che l'autore difende in questo libro, in cui riprende e sviluppa ricerche, analisi, critiche, discussioni, accennate nel precedente volume di saggi* Per o contro l'uomo. *In quel volume si presentava l'alternativa che si prospetta di fronte ad ogni problema che interessa l'umanità: quella tra la sopravvivenza e la distruzione, la dignità e la abiezione, la libertà e la schiavitù. Nel presente volume si insiste sull'altra alternativa altrettanto decisiva: quella tra la velleità totalitaria, convulsa e impotente, e la volontà illuminata e realizzatrice.*

In questo, come nell'altro libro, le direttive generali e filosofiche non sono presentate e difese nel vuoto dell'astrazione, ma richiamate e messe a prova nei confronti di situazioni specifiche, di fatti particolari, talora desunti dalla cronaca, di eventi culturali di ogni genere. L'autore ritiene che solo quando riescono a superare questa prova, a gettare così qualche luce su situazioni, fatti ed eventi ed a offrire un orientamento positivo, le idee generali possono essere ritenute valide e suscitare un interesse reale e durevole, che le fa uscire dal limbo delle astrazioni e le rende feconde nella vita di ogni giorno. (Ed. Rizzoli, 404 pagine, 3900 lire).

Gialli italiani

Luciano Anselmi: « Il commissario Boffa ». *Una città sull'Adriatico, pigra e sonnolenta, immersa in una atmosfera provinciale: in questo ambiente, che nulla sembra in grado di scuotere, Anselmi colloca le sue storie « gialle », che hanno per protagonisti due personaggi singolari. Il commissario Boffa, nelle sue inchieste, è affiancato da un amico che fa l'antiquario e che racconta in prima persona. E' un « tandem » che, per certi versi, appare grigio come la città che lo ospita, ma che alla fine riesce a dipanare misteri complessi e sconcertanti, ovattati in un mare di omertà e di indifferenza. Il commissario è un funzionario esemplare, con una sua precisa visione della vita, tenace, pronto a cogliere tutti i piccoli fatti sui quali, alla fine, potrà ricostruire una storia plausibile e smascherare un colpevole. L'amico-narratore gli è al fianco come interlocutore, una specie di Watson sonnolento per uno Sherlock Holmes « made in Italy ».*

Il delitto rappresenta in questo ambiente provinciale l'elemento catalizzatore, il fatto in grado di sovvertire la routine apparente della vita quotidiana e di dare nuove dimensioni ai personaggi. L'indagine poliziesca smuove acque che sembrano tranquille (e invece sono torbide) ed ecco affiorare le storture, gli odi, i vizi nascosti sotto la coltre dell'indifferenza: lo strozzinaggio, il ricatto, l'omicidio sono la nuova realtà, che prende violentemente il posto della « normalità ». Il pregio dello scrittore sta proprio nel modo pacato con il quale è in grado di raccontarci questo rimescolamento di carte. (Ed. Fratelli Fabbri, 1000 lire).

IL MEDICO

IL LUPUS

Il lupus eritematoso disseminato è la più frequente alterazione che colpisce il tessuto connettivo; una malattia grave, nella quale domina l'anarchia dei meccanismi che normalmente presiedono alla difesa dell'organismo: è quella che si definisce una malattia autoaggressiva, nella quale l'organismo aggredisce se stesso.

Fino al 1950 circa il lupus era considerato una anomalia prevalentemente della pelle, poiché la manifestazione più appariscente, e l'unica che allora permettesse di porre la diagnosi, era costituita da una zona di eritema che interessava il naso, le ali del naso fino agli zigomi, disposta « ad ali di farfalla ».

Da quando Hargraves, nel 1949, scoprì la presenza di un particolare tipo di cellule nel sangue dei soggetti affetti da lupus eritematoso (cellule chiamate L E dalle iniziali della malattia), questa si svincolò dal dominio della dermatologia (scienza che studia la pelle e le sue malattie) per passare a quello della medicina interna generale ed in particolar modo della reumatologia. Si cominciò a capire infatti che quella manifestazione cutanea era un semplice sintomo.

Il lupus è una malattia quasi esclusiva della donna: la colpisce infatti nel 95 % dei casi e soprattutto le giovani, tra i 20 e i 30 anni di età. Come tutte le altre alterazioni sistematiche del tessuto connettivo, il lupus è da considerarsi una malattia reumatica e la ricchezza e la varietà dei sintomi si spiegano tenendo conto della universale distribuzione nell'organismo del tessuto stesso.

Non è facile descrivere un quadro tipico di lupus, stante la multiformità dei sintomi.

Le manifestazioni articolari sono assai frequenti e spesso sono le prime a presentarsi: le articolazioni sono dolenti, a volte in modo tale da rendere impossibile il movimento, in altri casi in modo più discreto o addirittura modesto. Spesso sono arrossate e gonfie, mentre i dolori interessano anche i muscoli che fanno capo a queste. Le alterazioni cutanee, che pure hanno per lungo tempo caratterizzato la malattia, vengono in secondo piano rispetto a quelle articolari.

A volte si tratta anche di manifestazioni paurose caratterizzate da bolle che, rompendosi, lasciano trasparire un tessuto vivo allo scoperto, ma più spesso sono limitate a un arrossamento con sfumatura violacea, localizzato alla faccia, al collo, al dorso, alle estremità delle dita. Una disposizione caratteristica, anche se non costante, è costituita da quella che interessa i pomelli delle guance ed il naso, cosiddetta « a farfalla ».

In molti casi viene colpito anche il cuore: la lesione cardiaca del lupus può interessare la membrana più interna (endocardite di Libman-Sacks) o lo strato muscolare (miocardite-luposa, gravissima!) o il foglietto esterno di rivestimento del cuore, il pericardio (pericardite luposa, meno grave della endocardite e della miocardite). Anche l'apparato digerente può venire colpito sotto forma di dolori addominali, dovuti all'interessamento della membrana peritoneale, che avvolge i visceri addominali.

Il fegato può essere soggetto ad una forma di epatite chiamata « lupoide », che porta a morte inevitabile le giovani donne colpite, per insufficienza epatica. I reni, salvo rari casi, sono quasi sempre compromessi dal lupus eritematoso, tanto che il più delle volte la morte per lupus avviene in conseguenza di una progressiva e fatale insufficienza renale fino all'uremia, cioè il riversarsi nel sangue di tutte le scorie che normalmente il rene riesce ad eliminare.

Altra grave compromissione del lupus si può avere a carico dei globuli rossi, che risultano diminuiti (anemia), dei globuli bianchi (con conseguente mancanza di difesa verso le infezioni), delle piastrine (cosiddetta trombocitopenia, ossia povertà di trombociti o piastrine, così utili ai processi di coagulazione del sangue). Quest'ultima complicanza comporta la facilità alle emorragie che spesso sono mortali se non si interviene con trasfusioni di sangue freschissimo o di cosiddetta pappa di piastrine.

Negli ultimi anni si sono fatti molti passi avanti per cercare di spiegare il perché (la patogenesi) di questa temibile ed abbastanza frequente malattia.

E' noto che l'organismo si difende dagli attacchi esterni (germi, ecc.) formando delle particolari sostanze chiamate anticorpi, che hanno la capacità di neutralizzarli. Orbene, l'ammalato di lupus fabbrica anticorpi che assalgono le cellule ed i tessuti del proprio organismo, per un difetto, da parte del sistema formatore degli anticorpi, di riconoscimento delle proprie strutture, contro le quali l'organismo non dovrebbe mai formarne (cosiddetto « horror autotoxicus »). L'ammalato di lupus quindi fabbrica anticorpi contro i globuli rossi, contro i globuli bianchi, contro le piastrine, contro il nucleo delle cellule. Il fenomeno — accennato all'inizio — del formarsi delle L E, è un esempio tipico dell'autoaggressione cellulare che avviene in questi ammalati o, meglio, in queste ammalate.

Prima dell'era cortisonica, nulla poteva contrastare il passo al fatale decorso dei casi di lupus eritematoso diagnosticati. Oggi, per fortuna, il cortisone ha cambiato il volto di questa malattia, nel senso che non è più così inesorabile, sicché spesso è possibile mantenere in vita per parecchi anni in buone condizioni donne che prima si consideravano perdute. Si richiedono anche dei sacrifici a queste malate. Ad esempio, non devono esporsi al sole e devono spesso rinunciare ad una gravidanza.

Mario Giacovazzo

Sintomi positivi nei dati che il presidente dell'Istituto ha comunicato ai giornalisti. Malgrado la difficile congiuntura sono aumentati gli investimenti e si sono creati nuovi posti di lavoro. Condizioni per il rilancio produttivo

Sotto il segno della ripresa

di Enrico Nobis

Roma, agosto

Quando in giugno il presidente dell'ENEL, Angelini, ha fornito una serie di dati sull'andamento dei consumi di energia elettrica si è avuto un segno sicuro che l'industria ha ricominciato a lavorare con un buon ritmo. Ora una nuova conferma è venuta, il 26 luglio, dal presidente dell'IRI, Petrilli, quando ha segnalato la produzione e la vendita dell'acciaio nel secondo trimestre del '73, da aprile a tutto giugno.

I consumi di energia elettrica e di acciaio dovrebbero costituire i sintomi sicuri di una ripresa dell'attività industriale. E se l'industria tira non dovrebbe essere difficile trovare anche gli altri rimedi per un'economia ferita.

Incontro annuale

Le notizie sull'andamento della siderurgia sono state fornite dal professor Petrilli nel corso del tradizionale incontro che, ogni anno, affiancato dai dirigenti delle maggiori società del gruppo, egli ha con i giornalisti, quando l'Istituto per la Ricostruzione Industriale (IRI) presenta il bilancio dell'esercizio precedente.

Ci sono cifre che riescono a dare anche al grande pubblico, che non può seguire abitualmente le informazioni economiche, almeno un'idea dell'andamento di un colossale gruppo di imprese, le quali operano in molti e differenti campi, dalla produzione dell'acciaio alla costruzione e alla gestione delle autostrade, dai servizi di telecomunicazione ai trasporti aerei e marittimi (Alitalia e flotta Finmare), dalle banche all'elettronica. E' uno dei più grandi gruppi finanziari e industriali d'Europa ed ha caratteristiche singolari che attirano l'interesse delle classi dirigenti di altri Paesi.

Le aziende del gruppo sono infatti società per azioni, ma attraverso il possesso di una parte dei titoli azionari l'Istituto le controlla e ne orienta l'espansione. L'Istituto è il vertice: è un ente pubblico, per cui Parlamento e Governo comunicano a chi lo amministra degli indirizzi. Essi esprimono cioè delle preferenze per iniziative al Sud piuttosto che al Nord, in un settore o in un altro, e così via.

L'IRI è una centrale in grado di promuovere le nuove iniziative, di trovare i capitali necessari per attuarle e gli uomini adatti. Così è nata, ad esempio, una rete di autostrade IRI; così sono sorti il centro siderurgico di Taranto da dieci milioni di tonnellate l'anno o la fabbrica dell'Alfa Romeo a Pomigliano, vicino a Napoli; così sta nascendo attorno ad una società finanziaria meridionale una concentrazione di industrie alimentari e di aziende distributrici.

Il gruppo IRI è articolato e le aziende godono di una forte autonomia; nell'insieme però esso ha tali dimensioni che gli consentono, anzi gli impongono, di crescere e di andare avanti anche nei periodi di congiuntura difficile. Infatti — ed ecco dei numeri ricchi di significato —, benché il '72 fosse l'anno difficile che sappiamo, il gruppo IRI ha continuato ad investire, cioè ad ammodernare e ad estendere gli impianti, a costruirne di nuovi, ad avviare nuove attività. Sono stati investiti 1527 miliardi, una somma più alta che negli anni precedenti. Se si guarda al periodo '68-'72 si nota complessivamente un investimento di 5400 miliardi.

Da un anno all'altro è diventata sempre più alta la parte di quegli investimenti destinata alle regioni meridionali. Sono stati infatti 2500 miliardi, cioè più del 50 per cento. E se, entro il totale della spesa, si separano i miliardi destinati alle iniziative del tutto nuove, allora la percentuale toccata al Sud risulta addirittura del 90 per cento. E' l'indizio di un impegno dell'IRI sempre più rivolto al Sud.

Proprio in un anno di rallentamento generale delle iniziative, di difficoltà, di timori che riecheggiavano nelle discussioni politiche e sulla stampa, l'IRI è andato avanti senza esitazioni, nella certezza che dopo la tempesta dovrà venire la schiarita e che per ogni difficoltà occorre trovare di volta in volta il rimedio più adatto.

Perciò anche nella cattiva congiuntura è proseguita, insieme con gli investimenti, la creazione di nuovi posti di lavoro. Nel '72 31 mila persone sono andate ad aggiungersi ai lavoratori delle aziende IRI e alla fine dell'anno il gruppo contava 451 mila addetti.

Con l'occupazione viene anche ricordata la notevole attività svolta nel campo della preparazione del personale: riqualificazione di operai, formazione di tecnici ed istruttori, corsi per i quadri dirigenti. La STET, la grande finanziaria che coordina il settore delle telecomunicazioni e le aziende elettroniche, ha creato a L'Aquila addirittura una scuola superiore di specializzazione post-universitaria e per l'aggiornamento in telecomunicazioni, informatica ed elettronica.

Azienda e sindacati

Non diversamente acquistano un peso sempre maggiore gli sforzi dedicati all'organizzazione del lavoro, alla riduzione dei rischi e pericoli del lavoro di fabbrica. Si può comprendere del resto come nel sistema delle Partecipazioni statali l'intero quadro dei rapporti tra azienda e personale (quindi anche tra azienda e sindacati) assuma una importanza crescente.

Se la gestione del '72 ha visto la continuazione degli investimenti e di tutto quanto era necessario per riordinare e sviluppare singoli rami di attività, non sono mancati naturalmente i motivi di insoddisfazione per i risultati di un esercizio che — come ha detto il presidente dell'IRI — « crisi economica e tensioni aziendali non consentono certamente di considerare normale ».

In pochi mesi

Infatti l'aumento del fatturato, nonostante la tendenza dei prezzi al rialzo, è stato troppo basso (del 13,6 per cento), superando di poco quello del '71 (10,1 per cento), che era stato il più modesto dei quattro anni precedenti.

Il male maggiore è consistito nella utilizzazione degli impianti troppo al di sotto della loro capacità di produzione, soprattutto a causa delle vertenze sindacali, con un pesante onere per le aziende. Petrilli ha ricordato in proposito come l'industria moderna sia ormai caratterizzata dall'alta produttività e al tempo stesso dalla forte vulnerabilità. In parole semplici questo vuol dire che finché i macchinari lavorano a pieno ritmo forniscono una quantità di prodotti che ripagano tutti i costi permettendo di sostenere la forte concorrenza estera. Essendo però il ciclo delle lavorazioni complesso e strettamente interconnesso, l'interruzione in un punto qualunque provoca un danno economico altissimo.

La morale può quindi essere la seguente: se all'interno delle fabbriche le condizioni di lavoro resteranno normali per qualche tempo, come sta avvenendo dopo i nuovi contratti di lavoro, la ripresa è sicura e può avvenire in pochi mesi. Se invece i rapporti si guastano, la caduta del sistema produttivo è inevitabile. Il problema consiste appunto nel lasciare che la ripresa della produzione e dell'economia metta radici. Per fortuna, questa sembra oggi la preoccupazione di tutti: dei sindacati e delle imprese.

Alla TV Nino Taranto interpreta il popolare personaggio per «Seguirà una brillantissima farsa...»

Giú la maschera Pulcinella!

Nino Taranto nei panni di Pulcinella in una scena della farsa di Giacomo Marulli. La regia dello spettacolo è affidata a Gennaro Magliulo

Taranto senza maschera, dietro le quinte. Il primo grande interprete di Pulcinella fu, nel Seicento, Silvio Fiorillo. Nella foto a destra Anna Maria Ackermann: nella farsa è Rosa

di Salvatore Piscicelli

Roma, agosto

Quando apparve le prime volte sulle scene italiane, agli inizi del secolo diciassettesimo, Pulcinella segnò l'avvento di una comicità di tipo nuovo nella Commedia dell'Arte, che fino ad allora s'era ispirata prevalentemente alla tradizione comica padana. In cosa consisteva questa novità? Innanzitutto in un'estrema libertà di gioco teatrale, non di rado sconfinante nella mimica e nella danza; e inoltre in una disincantata disponibilità verso il mondo esterno, nella possibilità di assumere casi e ruoli diversi e contraddittori tra loro e conservando una indifferenza assoluta nei confronti del mondo.

Questi due tratti definiscono la peculiarità della maschera pulcinellesca rispetto alle altre maschere della Commedia dell'Arte. Si è parlato a proposito di Pulcinella, da parte di alcuni storici, di «mancanza di personalità». E certamente Pulcinella, a differenza di altre maschere, non è legato a un solo personaggio o a una sola funzione: indifferentemente egli può essere il servo, il padrone o l'innamorato o qualsiasi altra cosa, agire in qualsiasi situazione e in qualsivoglia luogo, anche in un contesto esotico. Perfino il suo aspetto fisico e il suo costume possono variare: a tal punto che nell'Ottocento Antonio Petito poté attribuirgli il cilindro e la redingote. Ma questa poliedricità è l'essenza stessa di Pulcinella: non un

Un'altra scena di « La fucilazione di Pulcinella ». La maschera napoletana, apparsa sulle scene all'inizio del diciassettesimo secolo, ebbe subito singolare fortuna

personaggio, dunque, ma semmai la concretizzazione di un atteggiamento, distaccato e frenetico, nei confronti della realtà.

Pulcinella, fin dal suo apparire, ha goduto di una singolare fortuna. Dal Seicento fino a tutto l'Ottocento, la sua maschera ha dominato le scene teatrali non solo a Napoli, ma anche a Roma e in generale in Italia, e poi a Parigi e in Inghilterra attraverso figure derivate; non solo: essa è tuttora viva nel teatro dialettale napoletano e, quasi universalmente, nel teatro dei burattini. Una maschera di valore universale, quindi, e che tuttavia resta un frutto autentico della tradizione teatrale napoletana, nell'ambito della quale essa occupa un posto centrale. Dello spirito e dell'umore tipicamente napoletano Pulcinella è diventato del resto un simbolo: in gran parte a ragione, nella misura in cui questo umore si riflette nella sua comicità astratta e concretissima allo stesso tempo.

Intorno alla maschera di Pulcinella venne costituendosi, fin dall'inizio, un ampio repertorio teatrale, la cosiddetta « pulcinellata ». Non è facile definire, in termini letterari, la « pulcinellata ». Essa includeva non solo la farsa, ma anche componimenti teatrali più complessi e se, agli inizi, essa derivò direttamente dal lavoro di improvvisazione degli attori, più tardi, nel Settecento e nell'Ottocento, si contaminò con altri generi teatrali e letterari.

La fucilazione di Pulcinella — che va in onda questa settimana alla televisione per la serie *Seguirà una brillantissima farsa...* — è un testo ottocentesco dovuto a uno dei tanti specialisti del genere, Giacomo Marulli.

Ma la fama di Pulcinella, più che agli scrittori, è legata ai suoi interpreti. Il primo grande interprete pulcinellesco fu Silvio Fiorillo, al quale è stata anche attribuita, forse impropriamente, la creazione della maschera. Dopo di lui occorre almeno ricordare Michelangelo Fracanzani che nel 1685 portò la maschera in Francia, i Cammarano e, nell'Ottocento, i Petito, uno dei quali, Antonio, fu un profondo rinnovatore della tradizione pulcinellesca. Egli non si limitò, come abbiamo detto, a cambiare il costume, introducendo cilindro e redingote, ma si adoperò a fondo per trasformare la stessa configurazione drammatica della maschera, eliminando i tratti di goffaggine e di melensaggine e trasformando Pulcinella in un popolano arguto, onesto e intelligente.

Tra gli interpreti moderni di Pulcinella vanno ricordati il romano Petrolini, Eduardo De Filippo, Achille Millo. A rivestire i bianchi panni della maschera è stato ora chiamato, per l'adattamento televisivo della farsa di Marulli, Nino Taranto. Attore napoletano tra i più dotati e versatili, Nino Taranto viene dalla « sceneggiata » e dal varietà. Passato alla prosa, egli ha rivelato non solo grandi qualità di interprete, ma anche un acuto intuito culturale. E' stato lui a « sollecitare » a scrivere per il teatro Giuseppe Marotta, di cui ha messo in scena alcune commedie scritte in collaborazione con Belisario Randone. Sempre a lui si deve la riproposta di una parte del repertorio del grande Raffaele Viviani. Due meriti che basterebbero da soli ad assicurargli la riconoscenza di quanti amano il teatro napoletano.

Seguirà una brillantissima farsa... *va in onda martedì 7 agosto alle 21,15 sul Secondo TV.*

Dietro le quinte di «Offerta speciale», omaggio estivo

Arrivano i figli

I «presentatori a sorpresa»: Eleonora Comencini, Alberto Incrocci (figlio di Age), Checco Loy, Roberta Manfredi. Come nasce, giorno per giorno, la rubrica coordinata da Gianni Meccia

di Fabrizio Alvesi

Roma, agosto

Offerta speciale è ormai una frase tipicamente mercantile. Basta sentirla per pensare senza il minimo sforzo alle vetrine dei negozi dove si espongono le merci in liquidazione o a *Carosello* dove immancabilmente dentifrici e detersivi vengono reclamizzati appunto «oggi in offerta speciale». Perciò c'è voluto un bel coraggio ad intitolare *Offerta speciale* un programma radiofonico a base di dischi. C'era da correre il pericolo che ne venissero fuori volontari o involontari riferimenti a musiche e a presentatori da smerciare alla svelta, approfittando della stagione estiva.

Invece, per una volta tanto, la civiltà consumistica è stata battuta. All'annuncio di *Offerta speciale* e di dischi per tutti, gli ascoltatori hanno istintivamente vagheggiato non una svendita di roba da magazzino, ma una trasmissione in cui si sarebbero alternate musiche scelte con acume e competenza, presentate come un omaggio delicato e deferente, gradite a persone di ogni età.

L'uomo del pullover

Per la verità, una preliminare garanzia in questo senso la dava il coordinatore della trasmissione. Quale appassionato di musica leggera non ricorda infatti Gianni Meccia? Una decina di anni or sono le sue musiche raffinatamente patetiche e le sue parole scelte con gusto quasi aristocratico, benché in apparenza sembrassero banali e quotidiane, avevano il merito di piacere sia ai giovanissimi che agli anziani. Non c'era ragazzetta che non aspirasse a confezionare per il suo fidanzatino un pullover che avesse le magiche virtù di quello della nota canzone di Meccia; e non esisteva nonna che non asserisse che un pullover simile ai suoi tempi l'aveva fatto per il suo uomo e che lui l'aveva tanto gradito che quasi quasi lo portava ancora.

Oggi Gianni Meccia vive ancora di musica e per la musica, ma più che altro come studioso, come intenditore colto e sensibile, come cercatore assiduo e vigile di talenti e di motivi, vecchi e nuovi. Perciò ha accettato di buon grado l'incarico di coordinare questa nuova rubrica radiofonica, a condizione però che i presentatori non incarnassero il cliché delle frasi fatte e dei nomi e dei titoli pronunciati in modo indecifrabile tanto per far vedere di conoscere l'inglese e di essere competenti ed informati. Ed è stato accontentato ricorrendo ad una formula inusitata, legata ad alcuni «presentatori a sorpresa» che in locandina appaiono oggi semplicemente come «i ragazzi di *Offerta speciale*». In realtà la sorpresa maggiore è esplosa casualmente quando è nata la trasmissione.

Si trattava di rimpiazzare per due mesi *Chiamate Roma 3131* che se ne andava, nobilmente o borghesemente, come preferite, in vacanza. La direzione generale dei programmi radiofonici affidava al servizio varietà il compito di inventare una trasmissione musicale che doveva corrispondere ai seguenti requisiti: 1) interessare lo stesso pubblico di *Chiamate Roma 3131*; 2) sottolineare il carattere temporaneo e tipicamente estivo della trasmissione; 3) non imitare altre rubriche musicali, specialmente *Supersonic* e *Per voi giovani*.

Incaricata di guidare l'operazione, la dott. Grazia Levi provvide subito a corrispondere al secondo requisito collegando la temporaneità della trasmissione alla temporaneità (proprio così!) delle liquidazioni commerciali. Che poi il titolo *Offerta speciale*, rapidamente trovato ed ancor più rapidamente accettato, abbia suggerito reazioni e sentimenti che non avevano nulla di pubblicitario ma semmai richiamavano l'im-

per i fedelissimi ascoltatori di «Chiamate Roma 3131»

dei padri celebri

Nello studio di « Offerta speciale »: da sinistra Alberto Incrocci, Roberta Manfredi, Checco Loy, Gianni Meccia, Stefano Micocci e il regista Sandro Merli

magine di un « bouquet » di fiori, è questione di psicologia dei destinatari; e siccome i destinatari erano quelli di *Chiamate Roma 3131*, costoro non potevano fare a meno di pensare che la trasmissione sostitutiva altro non potesse costituire che una sorta di omaggio alla loro fedeltà. Tanto più (ed ecco soddisfatto anche il primo requisito) che il coordinatore era proprio Gianni Meccia, il cantautore delle piccole e grandi cose familiari.

Era ancora da risolvere il punto 3. Il più difficile, il meno individuabile. Ed è stato allora che è emersa la sorpresa. Tra una chiacchiera e l'altra durante le varie trasmissioni di varietà alle quali partecipavano come autori o come attori, quasi per caso Age, Nino Manfredi, Nanni Loy e Luigi Comencini erano venuti a parlare dei loro figlioli, del come non ne volessero sapere di far parte del mondo dello spettacolo, e che pur tuttavia si riunivano spesso per ascoltare i più prelibati dischi d'ogni tipo di musica, discutendone assieme per poi magari allargare il discorso ad altri aspetti della vita.

Era l'idea cercata. Far presentare *Offerta speciale* da questi ragazzi, contando sul richiamo del loro cognome, opportunamente diretti da un regista d'esperienza come poteva essere Sandro Merli e coadiuvati nella scelta delle musiche da uno che, per essere studente di psicologia, poteva interpretare gli umori del pubblico, e per essere figlio di uno studioso della storia del jazz e coltivare analoghi interessi sapeva dove mettere le mani in discoteca: Stefano Micocci.

Salvo il figlio di quell'Age che tutti conosciamo come autore di un'infinità di arguti copioni (il ragazzo ha voluto conservare il proprio nome e cognome, Alberto Incrocci), tutti gli altri sono ancora minorenni. Perciò si sono dovuti consultare i genitori. I quali hanno accettato le proposte di far loro fare la trasmissione, a patto però di non trasformarli in divi. Soprattutto Nino Manfredi è stato irremovibile: divieto assoluto per la figlia di accettare interviste; c'era già una celebrità in casa, e quella doveva bastare, anzi era troppa.

Una faticaccia

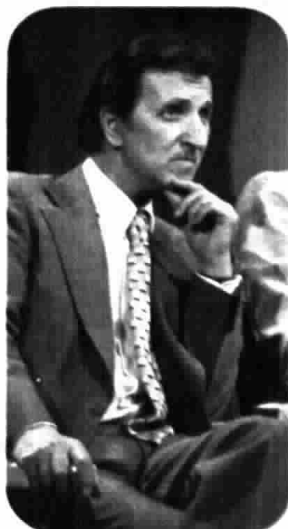
D'altra parte nessuno di questi ragazzi mostrava ambizioni radiofoniche o televisive: la musica era e doveva rimanere una loro passione a livello di diletto e di cultura personale, non uno strumento di lavoro. Alberto Incrocci sta per laurearsi in architettura e pensa ad una tesi sugli aeroporti; Checco Loy ha vent'anni, si accinge ad andare sotto le armi (aeronautica) ed è già nazionale di spada (quarto assoluto nella spada a squadre ai recenti campionati del mondo). Roberta Manfredi ed Eleonora Comencini studiano tuttora al liceo classico e la maturità costituisce la « conditio sine qua non » per avere il permesso di occuparsi d'altro.

Hanno rinunciato al mare e alla montagna per riunirsi con questo caldo tutti i pomeriggi prima delle 15 negli studi di via Asiago, fare le prove preliminari e poi alle 17,35 andare direttamente in onda sul Secondo Programma e restarci fino alle 19,30, eccettuati il sabato e la domenica.

Una vera faticaccia, che però affrontano lietamente. Si impegnano come e forse più dei professionisti, esibiscono quando possono tutta la loro cultura musicale (che non è poca), magari ammucchiano i loro interventi perché hanno sempre qualcosa da dire, come cavalli scalpitanti che Merli non sempre riesce a tenere a freno, rischiando di non far arrivare le loro parole agli ascoltatori. Ma ne viene fuori una trasmissione animata, davvero giovanile ed al tempo stesso matura, brulicante di idee e di note. Ora è un brano « folk », ora una patetica nenia « country »; accanto a Gershwin affiora Eric Burdon; il jazz si accorda con il valzer, il tutto collegato da un « leitmotiv » contenutistico: oggi è il problema dell'infanzia, domani quello dell'amicizia; si accenna al nazismo e alle vicende dei cow-boy e dei pellerossa; una canzone offre lo spunto per l'ecologia e l'amore della natura; un'altra sollecita un discorso sulla fantascienza. Il tutto sullo slancio della musica e del canto, delle parole improvvisate e di quelle meditate, proprio come avviene nelle attestazioni di stima e di simpatia. Ché tale vuole appunto essere, nel nome e nelle intenzioni, per milioni di ascoltatori questa estiva e pur così fresca *Offerta speciale*.

Offerta speciale *va in onda ogni giorno dal lunedì al venerdì alle 17,35 sul Secondo Programma radio.*

Il «cattivo cordiale» Arnoldo Foà tra gli ospiti dello spettacolo TV «Ieri e oggi»

Uno contro quaranta

Marina consola Fabrizi e Mac Ronay sta zitto

Quando Aldo Fabrizi s'è rivisto fare un balletto in « Speciale per voi », una lacrima (metaforica, si intende) di rimpianto è spuntata sul suo volto: « Guarda un po' comm'ero aggile solo du' anni fa! ». « Ma anche adesso sei bellissimo », lo ha generosamente consolato Marina Malfatti. E Mac Ronay, il più silenzioso dei comici, tanto per cambiare se n'è rimasto zitto

Una coppia fissa da anni e una « inconciliabile »

Con Elio Pandolfi e Antonella Steni (i primi due a sinistra) si torna quasi alla preistoria della TV: dagli archivi sono stati ripescati due loro « pezzi » in « Passo d'addio », che è addirittura del 1954. Gli altri due ospiti nel « salotto » televisivo di Arnoldo Foà sono Ilaria Occhini e Al Bano: colei che in un recente sceneggiato ha impersonato la moglie di Puccini e colui che in occasione della « Canzonissima » 1968 lanciò « Mattinata » di Leoncavallo. E Puccini e Leoncavallo non si potevano soffrire...

Leone Mancini, ovvero « il terrore degli archivisti » della televisione. E' lui che, con sottile fiuto di rabdomante, ricostruisce il passato, remoto e prossimo, di cantanti e attori trascinandoli poi negli studi di « Ieri e oggi » alla mercé di Arnoldo Foà

Lino Procacci, autore con Mancini, e regista di « Ieri e oggi ». Procacci ha un solo, grande difetto: la modestia. « Ma se non fosse così modesto », ha detto uno dei tecnici suoi collaboratori, « non sarebbe nemmeno tanto bravo ». Nonostante le apparenze, « Ieri e oggi » è una trasmissione « difficile »

La porta chiusa di Giannini doveva essere spalancata

La nuova serie di « Ieri e oggi » è cominciata così. Nel suo piccolo, dunque, una foto storica: bisogna darle il posto d'onore. Con Arnoldo Foà ci sono Giancarlo Giannini, Valeria Valeri, Bruno Lauzi. Una delle prime interpretazioni televisive di Giannini fu, nel 1965, una commedia di Marco Praga, « La porta chiusa ». Commento (tra le quinte, si intende) di Valeria Valeri col suo inconfondibile humour: « Altro che chiusa! Doveva essere spalancata, quella porta, con quel po' po' di carriera che Giancarlo ha fatto in questi otto anni ». Poi, rivedendo se stessa nella « Scuola delle mogli »: « Ma certo che recitare Molière è un'altra cosa... »

L'imbarazzo di Foà terzo incomodo tra marito e moglie

E' la puntata nella quale il padrone di casa, Arnoldo Foà, che pure va famoso per le sue abilità manovriere, si è forse sentito maggiormente a disagio. « Tra moglie e marito non mettere il dito... E io mi ci sono messo tutt'intero! ». Dorelli s'è rivisto e riascoltato, tra l'altro, in « Johnny sette », in « Johnny sera », in « Canzonissima » 1958, ma anche, con particolare piacere, nella « Vedova allegra », una trasmissione che gli fece incontrare Catherine Spaak, cioè quella « vedova allegra » che adesso è la sua moglie felice

Da Firenze a Napoli una sfida mancata

Tra i suoi compagni di trasmissione Paolo Poli e Valeria Fabrizi, sotto lo sguardo divertito di Foà e con l'accompagnamento, al piano, del maestro Vantellini, Nino Taranto sta disperatamente domandando « Dove sta Zazà ». E il pubblico, per tutta risposta, gli fa eco: « Zaza zazà za za zazà... ». La popolare canzone di Cutolo-Cioffi è uno dei cavalli di battaglia dell'attore comico napoletano, al quale ha dato degnamente la replica il « toscanaccio » Paolo Poli. Poteva forse nascerne una sfida; ma i sorrisi di Valeria hanno placato gli animi

Rosanna imparziale tra drammatico e comico

Nando Gazzolo, attore drammatico per eccellenza, s'è ricordato d'aver anche cantato, in TV, con Orietta Berti. A sua volta Tino Scotti, attor comico, ha dimostrato che, quando ci si mette, sa recitare i classici con la regia di Strehler. E intanto Rosanna Fratello, come le stelle di Cronin, stava a guardare

Uno contro quaranta

Con Evi una pantera e due gufi

Arnoldo Foà, beato tra le signore: Evi Maltagliati e Milva. Alle sue spalle vigilano Lino Patruno e Roberto Brivio, due dei quattro ex Gufi eccezionalmente ricostituitisi proprio per « Ieri e oggi ». « Per fortuna c'è la signora Maltagliati », ha detto Foà, « altrimenti tra una pantera (di Goro) e quattro Gufi non saprei davvero come cavarmela »

Il cattivo, il bello, la simpatica, la « peste »: un campionario bene assortito

Una grande rimpatriata per due fiorentini d'elezione: a Firenze, infatti, il ferrarese Arnoldo Foà e il bolognese Rossano Brazzi fecero, insieme, le loro prime armi d'attori. « Vero », ha confermato Brazzi, « ma Arnoldo è più vecchio di me ». « Solo di un anno », ha precisato il « cattivo » della TV. « Un anno e otto mesi », ha puntualizzato il « bello » del cinema. A questo punto è intervenuta la simpatica Marisa Merlini (la riconoscete? E' la prima a destra, nella foto) e la disputa tra i due « maledetti toscani » è cessata. Quanto a Rita Pavone: « Sei sempre la stessa », le ha borbottato Foà. « Grazie, vuol dire che per me il tempo non passa ». « Passa e come! », ha concluso Foà, « ma intendevo dire che sei sempre la stessa peste », alludendo al « Giornalino di Gian Burrasca » che Arnoldo e Rita interpretarono insieme nove anni or sono con la regia di Lina Wertmüller

Un'Angela da ammirare e due Pisu rari da vedere

Qui Arnoldo Foà c'è, ma non si vede. Si vedono, in compenso, la bellissima Angela Luce, che fa sempre piacere ammirare, e i fratelli Pisu, Mario e Raffaele, che è rarissimo incontrare insieme (non perché non si vogliano bene, ma perché il mondo è grande e ciascuno ha la sua strada). Angela Luce ha portato sullo schermo di « Ieri e oggi » un soffio dell'antico teatro napoletano riapparendo nella commedia « Le metamorfosi di un suonatore ambulante » di Peppino De Filippo

Per farli ridere così di gusto ci voleva proprio il più grande attore tragico

Perché ridono tanto di cuore Renzo Palmer e Pippo Baudo, con Arnoldo Foà? Forse perché si sentono « finalmente soli », nel senso che la loro è stata l'unica puntata della serie in cui non sono comparse donne? No: ridono perché stanno vedendo il più tragico attore italiano, Vittorio Gassman, che fa il comico a « Canzonissima »

Nada la più giovane tiene a bada gli irresistibili maliardi

Un'ombra di nostalgia sui volti di Foà e di Alberto Lupo: hanno forse appena terminato di vedersi duellare nel romanzo sceneggiato « Capitan Fracassa » di quindici anni fa? Intanto Carlo Dapporto cerca di fare onore alla sua antica fama di maliardo con Nada. « Lo sai, ma petite, che le cœur est un bohémien... che il cuore è uno zingaro e va...? », ricordandole il titolo della canzone con la quale si affermò a Sanremo nel 1971

E se il «reuccio» Claudio Villa anziché a Roma fosse nato in Sicilia?

Con Foà sono, da sinistra a destra, Pino Caruso, Lia Zoppelli, Claudio Villa. Caruso e la signora Zoppelli ci hanno fatto rivivere una delle trasmissioni più recenti e una delle più remote della ventennale storia della televisione: rispettivamente scene da « Dove sta Zazà » e dalla commedia « La maschera e il volto » di Luigi Chiarelli registrata nel 1954. Tra i due, Claudio Villa l'ha fatta, come al solito, da « reuccio ». Una battuta di Pino Caruso: « Peccato, Claudio, che sei romano. Se eri siciliano come me, anziché reuccio ti chiamavano padrino »

Sylva Koscina è più bella vista così e Alberto Lionello è sempre bravo in tutte le maniere

Vista così, dal vivo, in studio, bisogna dire che Sylva Koscina ha dato al pubblico un ritratto di sé molto diverso da quello di attrice spregiudicata che le viene attribuito. Mentre Alberto Lionello ha avuto modo di confermare d'essere, forse, l'attore italiano più eclettico: la sua antologia personale è passata dalla pochade al dramma più teso, dalla struggente scena della morte di Puccini nella recente biografia televisiva del compositore diretta da Sandro Bolchi, al famoso « La-la-la-la » di « Canzonissima » 1959, in cui faceva garbatamente il verso, con tanto di paglietta, a Chevalier

Marchesi e Costanzo si alternano con Terzoli e Vaime come autori di «Quarto Programma»

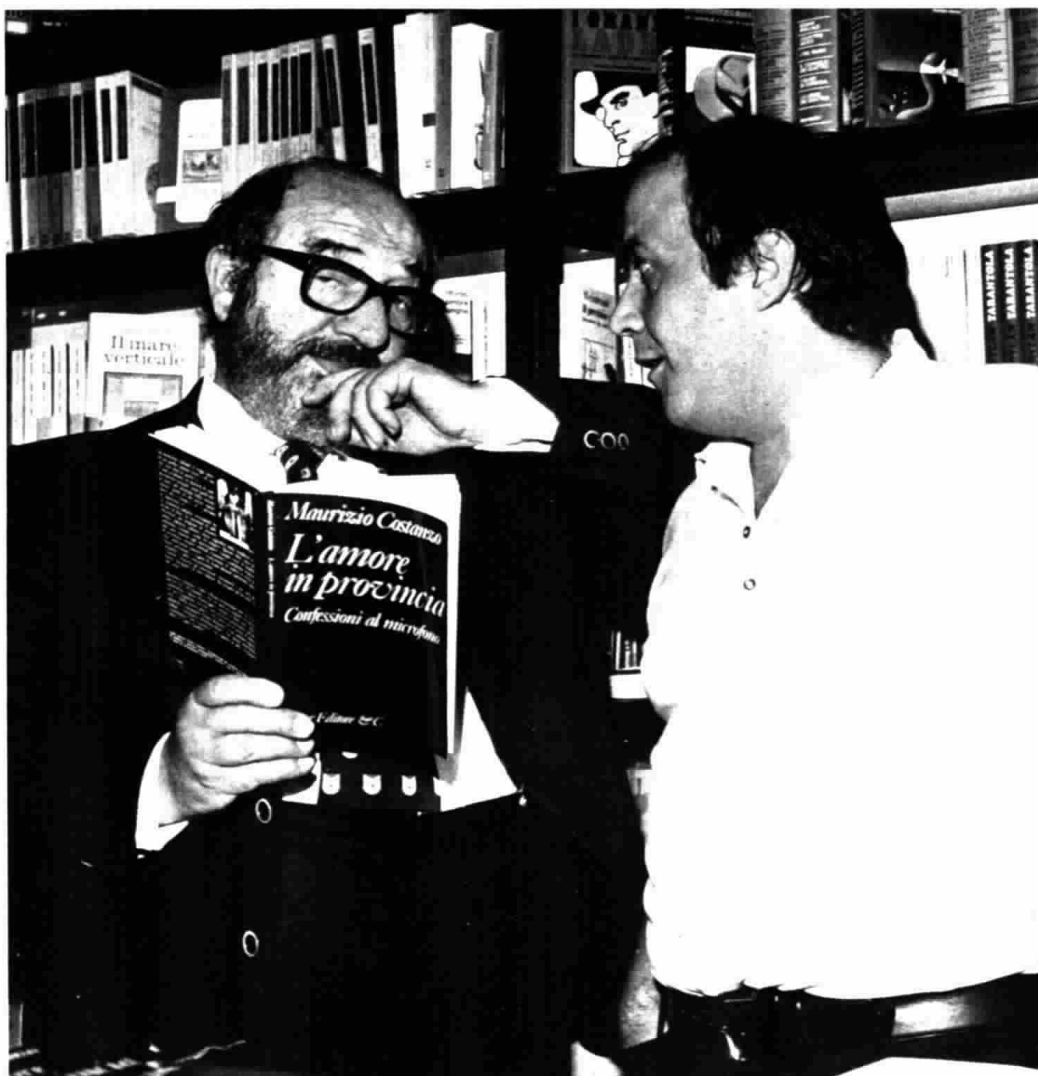
In due s'improvvisa meglio

di Giuseppe Bocconetti

Roma, agosto

Non ridiamo più. Non ne siamo più capaci. Abbiamo perduto il gusto della risata fantasiosa, intelligente, sebbene si dica di noi che siamo uno dei Paesi più allegri al mondo. Il fatto è che l'arguzia e la sottigliezza o toccano «certe» corde, oppure ci lasciano indifferenti. Chi ha scelto il mestiere di farci ridere, l'autore cioè, va per riscontri, per esperienze. Una gag, una battuta hanno fatto ridere? Ne costruiscono una simile, diversa solo nella forma. Così al decadimento si aggiunge la monotonia, e il giro si chiude. Forse c'è una discreta dose di pigrizia nella gente. Piace l'umorismo «a ritratto», scontato, comune, che non impegna l'immaginazione. Una storiella quanto più è allusiva e volgare, tanto più è divertente e spiritosa. Estro, ispirazione sono farina di un unico sacco, dove tutti mettono le mani, fino ad esaurimento. Gli autori, allora, cercano nuovi sacchi, nuovi filoni. Non sempre è facile trovarli.

Mestiere difficile, dunque, scrivere per divertire il pubblico. Nel momento stesso in cui si scopre che uno ci sa fare è finita. Lo obbligano a battere e ribattere sempre gli stessi sentieri, sempre alla ricerca continua dell'ispirazione, dell'invenzione. Ma l'umorismo, la vena comica vanno esercitati di continuo, battendo strade ogni volta diverse. Anche l'intelligenza, la fantasia, la sensibilità del pubblico vanno esercitate. Tutto questo per dire che precisamente un impegno simile di reciprocità s'aspettano Marcello Marchesi e Maurizio Costanzo, chiamati a coprire, alternativamente, una volta tre ore e una volta due per settimana, una trasmissione radiofonica che ormai tutti conoscono: *Quarto Programma*.

Quando non sono loro, sono Terzoli e Vaime da Milano. Hanno ereditato il programma da Amurri e Verde, e per trentatré puntate lo porteranno avanti sino a settembre. Evidentemente in questo genere di lavoro (la fabbrica della risata) si fa meglio in due. Vale per il teatro, come per la televisione e la radio. Nel cinema, poi, qualche volta ci si mettono anche in cinque. E non si può dire che i risultati non siano adeguati. Certe «accoppiate» durano anche dieci anni. L'incontro di Maurizio Costanzo con Marcello Marchesi è recente. Nessuno dei due ha bisogno di presentazioni. Dureranno? «Ci stiamo scoprendo. Abbiamo trovato i tempi giusti, soprattutto nell'improvvisazione, quando andiamo a braccio, sollecitati da un'occasione o da uno spunto imprevisto. Non ci pestiamo i piedi». La sintonia creativa c'è, insomma. Inesauribile, icastico, gelante Marchesi; attento, spigliato, pronto Costanzo. Il letterato e il giornalista. La riflessione e l'immediatezza. Entrambi si servono del microfono come il pittore del pennello: quando ce l'hanno davanti ogni loro idea si perfeziona, acquista la giusta forma per arrivare a destinazione, cioè all'ascoltatore.

Questa volta lo fanno con provocazione. Il proposito determinato è di non lasciare nell'indifferenza l'interlocutore lontano, di stimolarlo. Uno spettacolo radiofonico di divertimento, come vuol essere *Quarto Programma*, deve poter mettere insieme, necessariamente, un certo numero di ingredienti. Ma uno spettacolo che vuole avere una sua

segue a pag. 22

Da sinistra: Maurizio Costanzo, il regista di «Quarto Programma» Massimo Ventriglia e Marcello Marchesi. Nella foto in alto, i due autori della rubrica radiofonica sfogliano in libreria il libro di Costanzo «L'amore in provincia»

In due s'improvvisa meglio

segue da pag. 21

caratterizzazione, gli ingredienti deve andarseli a cercare in terre non ancora battute. Marchesi e Costanzo dicono che lo faranno. « E' giusto, doveroso, nel nostro stesso interesse. Primo, perché ci pagano; secondo, perché il pubblico radiofonico, oltre che più numeroso e più attento, s'è fatto esigente, indipendentemente dalla sua disposizione alla risata ».

Marchesi e Costanzo in *Quarto Programma* ripropongono un « revival » di personaggi degli anni Quaranta: Decio e Lucio, creati dallo stesso Marchesi. Allora avevano la bocca piena di dentifricio, due gagà per intenderci. Oggi tanti non capirebbero nemmeno il significato della parola « gagà ». « Decio e Lucio, amici di Corbuci, di Oriana Fallaci, di Dina Luce, dell'architetto Busiri-Vici, di Luciano Salce, e soci », sono diventati due morbidoni, un po' ambigui, sempre affamati e che orbitano intorno a luoghi dove c'è da « rimediare » qualcosa, soprattutto da mangiare. Il « giornaletto » umoristico, che dura un'ora, mette a fuoco non solo e non tanto i consueti personaggi dello spettacolo — un gioco facile, persino gradito —, ma i personaggi del mondo politico, economico, artistico, culturale in genere e, quando capita, anche l'uomo della strada, il primo che passa. La vita di tutti i giorni è fonte inesauribile di spunti, di ironia e di satira.

Quarto Programma riserva un discreto spazio anche a una rubrichetta culturale: « La parola agli inesperti ». Sempre loro due: Costanzo inesperto in senso lato, Marchesi inesperto in senso stretto. Per esempio, alla domanda: « Che differenza c'è tra capitale e lavoro? », preceduta da un lungo e dotto discorso ricco di citazioni, la risposta è che il capitale è costituito dai denari che uno possiede, mentre il lavoro è quello che deve affrontare per riaverli indietro, se li ha dati in prestito. Non poteva mancare la rubrichetta per le casalinghe, con ricette e suggerimenti per piatti diversi e pietanze appetitose. Sempre patate. Dice Marchesi: « Meglio le patate che l'epatite ». Ma di preparato, di veramente scritto, di testo per intenderci, ce n'è poco. E' sufficiente che Massimo Ventriglia, regista della trasmissione, mandi in onda uno strano rumore, un segnale insolito, perché la trasmissione si trasformi in un vero e proprio « happening ».

Maurizio Costanzo: « Noi sul terreno del grottesco e del divertimento stiamo cercando di inoltrarci in una zona abbastanza inesplorata ». Il fatto, per esempio, che due personaggi come Decio e Lucio non siano più interpretati da attori professionisti, come un tempo, ma dagli stessi autori, potrebbe significare un passo avanti verso la responsabilizzazione degli autori. Non potranno più dire: « Quel cane » (riferito all'interprete) « ha guastato tutto ». Risponderanno in prima persona e non avranno attenuanti.

Un « cabaret » umoristico potrebbe definirsi *Quarto Programma*. Ma con una durata così lunga un certo numero di rubriche fisse erano indispensabili. « Aronne, l'amico delle donne », per esempio, d'impostazione femminista. « Consigli ai signori di mezz'età e alle belle tardone ». Uno dei tanti consigli: « L'uomo maturo si spoglia allo scuro ». Poi ci sono le « Constatazioni inutili e preziose ». E davvero nulla è più grazioso dell'inutilità. Dice Marchesi, più magro del solito, barba sale e pepe, avvampato di caldo: « Se ci riusciamo, vogliamo realizzare un " tormentone ", in opposizione alla " rotocalcheria ", cioè contro tutto ciò che riempie i rotocalchi ». Magari con un discorso così: « Lo sai perché gli occhi della principessa triste sono tristi? ». « No, e non me ne importa niente ». « E lo sai perché Liz Taylor e Burton...? ». « Non mi interessa ». « Ma credevo che alla gente... ». « Alla gente non gliene importa niente di niente ». « Sarà... ».

Un giornale ha scritto che questa sarà l'estate degli intrattenitori, non dei cantanti. « Lo credo anch'io », dice Costanzo, « e potrebbe essere un piccolo propellente per far uscire lo "show" radiofonico dalla condizione di stallo in cui si trova ». Bisogna rinnovarsi perché c'è un secondo, e più massiccio, recupero del pubblico alla radio, all'ascolto. La rivalutazione della parola rispetto all'immagine. Il sospetto di una maggiore intelligenza, di una maggiore partecipazione al programma. Marchesi: « La radio è uno stimolo alla fantasia, a immaginare, a pensare le cose. Essere " dentro " la trasmissione, sapere di poter contare su certi appuntamenti ». Perché la gente è sola più di quanto si immagini.

Giuseppe Bocconetti

Quarto Programma *va in onda tutti i giorni dal lunedì al venerdì alle ore 11,30 sul Nazionale radio.*

Sceneggiato con Rita Pavone

RITORNA GIAN BURRASCA

Venerdì 10 agosto

Lo scrittore e giornalista fiorentino Luigi Bertelli (1858-1920), meglio conosciuto con lo pseudonimo di Vamba, è legato alla storia del giornalismo italiano per i due famosi settimanali satirici *Capitan Fracassa* e *Don Chisciotte*, e più ancora per un settimanale per i piccoli da lui fondato e destinato a diventar celebre: *Il giornalino della domenica*, il cui primo numero uscì, a Firenze, il 24 maggio 1906.

Vamba chiamò a collaborarvi firme notissime della letteratura e del giornalismo: Giovanni Pascoli, Grazia Deledda, Renato Fucini, Edmondo De Amicis, Ugo Ojetti, Matilde Serao, Luigi Capuana. Era un periodico nuovo, vivace, divertente, istruttivo senza pedanteria, improntato agli ideali di una vita sana, ad un amore di patria privo di retorica.

Dal *Giornalino* nacque addirittura un'organizzazione nazionale, la « Confederazione giornalinesca », che aveva un suo governo e le sue feste nazionali. Purtroppo, nella estate del 1911, il *Giornalino* doveva sospendere le pubblicazioni per insormontabili difficoltà finanziarie. Le pubblicazioni vennero riprese nel 1918, dopo la Grande Guerra; ma Vamba era ormai vecchio e stanco. Egli morì nel 1920. Il *Giornalino*, al quale aveva dedicato tante energie, gli sopravvisse fino al 1927.

Vamba è autore di vari libri per ragazzi (*Ciondolino*, *Storia di un naso*), tra i quali il famoso *Giornalino di Gian Burrasca*, edito da Bemporad-Marzocco, la cui riduzione televisiva, in otto episodi, è stata curata dalla regista Lina Wertmüller.

Chi è Giannino Stoppani detto Gian Burrasca? Lasciamo la parola alla regista: « Gian Burrasca è un ragazzo "terribile", qualcosa di più di un ragazzo vivace. Ma come tutti i ragazzi possiede un senso critico vigile e preciso. I ragazzi sono, in un certo senso, persone serie, estremamente serie. Giannino Stoppani, detto Gian Burrasca, ha il vizio di ficcare il naso nelle faccende dei "grandi". Applicando la sua logica, infantile ma precisa, egli confronta le massime, le sentenze dei suoi familiari, con il loro comportamento ».

Va precisato che l'edizione televisiva del *Giornalino di Gian Burrasca* è in sostanza una commedia musicale, per cui Lina Wertmüller, pur mantenendosi aderente allo spirito del libro, si è trovata nella necessità di eliminare qualche piccolo episodio meno spiritoso, estendendo certe altre parti che meglio si prestavano agli interventi della musica, che è stata composta dal maestro Nino Rota. Il personaggio di Gian Burrasca è interpretato da Rita Pavone.

Il primo episodio dal titolo *Giannino comincia a fare guai* andrà in onda venerdì 10 agosto. Il papà di Gian Burrasca è Ivo Garrani, la mamma è Valeria Valeri, le sorelle da marito, Virginia, Luisa e Ada, rispettivamente Milena Vucotic, Pierpaola Bucchi e Alida Cappellini; il signor Collalto è Paolo Ferrari, e la buffa zia Bettina è una deliziosa Elsa Merlini.

Rita Pavone, protagonista dello sceneggiato musicale « Il giornalino di Gian Burrasca » tratto dall'omonimo libro di Vamba. La sceneggiatura e la regìa sono di Lina Wertmüller, le musiche originali di Nino Rota. Il primo episodio, « Giannino comincia a far guai », va in onda venerdì 10 agosto alle 18,40 sul Programma Nazionale

Fiaba giapponese a pupazzi animati

LA BAMBINA DELLA LUNA

Lunedì 6 agosto

Per il pubblico piccino andrà in onda questa settimana una deliziosa favola a pupazzi animati dal titolo *La principessa del bambù*, scritta e diretta dal regista giapponese Kazuhiko Watanabe.

In una piccola casa sulla riva del lago vivevano due vecchi coniugi. Il marito, benché molto avanti negli anni, andava ogni sera a tagliare le canne di bambù, che il mattino dopo vendeva al mercato. Una volta gli accadde un fatto straordinario. Era una sera d'estate, la luna segnava sullo specchio del lago una larga striscia lucente, come una strada d'argento.

Anche le piante di bambù sembravano d'argento, tutto il paesaggio pareva avvolto in una luce misteriosa e irreale. Il vecchio era lì, immobile, incantato; lo scosse ro un fruscio, un rumore di foglie; si guardò attorno e gettò un grido di stupore. Adagiata sull'erba, ai piedi di un'alta pianta di bambù, c'era una bellissima bambina. Il vecchio la prese tra le braccia, come una bambola preziosa, e la portò a casa.

« Moglie mia, questo è sicuramente un dono del cielo! », diceva il vecchio con gli occhi lucidi dalla commozione. E la vecchia, chinandosi amorosamente sulla culla: « Hai ragione, marito mio, un dono del cielo. Non ho mai visto una creatura così bella. La chiameremo Principessina ».

La bimba aveva portato fortuna; il vecchio guadagnava bene vendendo le canne di bambù, così la vita trascorreva placida, serena e prospera. Intanto il tempo passa, Principessina diventa una meravigliosa fanciulla, e i pretendenti non tardano a farsi avanti. Un giorno ecco arrivare alla casa in riva al lago tre nobili signori, ciascuno con un seguito di servi e di scudieri. Il primo, era il cavaliere Ischizukuri; il secondo, il barone Ohtomo; il terzo, un ricco mercante di nome Kurumochi.

Tutti e tre volevano sposare Principessina; ognuno di essi assicurava di essere migliore degli altri due, per cui riteneva giusto di essere il prescelto. La situazione si faceva sempre più complicata e imbarazzante.

Alla fine, Principessina chiese, da ciascuno dei tre, una prova: Ischizukuri avrebbe dovuto portarle il vaso di giada situato ai piedi della statua di Budda nel tempio dalle cento colonne. Il barone Ohtomo avrebbe dovuto portarle la testa di un drago adorna di gemme di cinque colori. Il mercante Kurumochi avrebbe dovuto portarle un ramo d'albero tempestato di diamanti, di rubini e di smeraldi. I pretendenti partirono.

Ischizukuri, dopo molte peripezie, giunse ai piedi di una scalinata, in cima alla quale sorgeva il tempio dalle cento colonne. Ecco la colossale statua del Budda ed ecco, ai suoi piedi, il prezioso vaso di giada. Il cavaliere si guardò attorno con timore; poi si chinò, prese il vaso e uscì di corsa dal tempio. Ma mentre scendeva, la scalinata scomparve e Ischizukuri precipitò nel vuoto.

Né sorte migliore toccò agli altri due pretendenti, così nessuno di essi poté mai sposare Principessina. La quale, seduta sulla porta di casa, attendeva ogni sera che la luna risalisse l'arco del cielo e illuminasse l'acqua del lago. Allora il suo volto bellissimo diventava triste e gli occhi le si riempivano di lacrime. « Perché piangi, Principessina? », chiedeva la vecchia con voce tremante.

« Ahimè, perdonatemi, perché so di arrecarvi dolore con le mie parole. Sto per lasciarvi. Devo tornare nel mio paese d'argento, di dove sono venuta ». I due vecchi si guardarono con angoscia, poi si chinarono sulla fanciulla: « Dov'è il tuo paese? Ti difenderemo, ricorreremo all'imperatore, impedirà che ti portino via ».

Principessina scosse il capo: « Nessuno può farci nulla, nessuno potrà fermarmi. Il mio paese d'argento è lassù, sulla Luna... ».

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 5 agosto

PIPPI CALZELUNGHE dal romanzo di Astrid Lindgren. Quinto episodio: *Uno strano compleanno*. Pippi festeggia il suo compleanno con gli amici Tommy e Annika. Sul più bello, ecco arrivare due vagabondi, Blun e Donner, i quali hanno sentito parlare di un baule pieno di monete d'oro che il papà di Pippi le avrebbe lasciato in eredità, ed hanno deciso di impadronirsene. Ma i due ladruncoli non conoscono le capacità fantastiche di Pippi. Seguirà la puntata *Le nuove religioni* del ciclo *Il mondo dei Romani*. Infine, andranno in onda due cartoni animati della serie *Filipat e Patafil*.

Lunedì 6 agosto

UN GRANDE AMICO, telefilm della serie *Ragazzo di periferia*. Till ha conosciuto un giovane operaio, Harry, il quale ogni sera, dopo il lavoro, va in palestra ad allenarsi per partecipare al prossimo campionato regionale di pugilato. Till è pieno di ammirazione per Harry ed è sicurissimo che vincerà. Purtroppo, Harry è sconfitto; la delusione di Till è così profonda che decide di non rivedere più il suo « grande amico ». Ma sarà il papà di Till a far capire al suo ragazzo che, nello sport, non è necessario vincere sempre. Il pomeriggio è completato da *Galassia*, cineselezione a cura di Giordano Repossi e dalla favola a pupazzi animati *La principessa del bambù*.

Martedì 7 agosto

L'INCANTO DELLA FORESTA, documentario a soggetto di Alberto Ancilotto. E' la storia di Pichisò, un simpatico orsacchiotto, che per la prima volta si trova solo e libero nella grande foresta, dove la natura trionfa ancora con le sue leggi, a volte crudeli, ma sempre piene di saggezza.

Mercoledì 8 agosto

I RAGAZZI DI PADRE TOBIA: *Che paura!*, sceneggiato di Casacci e Ciambricco con la collaborazione di Balzola, regìa di Italo Alfaro. La piccola Kris ha udito per caso un dialogo tra Padre Tobia e Padre Tommaso, il nuovo viceparroco. Un dialogo che l'ha colpita vivamente: pare che Padre Tobia abbia chiesto al vescovo di essere inviato in terra di missione, in Africa. I ragazzi sono esterrefatti. Cinque di essi, col sacrestano Giacinto, si presentano al vescovo con una petizione. Che cosa succederà?

Giovedì 9 agosto

CLUB DEL TEATRO: IL BALLETTO, sesta puntata. Verranno presentati brani dei seguenti balletti, *Il lago dei cigni* e *La bella addormentata* di Ciaikovski, *L'uccello di fuoco* e *La sagra della primavera* di Igor Strawinski. Verrà inoltre trasmessa un'intervista col famoso danzatore e coreografo Serge Lifar. Seguirà il telefilm *Un simpatico terzetto* della serie *Gabi e Dorka*.

Venerdì 10 agosto

IL GIORNALINO DI GIAN BURRASCA, dall'omonimo libro di Vamba, sceneggiatura e regìa di Lina Wertmüller, musiche di Nino Rota, protagonista Rita Pavone. Giannino Stoppani, detto Gian Burrasca per le sue continue birichinate, riceve dalla mamma, per il suo undicesimo compleanno, un diario. Qui Giannino annota, giorno per giorno, le cose che gli succedono.

Sabato 11 agosto

ARIAPERTA, giochi e fantasia a cura di Maria Antonietta Sambati, regìa di Lino Procacci. La puntata verrà trasmessa da Vasto (Chieti). La gara sportiva sarà dedicata al nuoto; interverranno Giacomo Crosa (istruttore) e Giovannini (ospite).

Nuovo metodo scientifico per la riduzione delle emorroidi

INIZIATIVE PUBBLICITARIE DI UTILITA' SOCIALE

La pubblicità è un moderno strumento che può essere altrettanto utilmente impiegato per lo sviluppo economico come per il raggiungimento di fini di pubblica utilità.
Questo il tema della mostra internazionale organizzata a Palazzo Spinola in Roma dalla Confederazione Generale della Pubblicità, con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica.
La mostra, inaugurata con l'intervento di autorità e di un qualificato pubblico è rimasta aperta sino al 10 luglio, ha documentato una serie di campagne di utilità sociale realizzate spontaneamente dalle organizzazioni pubblicitarie di Francia (sul tema della cortesia e della sicurezza stradale), Germania (prevenzione della fame nel mondo, inquinamento e inserimento degli ex carcerati), Stati Uniti (risparmio, programmazione delle nascite, informazione dei consumatori). Per l'Italia vennero illustrate le campagne « donate sangue », « rispetta chi non la pensa come te », « il verde è tuo: difendilo » promosse e attuate dall'Istituto confederale « Pubblicità Progresso ».
« Il mondo della pubblicità — ha dichiarato il presidente Cortopassi — non pretende certo di risolvere con questa campagna il problema ecologico del nostro Paese, ma si propone di sensibilizzare il singolo individuo affinché, prendendo coscienza dei doveri del cittadino per il rispetto della natura, acquisisca anche il diritto di chiedere ai pubblici poteri adeguati interventi ».
I rappresentanti dei pubblicitari hanno anche auspicato che le iniziative avviate da « Pubblicità Progresso » con le sole sue risorse vengano adeguatamente proseguite dallo Stato e dagli enti pubblici onde assicurare il raggiungimento dei risultati di pubblica utilità che ci si è proposti di perseguire.

domenica

NAZIONALE

11 — Dal Duomo di San Leo (Pesaro)
SANTA MESSA
celebrata dal card. Pietro Palazzini
Commento di Pierfranco Pastore
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — RUBRICA RELIGIOSA
a cura di Angelo Gaiotti

12,30-13,30 A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento di Roberto Sbaffi
Regia di Gianpaolo Taddeini

pomeriggio sportivo

15,30-17,30 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

la TV dei ragazzi

18,15 PIPPI CALZELUNGHE
dal romanzo di Astrid Lindgren
Quinto episodio
Uno strano compleanno
Personaggi ed interpreti:
Pippi — *Inger Nilson*
Tommy — *Par Sundberg*
Annika — *Maria Persson*
Zia Prusselius — *Margot Trooger*
Regia di Olle Hellbom
Cooproduzione: BETAFILM - KB NORT ART AB

18,45 IL MONDO DEI ROMANI
Quinta puntata
Le nuove religioni
con la consulenza di Ranuccio Bianchi Bandinelli
Musiche di Piero Umiliani
Narratore Massimo Foschi
Un programma scritto e diretto da Corrado Sofia

19,35 FILIPAT E PATAFIL
in:
— I bari
— La cassaforte
Prod.: Veb Defa

GONG
(Ariel - Chlorodont)

19,45 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

ribalta accesa

20 — TIC-TAC
(Poltrone e divani UnoPi - Insetticida Raid - Lux sapone - Tonno Palmera)
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE SPORT
ARCOBALENO 1
(Brandy Vecchia Romagna - Nuovo All per lavatrici - Calzature Superga)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Cristallina Ferrero - Sapone Lemon Fresh)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Buondì Motta - (2) Very Cora Americano - (3) Gerber Baby Foods - (4) Espresso liofilizzato Faemino - (5) Agip
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) I.TV.C. - 2) Camera Uno - 3) Produzione Montagnana - 4) Crabb Film - 5) Produzione Montagnana

21 —
LE AVVENTURE DEL BARONE VON TRENCK
Programma in sei puntate realizzato da Fritz Umgelter
Quinta puntata
L'EREDITA' DEL PANDURO
Personaggi ed interpreti:
Friedrich von Trenck — *Matthias Habich*
Federico II di Prussia — *Rolf Becker*
Amalia — *Nicoletta Machiavelli*
Von Reimer — *Giancarlo Bonuglia*
Von Bork — *Alf Marholm*
Henriette — *Teresa Ricci*
Maria Teresa d'Austria — *Elfriede Ramhapp*
Presidente Lichtenstein — *Karel Peyr*
Cetto — *Kurt Yaggberg*
Schwerdtfeger — *Rainer von Artenfels*
Von Abramson — *Bert Fortell*
Carola — *Candice Patow*
Settesenni — *Edgar Wenzel*
Von Bernes — *Karl Walter Diess*
Von Wurttemberg — *Heinz Weiss*
Tenente von Trittwitz — *Ski Dumont*
ed inoltre: *Jiri Lir, Ludek Kopriva, Georg Hartmann, Michael Grimm, Wolfgang Gronebaum, Haus Schellbach*
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Bavaria Atelier GMBH - ORTF - ORF)

DOREMI'
(Stock - Lacca Libera & Bella - Succhi frutta Plasmon - BP Italiana)

22,15 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

BREAK 2
(Magnesia Bisurata Aromatic - Saponetta del Fiore)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

SECONDO

pomeriggio sportivo

17,30-19,30 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Dinamo - Olio di semi Giglio Oro - Rasoi Philips - Coppa Rica Algida - Bagno schiuma Fa - Insetticida Kriss)

21,15
IERI E OGGI
Varietà a richiesta
a cura di Leone Mancini e Lino Procacci
Presenta Arnoldo Foà
Regia di Lino Procacci

DOREMI'
(Vov - Upim - Grappa Julia)

22,25 RITRATTO D'AUTORE
I Maestri dell'Arte Italiana del '900
Un programma di Franco Simongini
presentato da Giorgio Albertazzi
Collaborano S. Miniussi, G. V. Poggiali
Virgilio Guidi
Testo di Roberto Tassi
Regia di Paolo Gazzara

22,55 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Ein Sumpf hat seine eigene Welt
Filmbericht
Verleih: N. von Ramm

19,50 Mazowsze Ballett
Gesänge, Tänze und Trachten aus Polen
Regie: Truck Branss
Verleih: Telesaar

20,40 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht Äbtissin M. Pustet

20,45-21 Tagesschau

Arnoldo Foà e Milva, l'uno in veste di presentatore, l'altra ospite, improvvisano un ballo per il varietà a richiesta « Ieri e oggi » che va in onda alle 21,15 sul Secondo

5 agosto

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15,30 nazionale e 17,30 secondo

Si conclude ad Oslo la semifinale per la Coppa Europa di atletica leggera che vede impegnati Italia, Unione Sovietica, Gran Bretagna, Ungheria, Norvegia e Belgio. Particolarmente delicato il compito degli azzurri inseriti in un girone, in cui, Unione Sovietica a parte, almeno tre squadre si contendono l'ingresso in finale. L'ultimo atto della Coppa Europa si svolgerà ad Edimburgo e, in base al regolamento, la Gran Bretagna, anche se sconfitta, parteciperà ugualmente alla finalissima in qualità di nazione organizzatrice. Le squadre partecipanti potrebbero essere quindi sei o sette: le prime due qualificate di ogni girone (oggi si gareggia anche a Nizza e Lubiana) e appunto la Gran Bretagna, se gli azzurri riusciranno a superarla. E' in programma anche il ciclismo con il Giro dell'Appennino, una delle corse più belle del calendario. Ormai la gara vanta una discreta tradizione (la prima edizione risale al 1934) e l'albo d'oro contempla numerosi nomi che hanno dato lustro al ciclismo: Coppi, Albani, Dancelli, Gimondi e Motta. Lo scorso anno la prova era valida per il titolo italiano e s'impose Felice Gimondi davanti a Bitossi, Dancelli e Panizza. Un servizio sulla corsa verrà trasmesso in una delle rubriche televisive.

IL MONDO DEI ROMANI - Quinta puntata: Le nuove religioni

ore 18,45 nazionale

Acclamato imperatore dai suoi legionari, Settimio Severo entrò in Roma nell'anno 193 convocatovi controvoglia dal Senato. Cominciò col fare piazza pulita degli avversari, licenziò i vecchi pretoriani sostituendoli con truppe più fedeli, impose sua moglie Giulia Domna, volle che venisse chiamata « mater castrorum », signora degli accampamenti. Della casa sacerdotale di Emesa, in Siria, destinata secondo gli oroscopi a diventare moglie di un re, questa signora inserisce per la prima volta nella storia di Roma il genio femminile e trasforma lo spirito militare. Dopo Settimio Severo, uno degli esempi più vistosi della decadenza di Roma è l'assunzione al trono del sacerdote Eliogabalo, acclamato imperatore nell'anno 218 dai legionari di stanza in Siria: le sue stravaganze, i suoi vizi, i suoi esagerati capricci furono causa della sua morte. La nonna gli fece succedere l'altro nipote, Alessandro Severo, di gusti e inclinazioni del tutto opposti. Con Alessandro Severo governa la madre, sempre pronta a intervenire, a prendere lei la parola e l'iniziativa anche sul campo di battaglia. Madre e figlio vengono uccisi da un legionario durante una rivolta scoppiata sul Reno. All'uccisione di Alessandro seguono cinquant'anni di anarchia e di lotte intestine finché non arriva al trono Diocleziano, chiamato il restauratore dell'impero. A Diocleziano si devono la spartizione dell'impero in Occidente e Oriente e un nuovo sistema fiscale. Credeva di risolvere il drammatico problema della successione imperiale dividendo il potere tra due Augusti e due Cesari. Ma il progetto si rivelò utopistico. Nel 305 Diocleziano si ritirò deluso a coltivare cavoli nel palazzo di Spalato.

LE AVVENTURE DEL BARONE VON TRENCK
Quinta puntata - L'eredità del Panduro

ore 21 nazionale

Trenck, a Vienna, deve combattere contro un ambiente corrotto, tra intrighi e complotti di ogni tipo. L'eredità, che gli viene contesa, è già stata in parte dilapidata da funzionari rapaci. La morte della madre riporta nuovamente Trenck a Danzica e questa volta i prussiani riescono a rapire il barone che, per ordine del sovrano Federico II, viene imprigionato a Magdeburgo, in un luogo dal quale gli è impossibile fuggire. La bella Amalia, causa dei dissidi fra Trenck e il re, suo fratello, è una donna ormai appassita, che ha rinunciato alla vita mondana.

Yvonne Sanson al trucco: nello sceneggiato è la Zarina

IERI E OGGI

ore 21,15 secondo

Una grande attrice, una grande cantante e un quartetto che oggi non esiste più come tale ma che s'è eccezionalmente ricostituito per Ieri e oggi: *in altre parole, gli ospiti di Arnoldo Foà, questa volta, sono Evi Maltagliati, Milva e i Gufi. Con Evi Maltagliati, rivedremo, tra l'altro, scene tratte da una famosa commedia,* La foresta pietrificata *di Sherwood, dal racconto di Palazzeschi* Il dono *e dall'originale televisivo* Avventura fuori di casa. *Di Milva riascolteremo alcuni tra i più applauditi pezzi del suo repertorio, come* Surabaya Johnny, Lola Lola *e in finale, dal vivo,* Una cosa. *Dei Gufi (cioè Nanni Svampa, Lino Patruno, Roberto Brivio e Luigi Magni) sarà presentata un'ampia antologia.* (Servizio alle pagine 16-19).

RITRATTO D'AUTORE: Virgilio Guidi

ore 22,25 secondo

Virgilio Guidi (al quale nei prossimi giorni sarà dedicata una grande mostra che avrà luogo al Museo d'arte moderna di Venezia a Ca' Pesaro) è nato a Roma nel 1892 ma, dopo aver partecipato nel 1920 alla Biennale di Venezia, nel 1927 si è stabilito definitivamente, salvo una breve interruzione, nella città lagunare dove sembra aver trovato il luogo migliore per esprimere la sua arte. Qui dipinge « La Giudecca », la prima di una lunga serie di « marine ». Il pittore segue le scoperte e le rivoluzioni dell'arte figurativa del Novecento, senza però mai prendervi parte per la sua volontà di rimanere estraneo a qualsiasi regola. La caratteristica principale dell'opera di Guidi è data dalla diffusione della luce sulla tela, un modo di trasformare la realtà in pittura che lo distacca, quindi, dal realismo, rivolto a cogliere il rapporto luce-ombra, e dall'astrattismo, in cui la luce diviene un fatto soprattutto mentale. Nel lavoro di Guidi ha poi molta importanza la tendenza alla semplicità e alla scoperta dell'essenza più intima delle cose. Nel corso del programma lo stesso Guidi apparirà in un'intervista che, dopo molte reticenze, si è deciso a concedere a Franco Simongini, nel suo studio di Venezia.

RADIO

domenica 5 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: **S. Memmio.**

Altri Santi: S. Emidio, S. Cassiano, S. Paride.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,18 e tramonta alle ore 20,51; a Milano sorge alle ore 6,11 e tramonta alle ore 20,48; a Trieste sorge alle ore 5,51 e tramonta alle ore 20,30; a Roma sorge alle ore 6,07 e tramonta alle ore 20,24; a Palermo sorge alle ore 6,11 e tramonta alle ore 20,13.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1895, muore a Londra il filosofo Friedrich Engels.

PENSIERO DEL GIORNO: Si può essere più furbi d'un altro, ma non più furbi di tutti gli altri. (La Rochefoucauld).

A Karl Böhm è affidata la direzione del Concerto sinfonico dal Festival di Salisburgo 1973 in onda alle ore 21,30 sul Programma Nazionale

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in lingua italiana,** con omelia di P. Antonio Lisandrini. 10,30 **Santa Messa in lingua latina.** 11,30 **Liturgia Orientale in Rito Bizantino Romeno.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 18,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 20,30 **Orizzonti Cristiani: « Il divino nelle sette note »,** testi e selezione di P. Vittore Zaccaria: **« Giacomo Puccini, il poeta dei sentimenti ».** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Paroles du Pape à l'Angelus. 22 **Recita del S. Rosario.** 22,15 Das gemeinsame Werk. 22,45 Vital Christian Doctrine. 23,30 Panorama misional. 23,45 **Ultim'ora: Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Notiziario. **8,05** Cronache di ieri. **8,10** Lo sport - Arti e lettere. 9 Notiziario. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **9,30** Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. **10** Note popolari. **10,10** Conversazione evangelica del Pastore Franco Scopacasa. **10,30 Santa Messa.** **11,15** The Million Dollars Violins. **11,25** Informazioni. **11,30** Radio mattina. **12,45** Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella. **13** Concerto bandistico. **13,30** Notiziario - Attualità - Sport. **14** Da Locarno: Servizio speciale dal XXVI Festival cinematografico. **14,15** Gli amici di famiglia. **15** Informazioni. **15,05** Momento musicale. **15,15** Casella postale 230 risponde a domande di varia curiosità. **15,45** Musica richiesta. **16,15** Il cannocchiale della domenica. **16,45** Récital di Sylvie Vartan. **17,45** Orchestre ricreative. **18,15** Appuntamento con Patty Pravo. **18,30** La domenica popolare. **19,15** Tromba solista. **19,25** Informazioni. **19,30** La giornata sportiva. **20** Complessi strumentali. **20,15** Notiziario - Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21 La conchiglia all'orecchio.** Commedia in tre atti di Valentino Bompiani. Regia di Vittorio Ottino (Replica). **22,35** Ritmi. **23** Informazioni. **23,05** Panorama musicale. **23,30** Orchestra Radiosa. **24** Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. **0,30-1** Notturno musicale.

II Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. **15,35** Musica pianistica. **Ignaz Moscheles:** Sei studi op. 70 (Selezione) (Pianista Michael Ponti). **15,50** Il carillon. **16,15** Musiche di **Dvorak** e **Mendelssohn.** **17 La fida ninfa.** Opera in tre atti di Antonio Vivaldi. Libretto di Scipione Maffei. Oralto: Alfredo Giacomotti, basso; Morasto: Carmen Repetto, soprano; Narete: Antonio Costantino, tenore; Licori: Rena Gary Falachi, soprano; Elpina: Mafalda Masini, soprano; Osmino: Vittorio Calma, contralto; Eolo: Alfredo Giacomozzi, basso; Giunone: Vittoria Calma, contralto (Enrico Minetti, 1° violino; Anna Maria Vacchelli, cembalo - Orchestra da camera dell'Opera di Milano diretta da Raffaello Monterosso). **19,05** Almanacco musicale. **19,25** La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). **20** Carosello d'orchestre. **20,30** Musica pop. **21** Diario culturale. **21,15** I grandi incontri musicali. **22,45** Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. **23,15-23,30** Buonanotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in sol maggiore n. 12 K. 110: Allegro - Andante - Minuetto - Allegro (Orch. Filarm. di Berlino dir. K. Böhm) • Daniel Auber: Il domino nero: Ouverture (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. A. Wolf) • Giuseppe Verdi: La Traviata: Preludio atto I (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. N. Sanzogno) • Edouard Lalo: Scherzo per orchestra (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet) • Charles Gounod: Faust: Balletto atto V « La notte di Valpurgis »: Le Nubiane - Adagio - Danza antica - Variazioni di Cleopatra - Le Troiane - Variazione dello specchio - Danza di Frine (Orch. Filarm. di Londra dir. H. von Karajan)

6,52 Almanacco

7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Bedrich Smetana: La sposa venduta: Ouverture (Orch. Filarm. d'Israele dir. I. Kertesz) • Anton Dvorak: Danza slava (Orch. Sinf. di Amburgo dir. H. Schmidt-Isserstedt) • Richard Wagner: Tannhauser: Marcia (Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein)

7,20 45 o 33 purché giri
a cura di Marcello Rosa

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - Ricordi di Don Aldo Mei. Servizio di Mario Puccinelli - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Antonio Lisandrini

10,15 **CANZONI SOTTO L'OMBRELLONE**
All your love, Un po' di te, Sole, mare, amore, Quando il sole tornerà, Dettagli, All because of you, Parla più piano, Giovane cuore, Minuetto, Betsabea, Giochi senza età, Mille nuvole, Ho paura ma non importa, Lili, Ciao, Good morning love

11,15 **TUTTOFOLK**

12 — **Via col disco!**

12,22 **Lelio Luttazzi** presenta:
Vetrina di Hit Parade

12,44 Il sudamericanta

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Alberto Lionello** con **Valeria Valeri** presenta:
Lui, Alberto... Lei, Valeria
Vacanza vagabonda immaginata e scritta da **D'Ottavi** e **Oreste Lionello**
Regia di **Sergio D'Ottavi**

14 — **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

14,30 **CAROSELLO DI DISCHI**
Popp: La chanson pour Anna (Paul Mauriat) • Cabildo: Yuxtaposicion (The Cabildo's Three) • Thomas: Funky me (Timmy Thomas) • Lennon: Eleanor rigby (Walter Carlos) • Agicor: Speedy heart (René Eiffel) • Legrand: Picasso summer (Roger Williams) • Baldan: Sundust (Blue Marvin) • Bock: Fiddler on the roof (Werner Muller) • Jobim: Wave (Claus Ogerman) • John: Rocket man (Van Wood) • Bizet (trascriz.): Carmen brasilia (Revolution System) • Ortolani: Remember that I love you (Bill Collins) • Riccardi: Frogs (Il Guardiano del Faro) • Obras: Streets of Sorrento (Roberto Di Napoli) • Licrate: Sensazioni (John Wisper) • Cucchiara: La grande città (Michele Lacerenza) • Strange: Limbo rock (Rattle Snake) • Simonetti: Baciamo le mani (Enrico Simonetti) • Bentley: In a broken dream (George Saxon) • Nyro: Stoney end (Bert Kaempfert) • Shuman: Le Lac Majeur (Franck Pourcel) • Daniderf: Titina (Stanley Black) • Battisti: Mi ritorni in mente (Giorgio Gaslini) • Bilk: Stranger on the shore (Robert Denver) • Lordan: Apache (Rod Hunter) • Neil: Everybody's talkin (Ramsey Lewis) • Anonimo: Dueling banjos (Steve Mandel ed Eric Weissberg) • Puente: Salsa y sabor (Tito Puente) • Dylan: Biowin' in the wind (Golden Gate Strings) • Renis: Grande grande grande (Armando Sciascia)

16 — **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giancarlo Guardabassi**
— *Cedral Tassoni S.p.A.*

17,20 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri** con la partecipazione di **Peppino Di Capri**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

18,15 **CONCERTO DELLA DOMENICA**
Direttore **Bruno Maderna**
Johann Sebastian Bach: Fuga ricercata a sei voci da « L'Offerta musicale » (Trascrizione di Anton Webern) • Franz Schubert: Sinfonia n. 10 in do maggiore « La Grande » (opera postuma)
Orch. Sinf. di Milano della RAI
(Ved. nota a pag. 61)

19,15 CANZONI DI QUALCHE ANNO FA
Donovan: Jennifer juniper (Donovan) • Panzeri-Pace-Panzeri: Non c'è niente di nuovo (Camaleonti) • Debout-Dumas-Dossena-Debout: Come un ragazzo (Sylvie Vartan) • Moustaki: Le meteque (George Moustaki) • Gerard-Jourdan-Gerard: La vendemmia dell'amore (Marie Laforèt) • Jagger-Richard: Satisfaction (The Rolling Stones) • Toussaint-Diversi-Toussaint: Qui e là (Patty Pravo) • Bennato-Pagani-Bennato: Cin cin con gli occhiali (Herbert Pagani) • Remigi-Testa-Remigi: Innamorati a Milano (Memo Remigi) • Paoli: Sapore di sale (Gino Paoli) • Mogol-Pieretti-Gianco: Nel ristorante di Alice (Equipe 84) • Mogol-Soffici: Cento giorni (Caterina Caselli) • Ragovoy-Makeba-Ragovoy: Pata pata (Miriam Makeba) • Phillips: Monday monday (Mama's and Papa's) • Briggs-Jenkins-Burdon: San Franciscan nights (Eric Burdon) • Charden-Monti-Charden: Le monde est gris, le monde est bleu (Eric Charden) • Bovio-Lama: Reginella (Peppino Di Capri)

20 — **GIORNALE RADIO**

20,20 **Ascolta, si fa sera**

20,25 **A TUTTO GAS!**
Orchestre, cantanti, complessi e solisti alla ribalta

21,20 Palco di proscenio
— Aneddotica storica

21,30 **FESTIVAL DI SALISBURGO 1973**
In collegamento diretto con la Radio Austriaca
CONCERTO SINFONICO
Direttore
Karl Böhm
Violinista **Henryk Szeryng**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 385 (Haffner): Allegro con spirito - Andante - Minuetto - Finale (Presto); Concerto in re maggiore K. 271a per violino e orchestra: Allegro maestoso - Andante - Rondò (Allegro) • Johannes Brahms: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73: Allegro non troppo - Adagio non troppo - Allegro grazioso (quasi andantino) - Allegro con spirito
Orchestra London Simphony
(Ved. nota a pag. 61)
Nell'intervallo (ore 22,25 circa):
PROSSIMAMENTE
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana
a cura di **Giorgio Perini**
Al termine:
GIORNALE RADIO
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Al Bano e Franco Tozzi**
Rascel: Vogliamoci tanto bene • Carrisi: Risveglio • Castellari: Nel mondo pulito dei fiori • Pallavicini-Webb: Evie • Beretta-Carrisi: La casa dell'amore • Saulle-Calzolari: Nasce il giorno • Olivio-Scrivano-Zauli: Una ruga sul mio viso • Serengay-Scrivano-Zauli: Ricordi • Scrivano-Daniele-Aborri-Zauli: Fiume di metallo • Greco-Scrivano: Qui
— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Complessi d'estate

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**
Deutscher-Bilsbury: Coo-coo-chi-coo (George Saxon) • Humphries: Mama loo (The Les Humphries Singers) • Genovese: Pazza d'amore (Ornella Vanoni) • Taupin-Elton John: Daniel (Elton John) • Richard-Jagger: I can't get no satisfaction (Tritons) • Gato-Barbieri: Ultimo tango a Parigi, dal film omonimo (Santo & Johnny) • Chase: Clapping song (Witch Way) • Smith-Vincent: Don't ha ha (Casey Jones) • Lamberti-Dall'Aglio-Cappelletti: L'omino (Ugolino) • Williams: Jambalaya (The Blue Ridge Rangers) • Albertelli-Colonnello: Chi sono io (Iva Zanicchi) • Martini-Amadesi: Danger (The Callagan New Band)

9,20 L'arte di arrangiare

9,35 **Amurri** e **Verde** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Loretta Goggi, Alberto Lupo, Enrico Montesano, Paola Pitagora, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni**
Regia di **Federico Sanguigni**
— *Fette Biscottate Buitoni Vitaminizzate*
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
— *ALL lavatrici*

11,30 **Giocone estate**
Programma a sorpresa presentato da **Marcello Casco, Riccardo Pazzaglia, Elena Persiani** e **Franco Solfiti**
Regia di **Roberto d'Onofrio**

12,15 Buongiorno sono Franco Cerri e voi?

12,30 **UN COMPLESSO OGNI DOMENICA: I DIK DIK**
— *Mira Lanza*

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Star Prodotti Alimentari*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Neocid Florale*

14 — **Buongiorno, come sta?**
Programma musicale di un signore qualsiasi
Presenta **Lucia Poli**
Regia di **Adriana Parrella**

15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)

15,35 **Supersonic**
Dischi a mach due
4 % of something, Let's spend the night together, Celebration, Crazy, Mama loo, Look wot you dun, Moving away, He, Forse domani, Si, dimmi di sì, Un sorriso a metà, E mi manchi tanto, Com'è fatto il viso di una donna, Confuso è poco, L'anima, See the light, All because of you, Lonesome and a long way from home, Such a night, Casanova, I love you Maryanna, Life is life, Piano man, Steywriter, Tristin' the night away, Too bad to sad, Let us go in to the house of the lord, Give me love give me peace on earth, Back up agains the wall, Black night, Ann, All the king's garden, Boo boo don't cha be blue, Highway shoes, In the city, La giornalaia intanto vende
— *Lubiam moda per uomo*

17,25 **Giornale radio**

17,30 **Musica e sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti
— *Oleificio F.lli Belloli*

18,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

18,40 **I Malalingua**
condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Raffaella Carrà, Sergio Corbucci, Fabrizio De André, Bice Valori** e **Lina Vertmüller**
Orchestra diretta da **Franco Pisano**
(Replica)
— *Torta Florianne Algida*

19,30 RADIOSERA

19,55 Superestate

20,10 **MASSIMO RANIERI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

20,50 **CONCERTO OPERISTICO**
Soprano **Maria Callas**
Carl Maria von Weber: Euryante: Ouverture (Orch. Filarm. di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Gaetano Donizetti: Lucia di Lammermoor: « Ardon gl'incensi » (Orch. e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Tullio Serafin) • Giuseppe Verdi: La Traviata: « Ah, forse è lui » (Ten. Francesco Albanese - Orch. Sinf. di Torino della RAI diretta da Gabriele Santini) • Charles Gounod: Faust: « Il était un roi de Thulé » (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Georges Prêtre) • Amilcare Ponchielli: La Gioconda: « Suicidio! » (Orch. del Teatro alla Scala di Milano diretta da Antonino Votto)
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

21,40 **Libero Tosoni e la sua chitarra**

21,50 **PAGINE DA OPERETTE**

22,10 **MUSICA NELLA SERA**
Robin-Rainger: Love in bloom (Frank Hunter) • Albertelli-Colonnello: Da troppo tempo (Raymond Lefèvre) • Mercer-Kosma: Les feuilles mortes (Percy Faith) • Bonfanti: Flower's scent (Playsound) • Lecuona: Maria-la-o (Paul Mauriat) • Ador: The gondolier (Peter Loland) • Calise-Rossi: 'Na voce, 'na chitarra e 'o poco 'e luna (Gino Mescoli) • Forrest-Wright: Stranger in paradise (Robert Denver) • Ipcress: Light shadows (René Eiffel) • Massenet: Meditation (The Cascading Strings) • Bracchi-D'Anzi: Non dimenticar le mie parole (Santo & Johnny) • Rubinstein: Romanza in mi bem. magg. op. 44 n. 1 (The Capitol Symphony Orch. - Dir. Carmen Dragon) • Occhipinti: Uomo solo (Henry Myrval) • Parish-Perkins: Stars fell on Alabama (Michael Leighton) • Ortolani: Notte al grand hotel (Riz Ortolani) • Chaplin: Limelight (Frank Chacksfield)
Nell'intervallo (ore 22,30): **GIORNALE RADIO**

23 — Bollettino del mare

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali

TERZO

10 — **Concerto di apertura**
Alexander Borodin: Sinfonia n. 2 in si minore: Allegro - Scherzo - Andante (Allegro) (Orchestra Filarmonica Ungherese diretta da Othmar Maga) • Camille Saint-Saëns: Concerto n. 4 in do minore op. 44 per pianoforte e orchestra: Allegro moderato - Andante, Allegretto vivace - Andante - Allegro (Pianista Aldo Ciccolini - Orchestra « de Paris » diretta da Serge Baudo)

11 — **Musiche per organo**
Johannes Brahms: 6 Preludi corale op. 122: Mein Jesu der du mich - Herzliebster Jesu - O Welt, ich muss dich lassen - Herrlich tut mich erfreuen - Schmücke dich, o liebe Seele - O wie selig seid ihr doch ihr frommen (Organista Robert Noehren) • Johann Sebastian Bach: Tre Corali: Wachet auf Ruft uns die Stimme - Wo soll ich fliehen hin? - Wer nur den lieben Gott lasst walten (Organista Simon Preston)

11,30 **Musiche di danza e di scena**
Luigi Dallapiccola: Marsia: Frammenti sinfonici dal balletto (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fritz Rieger) • Dmitri Sciostakovic: L'età dell'oro, suite dal balletto op. 22: Introduzione - Adagio - Polka - Danza (Orchestra London Symphony diretta da Jean Martinon)

12,10 I contemporanei tedeschi negli scritti critici di Mayer. Conversazione di Elena Croce

12,20 **Itinerari operistici:**
DA GLINKA A RIMSKI-KORSAKOV
Prima trasmissione
Mikail Glinka: La vita per lo zar: Ouverture (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Alexander Dargomiskij: Il convitato di pietra (Versione ritmica italiana di Rinaldo Küfferle): Atto III (Don Giovanni: Wieslaw Ochman; Donna Anna: Gabriella Tucci; La Statua: Giovanni Gusmeroli - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Bruno Bartoletti - Maestro del Coro Ruggero Maghini) • Modesto Mussorgski: La Kovancina: Aria di Marta (Mezzosoprano Irina Arkhipova - Orchestra del Teatro Bolscioi di Mosca diretta da Boris Haikin; Boris Godunov: Morte di Boris (Basso Fiodor Shaliapin)

13,05 **Folklore**
Danze di Tahiti: Rori E - Naue (Le Ballet Polynesien Heiva diretto da Madeleine Moua) • Folklore religioso del Giappone: Fusatsu-no-e: Atto di contrizione, Invocazione a Budda, Voti delle quattro frecce, Rito dei tre gioielli, Benedizione (Complesso « Monaci dell'Eihei-ji »)

13,30 **Intermezzo**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 2 in re maggiore per orchestra d'archi (Orchestra della Gewandhaus di Lipsia diretta da Kurt Masur) • Frédéric Chopin: Andante spianato e Grande Polacca in mi bemolle maggiore op. 22 per pianoforte e orchestra (Pianista Tamás Vásáry - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Janos Kulka) • Nicolai Rimsky-Korsakov: Capriccio spagnolo: Alborada - Variazioni - Alborada - Scena e canto gitano - Fandango asturiano (Orchestra « London Symphony » diretta da Jean Martinon)

14,10 **Concerto del flautista Severino Gazzelloni**
A. Vivaldi: Sonata in do maggiore op. 13 n. 1 per flauto e continuo (Clav. B. Canino) • L. van Beethoven: Serenata in re maggiore op. 41 per flauto e pf. (Pf. B. Canino) • B. Martinu: Sonata n. 1 per flauto e pf. • H. W. Henze: Sonatina per flauto e pf. (Pf. M. Kitchin) • B. Maderna: Honeyrêves (Pf. B. Canino) • E. Varèse: Density 21,5 per flauto

15,30 **Rassegna di classici**
Tartufo
di **Molière**
Traduzione di Cesare Garboli
Madama Pernella, madre di Orgone — Sara Ridolfi
Orgone, marito di Elmira — Orazio Costa
Elmira, moglie di Orgone — Rossella Falk
Damide, figlio di Orgone — Emilio Cappuccio
Marianna, figlia di Orgone e amante di Valerio — Anna Rossini
Valerio, amante di Marianna — Walter Maestosi
Cleante, cognato di Orgone — Paolo Bonacelli
Tartufo, finto credente — Roberto Herlitzka
Dorina, cameriera personale di Marianna — Mirella Falco
Il signor Leale, ufficiale giudiziario — Corrado Annicelli
Regia di **Giorgio Pressburger**

18,10 **RECONNAISSANCE DES MUSIQUES MODERNES - V**
Rudolf Komorous: Olympia • John Eastman: Création (Ensemble di Buffalo diretta da Petr Kotik)
(Registrazione effettuata il 19 gennaio 1973 dalla Radio Belga)

18,30 **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Quartetto Italiano
Johannes Brahms: Quartetto in si bemolle maggiore n. 3 op. 67

19,15 **Concerto della sera**
André Gretry: Concerto in do maggiore per flauto, due corni e archi (Revis. D. Sonntag): Allegro - Larghetto - Allegro (Flautista Arturo Danesin - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi) • Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 73 in re maggiore « La caccia »: Adagio, Allegro - Minuetto - La caccia (« The Little Orchestra of London » diretta da Leslie Jones) • Paul Hindemith: Metamorfosi sinfoniche su temi di Carl Maria von Weber: Allegro - Turandot (Scherzo) - Andantino - Marcia (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

20,15 **IL SOLE E LE ALTRE STELLE...**
Inchiesta sull'astrologia
a cura di **Carlo Fenoglio**
4. La ricerca della fortuna

20,45 **Musica leggera**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **Dal Sud dieci anni di jazz**
Trasmissione speciale sulla 5ª rassegna di Pescara, a cura di **Walter Mauro**
Interventi di Livio Cerri, Lucio Fumo, André Hennebicq, Umberto Santucci
Partecipano Bill Coleman, Earl Hines, Max Kaminsky, Memphis Slim

22 — La missione di Robert Owen. Conversazione di Giuliano Barbieri

22,05 **Le voci del blues**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 57)

lunedì

NAZIONALE

Per Messina e zone collegate, in occasione della XXXIV Fiera Campionaria Internazionale

10,15-11,35 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 LA PRINCIPESSA DEL BAMBU'

Favola a pupazzi animati

Sceneggiatura e regia di Kazuhiko Watanabe

Prod.: Giapponese

18,45 GALASSIA

Cineselezione per i ragazzi a cura di Giordano Repossi

19,15 RAGAZZO DI PERIFERIA

Sesto episodio

Un grande amico

con: Jans Joachim Bohm, Rolf Bogus, Jlja Richter, Susanne Uhlem

Regia di Wolfgan Teichert

Prod.: Alfred Greven per Z.D.F.

GONG

(Sottilette Extra Kraft - Dentifricio Ultrabrait)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Bibite Norda - Dinamo - Charms Alemagna - Shampoo Mira)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Dash - Ovomaltina - Tonno Star)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Frappé Royal - L'Oreal)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Birra Dreher - (2) Pizzaiola Locatelli - (3) Dentifricio Durban's - (4) Terme di Recoaro - (5) Chicco Artsana

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) I.TV.C. - 2) Miro Film - 3) General Film - 4) Tiber Cinematografica - 5) O.C.P.

21 —

I GIOIELLI DI MADAME DE...

Film - Regia di Max Ophüls

Interpreti: Charles Boyer, Danielle Darrieux, Vittorio De Sica, Jean Debucourt, Jean Galland, Mireille Perrer, Paul Ayais, Josselin

Produzione: Rizzoli Film-Franco London Film

DOREMI'

(Nutella Ferrero - Lux sapone - Total - Super Lauril)

22,50 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

BREAK 2

(Deodorante Daril - Kambusa Bonomelli)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

Al celebre vulcanologo Haroun Tazieff è dedicato l'« Incontro » in onda alle ore 21,15 sul Secondo Programma

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Società del Plasmon - Stock - « api » - Tonno Simmenthal - Pasta del Capitano - I Dixan)

21,15

INCONTRI

a cura di Gastone Favero

Un'ora con Haroun Tazieff

di Nuccio Fava

(Replica)

DOREMI'

(Svelto - Martini - Salumificio Vismara)

22,15 CONCERTO DEL CORO ACCADEMICO DELL'ESTONIA

Direttore **Gustav Ernesaks**

Canzone popolare estone: *Leelo* (elab. M. Saar)

A. Late: *Alle nuvole*

K. Turnpu: *Sentimento primaverile*

P. Vettik: *Alla luna*

Canzoni popolari estoni:

a) *La domenica del pastore* (elab. E. Tubin)

b) *Da Symer a Syrmika*

c) *Canto degli uccelli*

G. Ernesaks: *Si alzano le onde*

Canzone popolare italiana: *Canzone da ballo*

Regia di Luigi Di Gianni

(Ripresa effettuata dal palazzo dei Consoli di Gubbio in occasione della XXVI Sagra Musicale Umbra)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Menschen nach Mass
Filmbericht

Regie: Markus Weyermann

Verleih: Telepool

20,15 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:

« Heiratsnarrisch »

Ländlicher Schwank in einem Akt

Von Michl Lang u. Hans Werner

Es spielt die Volksbühne Bozen

Inszenierung: Hermann Mardessich

Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,45-21 Tagesschau

6 agosto

I GIOIELLI DI MADAME DE...

Danielle Darrieux e Vittorio De Sica in una scena del film. La regia è di Max Ophüls

ore 21 nazionale

Diretto nel 1953 dal regista Max Ophüls, il celebre autore di Liebelei *e di* La ronde *scomparso nel 1957,* I gioielli di Madame De... *(nell'originale:* Madame De...*) ha per interpreti principali Danielle Darrieux, Charles Boyer, Vittorio De Sica, Jean Debucourt e Lia Di Leo. Alla base del film c'è un romanzo di Louise De Vilmorin, secco e sbrigativo, al quale gli sceneggiatori Annette Wademont e Marcel Achard, i musicisti Oscar Strauss e Georges Van Parys, l'operatore Christian Matras, i costumisti Georges Annenkov e Rosine Delamre, ma soprattutto la fantasia, il romanticismo e lo spirito di Ophüls hanno aggiunto tesori di partecipazione e di affascinante invenzione, facendo del film un'opera del tutto nuova e originale rispetto al suo punto di partenza. La vicenda riguarda una dama dell'alta società parigina, Louise, che per pagare un debito vende i preziosi orecchini che il marito, un generale, le aveva regalato per le nozze. Louise sostiene di averli smarriti, ma il gioielliere che li ha acquistati, timoroso di possibili complicazioni, li riporta al generale; questi li offre ad una ex amante di cui vuole liberarsi, che a sua volta li vende. I gioielli finiscono in mano a un giovane diplomatico, il conte Donati che conosce Louise ad una festa, se ne innamora e ne è ricambiato. Quando, per evitare scandali, i due devono separarsi, egli li offre alla donna come ultimo pegno d'amore. Il pazzo e apparentemente futile girotondo sembra finire qui. Ma avrà un'ultima tragica conclusione nella quale Ophüls racchiude il senso finale di questa storia, raccontata con il suo personalissimo stile. Jacques Rivette e François Truffaut hanno definito questo stile « così sottile da poter essere giudicato superficiale, così puro da poter sembrare licenzioso. Ophüls veniva considerato démodé, inconsueto, arcaico, quando invece trattava soggetti eterni: il desiderio e il piacere senza l'amore, l'amore senza reciprocità. Il lusso e la noncuranza erano solo la cornice più favorevole per questo quadro crudele ». Come quasi tutti i film di Ophüls, anche* I gioielli di Madame De... *è un film d'amore; come gli altri è potuto apparire ad alcuni fuori tempo, attento alla cura preziosa dei particolari esteriori più che all'approfondimento delle psicologie circoscritte in un universo di fantasia che non ha aperture, né rapporti con la realtà contemporanea. Ma questo era l'universo di Ophüls e anche qui, come altrove, il regista « sa arrestare al giusto limite il compiacimento e la elaborata calligrafia.* I gioielli *è un film dove tutte le occasioni sono colte per intessere leggiadre variazioni intorno al decorativo edonismo di un'epoca e di un mondo felice, in continua caccia di private complicazioni e infelicità... è un ennesimo omaggio ad un passato recente espresso nelle forme più convenienti. Ma tale omaggio può apparire futile e epidermico solo ad una superficiale considerazione; poiché esso è il risultato di una lunga coerenza, di una assoluta fedeltà ad uno stile intelligentemente impegnato nella ricerca di assidue variazioni che gli impediscano di degenerare in maniera ».*

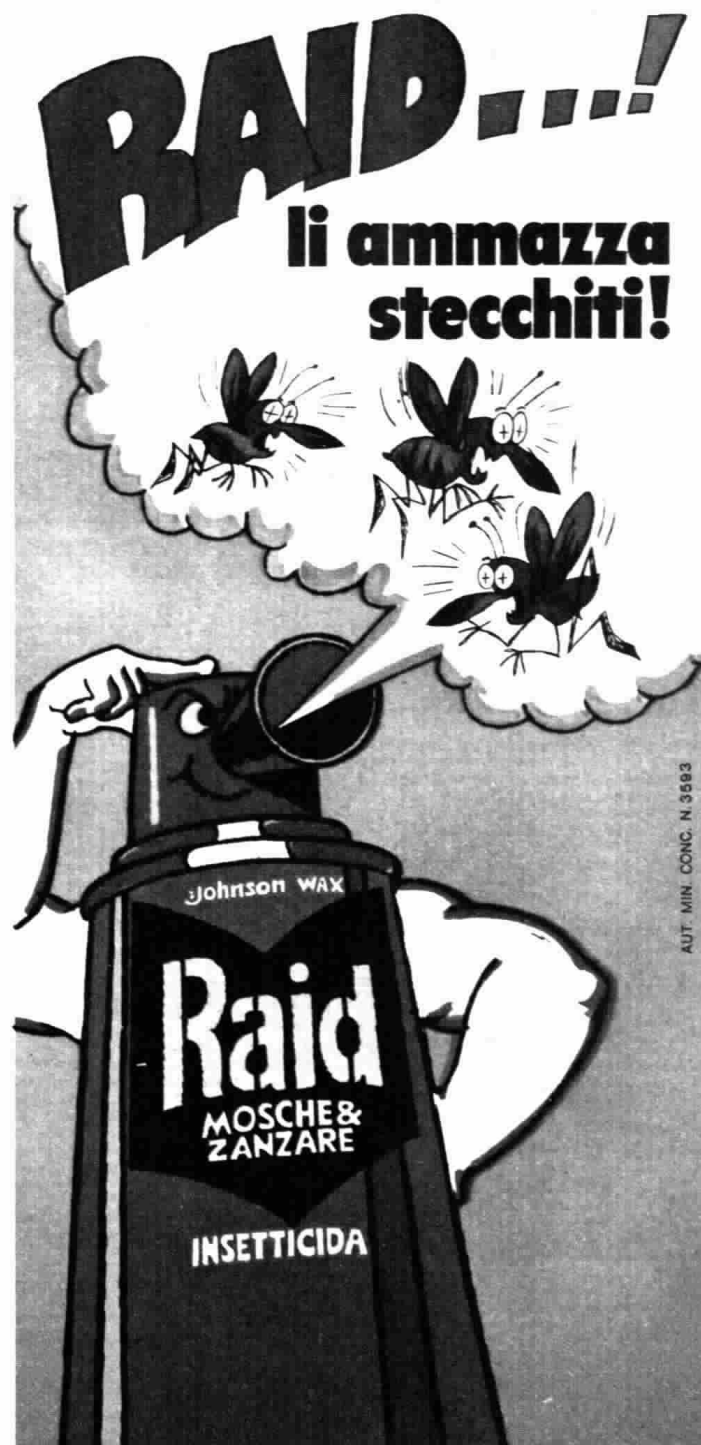
INCONTRI: Un'ora con Haroun Tazieff

ore 21,15 secondo

*Protagonista dell'*Incontro*, realizzato da Nuccio Fava, è lo scienziato Haroun Tazieff, il vulcanologo che, trasformandosi in giornalista fotografo e cineasta, ha mobilitato l'opinione pubblica mondiale per far comprendere la grande importanza che lo studio dei vulcani riveste per l'umanità. Nato a Varsavia nel 1914 da genitori russi, Tazieff si trasferì giovanissimo in Belgio dove frequentò l'università. Dopo essere stato un eroico partigiano contro il nazismo, fece i suoi primi studi di vulcanologia nel Congo. In seguito ha esteso le sue ricerche in ogni parte della Terra ed è, tra l'altro, annoverato fra i più profondi conoscitori dell'Etna. Tazieff, che è un appassionato giocatore di rugby, vive in una villa nei pressi di Parigi, esplica un'intensa attività didattica e ha scritto un libro dal titolo* Les rendez-vous du diable.

CONCERTO DEL CORO ACCADEMICO DELL'ESTONIA

ore 22,15 secondo

Le canzoni popolari, il folclore in genere, con il predominio del canto e della danza, hanno solitamente radici secolari, nonostante che taluni eventi storici possano suggerire convinzioni opposte. E' questo anche il caso della Estonia, Paese baltico, dal 1944 Repubblica Socialista Sovietica con capitale Tallinn. Ne avremo una prova in occasione del concerto odierno offerto dal Coro Accademico dell'Estonia diretto dal maestro Gustav Ernesaks. I motivi folclorici in programma, anche se si possono far risalire apparentemente al secolo scorso, quando negli anni dell'indipendenza l'arte nazionale estone raggiungeva i suoi momenti più gloriosi e significativi, riservano infatti molteplici sorprese con reminiscenze di antiche maniere espressive tedesche. Ciò appare giustificato dal fatto che, dopo la conversione al cristianesimo nel 1227, il popolo estone subì pienamente la cultura teutonica per circa sette secoli. Più tardi, il folclore non ebbe soltanto vita autonoma, ma s'inserì armonicamente nelle opere e nelle operette teatrali: queste sono ricche appunto di accenti popolari e di ispirazioni legate in parte alla storia di questa terra.

RADIO

lunedì 6 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: **S. Felicissimo.**

Altri Santi: S. Giusto, S. Giacomo Eremita.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,19 e tramonta alle ore 20,49; a Milano sorge alle ore 6,12 e tramonta alle ore 20,47; a Trieste sorge alle ore 5,52 e tramonta alle ore 20,28; a Roma sorge alle ore 6,08 e tramonta alle ore 20,23; a Palermo sorge alle ore 6,12 e tramonta alle ore 20,12.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1868, nasce lo scrittore Paul Claudel.

PENSIERO DEL GIORNO: Vi è un solo modo di veder esattamente le cose: quello di vederle interamente. (Ruskin).

Valentina Cortese interpreta Gina di Sanseverina in « La Certosa di Parma » di Stendhal che va in onda alle ore 15 sul Secondo Programma

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La parola del Papa - « Le nuove frontiere della Chiesa »**, rassegna internazionale di articoli missionari, a cura di Gennaro Angiolino - « **Istantanee sul cinema** », di Bianca Sermonti - « **Mane nobiscum** », invito alla preghiera di P. Giulio Cesare Federici. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Le renouveau liturgique. 22 **Recita del S. Rosario.** 22,15 Zur Lage der Kirche in Osterreich. 22,45 Cross-currents: the Vatican and the World. 23,30 Hechos y dichos del laicado catolico. 23,45 **Ultim'ora: Notizie - Repliche - « Momento dello Spirito »**, pagine scelte dall'Antico Testamento con commento di P. Giuseppe Bernini - « **Ad Iesum per Mariam** », pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. **7,15** Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **7,55** Le consolazioni. **8** Notiziario. **8,05** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **9,45** Musiche del mattino. **Joaquin Rodrigo:** « Musica para un Jardin » (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Jean Rodriguez Fauré). **10** Radio mattina - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Da Locarno: Servizio speciale dal XXVI Festival cinematografico. **14,10** Dischi. **14,25** Orchestra Radiosa. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4 presenta: Un'estate con voi. **17** Informazioni. **17,05** Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. Rubrica a cura di Guya Modespacher. **17,30** I grandi interpreti. Pianista Artur Rubinstein. **Edvard Grieg:** Concerto in la minore per pianoforte e orchestra op. 16 (Orchestra Sinfonica RCA Victor diretta da Alfred Wallenstein). **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. **19,30** Pianisti famosi. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** L'Orchestra Zacharias. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. **21,30 Arthur Honegger:** « Nicolas de Flue » da un poema di Denis de Rougemont, leggenda drammatica in tre atti per coro misto, coro di ragazzi, recitante e orchestra. **22,35** Ritmi. **23** Informazioni. **23,05** Per la donna (Replica dal Secondo Programma). **23,35** Mosaico musicale. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. **19,50** Intervallo. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** « Novitads ». **20,40** Trasmissione da Basilea. **21** Diario culturale. **21,15** Novità sul leggio. Orchestra della Radio della Svizzera italiana diretta da Louis Gay des Combes. **A. Pachernegg:** « Don Camillo e Peppone », Ouverture; **E. Fischer:** « Treffpunkt Wien », Ouverture; **A. Amadei** (arr. E. Hänsch): « Suite campestre » op. 205. **21,45** Rapporti '73: Scienze. **22,15** Jazz-night. Realizzazione di Gianni Trog. **22,45** Orchestre varie. **23** La terza pagina. **23,30-24** Emissione retoromancia.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Tomaso Albinoni: Adagio per archi e organo (Org. A. M. Beckenstein - Archi del « Collegium Musicum » di Parigi dir. R. Douatte) • Franz Schubert: Adagio, Allegro vivace, dalla « Sinfonia n. 1 in re maggiore » (Orch. Filarm. di Berlino dir. K. Böhm) • Hector Berlioz: La dannazione di Faust: Minuetto dei folletti (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. E. van Beinum) • Edouard Lalo: Namouna, suite n. 1 dal balletto: Preludio - Serenata - Tema variato - Festa popolare (Orch. Sinf. della Radiotelevisione Francese dir. J. Martinon)

6,51 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Carl Philipp Emanuel Bach: Allegro, dal « Concerto » per flauto e orchestra (Fl. A. Nicolet - Orch. da camera di Monaco dir. K. Münchinger) • Frédéric Chopin: Notturno in re bemolle maggiore (Pf. W. Pachmann) • Fritz Kreisler: Liebeslied, per violino e pianoforte (Fritz Kreisler, vl.; Carl Lamson, pf.) • Georges Bizet: La bella fanciulla di Perth, suite dall'opera: Preludio - Serenata - Marcia - Danza zingaresca (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet)

8 — **GIORNALE RADIO**

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Roma sei (Fred Bongusto) • La ballata del mondo (Orietta Berti) • Vagabondo (Nicola Di Bari) • Dolci fantasie (Giovanna) • Bandiera bianca (Sergio Bruni) • Il pinguino (Marisa Sannia) • I giardini di marzo (Lucio Battisti) • Sugli sugli, bane bane (Raymond Lefèvre)

9 — Liscio e busso

a cura di Carlo Loffredo

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Warner Bentivegna**

10,40 **Tosca**

Melodramma in tre atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa, dal dramma di Victorien Sardou

Musica di **GIACOMO PUCCINI**

Primo atto

Floria Tosca — Maria Callas
Mario Cavaradossi — Giuseppe Di Stefano
Il barone Scarpia — Tito Gobbi
Cesare Angelotti — Franco Calabrese
Il sagrestano — Melchiorre Luise
Spoletta — Angelo Mercuriali

Direttore **Victor De Sabata**

Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano

M° del Coro Vittore Veneziani

(Ved. nota a pag. 60)

11,30 **Quarto programma**

Cose così per cortesia

presentate da **Italo Terzoli** ed **Enrico Vaime**

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

12,44 Il sudamericanta

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Lelio Luttazzi** presenta:

Hit Parade

(Replica dal Secondo Programma)

— *Charms Alemagna*

14 — **Giornale radio**

Corsia preferenziale

riservata alle canzoni italiane '73

Un programma di **Folco Lucarini**

realizzato da **Fausto Nataletti**

Casagni-Siani-Ghiglino-Usai: Sarà così (Nuova Idea) • Basso-Canfora: Amore mio (Mina) • Rascel-Fiatri: Serenata de carta velina (Renato Rascel) • Mogol-Prudente: Un essere umano (Oscar Prudente) • La Bionda-Lauzi: Chi (Fratelli La Bionda) • Chammah-Gaido: Non preoccuparti (Lara Saint Paul) • Marrocchi-Tariciotti-De Santis: L'amore muore a vent'anni (Blocco Mentale) • Lauzi-Bindi: Io e la musica (Umberto Bindi) • Daiano-Colombini-Ronzullo: Tempo di sole (Silvana dei « Circus 2000 ») • Baldazzi-Cellamare-Dalla: Questa casa, questo cuore (Rosalino) • Elab. Pilat: El treno de Opcina (Lorenzo Pilat) • Pareti: La giornalaia intanto vende (Renato Pareti)

15 — **PER VOI GIOVANI - ESTATE**

Viaggio nella musica pop degli anni '60 e '70 condotto da **Massimo Villa**

Rolling Stones, Bob Dylan, David Crosby, John Mayall, Paul Simon, Who, Crosby-Stills-Nash, Temptations, David Bowie, Dr. John, Donovan, Pentangle, F.lli La Bionda, Pete Townshend, Byrds, John Renbourn, Arlo Guthrie, Alan Sorrenti, Carly Simon, Beatles, Jefferson Airplane, The Mothers, Jeff Back, Elton John

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**

Programma mosaico

a cura di **Umberto Ciappetti**

Regia di **Marco Lami**

18,55 **COUNTRY & WESTERN**

Badcock: I washed my hands in muddy water (Spencer Davis) • Trad. arr. Falls: Blue grass blossom (Homer and The Barnstormers) • Taylor-Paris: A way to settle down (Country Funk) • Flowley: Precious Kate (The Byrds) • Cash: Flesh and blood (Johnny Cash) • Tillis-Auge-Reinfield-Dickens: The violet and the roses (Wanna Jackson) • Nicholson: Back on the road (The Marmalade) • Killen: Columbus stockade blues (Compl. Anonimo) • Burton: Corn pickin' (James Burton e Ralph Mooney) • Anonimo: Dueling banjos (Eric Weissberg)

19,25 **MOMENTO MUSICALE**

Tomaso Albinoni: Adagio, dal « Concerto a 5 in re minore op. 9 n. 2 » per oboe, archi e continuo (Ob. Pierre Pierlot - Orch. da camera dell'Oiseau Lyre dir. L. De Froment) • Carl Maria von Weber: Rondò, da « 6 Pezzi op. 10 » per pianoforte a quattro mani (Duo pf. H. Kann e R. Marciano) • Edvard Grieg: Due fogli d'album: n. 7 da « Pezzi lirici » op. 12 - n. 2 da « Pezzi lirici » op. 47 (Pf. W. Gieseking) • Henri Wieniawski: Capriccio-valse op. 7 (Jascha Heifetz, vl.; Brooks Smith, pf.) • Felix Godefroid: Studio da concerto in mi bemolle minore (Arpista B. Galais) • Robert Schumann: Scherzo (Vivo), da « Ouverture Scherzo e Finale » op. 52 (Orch. Sinf. di Vienna dir. G. Solti)

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **CONCERTO SINFONICO**

Direttore

Erich Schmid

Clarinettista **Alojz Zupan**

Soprano **Zlata Ognjanovic**

Lucijan Marija Skerjanc: Sette frammenti dodecafonici, per archi: Tempo di valse - Lento - Presto - Allegro agitato - Andante lugubre - Maestoso • Paul Hindemith: Concerto per clarinetto e orchestra: Assai presto - Presto - Quieto - Gaio • Gustav Mahler: Sinfonia in sol maggiore n. 4 « La vita celestiale » per soprano e orchestra da « Des Knaben Wunderhorn »: Non troppo mosso - Moderato senza affrettare - Poco adagio - Molto comodo

Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione di Lubiana

(Registrazione effettuata dalla Radio Jugoslava in occasione dell'« Estate musicale di Lubiana 1972 »)

Nell'intervallo: **XX SECOLO**

« Il Grande Dizionario Enciclopedico » di Pietro Fedele. Colloquio di **Wanda Lattes Nirenstajn** con **Giacomo Devoto**

22 — LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

22,20 **ORNELLA VANONI**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di **Giorgio Calabrese**

Regia di **Dino De Palma**

23 — **GIORNALE RADIO**

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giuliana Calandra**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con I Ricchi e Poveri e Bob Dylan**
— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Complessi d'estate

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,54 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Otto Nicolai: Le allegre comari di Windsor: Ouverture (Orch. Sinf. della BBC dir. C. Davis) • Gaetano Donizetti: Linda di Chamounix: « Se tanto in ira » (A. Stella, sopr.; C. Valletti, ten. - Orch. del Teatro S. Carlo di Napoli dir. T. Serafin) • Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell: « Resta immobile, e ver la terra » (Bar. D. Fischer-Dieskau - Orch. Sinf. di Radio Berlino dir. F. Fricsay) • Charles Gounod: Faust: « Anges purs, anges radieux » (J. Sutherland, sopr.; F. Corelli, ten.; N. Ghiaurov, bs. - Orch. Sinf. di Londra e « The Ambrosian Opera Chorus » dir. Richard Bonynge - M° del Coro E. McCarthy)

9,35 L'arte di arrangiare

9,50 **Madamin**
(Storia di una donna)
di **Gian Domenico Giagni** e **Virgilio Sabel**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franca Nuti
16ª puntata

Una voce	Franco Alpestre
Adelaide	Franca Nuti
Il gioielliere	Renzo Lori
Giuliana	Luisa Aluigi
Lo speaker	Natale Peretti
Giacomo	Ezio Busso
Nora	Giuliana Calandra
Cesare	Giacomo Piperno
La segretaria	Maria Grazia Cavagnino
Elisa	Mariella Furgiuele

ed inoltre: Paolo Faggi, Franco Passatore
Regia di **Gian Domenico Giagni**
— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,10 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **SPECIAL**
OGGI: ALBERTO LUPO
a cura di **Belardini** e **Moroni**
Regia di **Orazio Gavioli**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Passion Yogurt Parmalat*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Buongiorno sono Franco Cerri e voi?

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Forever and ever (Demis Roussos) • Dreidel (Don Mc Lean) • Amore bello (Claudio Baglioni) • Some people I know think that I'm crazy (Aztecs) • Also sprach zarathustra 2001 (Deodato) • Neve bianca (Mia Martini) • You are the sunshine of my life (Stevie Wonder) • I can see cleary now (Johnny Nash) • Betsabea (Royal T.)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **La Certosa di Parma**
di **Stendhal**
Adattamento radiofonico di Adolfo Moriconi
Compagnia di Prosa di Torino della RAI con Valentina Cortese, Warner Bentivegna e Antonio Battistella
3ª puntata

Le voci di Stendhal	Natale Peretti, Fernando Cajati, Alberto Ricca, Mario Brusa
Gina di Sanseverina	Valentina Cortese
Fabrizio del Dongo	Warner Bentivegna
Il Conte Mosca	Gino Mavara
Il Principe di Parma, Ranuccio Ernesto IV	Antonio Battistella

ed inoltre: Anna Bolens, Alfredo Dari, Paolo Faggi, Anita Osella, Gianco Rovere
Musiche originali di Franco Potenza
Regia di **Giacomo Colli**

15,40 Media delle valute - Bollettino del mare

15,45 **Franco Torti ed Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **I ragazzi di**
OFFERTA SPECIALE
presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**
Regia di **Sandro Merli**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Superestate

20,10 **ORNELLA VANONI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**
Regia di **Dino De Palma**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Mussida-Sinfield-Premoli: Celebration (P. F. Marconi) • Pankow: What's this world corning to (Chicago) • Medley: Hello rock'n'roll (Bill Modley) • Densey-Dover: Highway shoes (Densey-Dover) • Bruce-Cooper: No more Mr Nice guy (Alice Cooper) • Fiddler: One and one is one (Medicine Head) • Holger-Lea: Powell look wot you dun (N.Q.B.) • Jagger-Richard: Satisfaction (Tritons) • Ricciardi-Culotta-Landro-Cardullo: Quella sera (I Gens) • Venditti: E li ponti (Antonello Venditti) • Mogol-Lavezzi: Forse domani (Flora Fauna Cemento) • Paoli-Raggi-Pallini: Un amore di seconda mano (Gino Paoli) • Ricchi-Vandelli-Bembo: Diario (Nuova Equipe 84) • Salis: L'anima (Gruppo 2001) • Monti: Morire tra le viole (Maurizio Monti) • Trainer: Stud (Phil Trainer) • Hensley: Blind eye (Uriah Heep) • Smith-Cicero: Moning away (Malo) • Cook-Coulan-Greenaway: I can find the answer (Blue Mink) • Quaterman: I got so much trouble in my mind (Joe Quaterman) • Comtney-Sayer: Thinking (Roger Daltrey) • Anderson: A passion play (Jethro Tull) • Rebennack: Such a night (Doctor John) • Toussaint: Yes we can can (Josè Feliciano) • Arbex: Casanova (Barrabas Power) • Diamond: Sweet Caroline (Bobby Womack) • Chinn-Chapman: Hell raiser (The Sweet) • Mc Lean: Dreidel (Don Mc Lean) • Jagger-Richard: Let's spend the night together (David Bowie) • King-James: Boo boo don't cha be blue (Tommy James) • Umiliani-Anonimo: Maryam Zeudi Araya) • Wonder: Superstition (Fred Bongusto) • Malcolm: All because of you (Geordie) • Marrow-Finardi: Hard rock horeey (Eugenio Finardi) • Michele-Sebastian: He (Today's People) • Fossati: Canto nuovo (Ivano Fossati)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **Jazz italiano**
presentato da **Marcello Rosa**

23 — Bollettino del mare

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

TERZO

9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)
— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Claude Debussy: Sei Preludi dal Libro I: n. 7 « Ce qu'a vu le vent d'Ouets » - n. 8 « La fille aux cheveux de lin » - n. 9 « La sérénade interrompue » - n. 10 « La cathédrale engloutie » - n. 11 « La danse de Puck » - n. 12 « Minstrels » (Pianista Michel Beroff) • Anton Dvorak: Quintetto in sol maggiore op. 77, per archi: Allegro con fuoco - Intermezzo (Andante religioso, Molto adagio) - Scherzo (Allegro vivace, Trio, Tempo I: quasi allegretto) - Poco andante - Finale (Allegro assai) (Quintetto Chamber Players)

11 — **I Concerti di Tomaso Albinoni**
Concerto a cinque in sol minore op. 9 n. 8 per oboe, archi e basso continuo: Allegro - Adagio - Allegro (Oboista Pierre Pierlot - Complesso « I Solisti Veneti » diretto da Claudio Scimone); Concerto in fa maggiore op. 10 n. 10 per violino, archi e basso continuo: Allegro - Larghetto - Allegro (Roberto Michelucci, violino; Maria Teresa Garatti, cembalo - Complesso d'archi « I Musici »); Concerto in do maggiore per tromba e orchestra: Allegro moderato - Affettuoso - Presto (Tromba John Wilbraham - Orchestra dell'Accademia St. Martin-in-the-Fields diretta da Neville Marriner)

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Gianpaolo Chiti: Preludio e Toccata, per pianoforte (Pianista Edoardo Vercelli) • Francesco Mantica: Quattro ghiribizzi (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Pietro Argento) • Roberto Gorini Falco: Concerto per orchestra d'archi: Allegretto - Adagio assai - Presto (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo)

12,15 **La musica nel tempo**
GLI INTATTI CRISTALLI SETTECENTESCHI
di **G. Zàccaro**
Wolfang Amadeus Mozart: Concerto in re minore K. 466 per pianoforte e orchestra: Allegro - Romanza - Rondò (Pianista Edwin Fischer - Orchestra Philharmonia diretta da Edwin Fischer); Sinfonia in sol minore K. 550: Allegro molto - Andante - Minuetto - Allegro (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter)
(Replica)

13,30 **Intermezzo**
Franz Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore « Incompiuta » (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Jules Massenet: Concerto per pianoforte e orchestra (Pianista Luciano Giarbella - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Edvard van Remoortel)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Polifonia**
Orlando di Lasso: Prophetiae Sibyllarum (Ensemble Madrigal di Praga diretto da Miroslav Venhoda)

15 — **Enrique Granados:** Sei « Piezas sobre cantos populares espanoles » (Pianista Alicia de Larrocha) • **Luigi Boccherini:** Concerto in mi maggiore per chitarra e orchestra (trascr. di Gaspar Cassadò) (Chitarrista Andrés Segovia - Orchestra « Symphony of the Air » diretta da Enrique Jorda) • **Manuel de Falla:** La vida breve: Interludio e danza (Orch. Sinf. di Torino della RAI diretta da Mario Rossi)

15,55 **Le cantatrici villane**
Dramma giocoso in due atti su libretto di Giuseppe Palomba
(Revis. di Renato Parodi)
Musica di **VALENTINO FIORAVANTI**
Rosa: Alda Noni; Agata: Adriana Martino; Giannetta: Fernanda Cadoni; Carlino: Gino Sinimberghi; Don Bucefalo: Sesto Bruscantini; Don Marco: Franco Calabrese
Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da **Franco Caracciolo**

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Anonimo:** Fantasia di canti popolari per canto, mandolino e chitarra (libero adattamento di Siegfried Behrend) • **Ernst Krenek:** Suite per chitarra (1925) • **Günther Becker:** Metathesis per chitarra (1965) (composta per Siegfried Behrend) • **Siegfried Behrend:** Kolometrie per mandolino solo (composta per Takashi Ochi) • **Anestis Logothetis:** Anastasis (1969) (composta per Siegfried Behrend)

17,50 **Il mangiatempo**
a cura di Sergio Piscitello

18 — **Concerto del Coro della Radio di Vroclav**
Boris Penkiel: Missa Pulcherrima: Kyrie - Gloria - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Reg. eff. il 4-8 dalla Radio Jugoslava in occasione dell'« Eté d'Ohrid 1972 »)

18,30 *Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia*

18,45 **Antichi organi**
Michelangelo Rossi: Toccata IV • Tanquinio Merula: Canzone IV in do - Capriccio • Andrea Cima: Canzon francese della « La Novella » (Organista Stefano Innocenti all'organo Antegnati-Serassi del Duomo Vecchio di Brescia - sec. XVI-XIX) • Samuel Scheidt: « Jesus Christus, unser Heiland », Psalmus sub communione • Johann Sebastian Bach: « Komm, Gott, Schöpfer, Heiliger Geist », corale (Org. Siegfried Hildenbrand - Historische Orgel der Klosterkirke in St. Urban)

19,15 **Concerto della sera**
Franz Schubert: Rondò brillante in si minore op. 70 per violino e pianoforte (Arrigo Pelliccia, violino; Ornella Puliti Santoliquido, pianoforte) • Ludwig van Beethoven: 33 Variazioni in do maggiore op. 120 su un valzer di Diabelli (Pianista Geza Anda)

20,15 **INCONTRI MUSICALI ROMANI 1972**
Otello Calbi: Girellando • Vincenzo Perrotta: Evanescenze • Alfredo Cece: Capriccio in bianco e nero • Gaetano Giani Luporini: Spazi notturni, per violino, viola, violoncello e chitarra • Bruno Bettinelli: Studio da concerto, per clarinetto solo in si bemolle (1972) • Manuel De Sica: Voice, per clarinetto solo in si bemolle • Maurice Ravel: Sonata, per violino e pianoforte: Allegretto - Blues - Perpetuum mobile
(Registrazione effettuata il 6 e il 10 ottobre 1972 alla Sala Accademica del Conservatorio di Santa Cecilia in Roma)

21 — **FESTIVAL DI SALISBURGO 1973**
In collegamento diretto con la radio austriaca
CONCERTO SINFONICO
Direttore
Bruno Maderna
Olivier Messiaen: Et exspecto resurrectionem mortuorum • Igor Strawinsky: Canticum sacrum ad honorem Sancti Marci nominis, per tenore, baritono, coro e orchestra (Peter Baillie, tenore; Ladislav Illavsky, baritono) • Pierre Boulez: Cummings ist der Dichter per sedici voci e strumenti (1970) (da « Poems 1923-1954 » di E. E. Cummings) • Witold Lutoslawski: Trois Poèmes d'Henri Michaux per coro, fiati e percussione (1962-'63): Pensées - Le grand combat - Repos dans le malheur

22,30 **IL GIORNALE DEL TERZO**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 Sette note in fantasia - 4,36 Dall'operetta alla commedia musicale - 5,06 Il vostro Juke-box - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30

stereofonia (vedi pag. 57)

NAZIONALE

Per Messina e zone collegate, in occasione della XXXIV Fiera Campionaria Internazionale

10,15-11,55 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 L'INCANTO DELLA FORESTA

Regia di Alberto Ancilotto

Prod.: Slogan Film-Montello Film

GONG

(Lacca Libera & Bella - Napisan)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Nutella Ferrero - Dentifricio Durban's - Invernizzi Milione - I Dixan)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Stock - Rexona deodorante - Caffè Suerte)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Dinamo - Gruppo Industriale Ignis)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

Nino Taranto è Pulcinella nella « Farsa napoletana » (21,15, Secondo)

CAROSELLO

(1) Insetticida Raid - (2) Permaflex Materassi a molle - (3) Società del Plasmon - (4) Aperitivo Rosso Antico - (5) Manetti & Roberts

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio Orti - 2) Cinemac 2 TV - 3) Unionfilm P.C. - 4) Gamma Film - 5) Frame

21 —

PAUL TEMPLE

Un pacchetto di diamanti

Telefilm - Regia di Douglas Camfield

Interpreti: Francis Matthews, Ros Drinkwater, Robert Urquhart, Gerald Sim, Peter Halliday, Geoffrey Chater, George Neen, Barry Jackson, Linda Liles, John Muirhead, John Acheson, George Waring, Harold Reese

Distribuzione: Beta Film

DOREMI'

(Nescafé Gran Aroma Nestlé - Arredamenti componibili Salvarani - Rujel Cosmetici - Dash)

22 — IL SOGNO

Un programma di Paolo Mocci

Terza puntata

Quando gli occhi si muovono rapidamente

BREAK 2

(Coppa Rica Algida - Martini)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Pater Brown

« Der himmlische Pfeil »
Heiterer Kriminalfilm mit Josef Meinrad
Regie: Hans Quest
Verleih: TV 60

19,55 Meeresbiologie

« Tiere unter dem Sand »
Verleih: Polytel

20,25 Rücksicht f(w)ährt am längsten

Gefahren im Strassenverkehr
Heute: « Ich bin viel eher da »
Verleih: Bavaria

20,30 Im Krug zum grünen Kranze

Beliebte Volksweisen
Vorgetragen von Franzl Lang, Hubert Deuringer und seinen Solisten, Otto Höpfner und der Familie Seitz
Verleih: Telesaar

20,45-21 Tagesschau

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Atkinson - Candy Elettrodomestici - Trinity - Bi-dentifricio Mira - Kodak Paper - Pavesini)

21,15 SEGUIRA' UNA BRILLANTISSIMA FARSA...

Un programma a cura di Belisario Randone

FARSA NAPOLETANA

LA FUCILAZIONE DI PULCINELLA

di Giacomo Marulli

Trascrizione e adattamento di Belisario Randone

Personaggi ed interpreti:

Pulcinella contadino } *Nino*
Pulcinella disertore } *Taranto*
Rosa *Anna Maria Ackermann*
Carmosina *Emilia Sciarrino*
Menella *Isa Danieli*
Il Maggiore *Gennaro Di Napoli*
Zio Mattia sergente *Carlo Taranto*
Eugenio furiere *Gennarino Palumbo*
Anselmo caporale *Giacomo Furia*
Babbasone *Franco Javarone*
Andrea caporale *Virgilio Villani*
Nicodemo soldato *Antonio Allocca*
Cardillo *Nicola Di Pinto*
La bambina *Francesca Belli*

con la partecipazione della Nuova compagnia di canto popolare

Scene di Franco Nonnis

Costumi di Antonio Hallecher

Regia di Gennaro Magliulo

DOREMI'

(Dentifricio Ultrabrait - Birra Splügen Dry - Goddard)

22,30 VADO A VEDERE IL MONDO, CAPISCO TUTTO E TORNO

Programma filmato in otto puntate di Edoardo Anton e Giorgio Moser

Terza puntata

Bali per sempre

Personaggi ed interpreti:

Gastone *Gino Pernice*
Lina *Gitty Djamal*

Fotografia di Elio Bisignani

Musiche di Mario Nascimbene

Montaggio di Enzo Bruno

Regia di Giorgio Moser

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Filmtelestudio Roma - Telemovies Chiasso)

PAUL TEMPLE
Un pacchetto di diamanti

ore 21 nazionale

Paul Temple e la moglie Steve prendono il vagone-letto per Iverness: sul treno l'investigatore si trova ben presto a contatto con diversi personaggi, tutti in qualche modo ambigui e misteriosi: Arthur Swann e Stanley Allen, due ubriaconi che dicono di viaggiare per diporto, diretti a una partita di golf; un celebre chirurgo, Sir Harold Malyon; Freddy Price, un pregiudicato, ora inserviente dei vagoni-letto; una coppia di amanti; e il sergente di polizia Waterhill che ha l'incarico di scortare un pacchetto di diamanti del valore di 100 mila sterline. Nel cuore della notte Temple vede Freddy Price fuggire e poco dopo i diamanti spariscono: la porta era chiusa dall'interno, soltanto un finestrino è aperto. Nel bagagliaio Temple scopre in una bara il cadavere di Freddy: l'assassino, che è il ladro dei diamanti, aiutato da un complice si era nascosto nella bara per operare al momento opportuno e poi fuggire con la divisa di Freddy. Alla fine Paul scopre che i diamanti sono stati nascosti nelle zampe di alcuni piccioni viaggiatori che si trovavano nel bagagliaio, e che uno dei giocatori di golf è implicato nella vicenda. La regia è di Douglas Camfield, gli interpreti sono Francis Matthews, Ros Drinkwater e Robert Urquhart. (Sulle avventure dello scrittore-detective pubblichiamo un articolo alle pagine 64-65).

FARSA NAPOLETANA
La fucilazione di Pulcinella

ore 21,15 secondo

Seguirà una brillantissima farsa..., *il programma a cura di Belisario Randone, annuncia per questa sera una* Farsa napoletana: La fucilazione di Pulcinella *di Giacomo Marulli. Si tratta di una trascrizione e di un adattamento dello stesso Randone. La vicenda è presto detta: Pulcinella, che è tra i soldati nella lotta contro i briganti, decide di fuggire. Di conseguenza, viene dichiarato disertore. Dal fratello gemello di Pulcinella, che fa il contadino, corre allora il sergente della compagnia che vuole persuaderlo a prendere il posto del disertore. Pulcinella ritroverà però il coraggio di catturare i briganti e sarà nominato sergente, avendo dunque diritto alla taglia. Interprete principale della farsa è Nino Taranto. La regia è di Gennaro Magliulo; le scene sono di Franco Nonnis; i costumi di Antonio Hallecher. All'esito della messa in scena contribuisce notevolmente la Nuova Compagnia di Canto Popolare, che si propone di mettere in luce gli autentici valori della antica tradizione folclorica partenopea.* (Servizio alle pagine 12-13)

IL SOGNO - Terza puntata
Quando gli occhi si muovono rapidamente

ore 22 nazionale

Nel « laboratorio del sonno » dell'Università di Edimburgo seguiamo il dormiveglia di Joanna, una studentessa che volontariamente si sottopone agli esperimenti dei ricercatori. A un certo momento pare che la giovane, addormentatasi profondamente, stia per svegliarsi: i suoi globi oculari si muovono rapidamente sotto le palpebre, la pressione del sangue sale, il respiro si fa irregolare. Questi sintomi dimostrano (come hanno constatato nel 1952 due celebri ricercatori, Kleitman e Aserinsky) che Joanna sta sognando. Perché quando si sogna gli occhi si muovono? Anche i ciechi sognano? Gli astronauti, durante il volo spaziale, hanno avuto sogni? Si può presumere che sognino anche gli animali, dato che i loro globi oculari si muovono rapidamente? I meccanismi fisiologici e psicologici del sogno sono ancora un vero enigma per gli studiosi e sul misterioso mondo onirico degli uomini e degli animali esistono numerose teorie. A questa puntata partecipano, fra gli altri ricercatori: R. J. Berger dell'Università di Santa Cruz; M. R. De Lucchi della NASA; W. Dement dell'Università di Stanford; S. Molinari dell'Università di Bologna; J. Oswald dell'Università di Edimburgo.

VADO A VEDERE IL MONDO, CAPISCO TUTTO E TORNO - Terza puntata

ore 22,30 secondo

Arrivare a Bali e tuffarsi nella facile magia dell'isola è tutt'uno per i coniugi Cavallo: festose processioni al mare, piogge di fiori d'ibisco, penetranti armonie di « gamelan ». E poi le belle ragazze: ecco un tipo di magia che Lina non consente a Gastone. Quando il marito le propone di stabilirsi per sempre a Bali, impiantando nell'isola una vantaggiosa fabbrica di profumi, inventa una serie tale di espedienti che Gastone cambierà ben presto idea. Tra gelosie, ripicche, dispetti puntigliosi e superficiali suggestioni, trascorre la vacanza a Bali dei coniugi Cavallo, mentre ad un viaggiatore un poco più attento l'isola avrebbe offerto i tesori più profondi della sua civiltà, della sua filosofia, della sua religiosa capacità d'amare. Comunque, anche questa terza tappa ha insegnato qualcosa a Lina e a Gastone e li ha caricati di nostalgia per un mondo ancora incontaminato che turismo e civilizzazione stanno, tuttavia, lentamente distruggendo. (Servizio alle pagine 68-71).

RADIO

martedì 7 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Domenico.

Altri Santi: S. Donato, S. Fausto, S. Lorenzo, S. Alberto.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,20 e tramonta alle ore 20,47; a Milano sorge alle ore 6,13 e tramonta alle ore 20,46; a Trieste sorge alle ore 5,53 e tramonta alle ore 20,27; a Roma sorge alle ore 6,09 e tramonta alle ore 20,22; a Palermo sorge alle ore 6,13 e tramonta alle ore 20,11.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1893, muore a Milano il compositore Alfredo Catalani.

PENSIERO DEL GIORNO: L'amore novello ferve come giovane vino; quanto più è vecchio e limpido, tanto più calmo sarà. (Angelus Silesius).

Il soprano Maria Callas è la protagonista del secondo atto di « Tosca » di Puccini che va in onda alle ore 10,40 sul Programma Nazionale

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Discografia Religiosa. **« Missa Romana in fa maggiore »** per soli, coro e complesso da camera di G. B. Pergolesi. Interpreti: Escolania dell'Abbadia di Monserrat; Direzione: P. Ireneu Segarra. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Filosofia per tutti »**, del Prof. Gianfranco Morra: **« La crisi della filosofia »** - **« Con i nostri anziani »**, colloqui di Don Lino Baracco - **« Mane nobiscum »**, invito alla preghiera di P. Giulio Cesare Federici. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Mission du Pacifique. 22 **Recita del S. Rosario.** 22,15 Missionswerk Wien berichtet. 22,45 Christ the Jew (1). 23,30 Hechos y dichos del laicado catolico. 23,45 **Ultim'ora: Notizie - Repliche - « Momento dello Spirito »**, pagine scelte dall'Epistolario Apostolico con commento di Mons. Salvatore Garofalo - **« Ad Iesum per Mariam »**, pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. **7,15** Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario. **8,05** Cronache di ieri. **8,10** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **10** Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Da Locarno: Servizio speciale dal XXVI Festival cinematografico. **14,10** Dischi. **14,25** Orchestre varie. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4 presenta: Un'estate con voi. **17** Informazioni. **17,05** A tu per tu. Appunti sul music hall con Vera Florence. **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Fuori giri. Rassegna delle ultime novità discografiche a cura di Alberto Rossano. **19,30** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Fisarmoniche. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. **21,45** Stelle alpine. **22 Gedeone, commissario in pensione.** Rivistina ironico-investigativa, di Giancarlo Ravazzin. Regia di Battista Klainguti. **22,30** Ballabili. **23** Informazioni. **23,05** Questa nostra terra. **23,35** Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Faracastoro per l'età matura. **19,50** Intervallo. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** « Novitads ». **20,40** Da Ginevra: Musica leggera. **21** Diario culturale. **21,15** L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. **Antonio Vivaldi:** Sonata in sol minore per chitarra e clavicembalo (Mario Sicca, chitarra; Rita Maria Fleres, clavicembalo); **Wolfgang Amadeus Mozart:** Divertimento in do maggiore K. 439 b (Engadiner Kammermusiker: Jürg Fischbacher, oboe; Rudolf Aschmann, violino; Klara Tanner, violoncello; Esther Aschmann, cembalo) (Registrazione effettuata il 15-8-1971). **21,45** Rapporti '73: Letteratura. **22,15** Musica da camera. **Marin Marais:** « La sonnerie de Sainte Geneviève du Mont à Paris » per violino, viola da gamba e basso continuo (Sigiswald Kuijken, violino; Wieland Kuijken, viola da gamba; Gustav Leonhardt, clavicembalo); **Franz Danzi:** Quintetto in mi minore per flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto op. 67 n. 2 (Quintetto Danzi). **22,45-23,30** Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Vivaldi: Concerto in do maggiore « Il piacere »: Allegro - Largo - Allegro (Vl. F. Ajo - Complesso « I Musici ») • Ludwig van Beethoven: Adagio molto, Allegro con brio dalla « Sinfonia n. 1 in do maggiore » (Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein) • Alexander Borodin: Nelle steppe dell'Asia centrale, schizzo sinfonico (Orch. del Teatro Bolshoi di Mosca dir. A. Melik-Pacrajev) • Enrique Granados: Danza spagnola « Andaluza » (Orch. Filarm. di Madrid dir. C. Surinach) • Edward Grieg: Suite pastorale: Il pastorello - Marcia di contadini norvegesi - Notturno - Marcia di nani (Orch. Sinf. della Radio del l'URSS dir. G. Rojdentswensky)

6,51 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Antonio Veracini: Sonata a tre: Adagio - Andante affettuoso - Vivace - Affettuoso (« I Solisti di Roma ») • Anton Arensky: Serenata per violino e pianoforte (M. Elman, vl.; J. Seiger, pf.) • Isaac Albeniz: Zaragoza, capriccio per arpa (Arpista N. Zabaleta) • Johannes Brahms: Allegretto grazioso, dal « Concerto n. 2 in si bemolle maggiore » per pianoforte e orchestra (Pf. W. Horowitz - Orch. Sinf. della NBC dir. A. Toscanini) • Sergei Prokofiev: Fantasia tzigana dal balletto « Il fiore di pietra » (Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. S. Samossoud)

7,45 **LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

9 — 45 o 33 purché giri
a cura di Marcello Rosa

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Warner Bentivegna**

10,40 **Tosca**
Melodramma in tre atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa, dal dramma di Victorien Sardou
Musica di **GIACOMO PUCCINI**
Secondo atto

Floria Tosca	Maria Callas
Mario Cavaradossi	Giuseppe Di Stefano
Il barone Scarpia	Tito Gobbi
Spoletta	Angelo Mercuriali
Sciarrone	Dario Caselli

Direttore **Victor De Sabata**
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano
M° del Coro Vittore Veneziani
(Ved. nota a pag. 60)

11,30 **Quarto programma**
Constatazioni inutili e preziose di di **Maurizio Costanzo** e **Marcello Marchesi**
Nell'intervallo (ore 12):
GIORNALE RADIO

12,44 Il sudamericanta

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Ottimo e abbondante**
Radiopranzo di **Marcello Casco** con **Armando Bandini, Sandro Merli** e **Angiolina Quinterno**
Regia di **Andrea Camilleri**

14 — **Giornale radio**

Corsia preferenziale
riservata alle canzoni italiane '73
Un programma di **Folco Lucarini**
realizzato da **Fausto Nataletti**
G. & M. De Angelis: Tema, dal film « Il caso Don Minzoni » (De Angelis) • Brioschi-Minellono: Giochi senza età (Renato Brioschi) • Miserocchi: Strana combinazione (I Domodossola) • Cucchiara: Molly my (Tony Cucchiara) • Bella-Bigazzi: Sensazioni e sentimenti (Marcella) • Simone: Allegramente (Franco Simone) • Longhi-Lavezzi: Libertà nell'amore (Flora, Fauna e Cemento) • Sestili-Rizzati: Quelli come te (Paolo Quintilio) • Griffi-Carunchio-Morricone: D'amore si muore (Milva) • Longo-Davoli: Qualche volta no (Gianni Davoli) • Nicolucci: La sfida dei sax (Orchestra Spettacolo: La vera Romagna) • Proietti-Gepy-Tommaso: E me metto a canta' (Luigi Proietti)

15 — **PER VOI GIOVANI - ESTATE**
Viaggio nella musica pop degli anni '60 e '70 condotto da **Massimo Villa**
Rod Stewart, Who, Plastic Ono Band, Rolling Stones, Mountain, Premiata Forneria Marconi, Traffic, Beatles, Keith Jarrett, James Taylor, Walter Carlos, John Mac Laughlin, Little Richard, Faces

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Umberto Ciappetti**
Regia di **Armando Adolgiso**

18,55 **Tishà Be-Av**
(Digiuno del 9 di Av)
Conversazione tenuta dal Rabbino Dr. Elia Kopciowski - Rabbino Capo della Comunità Israelitica di Milano

19,10 **QUESTA NAPOLI**
Piccola antologia della canzone napoletana
Della Gatta-Nardella: Che t'aggia di' (Fausto Cigliano) • E. A. Mario: Presentimento (Angela Luce) • Esposito-Fiorini-Romeo: Guappetella (Luciano Rondinella) • Murolo-Tagliaferri: Piscatore 'e Pusilleco (Giuseppe Anedda) • Bonagura-Cioffi: Scalinatella (Gloria Christian)

19,25 **MOMENTO MUSICALE**
Alfredo Catalani: Serenatella (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Luciano Rosada) • Gioacchino Rossini: Duetto buffo di due gatti, melodia italiana n. 1 (Margaret Baker, soprano; Margaret Lensky, mezzosoprano; Mario Caporaloni, pianoforte) • Wolfgang Amadeus Mozart: Larghetto, dal « Quintetto in la maggiore » K. 581 per clarinetto e archi (Quartetto Tatrai: Vilmos Tatrai e Mihaly Szues, violini; Gyorgy Konrad, viola; Edo Banda, violoncello; Bela Kovacs, clarinetto) • Giovanni Battista Viotti: Allegro vivo, dalla « Sonata in si bemolle maggiore » per arpa (Arpista Nicanor Zabaleta) • Franz Schubert: 11 Ecossaises (Pianista Joerg Demus); Grätzer galop (1827) (Violino solista Willi Boskowsky - Orchestra da camera di Vienna diretta da Willi Boskowski)

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **L'elisir d'amore**
Melodramma in due atti di Felice Romani
Musica di **GAETANO DONIZETTI**

Adina	Mirella Freni
Nemorino	Renzo Casellato
Belcore	Mario Basiola
Il dottor Dulcamara	Sesto Bruscantini
Giannetta	Elena Zilio

Direttore **Mario Rossi**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Ruggero Maghini
(Ved. nota a pag. 60)

22,20 **DOMENICO MODUGNO**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

23 — **GIORNALE RADIO**
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Paolo Quintilio e Minnie Minoprio**
Sestilli-Rizzati: Quelli come me. Solitudine, La mia terra • Borselli-Ricceri-Sarra: Il tuo sorriso • Sestili-Rizzati: Sei vivo uomo • Albertelli-Riccardi: Bocca rossa • Albertelli-Guantini: Senza te • Limiti-Kristofferson: Io e Bobby Mc Gee • Pallesi-Hines: Potrai fidarti di me • Shapiro: Dimmelo così

— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Complessi d'estate

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,54 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,35 L'arte di arrangiare

9,50 **Madamin**
(Storia di una donna)
di **Gian Domenico Giagni** e **Virgilio Sabel**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franca Nuti e Renato De Carmine
17ª puntata
Agente « A »: Natale Peretti
Agente « B »: Alberto Ricca
La portiera: Misa Mordeglia Mari
Un ragazzo: Pasquale Totaro
Nora: Giuliana Calandra
Pinin: Angelo Alessio
Adelaide: Franca Nuti
Cesare: Giacomo Piperno
Andrea: Franco Passatore
Il Commissario: Renato De Carmine
Anna: Ivana Erbetta
Regia di **Gian Domenico Giagni**

— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,10 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **SPECIAL**
OGGI: SANDRA MONDAINI
a cura di **Lucio Ardenzi**
Orchestra di Ritmi Moderni di Roma diretta da **Pippo Caruso**
Regia di **Cesare Gigli**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— *Henkel Italiana*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Buongiorno sono Franco Cerri e voi?

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Lay down, Angelsea, Poesia, Pyjamarama, Wichita lineman, Anche per me, Sing, Tight rope, Passato prossimo

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **La Certosa di Parma**
di **Stendhal**
Adattamento radiofonico di Adolfo Moriconi
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Valentina Cortese, Warner Bentivegna, Dina Sassoli, Augusto Mastrantoni
4ª puntata
Le voci di Stendhal: Natale Peretti, Fernando Cajati, Renzo Lori, Mario Brusa
Fabrizio del Dongo: Warner Bentivegna
Gina di Sanseverina: Valentina Cortese
Il Conte Mosca: Gino Mavara
Francesco: Gigi Angelillo
La Marchesa del Dongo: Dina Sassoli
L'abate Blanes: Augusto Mastrantoni
Mammaccia: Wilma D'Eusebio
Lodovico: Iginio Bonazzi
ed inoltre: Paolo Faggi, Anna Marcelli, Gianco Rovere, Pier Paolo Ulliers
Musiche originali di Franco Potenza
Regia di **Giacomo Colli**

15,40 Media delle valute - Bollettino del mare

15,45 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **I ragazzi di**
OFFERTA SPECIALE
presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**
Regia di **Sandro Merli**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Superestate

20,10 **DOMENICO MODUGNO** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Buie-Cobb: Back up against the wall (B.S.T.) • Penniman: Bama lama bama loo (N.Q.B.) • Anderson: A passion play (Jethro Tull) • Badger: Wheel of fortune (Badger) • Mc Lean: Dreidel (Don Mc Lean) • Sinfield-Mussida-Premoli: Celebration (P.F.M.) • Gray: Ann (Billy Gray) • Masser-Dunham: Piano man (Thelma Houston) • Negrini-Facchinetti: Io e te per altri giorni (I Pooh) • Mogol-Salerno-Lavezzi: Come bambini (Adriano Pappalardo) • Califano-Piccoli: Il guerriero (Mia Martini) • Coggio-Baglioni: Amore bello (Claudio Baglioni) • Morelli: E mi manchi tanto (Alunni del Sole) • Chammah-Galdo: Non preoccuparti (Lara Saint-Paul) • Pallavicini-Leali: Samantha (Fausto Leali) • Pankow: What's this world going to (Chicago) • Creme-Stewart: 4 % of something (10 CC) • Amarfio: Che che kule (Osibisa) • Tex: Take the fifth amendment (Joe Tex) • Feliciano: Compartments (José Feliciano) • Trainer: Stud (Phil Trainer) • Richard-Jagger: Satisfaction (Tritons) • Humphries: Mama loo (Les Humphries Singers) • Rebennack: Such a night (Dr. John) • Masser-Dunham: Piano man (Thelma Houston) • Lodge: I'm just a singer in a rock and roll band (The Moody Blues) • Whitfield: Law of the land (Temptations) • Chase: Clapping song (Witch Way) • Grunsky: Is it worth all the rain (Jack Grunsky) • Slick: Somebody to love (Marsha Hunt) • Beck-Woods-Kingman-Markowitz: Cherry picker (Music From Free Creek) • Curtiss-Maldoon: Find a little peace (Dave Curtiss e Clive Maldoon) • Franklin: So well when you're well (Aretha Franklin) • Arbex: Casanova (Barrabas Power) • Bowie: Let's spend the night together (David Bowie) • B. Bembo-Ricchi-Vandelli: Diario (Nuova Equipe 84)

— *Gelati Besana*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Nell'intervallo (ore 23): Bollettino del mare

TERZO

9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)

— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia concertante in si bemolle maggiore op. 84 per violino, oboe, violoncello, fagotto e orchestra: Allegro - Andante - Allegro con spirito (Igor Ozim, violino; Istvan Eng, oboe; Zoltan Racz, violoncello; Laszlo Baranyai, fagotto - Orchestra Filarmonica Ungherese diretta da Antal Dorati) • Carl August Nielsen: Sinfonia n. 3 op. 27 « Sinfonia espansiva »: Allegro espansivo - Andante pastorale - Allegretto un poco - Finale (Allegro) (Ruth Guldbaek, soprano; Niels Moller, tenore - Orchestra Reale Danese diretta da Leonard Bernstein)

11 — **I concerti di Tomaso Albinoni**
Concerto a cinque in do maggiore op. 5 n. 12 (« Instrumental Ensemble » diretto da Jean Witold); Concerto a cinque in re maggiore op. 7 n. 6 per oboe, archi e basso continuo (Oboista Renato Zanfini - Complesso « I Virtuosi di Roma » diretto da Renato Fasano); Concerto a cinque in la minore op. 5 n. 5 (Orchestra da camera « Jean-François Paillard » diretta da Jean-François Paillard)

11,30 Strapaese. Conversazione di Giovanni Lazzari

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Armando Gentilucci: Sequenze per orchestra da camera • Vittorio Gelmetti: Misure II • Pietro Grossi: Cinque pezzi per archi

12,15 **La musica nel tempo**
FANFARE NEI GIARDINI DI VERSAILLES
di **Aldo Nicastro**
Jean-Baptist Lully: Marche des Mousquetaires du Roy; Fanfare pour les Carrousel de Monseigneur; Marche du Régiment de Turenne (« Collegium Musicum » di Parigi dir. R. Douatte); Bruits de trompettes (Orch. « J.-L. Petit » dir. J.-L. Petit) • Michel Richard de Lalande: Symphonie pour les soupers du Roy (« Collegium Musicum » di Parigi dir. R. Douatte); Concert de trompettes pour les fêtes sur le canal de Versailles (Revis. di J.-F. Paillard); Deuxième fantasie, ou Caprice que le Roy demandait souvent (Prima tromba Maurice André - Strum. a fiato dell'Orch. « J.-F. Paillard » dir. J.-F. Paillard) • J.-B. Morin: da La chasse du cerf: Ouverture « Le Réveil » (« Collegium Musicum » di Parigi dir. R. Douatte) • J. Aubert: da Concerts de symphonies: Suite n. 2 Fanfare (Orchestra da camera di Versailles dir. B. Wahl) (Replica)

13,30 **Intermezzo**
Claude Debussy: La mer, tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer (New Philharmonia Orchestra diretta da Pierre Boulez) • Manuel de Falla: Concerto per clavicembalo e cinque strumenti: Allegro - Lento - Vivace (Clavicembalista Genoveva Galvez - Solisti dell'Orchestra dei Concerti di Madrid diretti da Franco José Gil) • Igor Strawinsky: Ebony Concert per clarinetto e orchestra: Allegro moderato - Andante - Moderato - Con moto - Moderato - Vivo (Clarinettista Karel Krautgartner - Orchestra « Karel Krautgartner » diretta da Karel Krautgartner)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Israele in Egitto**
Oratorio in due parti per soli, coro e orchestra
Musica di **GEORG FRIEDRICH HAENDEL**
Paul Esswood, tenore-contraltista; Alexander Young, tenore; Heather Harper e Patricia Clark, soprani; Michael Rippon e Christopher Keyte, bassi
Orchestra da Camera Inglese e « Leeds Festival Chorus » diretti da **Charles Mackerras**
Maestro del Coro Donald Hunt

16,10 **Archivio del disco**
Igor Strawinsky: L'Uccello di fuoco, balletto in due quadri, da un racconto di M. Fokin (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Jazz classico**

18 — **Concerto del Purcell Consort of voices**
Claude le Jeune: La plus belle de la ville • Francisco Guerrero: Ojos claros serenos • Claude le Jeune: Qu'est devenu • Claudio Monteverdi: Sfogava con le stelle • Guillaume Costeley: Mignonne • Orlando di Lasso: La nuit froide e sombre • Joan Brudieu: Da me un remedio • Orazio Vecchi: Il bianco e dolce cigno • Gesualdo da Venosa: Itene o miei • Guillaume de Passerau: Il est bel et bon • Juan el Encina: A quien debo y Ilamar • Adriano Banchieri: Capriciata e contrapunto bestiale alla mente, dal « Festino della sera del giovedì grasso avanti cena » (Registrazione effettuata il 22 luglio dalla Radio Jugoslava in occasione dell'« Età d'Ohrid 1972 »)

18,30 **Musica leggera**

18,45 **STORIA E LEGGENDA DELLA COSTA AZZURRA**
a cura di **Giuseppe Lazzari**
1. L'età dei pionieri

19,15 **Concerto della sera**
Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in do maggiore K. 467 per pianoforte e orchestra: Allegro maestoso - Andante - Allegro vivace assai (Orchestra del Mozarteum di Salisburgo diretta da Geza Anda - Pianista Geza Anda) • Igor Strawinsky: Orfeo, balletto: Orfeo piange Euridice - Air de danse - Danza dell'Angelo della morte - Interlude - Pas de Furies - Air de danse - Interlude de danse - Pas d'action - Pas de deux - Interlude - Pas d'action (Le Baccanti attaccano Orfeo) - Apoteosi d'Orfeo (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta dall'Autore) • Johannes Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore op. 68: Un poco sostenuto, Allegro - Andante sostenuto - Un poco allegretto e grazioso - Adagio, Allegro ma non troppo (Orchestra New York Philharmonic diretta da Bruno Walter)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **RASSEGNA DEL « PREMIO ITALIA » 1950-1972**
(Opere presentate dalla RAI)
Roman Vlad
IL DOTTORE DI VETRO (1959)
Opera radiofonica in sei scene su libretto di Maria Luisa Spaziani, dalla commedia omonima di Philippe Quinault
Panfilo, padre di Isabella: Franco Calabrese; Il Dottore, innamorato di Isabella: Mario Borriello; Tersandro, amante di Isabella: Agostino Lazzari; Rugantino, domestico di Tersandro: Teodoro Rovetta; Marina, cameriera di Isabella: Jolanda Giardino; Isabella: Elena Rizzieri
Direttore **Ettore Gracis**
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

22,30 Libri ricevuti

22,45 Isabella degli zingari. Conversazione di Romano Costa
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Canzoni senza tramonto - 2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36 Orchestre alla ribalta - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Pagine romantiche - 4,06 Panorama musicale - 4,36 Canzoniere italiano - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 57)

Cucinare può essere un divertimento

Nella sede di una delle più prestigiose società alimentari lombarde, la Simmenthal, si è svolta una tavola rotonda sul tema « Cucinare può anche essere un divertimento? ».
Il dibattito è stato promosso dalla nota industria allo scopo di verificare il coronamento dei suoi sforzi per introdurre un nuovo e più moderno menù nei pranzi.
Il risultato è stato lusinghiero.
Dagli interventi delle numerose signore presenti è risultato come tutte abbiano ormai smesso di considerare la carne in scatola come il classico alimento da pic-nic, e questo soprattutto per merito della Simmenthal che ha saputo con l'alta qualità dei suoi prodotti conquistare la fiducia delle consumatrici. « Oggi — ha detto una simpatica signora — è più divertente stare in cucina. Ci si può sbizzarrire inventando piatti nuovi a base di ottima carne che i cuochi della Simmenthal hanno già cucinato per noi. Ci hanno tolto la fatica della cucina per lasciarci il piacere di servire ».
L'intervento è stato applauditissimo, segno che erano in molte a pensarla così.
Un'altra signora ha ricordato i suoi drammi in cucina, prima di scoprire la vasta gamma dei prodotti Simmenthal. La signora ci diceva: « Io sono insegnante, e non vi dico che cosa era diventata per me la cucina! Uova fritte e bistecche ai ferri erano i piatti più " complessi " che riuscivo a fare nel breve intervallo fra le lezioni del mattino e quelle pomeridiane. Poi finalmente ho scoperto che Simmenthal non è solo carne ma anche una gamma vastissima di prodotti, fra cui il tonno. Anzi, proprio col tonno ho imparato a creare moltissime pietanze, tutte da preparare in breve tempo e tutte eccellenti. Il più contento ne è stato mio marito, nel vedersi servire a tavola le " mie invenzioni "! ».
Non sono naturalmente mancate le polemiche: una signora, poco fiduciosa, ha detto: « Sì sì, sarà una bella cosa avere il pesce già pronto, ma io mi fido solo del mio pescivendolo e del mio... naso ».
Ed è a questo punto che ha preso la parola un delegato della società che, dopo aver ringraziato i presenti per la fiducia accordata all'industria da lui rappresentata, ha illustrato le fasi che portano alla nascita dell'ultimo prodotto Simmenthal: il tonno.
« La conservazione dei prodotti ittici — ha detto — è un ramo particolare che richiede una approfondita specializzazione nel settore. Ci è stato necessario chiamare tecnici giapponesi, all'avanguardia nello studio della conservazione del tonno in scatola; essi hanno controllato che questo pesce, dalla polpa particolarmente gustosa, sia pescato in periodi favorevoli, venga inscatolato solo dopo la scelta delle parti più tenere e più fini e che la sterilizzazione delle stesse e delle confezioni sia rigorosamente osservata.
Oggi — ha continuato — i vostri interventi ci hanno dimostrato che la Simmenthal è con voi e per voi, perciò concludo ricordandovi: con i prodotti Simmenthal i vostri piatti avranno un gusto sempre nuovo ».

mercoledì

NAZIONALE

Per Messina e zone collegate, in occasione della XXXIV Fiera Campionaria Internazionale

10,15-12,05 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 CENTOSTORIE

L'arpa d'oro del Troll

di Gianni Pollone

Personaggi ed interpreti:
Il Re — *Gianni Mantesi*
Kari — *Zoe Incrocci*
Cineracchio — *Alvaro Piccardi*
Troll — *Attilio Cucari*
Astri — *Anna Bonasso*

Scene di Andrea De Bernardi

Costumi di Maria Rosa Mosca

Regia di Alvise Sapori

18,45 I RAGAZZI DI PADRE TOBIA

di Mario Casacci e Alberto Ciambricco con la collaborazione di Silvano Balzola

Che paura!

Personaggi ed interpreti:
Giacinto — *Franco Angrisano*
Padre Tobia — *Silvano Tranquilli*
Padre Tommaso — *Piero Gerlini*
Il segretario del Vescovo — *Bruno Marinelli*
Il Vescovo — *Tino Bianchi*
Anita — *Bianca Galvan*
Vincenzo — *Gerardo Panipucci*
Riccardo — *Alberto Amato*
Luisa — *Jole Cappellini*
Elisabeth — *Elisabeth Brucker*
Monica — *Lydia Schmitt*
Il guardiacaccia — *Mario Laurentino*
Furalli — *Loris Zanchi*
Il Brigadiere — *Benito Artesi*
I ragazzi di Padre Tobia: *Valeria Ruocco, Aldo Wirtz, Walter Ricciardi, Alessandro Acerbo, Maurizio Marchetti, Giorgio Assolito, Guido Maurelli, Marcello Balzola, Maria Luisa Alfaro, Marco Tranquilli, Antonio Angrisano, Domenico Smimmo*

Musiche originali di Roberto De Simone

Scene di Paolo Petti

Costumi di Guido Cozzolino

Regia di Italo Alfaro

GONG
(Tè Star - Sapone Fa)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Industria Italiana della Coca-Cola - Dentifricio Ultrabrait - KiteKat - Essex Italia S.p.A.)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Omogeneizzati Diet Erba - Wilkinson Sword S.p.A. - Amaro Ramazzotti)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Caramelle Perugina - Svelto)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Pneumatici Kléber V10S - (2) Bel Paese Galbani - (3) Oro Pilla - (4) Sapone Lemon Fresh - (5) Torta Fiorianne Algida

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinelife - 2) O.C.P. - 3) M.G. - 4) F.B.I. - 5) Massimo Saraceni

21 —

L'UOMO E IL MARE

di Jacques Cousteau

Seconda puntata

500 milioni di anni sotto il mare

DOREMI'
(Fette Biscottate Buitoni Vitaminizzate - Shampoo Mira - Fernet Branca - Gruppo Industriale Ignis)

22 — MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2
(Amaro 18 Isolabella - Ritz Saiwa)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Ariston Elettrodomestici - Succhi frutta Plasmon - Stira e Ammira Johnson Wax - Rexona Sapone - Campari Soda - Milkana Oro)

21,15

LA LUPA

Film - Regia di Alberto Lattuada

Interpreti: Kerima, Ettore Manni, May Britt, Mario Passante, Anna Arena, Giovanna Ralli, Ignazio Balsamo, Paolo Ferrara

Produzione: Ponti-De Laurentiis

DOREMI'
(Aranciata Sanpellegrino - Ace - Birra Peroni)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche

Pan Tau

« ... ist wieder da »

Ein Film von O. Hoffmann u. J. Polak

Verleih: Beta Film

20,10 Zürcher Kantonsverfassung

Glorificatio

Regie: Gaudenz Meili

Verleih: Condor-Film

20,30 Segeln müsste man können

Ein Kursus von Richard Schüler

6. Lektion

Verleih: Polytel

20,45-21 Tagesschau

Jacques Cousteau autore de « L'uomo e il mare » in onda alle ore 21 sul Nazionale

8 agosto

L'UOMO E IL MARE
Seconda puntata: 500 milioni di anni sotto il mare

ore 21 nazionale

La seconda puntata di questa nuova serie televisiva realizzata da Jacques Cousteau è dedicata all'esplorazione del fondo marino intorno alle isole della Nuova Caledonia, nel Pacifico del Sud. Il campo di ricerca è limitato ad una zona lagunare sfruttata per l'estrazione di minerali; Cousteau e i suoi uomini tentano di indagare su alcuni esseri viventi la cui origine risale a 500 milioni di anni fa. Le riprese subacquee mostrano come tutta la serie di operazioni della équipe di ricercatori siano ostacolate dalla presenza di numerosissime specie di serpenti velenosi, una presenza che viene attribuita ai guasti provocati dall'uomo nell'ambiente naturale. Alcuni di questi serpenti vengono catturati e dall'analisi del veleno risulterà che esso è più pericoloso di quello dei cobra. Nonostante le difficoltà, gli uomini di Cousteau riescono infine a trovare il Nautilo, una sorta di fossile che presenta ancora segni di vita dopo cinquecento milioni di anni malgrado le negative influenze esterne.

LA LUPA

Kerima è la protagonista del film di Alberto Lattuada

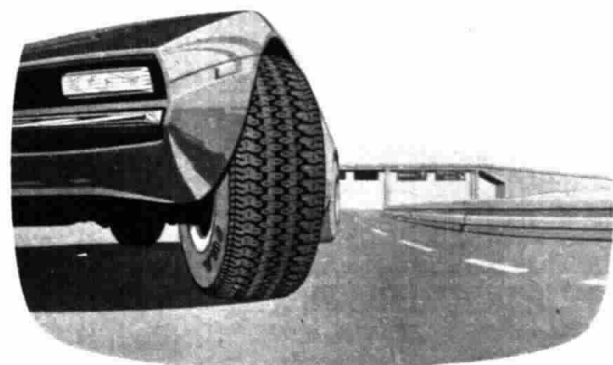
ore 21,15 secondo

*Tratto dalla novella e dal dramma con lo stesso titolo di Giovanni Verga, La Lupa è stato diretto nel 1953 da Alberto Lattuada, ed ha per interpreti principali Kerima, May Britt ed Ettore Manni. La novella non è giudicata fra le migliori del grande scrittore siciliano. « C'è il fatto notato con gusto, ma nudo, senza personaggi, senza profonda creazione spirituale », scrisse Piero Gobetti sull'*Ordine Nuovo*; aggiungendo che le sue preferenze andavano senza esitazione al testo teatrale che l'autore aveva ricavato dal racconto: « Nel dramma, il Verga è riuscito a porre la Lupa nel suo ombiente, ossia a trasformarla da fatto psicologico in realtà artistica e matura ». La « Lupa » è una donna di circa quarant'anni, splendida di fisico e ardente di passioni, che attira su di sé i desideri degli uomini del piccolo paese in cui vive. Un soldato, Nanni Lasca, la conosce e ne diviene l'amante; ma la Lupa ha una figlia giovane e bella, Maricchia, e il ragazzo, quando la conosce, se ne innamora sinceramente e le propone di sposarla. Maricchia dapprima esita, poi, spinta anche dalla madre che medita di tenere per sempre vicino a sé l'uomo di cui è invaghita, accetta la proposta. Si instaura una convivenza difficile e ambigua, che termina quando Maricchia dà alla luce un figlio. Allora ella scaccia di casa la madre, e poiché costei seguita a tramare per sottrarle il marito, insieme alle compagne di lavoro la minaccia e la insegue. La Lupa finisce per darsi volontariamente la morte. A questa vicenda sanguigna e torbida, Lattuada e gli sceneggiatori del film, Malerba e Pietrangeli, hanno dato una collocazione diversa da quella immaginata da Verga, spostandola dall'Ottocento al tempo nostro e dalla Sicilia ad un paesaggio « ideale, sassoso ed aspro, i cui elementi sono stati forniti da Matera e dai suoi dintorni. Anche il genere di lavoro cui si dedicano per vivere la Lupa e la figlia è stato cambiato: invece che nei campi, esse lavorano in una manifattura di tabacchi, in mezzo a una folla di altre operaie che introducono così nella vicenda un elemento corale e collettivo che ne potenzia indirettamente la drammaticità » (B. Agnoletti). Si può dire che in questo modo Lattuada sia riuscito a rendere convincente la sua trasposizione verghiana e ad inserire il dramma della protagonista in un contesto sociologico capace di spiegarlo? « Ho vissuto due mesi a Matera per fare un film che non c'entra niente con Matera », dichiarò Lattuada. « Sono qui per realizzare un film " passionale ", e certo nulla di quello che ho visto, e mi ha commosso, entrerà nel film. Ci sarà soltanto il paesaggio, cioè l'aspetto esteriore di questa bellezza, che non è completa nel suo interesse se non è legata al dramma della vita ». Lo stesso autore riconosceva così, con raro senso d'autocritica, la natura soprattutto spettacolare e d'artigianato del proprio lavoro.*

MERCOLEDI' SPORT

ore 22 nazionale

A Viareggio è in programma uno degli ultimi appuntamenti stagionali per l'atletica leggera: il « meeting » internazionale che da qualche anno è diventato un tradizionale incontro dell'atletismo mondiale. Le gare si svolgono allo Stadio dei Pini e la pista è in « tartan », particolare importante ai fini dei risultati tecnici. All'odierna edizione hanno aderito (oltre la squadra azzurra pressoché al completo) atleti degli Stati Uniti che si trovano ancora in « tournée » in Europa, del Kenia, Tunisia, Cecoslovacchia, Germania Occidentale, Trinidad, Giamaica e Ghana. E' opportuno sottolineare che si tratta dei più grossi nomi in campo internazionale. Tra l'altro, quest'anno il « meeting » assume particolare rilievo perché il calendario lo pone a ridosso della finalissima di Coppa Europa che si disputerà il prossimo mese ad Edimburgo.

Servirà, quindi, da prova generale, non solo individualmente ma anche collettivamente, per quelle squadre che si sono qualificate per la finale.

RADIO

mercoledì 8 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Gaetano da Thiene.

Altri Santi: S. Eleuterio, S. Leonida, S. Severo, S. Ciriaco.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,21 e tramonta alle ore 20,46; a Milano sorge alle ore 6,14 e tramonta alle ore 20,44; a Trieste sorge alle ore 5,54 e tramonta alle ore 20,26; a Roma sorge alle ore 6,10 e tramonta alle ore 20,20; a Palermo sorge alle ore 6,14 e tramonta alle ore 20,10.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1950, muore a Mosca il compositore Nicolai Miaskovski.

PENSIERO DEL GIORNO: Amare è scegliere. (J. Roux).

Luciano Salce è il conduttore di « I Malalingua » (12,40, Secondo Programma)

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità** - « **Arti figurative** », profili d'opere ed autori a cura di Riccardo Melani: « **La Chiesa di San Miniato a monte** » - « **La Porta Santa racconta** », figure ed episodi degli Anni Santi a cura di Luciana Giambuzzi - « **Mane nobiscum** », invito alla preghiera di P. Giulio Cesare Federici. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Audience à Castelgandolfo. 22 **Recita del S. Rosario.** 22,15 Bericht aus Rom. 22,45 Report from the Vatican. 23,30 La Audiencia general del Papa. 23,45 **Ultim'ora: Notizie - Repliche** - « **Momento dello Spirito** », pagine scelte dai Padri della Chiesa con commento di P. Giuseppe Tenzi - « **Ad Iesum per Mariam** », pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. **7,15** Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario. **8,05** Cronache di ieri. **8,10** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **10** Radio mattina - Le risposte dell'antiquario - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Da Locarno: Servizio speciale dal XXVI Festival cinematografico. **14,10** Dischi. **14,25** Softy sound con King Zeran. **14,40** Orchestre varie. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4 presenta: Un'estate con voi. **17** Informazioni. **17,05 La boutique.** Radiocommedia. **17,30** Tè danzante. **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Il disc-jolly. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Note tzigane. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. **21,30** Paris - top - pop. Canzoniere settimanale presentato da Vera Florence. **22** Incontri. **23** Informazioni. **23,05** Orchestra Radiosa. **23,35** Colloqui sottovoce. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** Liriche di **Edvard Grieg:** Tre liriche: « En svane »; « Fra monte pincio »; « Varen » (Soprano Birgit Nilsson - Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Bertil Bokstedt). **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** « Novitads ». **20,40** Trasmissione da Berna. **21** Diario culturale. **21,15** Tribuna internazionale dei compositori. Scelta di opere presentate al Consiglio internazionale della musica, alla Sede dell'UNESCO di Parigi, nel giugno 1972 (XII trasmissione). **T. Grigoriu** (Romania): « Élégie pontique », Cantata per basso, coro femminile e orchestra; **J. Rimmer** (Nuova Zelanda): « Composition 2 » per quintetto a fiati e suono elettronico (Amelia Skinner, flauto; Hironao Kuwashima, oboe; Alan Gold, clarinetto; Gordon Skinner, fagotto; Marcel Lambert, corno). **21,45** Rapporti '73: Arti figurative. **22,15** Musica sinfonica richiesta. **23-23,30** Idee e cose del nostro tempo.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
G. F. Haendel: Watermusik, suite (Orch. dell'Accademia di St. Martin-in-the-Fields dir. N. Marriner) • O. Respighi: La Boutique fantasque, balletto su musiche di Rossini (Orch. « Boston Pops » dir. A. Fiedler) • P. I. Ciaikowski: Finale: Andante maestoso, Allegro vivace, dalla « Sinfonia n. 5 in mi min. » (Orch. « London Symphony » dir. C. Abbado) • E. Lalo: Rapsodia norvegese (Orch. Sinf. della Radiotelevisione Francese dir. J. Martinon)

6,51 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
T. A. Arne: Ouverture n. 1 (Orch. dell'Accademia St. Martin-in-the-Fields dir. N. Marriner) • A. Arensky: Valzer per due pf.i (Duo pff. B. Eden-A. Tamir) • K. Nielsen: Due Fantasie per ob. e pf. (H. Lucarelli, ob.; H. Lebow, pf.) • A. Kaciaturian: Finale: Allegro vivace, dal « Concerto » per vl. e orch. (Vl. R. Ricci - Orch. Filarm. di Londra dir. A. Fistoulari) • G. Donizetti: Roberto Devereux: Sinfonia (Orch. « London Symphony » dir. R. Bonynge) • J. Brahms: Quattro danze ungheresi (orchestraz. A. Dvorak) (Orch. Sinf. della NBC dir. A. Toscanini)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Strano (Johnny Dorelli) • Mi son chiesta tante volte (Anna Identici) • Angiolina (Sergio Endrigo) • Amo (Donatella Moretti) • Fuoco di paglia (Little Tony) • La casa del diavolo (Angela Luce) • Un amore di seconda mano (Gino Paoli) • Che sarà (Paul Mauriat)

9 — Liscio e busso
a cura di Carlo Loffredo

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Warner Bentivegna**

10,55 **Tosca**
Melodramma in tre atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa, dal dramma di Victorien Sardou
Musica di **GIACOMO PUCCINI**
Terzo atto

Floria Tosca	Maria Callas
Mario Cavaradossi	Giuseppe Di Stefano
Spoletta	Angelo Mercuriali
Sciarrone / Un carceriere	Dario Caselli
Un pastore	Alvaro Cordova

Direttore **Victor De Sabata** - Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano - M° del Coro Vittore Veneziani
(Ved. nota a pag. 60)

11,30 **Quarto programma**
Cose così per cortesia
presentate da **Italo Terzoli** ed **Enrico Vaime**
Nell'intervallo (ore 12):
GIORNALE RADIO

12,44 Il sudamericanta

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Il mangiavoci**
Un programma con **Antonella Steni** e **Franco Rosi**
Testi di **Luigi Albertelli**
Musiche di **Mauro Casini**
Regia di **Franco Franchi**

14 — **Giornale radio**

Corsia preferenziale
riservata alle canzoni italiane '73
Un programma di **Folco Lucarini**
realizzato da **Fausto Nataletti**
La giornalaia intanto vende (Renato Fareti) • El treno de Opcina (Lorenzo Pilat) • Questa casa questo cuore (Rosalino) • Tempo di sole (Silvana dei « Circus 2000 ») • Io e la musica (Umberto Bindi) • L'amore muore a vent'anni (Blocco Mentale) • Non preoccuparti (Lara Saint Paul) • Chi (Fratelli La Bionda) • Un essere umano (Oscar Prudente) • Serenata de carta velina (Renato Rascel) • Amore mio (Mina) • Sarà così (Nuova Idea)

15 — **PER VOI GIOVANI - ESTATE**
Viaggio nella musica pop degli anni '60 e '70 condotto da **Massimo Villa**
Rolling Stones, Beatles, John Mayall, Rod Stewart, Manassas, Who, Jefferson Airplane, David Crosby, Quicksilver, Grateful Dead, Beautiful Day, Crosby-Stills-Nash, Jimi Hendrix, Cream, Mountain, Randy California, Led Zeppelin, Bob Dylan, Jerry Garcia, Cne, Van Der Graaf Generator, Gentle Giant, Genesis, Emerson-Lake and Palmer

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Umberto Ciappetti**
Regia di **Armando Adolgiso**

18,55 **TV MUSICA**
Sigle e canzoni de programmi televisivi
Baudo: Viva le donne, da « Sette voci » (Marcel Amont e Don Nicola) • De Martino: Treno, da « Il suo nome per favore » (Delirium) • Fuller: Young girl, da « Su e giù » (Elio Gandolfi) • Pes-Carlo: Fumo nero, da « All'ultimo minuto » (Ricchi e Poveri) • Lojacono: Nella valigia delle mie vacanze, dalla trasmissione omonima (Alessandra Casaccia) • Polito: Via del Conservatorio, da « Canzonissima '71 » (Massimo Ranieri) • De Martino: Non prenderla sul serio, da « Su e giù » (Carmen Villani) • Reitano: Lasciala stare, da « Un'ora per noi » (Mino Reitano) • Olivieri: Eulalia Torricelli, da « Dove sta Zazà » (Gabriella Ferri) • Limiti: Amare di meno, dal « Rischiatutto » (Peppino Di Capri)

19,25 BANDA... CHE PASSIONE!
Marquina: España Cani (Banda Municipale di Madrid diretta da Arambarri) • Herbert: Marcia dei giocattoli (Banda Musicale di Washington diretta da Roland Jenkins) • Bach: Bist du bei mir (trascriz. Williams) (« The London Symphonic Band » diretta da Gerallt Leslie Williams) • Vannuzzi: Burlesca (Banda della Guardia di Finanza diretta da Giovanni D'Angelo) • Novacek: Castaldo marsch (Die Original Deutschmeisterkapelle diretta da Julius Hermann) • Wagner: Cavalcata delle Walkirie, da « La Walkiria » (Banda dell'Arma dei Carabinieri diretta da Domenico Fantini) • André: Cherbourg (Banda del Corpo dei Vigili Urbani di Parigi diretta da Desiré Dondeyne)

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **SERENATA**
Carl Maria von Weber: Adagio, dal « Concerto in fa minore op. 75 » per fagotto e orchestra (Fagottista Henri Helaerts - Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Wolfgang Amadeus Mozart: Sei Variazioni in sol minore K. 360 per violino e pianoforte, su un'aria popolare francese « Hélas, j'ai perdu mon amant » (Gyorgy Pauk, violino; Peter Frankl, pianoforte) • Frédéric Chopin: Barcarola in fa diesis maggiore op. 60; Valzer in la bemolle maggiore op. 69 n. 1 postuma « L'Adieu » (Pianista Adam Harasiewicz) • Alexander Borodin: Notturno (Andante), dal « Quartetto n. 2 in re maggiore » per archi (Quartetto Drolc) • Franz Liszt: « Oh! quand je dors », su testo di Victor Hugo (Gérard Souzay, baritono; Dalton Baldwin, pianoforte) • Joaquin Rodrigo: Intermezzo (Molto tranquillo) dal « Concerto-Serenata », per arpa e orch. (Arpista Nicanor Zabaleta - Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ernst Märzendorfer) • Anton Dvorak: Notturno in si maggiore op. 40 per orchestra d'archi (Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Vaclav Neumann)

21,20 **Radioteatro**

Lettera a una conoscente
Radiodramma di **Alfio Valdarnini**
Prendono parte alla trasmissione: Rina Morelli, Marilena Possenti, Marisa Fabbri, Gianni Cajafa
Regia di **Guglielmo Morandi**

22,10 Intervallo musicale

22,20 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**

23 — **GIORNALE RADIO**
Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Gabriella Ferri e Roberto Carlos**
— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Complessi d'estate

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,54 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
L. Harold: Zampa: Ouverture (Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein) • V. Bellini: Beatrice di Tenda: « Angiol di pace » (J. Sutherland, sopr.; M. Horne, msopr.; R. Conrad, ten. - Orch. Sinf. di Londra dir. R. Bonynge) • J. Massenet: Herodiade: « C'est sa tête que je réclame » (Sopr. H. Tourangeau - Orch. della Suisse Romande dir. R. Bonynge) • G. Puccini: La fanciulla del West: « Ch'ella mi creda » (R. Tebaldi, sopr.; M. Del Monaco, ten. - Orch. e Coro dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. F. Capuana)

9,35 L'arte di arrangiare

9,50 **Madamin**
(Storia di una donna)
di **Gian Domenico Giagni** e **Virgilio Sabel**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franca Nuti
18ª puntata
Adelaide — Franca Nuti
Elisa — Mariella Furgiuele
Anna — Ivana Erbetta
Vittorio — Ugo Pagliai
L'operaio — Paolo Faggi
Andrea — Franco Passatore
La portiera — Misa Mordeglia Mari
Il contadino — Iginio Bonazzi
Il fattore — Giulio Girola
Cesare — Giacomo Piperno
Cesira — Wilma D'Eusebio
ed inoltre: Luisa Aluigi, Mario Brusa, Renzo Lori, Alberto Marchè, Susanna Maronetto, Natale Peretti, Franco Vaccaro
Regia di **Gian Domenico Giagni**
— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,10 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **SPECIAL**
OGGI: ALBERTO RABAGLIATI
a cura di **Antonio Amurri**
Regia di **Cesare Gigli**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **I Malalingua**
condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Raffaella Carrà, Sergio Corbucci, Fabrizio De Andrè, Bice Valori** e **Lina Wertmüller**
Orchestra diretta da **Franco Pisano**
— *Torta Florianne Algida*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Buongiorno sono Franco Cerri e voi?

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Son of a freacherman, Harvest, Paese fai tenerezza, Day by day, Limbo rock, Blu, D'yer mak'er, Pazza idea, Israel

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **La Certosa di Parma**
di **Stendhal** - Adattamento radiofonico di Adolfo Moriconi - Compagnia di prosa di Torino della RAI con Valentina Cortese, Warner Bentivegna, Antonio Battistella, Mario Ferrari, Loris Gizzi - *5ª puntata*
Le voci di Stendhal: Natale Peretti; Fernando Cajati, Renzo Lori, Mario Brusa; Gina di Sanseverina: Valentina Cortese; Il Conte Mosca: Gino Mavara; Fabrizio del Dongo: Warner Bentivegna; L'Arcivescovo di Parma, Monsignor Landriani: Giuseppe Pertile; La Marchesa Roversi: Mariella Furgiuele; Il Generale Fontana: Giulio Oppi; Il Principe di Parma, Ranuccio Ernesto IV: Antonio Battistella; Francesco: Gigi Angelillo; Il fiscale generale Rossi: Loris Gizzi; Il Generale Fabio Conti: Mario Ferrari; Clelia Conti: Adriana Vianello
ed inoltre: Angelo Alessio, Franco Alpestre, Remo Bertinelli, Alfredo Dari, Ivana Erbetta, Paolo Faggi, Enzo Fisichella, Roberto Pescara, Gianco Rovere, Augusto Soprani, Luigi Sportelli - Musiche originali di Franco Potenza - Regia di **Giacomo Colli**

15,40 Media delle valute
Bollettino del mare

15,45 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori, a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo** con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **I ragazzi** di
OFFERTA SPECIALE
presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**
Regia di **Sandro Merli**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Superestate

20,10 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Sinfield-Mussida-Premoli: Celebration (P.F.M.) • Simon: Loves me like a rock (Paul Simon) • Hanford: Mama don't ya hear me call (Hans Stayner Band) • Michaele-Sebastian: He (Today's People) • King-James: Booboo don't cha be blue (Tommy James) • Anderson: A passion play n. 10 (Jethro Tull) • Bruce-Cooper: No more Mr. Nice guy (Alice Cooper) • Santana-McLaughlin: Let us go into the house of the Lord (Santana-McLaughlin) • Morelli: E mi manchi tanto (Alunni del Sole) • Paoli-Raggi-Pallini: Un amore di seconda mano (Gino Paoli) • Bembo-Ricchi-Vandelli: Diario (Nuova Equipe 84) • Cassella-Luberti-Cocciante: Asciuga i tuoi pensieri al sole (Richard Cocciante) • Pareti: La giornalaia intanto vende (Renato Pareti) • Ricciardi-Culotta-Landro-Cardullo: Quella sera (I Gens) • Mogol-Lavezzi: Come bambini (Adriano Pappalardo) • Leander-Glitter: Hello hello I'm bach again (Gary Glitter) • Lobo: There ain't no way (Lobo) • Nash: I can see Clearly now (Brasil '77) • Chinn-Chapman: Crazy (Mud) • Nestor-Armatrading: All the King's garden (John Armatrading) • Medley: Hello rock'n'roll (Bill Medley) • Gray: Ann (Bill Gray) • Wonder: Superstition (Fred Goodtaste) • Powell-Holger-Lea: Look wot you dun (N.Q.B.) • Jagger-Richard: Satisfaction (Tritons) • Malcolm: All because of you (Geordie) • Stewart: Skin I'm in (Sly Family Stone) • Rebennack: Such a night (Dr. John) • Demsey-Dover: Highway shoes (Demsey-Dover) • Withfield: Law the land (Temptations) • Vangarde-Kenger: Typewriter rock (The Lovelets) • Gaetano: I love you Maryanna (Kammammi's) • McLean: Dreidel (Don McLean) • Feliciano: I'm leaving (José Feliciano) • Marcellino-Larson: Skywriter (Jackson Five) • Venditti: E li ponti so soli (Antonello Venditti)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgiso**

23 — Bollettino del mare

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

TERZO

9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)

— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Giovanni Bonaventura Viviani (sec. XVII): Sonata n. 2 in re maggiore per tromba e basso continuo (Adolf Scherbaum, tromba; Wilhelm Krumbach, organo) • Muzio Clementi: Sonata in mi bemolle maggiore op. 6 n. 2 per pianoforte a quattro mani (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi) • Alfredo Casella: Cinque Pezzi per quartetto d'archi (Quartetto Nuova Musica) • Gian Francesco Malipiero: Serenata mattutina per dieci strumenti (flauto, oboe, clarinetto, due fagotti, due corni, celesta e due viole) (Strumentisti dell'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretti da Franco Caracciolo)

11 — **I Concerti di Tomaso Albinoni**
Concerto a cinque in si bemolle maggiore op. 5 n. 1: Allegro moderato - Adagio - Allegro vivace (Orchestra d'archi dell'Oiseau Lyre diretta da Louis De Froment); Concerto in do maggiore op. 10 n. 3 per violino, archi e basso continuo: Allegro - Adagio - Allegro (Roberto Michelucci, violino; Maria Teresa Garatti, cembalo - Complesso « I Musici »); Concerto a cinque in re minore op. 9 n. 1 per oboe, archi e basso continuo: Allegro non presto - Adagio - Allegro (Oboista Pierre Pierlot - Complesso « I Solisti Veneti » diretto da Claudio Scimone)

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Luigi Nono: Il canto sospeso, per soprano, contralto, tenore, coro misto e orchestra (Ilse Hollweg, soprano; Eva Dornemann, contralto; Friedrich Lenz, tenore - Orchestra e Coro della Radio di Colonia diretti da Bruno Maderna - M° del Coro Bernhard Zimmermann)

12,15 **La musica nel tempo**
VIOLINI ALLA CORTE DI TORINO
di **Giorgio Pestelli**
Giovanni Battista Somis: Sonata X in sol minore op. 2 per violino solo, violoncello e clavicembalo • Francesco Saverio Giay: Moderato, « dal Concerto da camera in si bemolle maggiore » per violino e orchestra • Jean-Marie Leclair: Allegro-Moderato-Adagio, dal « Concerto in fa maggiore » op. 7 n. 4 per violino, archi e clavicembalo • Felice Giardini: Allegro, dalla « Sonata in re maggiore op. 31 » • Giovanni Battista Polledro: Trio brillante in re minore per due violini e violoncello • Giovanni Battista Viotti: Moderato, Adagio, dal « Concerto n. 22 in la minore » per violino e orchestra
(Replica)

13,30 **Intermezzo**
Georges Bizet: La jolie fille de Perth, suite dall'opera (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Carl Maria von Weber: Concertino op. 26 per clarinetto e orchestra (Clarinettista Gervase De Peyer - Orchestra New Philharmonia diretta da Rafael Frühbeck de Burgos) • Aram Kaciaturian: Spartacus, suite dal balletto (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta dall'Autore)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Ritratto d'autore**
Albert Roussel
Sinfonietta op. 52 per orchestra d'archi: Allegro molto, meno allegro - Andante - Allegro (« I Musici »); Improvviso op. 21 per arpa (Arpista Bernard Galais); Sonatina op. 16: Moderato - Molto lento (Pianista Jean Doyen); Sinfonia n. 3 in sol minore op. 42: Allegro vivo - Adagio - Vivace - Allegro con spirito (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

15,25 **Musiche cameristiche di Paul Hindemith**
Sonata per viola sola (Violista Bruno Giuranna); Sonata per clarinetto e pianoforte (Giuseppe Garbarino, clarinetto; Bruno Canino, pianoforte); Trio per violino, viola e violoncello (Trio Italiano d'archi)

16,15 Orsa minore
In vino veritas
Adattamento radiofonico di Vico Faggi, tratto dall'omonimo racconto di **Sören Kierkegaard**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Il narratore: Renato Scarpa; Prima voce femminile: Grazia Radicchi; Seconda voce femminile: Rosetta Salata; Costantino Constantius: Andrea Lala; Vittorio l'eremita: Carlo Ratti; Il giovinetto: Carlo Simoni; Il mercante di mode: Alfredo Bianchini; Giovanni il seduttore: Franco Leo
Regia di **Giorgio Bandini**

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Jazz moderno e contemporaneo**

18 — **I Duetti di Giovanni Battista Cirri**
Duetto in si bemolle maggiore op. 12 per violino e violoncello (revis. Laura Malusi); Duetto in re maggiore op. 12 per violino e violoncello (revis. Laura Malusi) (Alfonso Mosesti, violino; Umberto Egaddi, violoncello)

18,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*

18,45 **Musica corale**
Georg Friedrich Haendel: Due Anthems per l'incoronazione di Re Giorgio II • Anton Bruckner: « Ecce sacerdos », graduale a sette voci con tre tromboni e organo; « Tota pulchra es », antifona per quattro voci e organo

19,15 **Concerto della sera**
John Christoph Vogel: Quartetto in si bemolle maggiore per clarinetto, viola, violino e violoncello: Allegro non molto - Tema con variazioni - Adagio - Rondò (Allegro) (Complesso strumentale « Consortium Classicum ») • Eugene Ysaye: Chant d'hiver op. 15; Divertimento in la maggiore op. 24 per violino e pianoforte (Aldo Ferraresi, violino; Ernesto Galdieri, pianoforte) • Maurice Ravel: Gaspard de la nuit, tre poemi (da Aloysius Bertrand): Ondine - Le Gibet - Scarbo (Pianista Vladimir Ashkenazy) • Manuel de Falla: Concerto per cembalo e cinque strumenti: Allegro - Lento - Vivace (Genoveva Galvez, clavicembalo; Rafael Delcid Lopez, flauto; José Vaya, oboe; Antonio Menendez, clarinetto; Luis Anton, violino; Ricardo Vivò, violoncello - Direttore José Maria Franco Sil)

20,30 **FESTIVAL DI SALISBURGO 1973**
In collegamento diretto con la Radio Austriaca
Così fan tutte
Opera buffa in due atti di Lorenzo da Ponte
Musica di **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Fiordiligi — Gundula Janowitz
Dorabella — Brigitte Fassbaender
Guglielmo — Hermann Prey
Ferrando — Peter Schreier
Despina — Reri Grist
Don Alfonso — Dietrich Fischer-Dieskau
Direttore **Karl Böhm**
Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna - Maestro del Coro Walter Hagen-Groll
(Ved. nota a pag. 60)
Nell'intervallo (ore 22,10 circa): **IL GIORNALE DEL TERZO**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Night club - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine sinfoniche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 57)

giovedì

NAZIONALE

Per Messina e zone collegate, in occasione della XXXIV Fiera Campionaria Internazionale

10,15-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 CLUB DEL TEATRO: IL BALLETTO

Sesta puntata

a cura di Edoardo Rescigno e Giampiero Tintori

Regia di Guido Tosi

19 — GABI E DORKA

Un simpatico terzetto

con: Gabor Egyazi, Zsuzsa Gyurkovits, Erzsi Orsolva, Zsimond Fulop

Regia di Mihaly Szemes

Prod.: TV Budapest

Sesta puntata

GONG

(Aspirina effervescente Bayer - Lux sapone)

19,15 MARE SICURO

Un programma di Andrea Pittiruti

Sesta puntata

Realizzazione di Maricla Boggio

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Milkana Oro - Dash - Olio semi vari Olita - Venus Cosmetici)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Gelati Tanara - Dentifricio Ultrabrait - Magazzini Standa)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Camay - Prinz Bräu)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Lacca Cadonett - (2) Oransoda Fonti Levissima - (3) « api » - (4) Fette Biscottate Buitoni Vitaminizzate - (5) Charms Alemagna

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K. - 2) Unionfilm P.C. - 3) Cinetelevisione - 4) Studio K. - 5) General Film

21 —

TRAGICO E GLORIOSO '43

a cura di Mario Francini

Terza puntata

I 45 giorni di Badoglio

di Ivan Palermo e Stefano Roncoroni

Consulenza di Renzo De Felice

DOREMI'

(Coppa Rica Algida - Frottée superdeodorante - Trinity - Insetticida Getto)

22 — FRANK SINATRA

La voce

Programma musicale

a cura di Adriano Mazzoletti

Presenta Teddy Reno

Partecipa Carlo Mazzarella

Regia di Fernanda Turvani

Prima puntata

Concerto al Royal Festival Hall con Grace Kelly

BREAK 2

(Fernet Branca - Tonno Simmenthal)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

Grace Kelly presentatrice dello show di Frank Sinatra registrato al Royal Festival Hall Concert di Londra che vedremo in edizione italiana alle ore 22 sul Nazionale

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Cristallina Ferrero - Collirio Stilla - Insetticida Idrofrish - Lacca Adorn - Nuovo All per lavatrici - Omogeneizzati Diet Erba)

21,15

SIM SALABIM

Spettacolo di Paolini e Silvestri

condotto da **Silvan**

con Evelyn Hanak, Pietro De Vico e Gigi Reder

Scene di Eugenio Guglielminetti

Complesso diretto da Luciano Fineschi

Coreografie di Paolo Gozlino

Regia di Romolo Siena

Quarta puntata

DOREMI'

(Winefood - C.D.S. - Insetticida Raid)

22,15 AUTORITRATTO DELL'INGHILTERRA

50 anni di cinema-documento

a cura di Ghigo De Chiara

Collaborazione di Anna Cristina Giustiniani

Consulenza di John Francis Lane

Quarta puntata

Sotto le bombe

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Lerchenpark

« Bewährung »

Fernsehkurzfilm mit Renate Schroeter u. Günther Mack

Regie: Dieter Lemmel

Verleih: Bavaria

19,55 Spione, Agenten, Soldaten

Geheime Kommandos im 2. Weltkrieg

Heute: « Nach uns die Sintflut »

Verleih: Osweg

20,25 Karl Valentins Lachparade

« A bisserl bläd - aber herzig »

Ein kabarettistisches Programm

Mitwirkende:

Erni Singerl, Enzi Fuchs, Maxl Graf, Gustl Bayrhammer, Eva Vaitl u.a.

Regie: Wolfgang F. Henschel

Verleih: Ufa

20,45-21 Tagesschau

9 agosto

MARE SICURO - Sesta puntata

ore 19,15 nazionale

Un paio di pinne e una maschera sono sufficienti a discendere i primi gradini del mondo subacqueo. Ma bastano? Certamente no, considerando a quali sollecitazioni viene sottoposto il nostro fisico. Basti dire che, a dieci metri di profondità, su ogni centimetro quadrato del nostro corpo graverà un peso di un chilogrammo di acqua. Prima a soffrirne sarebbe la membrana che nel nostro orecchio ci trasmette i suoni. Non conoscendo il meccanismo della compensazione questa membrana prima si deformerebbe, e poi cederebbe lasciando entrare l'acqua nei condotti uditori e compromettendo così il nostro udito. La conseguenza più immediata è che l'uomo immerso perde l'orientamento, non è più in grado di capire se sta salendo alla superficie o se sta discendendo. Nelle immersioni a fiato, inoltre, anche il cuore è sottoposto a sforzi insoliti che potrebbero portare a fulminei collassi. La pesca subacquea è dunque pericolosa? Il professor Giorgio Ogaglia, direttore dell'Istituto di medicina del lavoro dell'Università di Genova, ed il pioniere delle immersioni Duilio Mercante, istruttore federale del centro subacqueo di Nervi, ospiti della trasmissione, hanno messo la loro esperienza a disposizione dei telespettatori di Mare sicuro *per porli in condizione di avvicinarsi all'affascinante « mondo del silenzio » con una preparazione di base sufficiente a tenerli lontani da pericolose avventure.*

SIM SALABIM - Quarta puntata

Evelyn Hanak e il « mago » Silvan che conduce il varietà musicale di Paolini e Silvestri

ore 21,15 secondo

Quarto appuntamento con Sim Salabim, *lo spettacolo del giovedì di Paolini e Silvestri presentato e animato dal prestigiatore Silvan assistito dalla bionda Evelyn Hanak e dagli attori Pietro De Vico e Gigi Reder. Lo show si avvale, come ogni settimana, di « attrazioni » prese a prestito dal circo, dal varietà e dal mondo dello spettacolo. Quindi anche stasera vedremo giocolieri, comici, funamboli ed equilibristi alternarsi a cantanti e ad attori di grido. Jim Cuny e Gil Ventura con il suo complesso sono le due prime vedette della serata. Il cartellone presenta poi Naarghita, prima di passare ad un nome caro a tutti gli appassionati del circo: Liana Orfei. Domatrice, attrice, presentatrice, con questo non indifferente curriculum la bella Liana torna davanti ad un pubblico che più volte in passate trasmissioni ha avuto modo di apprezzarla. Lo spettacolo di « arte varia »* Sim Salabim *ha come sempre anche un suo angolino musicale, tutto dedicato a Nada e alle sue canzoni. Tra un'attrazione e l'altra, Silvan ed Evelyn Hanak non mancano di presentare numeri di illusionismo e di prestidigitazione. Carte che si moltiplicano misteriosamente, bauli che vengono tagliati in due, colombi che viaggiano da un cilindro all'altro e tante altre magie di Silvan: questi i siparietti del presentatore d'eccezione dello show. L'orchestra di* Sim Salabim *è diretta da Luciano Fineschi, la regia è di Romolo Siena, le coreografie sono di Paolo Gozlino.*

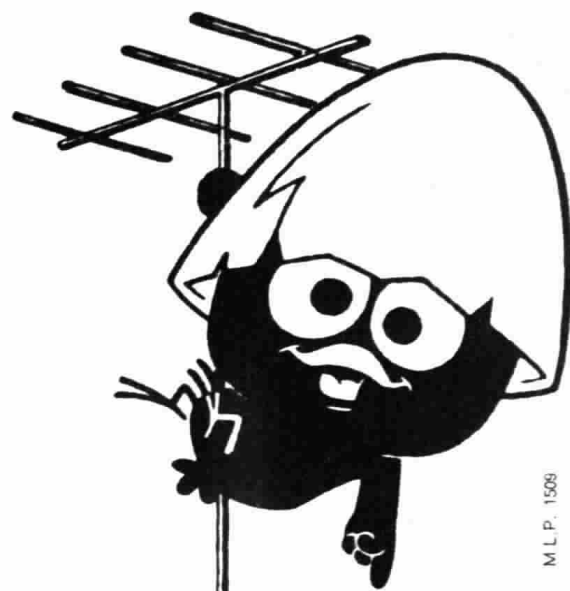
FRANK SINATRA: La voce

ore 22 nazionale

Due anni fa al Royal Festival Hall Concert di Londra, venne registrato un grande show europeo di Frank Sinatra: ancora adesso lo si ricorda come uno dei suoi più straordinari recitals. Fra il pubblico, per l'eccezionale serata, figuravano gli esponenti del bel mondo internazionale da Margaret ed Anna d'Inghilterra ai migliori registi ed attori inglesi. Per la occasione, come presentatrice, fu scelta proprio Grace Kelly, devota ammiratrice del popolare cantante, che, eseguendo con l'orchestra alcune delle sue migliori canzoni, riuscì a entusiasmare il pubblico per più di un'ora. Nell'edizione italiana del recital londinese di Frank Sinatra sono presenti in studio, ad ascoltare le sue canzoni, Adriano Mazzoletti e Carlo Mazzarella, che raccontano alcuni episodi della vita della « voce ». Il presentatore è Teddy Reno.

AUTORITRATTO DELL'INGHILTERRA - Quarta puntata

ore 22,15 secondo

La guerra è scoppiata e il cinema trova un suo epico narratore nel regista Jennings: suoi i documentari sui bombardamenti di Londra e sua anche una amara storia circa le « fortune » della canzone Lily Marlene. *Sono gli anni di Churchill e della disperazione: gli anni in cui l'entrata in guerra dell'America e dell'URSS consente infine agli inglesi un minimo di ottimismo. Saranno trasmessi:* Western Approaches *di Pat Jackson (1944);* The Eighty Days *(1944) e* The true story of Lily Marlene *(1944) di Humphrey Jennings.*

RADIO

giovedì 9 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Romano.

Altri Santi: S. Secondiano, S. Domiziano, S. Giuliano.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,23 e tramonta alle ore 20,44; a Milano sorge alle ore 6,15 e tramonta alle ore 20,43; a Trieste sorge alle ore 5,55 e tramonta alle ore 20,24; a Roma sorge alle ore 6,11 e tramonta alle ore 20,19; a Palermo sorge alle ore 6,15 e tramonta alle ore 20,09.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1916, muore a Torino il poeta Guido Gozzano.

PENSIERO DEL GIORNO: Ognuno è la Parca di se stesso e si fila il suo avvenire. (J. Joubert).

Ad Anna Moffo è dedicato lo « Special » di oggi (ore 10,35, Secondo)

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Concerto del Giovedì: Soprano Maria Grazia Germani, al pianoforte Anserigi Tarantino. Musiche di **Hugo Wolf.** 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « I supertesti »,** a cura di Gastone Imbrighi: **« Agostino Gemelli, psicologia ed altro »** - Conversazione: **« Giuseppe Prezzolini, impresario di cultura »,** di Giovanni Lugaresi - **« Mane nobiscum »,** invito alla preghiera di P. Giulio Cesare Federici. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Les langues liturgiques. 22 **Recita del S. Rosario.** 22,15 Private Interessen als offenliches interesse? 22,45 Issues and Ecumenism. 23,30 Identidad Cristiana en un mundo en evolucion. 23,45 **Ultim'ora: Notizie - Repliche - « Momento dello Spirito »,** pagine scelte dagli scrittori classici cristiani con commento di Mons. Antonio Pongelli - **« Ad Iesum per Mariam »,** pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. **7,15** Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **7,55** Le consolazioni. **8** Notiziario. **8,05** Cronache di ieri. **8,10** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **10** Radio mattina - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Da Locarno: Servizio speciale dal XXVI Festival cinematografico. **14,10** Dischi. **14,25** Daniele Piombi presenta: Pronto chi canta? **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4 presenta: Un'estate con voi. **17** Informazioni. **17,05** Il teatrino. Divertimento pomeridiano con Giampaolo Rossi, Franco Latini e i Vocalmen. Regia di Battista Klainguti. **17,40** Mario Robbiani e il suo complesso. **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Viva la terra! **19,30 Carl Philipp Emanuel Bach** (Trascr. per piccola orchestra di M. Steinberg): « Concerto in re maggiore ». **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Suona il Complesso Cammarata. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Opinioni attorno a un tema. **21,40 Léos Janacek:** Suite per orchestra d'archi; Secondo Quartetto « Les lettres intimes » (Quartetto Smetana); **Erik Satie:** « Parade », ballet réaliste sur un thème de Jean Cocteau (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Marc Andreae). **22,45** Cronache musicali. **23** Informazioni. **23,05** Per gli amici del jazz. **23,30** Orchestra di musica leggera RSI. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** L'organista. **J. S. Bach:** Passacaglia BWV 582; **J. Langlais:** Prélude (da Organ Book). **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** « Novitads ». **20,40** Da Losanna: Musica leggera. **21** Diario culturale. **21,15** Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. **21,45** Rapporti '73: Spettacolo. **22,15-23,30 George Dandin** ovvero « Il marito scornato ». Traduzione a cura della RSI. Georges Dandin: Alfonso Cassoli; Angelica: Ketty Fusco; Il signor de Sotenville: Serafino Peytrignet; La signora de Sotenville: Maria Rezzonico; Clitandro: Patrizio Caracchi; Claudina: Anna Maria Mion; Lubin: Fabio M. Barblan; Colin: Pier Paolo Porta. Regia di Vittorio Ottino (Replica).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 7 per orchestra d'archi (Orchestra della Gewandhaus di Lipsia diretta da Kurt Masur) • Gioacchino Rossini: Il signor Bruschino: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner) • Jean Sibelius: Il cigno di Tuonela (Orchestra Sinfonica della Radio Danese diretta da Thomas Jensen) • Maurice Ravel: Daphnis et Chloe, suite n. 2 dal balletto (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Georg Szell)

6,51 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Johann Christian Bach: Quartetto in fa maggiore (Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Gendre, violino; Roger Lepauw, viola; Robert Bex, violoncello) • Wolfgang Amadeus Mozart: Finale: Rondò, dal « Concerto K. 622 » per clarinetto e orchestra (Clarinettista Gervase De Peyer - Orchestra London Symphony diretta da Anthony Collins) • Francisco Tarrega: Studio di tremolo « Ricordi dell'Alhambra », per chitarra (Chitarrista Bruno D'Amario Battisti) • Milj Balakirev: Islamey, fantasia orientale (orchestraz. di A. Casella) (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Hector Berlioz: La dannazione di Faust: Marcia ungherese (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan) • Isaac Albeniz: Castilla, seguidilla (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Rafael Frühbeck de Burgos) • Igor Strawinsky: Suite n. 2 per piccola orchestra (Orchestra « London Symphony » diretta da Igor Markevitch)

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Gocce di mare (Peppino Gagliardi) • Le ali della gioventù (Caterina Caselli) • Un calcio alla città (Domenico Modugno) • Sono una donna, non sono una santa (Rosanna Fratello) • Com'è bella 'a stagione (Fausto Cigliano) • Ho paura, ma non importa (Marisa Sacchetto) • Dolce frutto (Ricchi e Poveri) • Ci sono giorni (Franck Pourcel)

9 — 45 o 33 purché giri a cura di Marcello Rosa

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Warner Bentivegna**

11,15 Vi invitiamo a inserire la **RICERCA AUTOMATICA**

Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro

(Replica)

11,30 **Quarto programma**

Constatazioni inutili e preziose di **Maurizio Costanzo** e **Marcello Marchesi**

Nell'intervallo (ore 12): **GIORNALE RADIO**

12,44 Il sudamericanta

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Alberto Lupo** presenta:

Improvvisamente quest'estate

con le canzoni finaliste del concorso radiofonico

Testi e regia di **Enzo Lamioni**

14 — **Giornale radio**

Corsia preferenziale

riservata alle canzoni italiane '73

Un programma di **Folco Lucarini** realizzato da **Fausto Nataletti**

Proietti-Gepy-Tommaso: E me metto a cantà (Luigi Proietti) • Cucchiara: Molly my (Tony Cucchiara) • G. & M. De Angelis: Tema dal film « Il caso Don Minzoni » (G. & M. De Angelis) • Simone: Allegramente (Franco Simone) • Miserocchi: Strana combinazione (I Domodossola) • G. P. Griffi-Carunlhio-Morricone: D'amore si muore (Milva) • Longhi-Lavezzi: Libertà nell'amore (Flora, Fauna, Cemento) • Sestili-Rizzati: Quelli come te (Paolo Quintilio) • Longo-Davoli: Qualche volta no (Gianni Davoli) • Bella-Bigazzi: Sensazioni e sentimenti (Marcella) • Nicolucci: La sfida dei sax (Orch. La Vera Romagna) • Brioschi-Minellono: Giochi senza età (Renato Brioschi)

15 — **PER VOI GIOVANI - ESTATE**

Viaggio nella musica pop degli anni '60 e '70 condotto da **Massimo Villa**

James Taylor, Paul Mc Cartney, Paul Simon, Van Morrison, Nuova Idea, Beatles, Rolling Stones, Lovin' Spoonful, Byrds, Grateful Dead, Hot Tuna, Crosby-Stills-Nash-Young, Jefferson Airplane, Janis Joplin, Pete Townshend, Free, Spookytooth, Led Zeppelin, Jethro Tull, Robin Trower, Yes, Quicksilver, One, P. F. Marconi, F.lli La Bionda, New Trolls, Alan Sorrenti, Claudio Rocchi

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**

Programma mosaico a cura di **Umberto Ciappetti**

Regia di **Armando Adolgiso**

18,55 **Per sola orchestra con Bert Kaempfert**

19,25 DUETTI D'AMORE

Umberto Giordano: Andrea Chenier: « Vicino a te s'acqueta », atto IV (Montserrat Caballé, soprano; Bernabé Marti, tenore - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Charles Mackerras) • Richard Wagner: Il vascello fantasma: « Versank ich jetzt », atto II (Birgitt Nilsson, soprano; Hans Hotter, tenore - Orchestra Filarmonica diretta da Leopold Ludwig)

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **La fabbrica dei suoni**

Programma a cura di **Piero Umiliani** e **Renzo Nissim** con la collaborazione di **Marcello Casco**

Gli attori **Lia Curci** e **Domenico Perna**

Realizzazione di **Claudio Viti**

21 — ALLEGRAMENTE IN MUSICA

Celentano: Prisencolinensinainciusol (Adriano Celentano) • Prudente: Oe' oa' (Oscar Prudente) • Lennon-Mc Cartney: All together now (The Beatles) • Reed: I giardini di Kensington (Patty Pravo) • Guaraldi: Caste your fate to the wind (Johnny Rivers) • Battisti: Luci, ah! (Lucio Battisti) • Gianco: Ti voglio (Franck Pourcel) • Loewe: I could have danced all night (Frank Sinatra) • Modugno: Diciassette mila lire (Domenico Modugno) • Carlos: Querem acabar comico (Roberto Carlos) • Philipps: California dreaming (Wes Montgomery)

21,30 **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**

Direttore **Hans Knappertsbusch**

Richard Wagner: Preludio e morte di Isotta

Orchestra Filarmonica di Monaco

Pianista **Paul Badura Skoda**

Franz Schubert: 12 Valses nobles et sentimentales op. 77

Violinista **Christian Ferras** e pianista **Pierre Barbizet**

Johannes Brahms: Sonata n. 3 in re minore op. 108 per violino e pianoforte: Allegro - Adagio - Un poco presto e con sentimento - Presto agitato

22,20 **MARCELLO MARCHESI** presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di **Dino De Palma**

23 — **GIORNALE RADIO**

Al termine: I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giuliana Calandra**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Rosalino e Demis**
Senza sogni senza amici senza casa, Confuso è poco, Principessa, Leggenda d'oltrepo', Rosa d'amore • We shall dance, I know I'll do it again, For ever and ever, Fire and ice, Velvet mornings
— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Complessi d'estate

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,54 **ANTEPRIMA**
a cura di **Massimo Ceccato**
Dalla Sala Grande del Conservatorio « Giuseppe Verdi »
I Concerti di Milano
Dirige **Georges Prêtre**

9,35 L'arte di arrangiare

9,50 **Madamin**
(Storia di una donna)
di **Gian Domenico Giagni** e **Virgilio Sabel** - Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franca Nuti
19ª puntata
Adelaide — Franca Nuti
Una donna — Anna Bonasso
Il tranviere — Iginio Bonazzi
Un fascista — Franco Alpestre
Il ragazzo — Ettore Cimpincio
La donna isterica — Elena Magoja
Un uomo — Renzo Lori
Cesare — Giacomo Piperno
Andrea — Franco Passatore
Vittorio — Ugo Pagliai
Il paracadutista inglese — Roland Witt
La guida — Alberto Marchè
Ernesto — Alberto Ricca
Il sacerdote — Giovanni Moretti
L'ufficiale tedesco — Paul Teitscheid
L'interprete — Natale Peretti
Regia di **Gian Domenico Giagni**
— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,10 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **SPECIAL**
OGGI: ANNA MOFFO
a cura di **Carlo Molfese** ed **Enrico Morbelli**
Regia di **Cesare Gigli**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Oleificio F.lli Belloli*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Buongiorno sono Franco Cerri e voi?

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
I should have been a lady, Waited so long, Forse domani, Mom, San Bernardino, Quando una lei va via, Ventura highway, Caro Giuda, I'm so free

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **La Certosa di Parma**
di **Stendhal**
Adattamento radiofonico di Adolfo Moriconi
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Valentina Cortese, Warner Bentivegna, Mario Ferrari, Loris Gizzi
6ª puntata
Le voci di Stendhal — Natale Peretti, Fernando Cajati, Renzo Lori, Mario Brusa
Clelia Conti — Adriana Vianello
Gina di Sanseverina — Valentina Cortese
Il Conte Mosca — Gino Mavara
Il Fiscale generale Rossi — Loris Gizzi
La principessa Isotta — Pinuccia Galimberti
Fabrizio del Dongo — Warner Bentivegna
Grillo — Alberto Ricca
Il Generale Fabio Conti — Mario Ferrari
ed inoltre: Alfredo Dari, Giancarlo Fantini
Musiche originali di Franco Potenza
Regia di **Giacomo Colli**

15,40 Media delle valute
Bollettino del mare

15,45 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **I ragazzi** di
OFFERTA SPECIALE
presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**
Regia di **Sandro Merli**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Superestate

20,10 **MARCELLO MARCHESI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Cale: After midnight (Eric Clapton) • Badger: Wheel of fortune (Badger) • Garcia-Agnabella: Merengue (Malo) • Buie-Cobb: Back up against the wall (B.J.T.) • Masser-Dunham: Piano man (Thelma Houston) • Harrison: Give me love, give me peace on earth (George Harrison) • Sinfield-Mussida-Premoli: Celebration (P. F. M.) • Evans: See the light (Heritage) • Chammah-Galdo: Non preoccuparti (Lara St. Paul) • Morelli: E mi manchi tanto (Alunni del Sole) • Ciampi-Marchetti: Io e te Maria (Piero Ciampi) • Salis: L'anima (Gruppo 2001) • Fossati: Canto nuovo (Ivano Fossati) • Negrini-Facchinetti: Io e te per altri giorni (I Pooh) • Piccoli: Si, dimmi di si (Maurizio Piccoli) • Kaplan-Kaye: I wanna hear rock'n'roll music (N.Q.B.) • Medley: Hello rock'n'roll (Bill Medley) • Slick: Somebody to love (Marsha Hunt) • Wonder: Superstition (Fred Goodtaste) • McLaughlin-Santana: Let us go into the house of the lord (Santana-McLaughlin) • Quaterman: I got so much trouble in my mind (Joe Quaterman) • Giulifan-Rosen-Casu: Life is life (Willy and the Contract) • Deep Purple: Black night (Deep Purple) • Rebennack: Such a night (Dr. John) • Curtiss-Maldoon: Find a little peace (Dave Curtiss e Clive Maldoon) • War: The cisco Kid (War) • Feliciano: Compartments (José Feliciano) • Harris-Brown: Spirit of Joy (Kingdom Come) • Toussaint: Holy cow (Colin Areety) • Marcellino-Larson: Skywriter (Jackson Five) • Stewart-Wood: True blue (Rod Stewart) • Stott: Just another clown (The Nlack Jacks) • Bowie: Let's spend the night together (David Bowie) • Gremsky: Is it worth all the pain (Jack Gremsky) • Favata-S. Luca: Com'è fatto il viso di una donna (Simon Luca)
— *Brandy Florio*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**

23 — Bollettino del mare

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

TERZO

9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Johannes Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90: Allegro con brio - Andante - Poco allegretto - Allegro (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Serge Koussevitzky) • Béla Bartok: Concerto per viola e orchestra opera postuma (completamento di Tibor Serly): Moderato - Adagio religioso - Allegro vivace (Violista Yehudi Menuhin - Orchestra New Philharmonia diretta da Antal Dorati)

11 — **I Concerti di Tomaso Albinoni**
Concerto a cinque in re minore op. 5 n. 7: Allegro - Adagio - Adagio - Allegro (Orchestra da camera di Amsterdam diretta da Marinus Voorberg); Concerto in fa maggiore op. 9 n. 3 per due oboi, archi e basso continuo: Allegro - Adagio - Allegro (Oboisti Pierre Pierlot e Jacques Chambon - Complesso « I Solisti Veneti » diretto da Claudio Scimone); Concerto a cinque in fa maggiore op. 5 n. 2: Allegro - Largo - Allegro assai (Violinisti Piero Toso e Edoardo Farina - Complesso « I Solisti Veneti » diretto da Claudio Scimone)

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Jacob Bronowsky: Copernico umanista

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Giorgio Ferrari: Quartetto n. 3 per archi: Adagio, Mosso, Tranquillo, Mosso, Adagio - Andante calmo - Allegretto - Presto, Adagio (Quartetto della Città di Torino: Lorenzo Lugli e Arnaldo Zanetti, violini; Enzo Francalanci, viola; Pietro Nava, violoncello) • Roberto Lupi: Studio per un Homunculus (nove pezzi per orchestra) (Orchestra Philharmonia Hungarica di Vienna diretta da Antal Dorati)

12,15 **La musica nel tempo**
PUSKIN E MUSSORGSKI STORICI « IN MODO RUSSICO »
di **Mario Bortolotto**
Modesto Mussorgski: Boris Godunov: a) Prologo - 1ª scena; b) Prologo - 2ª scena; c) Atto IV - 2ª e 3ª scena: Morte di Boris - La foresta di Kromy (Boris: Nicolai Ghiaurov - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Boris Haikin - Maestro del Coro Gianni Lazzari - Coro di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni)
(Replica)

13,30 **Intermezzo**
Ludwig van Beethoven: Sonata in mi bemolle maggiore op. 31 n. 3: Allegro - Scherzo (Allegretto vivace) - Minuetto (Moderato e grazioso) - Presto con fuoco (Pianista Friedrich Gulda) • Giovan Battista Viotti: Concerto n. 22 in la minore per violino e orchestra: Moderato - Adagio - Agitato assai (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Edo De Waart)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Charles Münch
Albert Roussel: Suite in fa op. 33: Preludio - Sarabanda - Giga (Orchestra de l'Association des Concerts Lamoureux) • César Franck: Sinfonia in re minore: Lento, Allegro non troppo - Allegretto - Allegro non troppo (Orchestra Sinfonica di Boston) • Arthur Honegger: Sinfonia n. 4 « Deliciae basiliensis »: Lento e misterioso - Larghetto - Allegro (Orchestra dell'O.R.T.F.) • Maurice Ravel: La valse (Orchestra Sinfonica di Boston)

16 — **Liederistica**
Anton Webern: 5 Lieder per soprano e pianoforte op. 4 (Carla Henius, soprano; Aribert Reimann, pianoforte) • Richard Wagner: Wesendonk Lieder (Soprano Kirsten Flagstad - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Hans Knappertsbusch)

16,30 **Tastiere**
Dietrich Buxtehude: Due Suites per clavicembalo: n. 2 in do maggiore - n. 3 in do maggiore (Clavicembalista Mariolina De Robertis) • Domenico Cimarosa: Due Sonate: in mi bemolle maggiore - in re minore (Clavicembalista Adalberto Tortorella)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **L'angolo del jazz**

18 — **Johann Nepomuk Hummel:** Settimino militare in do maggiore op. 114 per pianoforte, flauto, violino, clarinetto, violoncello, tromba e contrabbasso (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI: Enrico Lini, pianoforte; Roberto Romanini, flauto; Ermanno Molinaro, violino; Peppino Mariani, clarinetto; Giulio Malvicino, violoncello; Cesare Avanzini, tromba; Ezio Pederzani, contrabbasso)
(Ved. nota a pag. 61)

18,30 Storielle magiche e maligne di Leonardo Castellani. Conversazione di Gino Nogara

18,35 **Musica leggera**

18,45 **I Duetti di Giovanni Battista Cirri**
Duetto in fa maggiore op. 12 per violino e violoncello (revis. di Laura Malusi): Allegro - Andantino - Allegretto; Duetto in sol maggiore op. 12 per violino e violoncello (revis. di Laura Malusi): Allegro con brio - Adagio - Allegro (Rondò) (Alfonso Mosesti, violino; Umberto Egaddi, violoncello)

19,15 **Concerto della sera**
A. Salieri: Sinfonia in re magg. « Veneziana » per orch. da camera (Revis. R. Sabatini) • L. Spohr: Concerto n. 1 in do min. op. 26 per cl. e orch. • R. Pick Mangiagalli: Poemi op. 45

20,15 **SOCIETA' E COSTUME NEI PERSONAGGI DELL'OPERA BUFFA**
a cura di **Bruno Cagli**
3. Nobili e parvenus

20,45 **Simposium Pro Musica Antiqua di Praga**
J. des Prés: Canzona « La Bernardina » • J. Berbigant (Barbireau): Danza der pfoben svancz • Anonimo fiammingo: Ballata • T. Susato: Rondò e Saltarello

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **Il mondo senza gamberi**
Tre atti di **Gino Rocca**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Valentina Fortunato, Tino Bianchi, Turi Ferro
Magister Sai: Turi Ferro; Il dottor Kito: Antonio Salines; Bracht: Iginio Bonazzi; Fauvette: Valentina Fortunato; Ortensia: Anna Caravaggi; Stoltz: Giulio Oppi; Il capitano Fremental: Nanni Bertorelli; Sua Eccellenza il Margravio di Pittemberg: Giulio Girola; Il consigliere Hans: Renzo Lori; Il consigliere Kunt: Alberto Marchè; Il piantone idiota: Paolo Faggi; Feuilleton: Vigilio Gottardi; Jack: Franco Alpestre; Il guardiano: Gastone Ciapini; L'avvocato difensore: Gualtiero Rizzi; Il generale Crupidos: Gino Mavara; Il colonnello Spull: Bob Marchese; Il colonnello Salstrat: Alberto Ricca; Il generale Turmac: Tino Bianchi; Il signor Knapp: Franco Passatore; Lo studente Mucinos: Giovanni Moretti; La signora Herbert: Lina Bacci; L'annunciatore della Radio: Natale Peretti
Regia di **Guglielmo Morandi**
(Registrazione)
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra - 1,36 Canzoni italiane - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica notte - 3,06 Ritorno all'operetta - 3,36 Fogli d'album - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 57)

si dice: non vale una cicca

ma "questa" cicca può valere miliardi

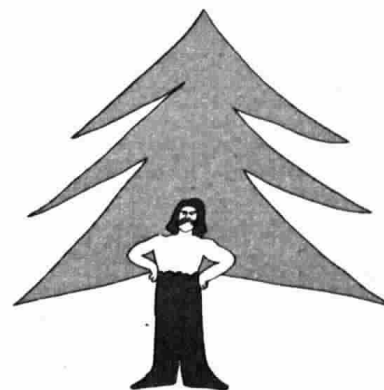
Francamente: non avete mai lasciato cadere un mozzicone acceso nel bosco? O un fiammifero non spento bene? Allora, forse tra voi sono gli anonimi autori dei 3000 incendi che ogni anno devastano i nostri boschi.

Occorrono decine di anni perché un bosco cresca, pochi minuti perché bruci. Milioni e miliardi che vanno in fumo.

Ma il danno non è solo denaro. Il fuoco distrugge tutte le vite del bosco. Il fuoco cancella le poche oasi di svago e di aria pulita che ancora ci restano. Il fuoco lascia, al posto del verde, una profonda cicatrice nera irta di fantasmi carbonizzati. E le piante che vi cresceranno non saranno mai più verdi come prima.

Per favore, non bruciate i boschi. Spegnete ogni fiammifero e buttatelo solo quando è freddo. Schiacciate bene i mozziconi per terra finché non resti una sola favilla. Se accendete un fuoco, versate sui tizzoni tanta acqua, tanta!

E se vedete qualcuno che si comporta in maniera imprudente, intervenite e spiegategli perché non deve: il bosco non è suo, è anche vostro, è di tutti.

E, per favore, non venite a dire: per un mozzicone, possibile? Sì, è possibile. Pensateci un attimo: se ciascuno di noi buttasse un mozzicone nel bosco, farebbe sessanta milioni di mozziconi. Avete idea quanto fuoco cova sotto sessanta milioni di mozziconi?

Campagne di utilità sociale promosse dalla Confederazione Generale della Pubblicità realizzate e pubblicate gratuitamente

il verde è tuo: difendilo!

NAZIONALE

Per Messina e zone collegate, in occasione della XXXIV Fiera Campionaria Internazionale

10,15-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 LA GALLINA

Programma di films, documentari e cartoni animati

In questo numero:

— **Le storie di nonna pecora: l'agnellino furbo e il folletto lupo**

Prod.: Televisione Cecoslovacca

— **Le formiche**

Prod.: B.F.A.

— **Le avventure di Duffy Papero e Speedy Gonzales (Moby Duck e Muchos Locos)**

Prod.: Warner Bros

18,40 IL GIORNALINO DI GIAN BURRASCA

Tratto dall'omonimo libro di Vamba

Primo episodio

Giannino comincia a far guai

Testi e dialoghi di Lina Wertmüller

Personaggi ed interpreti:

Giannino Stoppani detto Gian Burrasca *Rita Pavone*
Il padre *Ivo Garrani*
La madre *Valeria Valeri*
Virginia *Milena Vukotic*
Luisa *Pierpaola Bucchi*
Ada *Alida Cappellini*
Zia Bettina *Elsa Merlini*
Caterina *Laura Torchio*
Capitani *Mario Maranzana*
Collalto *Paolo Ferrari*
Carlo Nelli *Francesco Aluigi*
Pietrino Masi *Enrico Luzi*
Gino Viani *Sergio Ferranino*
Signora Olga *Marisa Omodei*
Signor Luigi *Enzo Guarino*

e inoltre: *Maria Barba, Bianca Manenti, Ornella Marconi, Angela Lavagna, Lietta Harrison, Maria Teresa Soricelli, Lucia Parise, Umberto Pergola, Piero Cigoletti, Roberta Valci, Stelio Cipriani*

Musiche di Nino Rota

Orchestra diretta da Luis Bacalov

Arredamento e costumi di Piero Tosi

Scene di Tommaso Passalacqua

Regia di Lina Wertmüller

(Replica)

(Registrazione del 30 gennaio 1964)

GONG

(Nuovo All per lavatrici - Dentifricio Colgate)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Pepsodent - Carne Simmenthal - Deodorante Daril - Rex Elettrodomestici)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Autan Bayer - Vermouth Cinzano - Nescafé Gran Aroma Nestlé)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Olio di oliva Dante - Cerotto Salvelox)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Aranciata Ferrarelle - (2) Doppio Brodo Star - (3) Ava Lavatrici - (4) Sottilette Extra Kraft - (5) Pentolame Aeternum

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Makers - 2) Jet Film - 3) Arca - 4) Compagnia Generale Audiovisivi - 5) Film Leading

21 — Servizi Speciali del Telegiornale

a cura di Ezio Zefferi

GLI SPECIALI DEGLI ALTRI

presentati da Enzo Forcella

DOREMI'

(Lacca Adorn - Simmy Simmenthal - Camicie Ingram - Aperitivo Cynar)

22 — ADESSO MUSICA

Classica leggera pop

Napoli oggi

a cura di Adriano Mazzoletti

Regia di Luigi Costantini

BREAK 2

(Cedrata Tassoni - Caramelle Perugina)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

Mario Merola è ospite di « Adesso musica » che va in onda alle ore 22 sul Programma Nazionale

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Galbi Galbani - Camay - Candele Champion - Succhi di frutta Go' - Vim Clorex - Cassettophone Philips)

21,15

IL SORRISO DELLA GIOCONDA

di Aldous Huxley

Traduzione di Laura Del Bono

Adattamento di Enrico Colosimo e Antonio Nediani

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Janet Spence *Anna Miserocchi*
Henry Hutton *Nando Gazzolo*
Infermiera Braddock *Cesarina Gheraldi*
Clara, cameriera degli Hutton *Tina Maver*
Doris Mead *Raffaella Carrà*
Il dottor Libbard *Andrea Checchi*
Il generale Spence *Cesare Polacco*
Maid, cameriera degli Spence *Iris De Sanctis*
Un secondino *Dino Peretti*

Scene di Filippo Corradi Cervi

Costumi di Emma Calderini

Regia di Enrico Colosimo

(Replica)

Nell'intervallo:

DOREMI'

(Ritz Saiwa - Esso Shop Amaro Dom Bairo)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Der Wilde

Spielfilm mit: Marlon Brando, Mary Murphy, Robert Keith u.a.

Regie: Laszlo Benedek

Verleih: Screen Gems

20,45-21 Tagesschau

IL SORRISO DELLA GIOCONDA

Raffaella Carrà e Anna Miserocchi in una scena della commedia di Aldous Huxley. La regìa è di Enrico Colosimo

ore 21,15 secondo

Henry Hutton è sposato con una donna, Emilia, bisognosa di cure e afflitta da invalidità, ma è innamorato della giovane e bella Doris Mead. Improvvisamente Emilia muore e la morte, date le sue condizioni di salute, non desta sospetti. Henry si assenta per un certo periodo e quando fa ritorno a casa si incontra con un'intima amica della moglie scomparsa, Janet, dalla quale riceve un'inaspettata confessione: ella lo ha sempre amato in silenzio, convinta di essere da lui ricambiata. Henry confessa a sua volta a Janet di aver sposato Doris. A questo punto il colpo di scena: l'infermiera che aveva a lungo curato Emilia si reca dalla polizia ritenendo che la morte di Emilia non sia stata determinata da circostanze naturali. Il caso viene clamorosamente aperto e si giunge alla scoperta di tracce di arsenico nel cadavere: la responsabilità dell'omicidio viene fatta subito risalire al marito che ha contro di sé una serie di indizi. Henry viene arrestato sotto la imputazione di omicidio, processato e condannato a morte. Tuttavia il dottor Libbard, amico di famiglia, non è convinto della colpevolezza dell'uomo ed escogita uno stratagemma per evitare o almeno rinviare l'esecuzione capitale. La vita di Henry è appesa ormai ad un filo. Protagonisti della commedia sono: Nando Gazzolo, Anna Miserocchi, Andrea Checchi e Raffaella Carrà. La regìa è di Enrico Colosimo. (Servizio alle pagg. 72-73).

ADESSO MUSICA: Napoli oggi

ore 22 nazionale

Questa sera il programma musicale condotto da Vanna Brosio e Nino Fuscagni è dedicato alla canzone napoletana. Ma non si tratta di un panorama del repertorio classico, bensì della canzone napoletana di oggi che viene analizzata nei suoi più diversi generi. Il genere tradizionale, ad esempio, è affidato a Mario Merola, un cantante che attualmente è forse il più popolare nei vicoli della città e in molte zone del Meridione (di recente lo stesso Merola è stato protagonista di uno spettacolo teatrale legato alla tradizione napoletana più autentica al Teatro Brancaccio di Roma). Il genere moderno, per così dire, è affidato invece a quegli interpreti partenopei che si sono imposti in campo nazionale anche con canzoni in lingua: Gianni Nazzaro, Massimo Ranieri e Peppino di Capri, vincitore — com'è noto — dell'ultimo Festival di Sanremo. La classica « sceneggiata », uno spettacolo teatrale che si ispira solitamente a una canzone popolare di successo, è presentata invece dal cantante Pino Mauro. Nella trasmissione il complesso degli Osanna fornirà un esempio di « sceneggiata » moderna in chiave pop. Naturalmente non viene trascurato il genere comico né quello tipicamente folcloristico dei « posteggiatori ». Infine due cantanti, Angela Luce e Mirna Doris, propongono una serie di interpretazioni che rievocano le grandi vedette della canzone napoletana, dalla indimenticabile Elvira Donnarumma in poi. Accanto a Vanna Brosio e a Nino Fuscagni troviamo il cantante chitarrista Roberto Murolo che ha fatto da guida sapiente in questo viaggio nella canzone napoletana di oggi: tutta la trasmissione è stata realizzata in esterni.

RADIO

venerdì 10 agosto

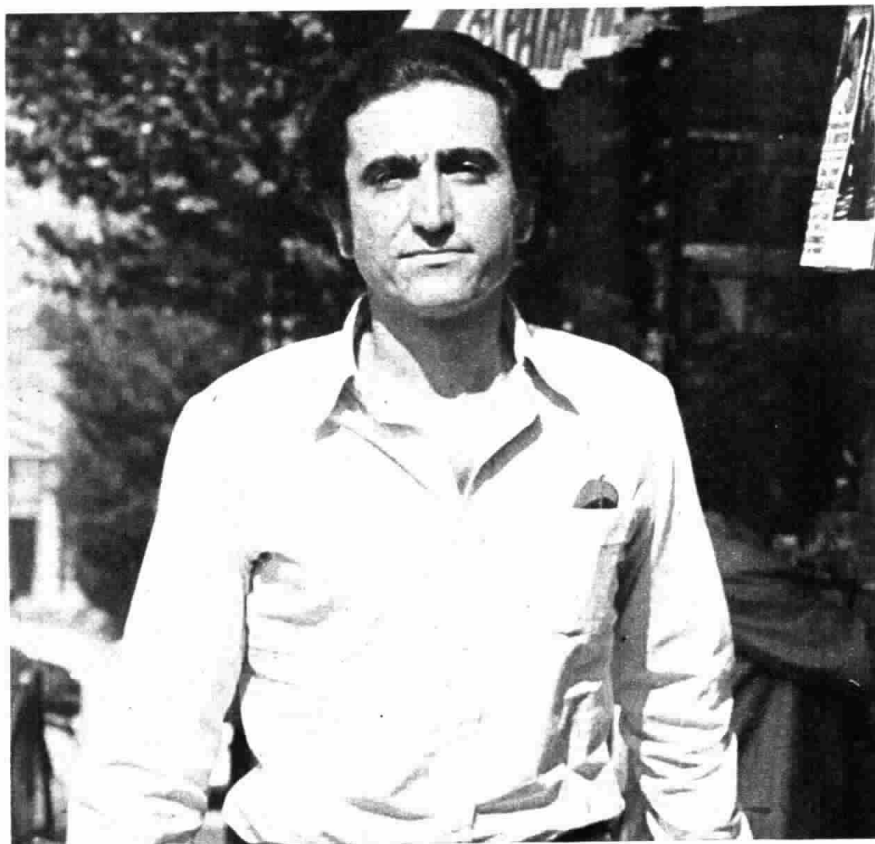
CALENDARIO

IL SANTO: S. Lorenzo.

Altri Santi: S. Asteria, S. Adeodato, S. Agatonica.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,24 e tramonta alle ore 20,42; a Milano sorge alle ore 6,16 e tramonta alle ore 20,41; a Trieste sorge alle ore 5,56 e tramonta alle ore 20,23; a Roma sorge alle ore 6,12 e tramonta alle ore 20,17; a Palermo sorge alle ore 6,15 e tramonta alle ore 20,08.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1810, nasce a Santena Camillo Cavour.

PENSIERO DEL GIORNO: Noi sappiamo ciò che siamo, ma non sappiamo ciò che possiamo essere. (Shakespeare).

Giacomo Piperno è Cesare nell'ultima puntata di « Madamin » di Gian Domenico Giagni e Virgilio Sabel in onda alle 9,50 sul Secondo Programma

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **« Quarto d'ora della serenità »**, per gli infermi. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Lectura Patrum »**, di Mons. Cosimo Petino: **« Egeria e il suo diario in Terrasanta » - « Ritratti d'oggi »: « Il Card. Giovanni Willebrands »**, di Germano Pattaro - **« Mane nobiscum »**, invito alla preghiera di P. Giulio Cesare Federici. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Héritage spirituel du Patriarche Athenagoras. 22 **Recita del S. Rosario.** 22,15 Dostojewski - Camus: Menschliche Schuldgemeinschaft und Furcht vor der Freiheit. 22,45 Scripture for the Layman. 23,30 Comentario de actualidad. 23,45 **Ultim'ora: Notizie - Repliche - « Momento dello Spirito »**, pagine scelte dagli autori cristiani contemporanei con commento di P. Antonio Giorgi - **« Ad Iesum per Mariam »**, pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. **7,15** Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario. **8,05** Cronache di ieri. **8,10** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia - L'invito - Itinerari di fine settimana. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **10** Radio mattina - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Da Locarno: Servizio speciale dal XXVI Festival cinematografico. **14,10** Dischi. **14,25** Orchestra Radiosa. **14,50** Concerto breve. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4 presenta: Un'estate con voi. **17** Informazioni. **17,05** Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. **17,45** Tè danzante. **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Il tempo di fine settimana. **19,10** Aperitivo alle 18. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Flauti delle Ande. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filipello. **22** Spettacolo di varietà. **23** Informazioni. **23,05** La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli. **23,40** Passerella di motivi. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** Canne e canneti. Ai pescatori e ai cacciati (e a chi ama la natura). Trasmissione a cura di Mario Maspoli. **19,50** Intervallo. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** « Novitads ». **20,40** Trasmissione da Zurigo. **21** Diario culturale. **21,15** Formazioni popolari. **21,30** Dischi vari. **21,45** Rapporti '73: Musica. **22,15** **Hector Berlioz:** Romanze: « Le jeune pâtre breton » op. 14 n. 4 - « Romance de Marguerite » op. 1 n. 7 - « Le coucher du soleil » op. 2 n. 1 - « Villanelle » op. 7 n. 1 - « Absence » op. 7 n. 4 - « La Captive » op. 12 n. 6 (Basia Retchitzka, soprano; Eric Marion, tenore; Mauro Poggio, violoncello; William Bilenko, corno; Luciano Sgrizzi, pianoforte). **22,45-23,30** Juke-box.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Vivaldi: Concerto per la solennità di San Lorenzo (revis. di F. Tamponi): Largo, Allegro molto - Largo cantabile - Allegro (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Franco Tamponi) • Johannes Brahms: Allegretto grazioso, dalla « Sinfonia n. 2 in re magg. » (Orch. Sinf. di Vienna dir. Wolfgang Sawallisch) • Gabriel Fauré: Péléas et Mélisande, suite: Preludio - Fileuse - Siciliana (Orch. Sinf. di Parigi dir. Serge Baudo) • Dmitri Sciostakovich: L'età dell'oro, suite: Introduzione - Adagio - Polka - Danza (Orch. « London Symphony » dir. Jean Martinon)

6,51 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Christian Gottlieb Scheidler: Sonata per due chit.: Allegro - Romanza - Rondò (Duo di chit. Sergio e Eduard Abreu) • Erik Satie: Sonatina burocratica (Pf. Aldo Ciccolini) • Anton Dvorak: Finale: Allegro giusto, dal « Quintetto » (Quartetto Dvorak - II v.la Joseph Kodussec) • Camille Saint-Saëns: Havanaise per vl. e orch. (Vl. Arthur Grumiaux - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. Manuel Rosenthal) • Giuseppe Verdi: Un giorno di regno: Sinfonia (Orch. Sinf. della RAI dir. Alfredo Simonetto) • Johann Strauss: Rose del Sud, valzer (Orch. Filarm. di Vienna dir. Willy Boskowsky)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Magari (Peppino Di Capri) • Morire fra le viole (Patty Pravo) • L'amore dove sta (Tony Cucchiara) • Se tu ragazzo mio (Nada) • Oui! oui! (Roberto Murolo) • Fiume azzurro (Mina) • Pezzo zero (Lucio Dalla) • Stanotte sentirai una canzone (Caravelli)

9 — Liscio e busso
a cura di Carlo Loffredo

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Warner Bentivegna**

11,15 Vi invitiamo a inserire la
RICERCA AUTOMATICA
Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro
(Replica)

11,30 **Quarto programma**
Cose così per cortesia
presentate da **Italo Terzoli** ed **Enrico Vaime**

Nell'intervallo (ore 12):
GIOBNALE RADIO

12,44 Il sudamericanta

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Una commedia in trenta minuti**
ROSSELLA FALK in **« Francillon »** di **Alessandro Dumas** figlio
Traduzione, riduzione radiofonica e regia di **Chiara Serino**

14 — **Giornale radio**

Corsia preferenziale
riservata alle canzoni italiane '73
Un programma di **Folco Lucarini**
realizzato da **Fausto Nataletti**
Amore mio (Mina) • Un essere umano (Oscar Prudente) • Sarà così (Nuova Idea) • El treno de Opcina (Lorenzo Pilat) • Questa casa questo cuore (Rosalino) • Chi (Fratelli La Bionda) • Tempo di sole (Silvana dei « Circus 2000 ») • La giornalaia intanto vende (Renato Pareti) • Non preoccuparti (Lara Saint Paul) • L'amore muore a vent'anni (Blocco Mentale) • Io e la musica (Umberto Bindi) • Serenata de carta velina (Renato Rascel)

15 — **PER VOI GIOVANI - ESTATE**
Viaggio nella musica pop degli anni '60 e '70 condotto da **Massimo Villa**
Byrds, Beatles, Manassas, Bob Dylan, F.lli La Bionda, Claudio Rocchi, Joni Mitchell, Yes, Rolling Stones, Paul Simon, Chicago, Grateful Dead, Jefferson Airplane, Doors, Jimi Hendrix, Badfinger, Taste, Caroline Hester, John Renbourn, B. Jansch, Steeleye Span, Donovan, Free, Tyrannosaurus Rex, Steanhammer

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Umberto Ciappetti**
Regia di **Armando Adolgiso**

18,55 **MUSICA E CINEMA**
Colonne sonore da film di ieri e di oggi
La storia di Serafino, dal film « Serafino » (Adriano Celentano) • Fire and guns, dal film « Lo chiamavano Mezzogiorno » (Luiz Enriquez Bacalov) • Una notte intera, dal film « Non stuzzicate la zanzara » (Rita Pavone) • Prepareye the way of the lord, da « Gospel » (The Testament Gospez Singers) • Secret love, dal film « Calamity Jane » (Paul Anka) • Manha de carnaval, dal film « Orfeo negro » (The Eay Charles Singers) • Breve amore, dal film « Fumo di Londra » (Mina) • Just tell me, dal film « Orgasmo » (Wess the Airedales) • Laura, dal film omonimo (Frank Sinatra) • A hard day's night, dal film omonimo (The Beatles) • Daddy daddy daddy, dal film « Two hundred Motels » (Frank Zappa)

19,25 **AUDITORIUM: RASSEGNA DI GIOVANI INTERPRETI**
Violinista **Lidia Kantardjieva**
Johann Sebastian Bach: Sonata in la minore: Grave - Fuga - Andante - Allegro

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 Dalla Sala Grande del Conservatorio « Giuseppe Verdi »
I CONCERTI DI MILANO
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore
Georges Prêtre
Violino solista **Cesare Ferraresi**
Anton Dvorak: Sinfonia n. 8 in sol maggiore op. 88: Allegro con brio - Adagio - Allegretto grazioso - Allegro ma non troppo • Nicolai Rimsky-Korsakov: Shéhérazade, suite sinfonica op. 35 (Da « Le mille e una notte »): Largo e maestoso - Allegro non troppo - Lento - Andantino - Allegro molto - Andantino quasi allegretto - Allegro molto vivo - Allegro non troppo maestoso
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 61)

Nell'intervallo:
Ricordo di Lionello Fiumi. Conversazione di Niccolò Sigillino

21,55 **Victor Bacchetta all'organo elettronico**

22,20 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**

23 — **GIORNALE RADIO**

Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con José Feliciano e Milva**
Don't fail, Simple song, Me and Baby Jane, Compartments, Things are changing, Questo tango, Io lo farei, Metti una sera a cena, Tango della gelosia, Chi mai
— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Complessi d'estate

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,54 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Antonio Vivaldi: Olimpiade: Sinfonia (elabor. di V. Mortari) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella) • Gioacchino Rossini: Otello: « Non arrestare il colpo » (Virginia Zeani, sopr.; Ottavio Garaventa, ten. - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Alberto Zedda) • Gaetano Donizetti: Gemma di Vergy: « Una voce al cor d'autunno » (Montserrat Caballé, sopr.; Ermanno Mauro, ten.; Leslie Fysen, bar.; Tom McDonnel, bs. - Orch. Sinf. di Londra e « Ambrosian Opera Chorus » dir. Carlo Felice Cillario - M° del Coro John McCarthy)

9,35 L'arte di arrangiare

9,50 **Madamin**
(Storia di una donna)
di **Gian Domenico Giagni** e **Virgilio Sabel**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franca Nuti
20ª ed ultima puntata
Adelaide — Franca Nuti
Vittorio — Ugo Pagliai
Cesare — Giacomo Piperno
Anna — Ivana Erbetta
Elisa — Mariella Furgiuele
ed inoltre: Irene Aloisi, Luisa Aluigi, Mario Brusa, Paolo Faggi, Silvana Lombardo, Anna Marcelli, Alberto Marchè
Regia di **Gian Domenico Giagni**
— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,10 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **SPECIAL**
OGGI: PIETRO DE VICO
a cura di **Carlo Molfese** ed **Enrico Morbelli**
Regia di **Orazio Gavioli**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Wella Italiana Laboratori Cosmetici*

---

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
— *Charms Alemagna*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Buongiorno sono Franco Cerri e voi?

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **La Certosa di Parma**
di **Stendhal**
Adattamento radiofonico di Adolfo Moriconi
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Valentina Cortese, Warner Bentivegna, Antonio Battistella, Loris Gizzi, Mario Feliciani
7ª puntata
Le voci di Stendhal — Natale Peretti, Fernando Cajati, Renzo Lori, Mario Brusa
Gina di Sanseverina — Valentina Cortese
Clelia Conti — Adriana Vianello
Fabrizio del Dongo — Warner Bentivegna
Il Principe di Parma, Ranuccio Ernesto IV — Antonio Battistella
Il fiscale generale Rassi — Loris Gizzi
Ferrante Palla — Mario Feliciani
Lodovico — Iginio Bonazzi
ed inoltre: Nerina Bianchi, Clara Droetto, Paolo Faggi
Musiche originali di Franco Potenza
Regia di **Giacomo Colli**

15,40 Media delle valute - Bollettino del mare

15,45 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **I ragazzi di**
OFFERTA SPECIALE
presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**
Regia di **Sandro Merli**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Superestate

20,10 **MINA** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Anderson: A passion play (Jethro Tull) • Ahlander: Come on (N.Q.B.) • Cook: Thistin' the night away (Rod Stewart) • Toussaint: Yes, we can can (José Feliciano) • Arbex: Casanova (Barrabas Power) • Womack-Hicks: Ruby dean (Bobby Womack) • Sinfield-Mussida-Premoli: Celebration (P.F.M.) • Densey-Dover: Highway shoes (Densey-Dover) • Bembo-Ricchi-Vandelli: Diario (Nuova Equipe 84) • Pallavicini-Leali: Samantha (Fausto Leali) • Fossati: Canto nuovo (Ivano Fossati) • Negrini-Facchinetti: Io e te per altri giorni (I Pooh) • Vecchioni-Pareti: Il fiume e il salice (Roberto Vecchioni) • Contini-Carletti: Crescerai (I Nomadi) • Mogol-Lavezzi: Forse domani (Flora Fauna Cemento) • Franklin: So swell lohen you are well (Aretha Franklin) • Pankow: What's this world coming to (Chicago) • Bramlett-Russell: Lonesome and a long way from home (Eric Clapton) • King-James: Boo-boo don't cha be blue (Tommy James) • Amarfio: Cha cha kulel (Osibisa) • Masser-Dunham: Piano man (Thelma Houston) • Simon: Was a sunny day (Paul Simon) • Fagen-Becker: Do it again (Steely Dan) • Santana-Mc Laughlin: Let us go into the house of the lord (Santana-Mc Laughlin) • Rennenback: Such a night (Dr. John) • Marrow-Finardi: Hard rock honey (Eugenio Finardi) • Johnson-Robinson: U.F.O. (Harry G. Allstars) • Seals-Croffs: It's gonna come down (on'you) (Seals and Crofts) • Jagger-Richard: Satisfaction (Tritons) • Chinn-Chapman: Hell raiser (The Sweet) • Carlos: A' jamela (Roberto Carlos) • Kluger-Vangarde: Typewriter rock (The Lovellets) • Courtney-Sayer: Giving it all away (Roger Daltrey) • Coulan-Cook-Greenaway: I can't find the anjwer (Blue Mink) • Hankins: All your love (Sunchariot) • Wonder: Superstition (Fred Bongusto) • Monti: Morir tra le viole (Maurizio Monti)
— *Lubiam moda per uomo*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Nell'intervallo (ore 23): Bollettino del mare

TERZO

9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Karl Stamitz: Quartetto in fa maggiore op. 8 n. 3, per oboe, violino, corno e violoncello: Allegretto - Andante - Presto (Pierre Pierlot, oboe; Gérard Jarry, violino; Gilbert Coursier, corno; Michael Tournos, violoncello) • Giovanni Battista Viotti: Sonata in si bemolle maggiore per arpa: Allegro brillante - Adagio - Allegro vivo (Arpista Nicanor Zabaleta) • Robert Schumann: Sonata n. 2 in re minore op. 121 per violino e pianoforte: Un poco lento - Molto animato - Dolce semplice - Animato (Christian Ferras, violino; Pierre Barbizet, pianoforte)

11 — **I concerti di Tomaso Albinoni**
Concerto a cinque in sol maggiore op. 9 n. 6 per due oboi, archi e basso continuo: Allegro - Adagio - Allegro (Oboisti Pierre Pierlot e Jacques Chambon - Complesso « I Solisti Veneti » diretto da Claudio Scimone); Concerto a cinque in mi minore op. 5 n. 9 per archi e basso continuo: Allegro - Adagio, Presto, Adagio - Allegro (« Instrumentale Ensemble » diretto da Jean Witold); Concerto in sol maggiore op. 10 n. 2 per archi e basso continuo: Allegro - Andante - Allegro (Roberto Michelucci, violino; Maria Teresa Garatti, cembalo - Complesso « I Musici »)

11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Giacinto Scelsi: Quattro pezzi su una nota sola (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci) • Arrigo Benvenuti: Toccata e Fuga (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna) • Riccardo Malipiero: Sei poesie di Dylan Thomas (Soprano Margherita Kalmus - Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Pietro Santi)

12,15 **La musica nel tempo**
BALLETTO E MITO LETTERARIO
di **Claudio Casini**
Adolphe Adam: Giselle, suite dal balletto (Orchestra Filarmonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy) • Piotr Ilijch Ciaikowski: da Il lago dei cigni, balletto op. 20: Scena - Valse - Danse hongroise - Scena finale (Orchestra Filarmonica di Varsavia diretta da Witold Rowicki) • Igor Strawinsky: Le Sacre du Printemps, quadri della Russia pagana: L'adorazione della terra - Il sacrificio (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna)
(Replica)

13,30 **Intermezzo**
Etienne Méhul: La chasse du Jeune Henri: Ouverture (Orchestra « New Philharmonia » diretta da Raymond Leppard) • Robert Schumann: Carnaval op. 9, per pianoforte: Préambule - Pierrot - Arlequin - Valse noble - Eusebius et Florestan - Coquette - Réplique - Sphinxes - Papillons - ASCX-SCHA, lettres dansantes - Chiarina - Chopin - Estrella - Reconnaissance - Pantalon et Colombine - Valse allemande - Paganini - Aveu - Promenade - Pause - Marche des Davidbundler contre les Philistins (Pianista Artur Rubinstein) • Johannes Brahms: Ouverture accademica, op. 80 (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Wolfgang Sawallisch)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Il disco in vetrina**
Igor Strawinsky: Petruska, suite dal balletto (versione 1911): La fiera della settimana grassa - La stanzetta di Petruska - La stanza del Moro - La fiera della settimana grassa (Orch. Filarm. di New York dir. Pierre Boulez) (Disco **CBS**)

15,15 **Le Sinfonie di Sibelius**
Sinfonia n. 4 in la minore op. 63: Tempo molto moderato quasi adagio - Allegro molto vivace - In tempo largo - Allegro; Sinfonia n. 7 in do maggiore op. 105 (in un solo movimento) (Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. Herbert von Karajan)

16,15 **Concerto del Quartetto Guarneri e del pianista Artur Rubinstein**
Johannes Brahms: Quintetto in fa minore op. 34 per pianoforte e archi: Allegro ma non troppo - Andante un poco adagio - Scherzo (Allegro) - Finale (Poco sostenuto, Allegro, Presto)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Vincenzo Davico** (Testo originale di G. Flaubert): Le tentazioni di S. Antonio, opera da concerto: Prologo; 1° episodio: la regina di Saba; 2° episodio: S. Antonio, la lussuria, la morte (S. Antonio: Renato Cesari; La Regina di Saba: Myriam Funari; La lussuria: Renata Mattioli; La morte: Rina Corsi - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia - M° del Coro Nino Antonellini)

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Il pianoforte oggi**
Sergei Prokofiev: Penées op. 62: Adagio pensieroso - Lento - Andante (Pf. Gyorgy Sandor) • Alban Berg: Sonata op. 1 (Pf. Marie Françoise Bucquet) • Aldo Clementi: Composizione n. 1 (Pf. Alberto Ciammarughi)

19,15 **Concerto della sera**
Johann Sebastian Bach: Partita n. 5 in sol maggiore per clavicembalo: Preambolo - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Tempo di minuetto - Passapied - Giga (Clav. Karl Richter) • Nicolò Paganini: Quattro Capricci op. 1: n. 1 in mi magg. (Arpeggio) - n. 2 in si min. - n. 3 in mi min. (Ottave) - n. 4 in do min. (Vl. Itzhak Perlman) • Franz Liszt: Quattro Valzer da « Soirées de Vienne » di Franz Schubert (Pf. Giuseppe La Licata)

20,15 **LE MALATTIE INFETTIVE**
1. Sono ancora molto frequenti anche se meno terribili
a cura di **Giuseppe Giunchi**

20,45 Svevo e la psicoanalisi. Conversazione di Marinella Galateria

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **RASSEGNA DEL « PREMIO ITALIA » (1950-1972)**
(Opere presentate dalla Radiotelevisione Italiana)
Nino Rota
LA NOTTE DI UN NEVRASTENICO
« Premio Italia » 1959
Radiodramma musicale su testo di Riccardo Bacchelli
Il Nevrastenico — Italo Tajo
Il Commendatore — Francesco Albanese
Il Portiere — Paolo Montarsolo
Lei — Rena Gary Falachi
Lui, Il cameriere — Luciano Saldari
Il personale dell'Albergo — Coro di dodici elementi
Direttore **Bruno Maderna**
Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI - Maestro del Coro Ruggero Maghini
Regia di **Giacomo Colli**

22,15 **Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltreoceano - 1,36 Ouvertures e romanze da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Giostra di motivi - 3,06 Parata d'orchestre - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Girandola musicale - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 57)

L'AIDDA si occupa della riforma delle Imposte Dirette

Nella loro riunione mensile, presenti qualificati esponenti dell'Amministrazione finanziaria, le socie della Delegazione Piemonte della AIDDA - ASSOCIAZIONE IMPRENDITRICI DONNE DIRIGENTI D'AZIENDA sotto la Presidenza della signora **Claudia Matta** — hanno esaminato i problemi dell'impresa italiana di fronte alla prossima riforma della imposizione diretta e formulato alcune proposte da sottoporsi all'esame della commissione studi competente presso il Ministero delle Finanze.

Sintesi del tema

Dopo un breve confronto fra il sistema vigente e quello che finora si conosce del veniente, si è entrato nel vivo del problema con una critica profonda al sistema adottato dalla Amministrazione Finanziaria nella valutazione di molte voci dei bilanci, sistema lontano dal Codice Civile quando non in netta antitesi con lo stesso: dal criterio della valutazione delle scorte a quello della svalutazione dei crediti.

Si chiede perciò che le norme del Codice Civile relative alla compilazione dei bilanci siano integralmente ribaltate nel campo del Diritto Tributario.

In particolare il principio dell'articolo 112 del T.U. che riguarda la compensazione delle perdite con gli utili nei successivi esercizi, che è il principio che il legislatore statuisce all'articolo 2433 del C. C. quando inibisce all'Organo Amministrativo Generale la distribuzione degli utili prima che siano sistemate le perdite.

Un'altra analisi riguarda atti di accertamento la cui legittimità è nulla quando manchi la motivazione poichè il contribuente è nella impossibilità di decidere se accettare l'atto di imposizione o contestarlo, e privato della possibilità di difesa contro gli atti della Pubblica Amministrazione che gli articoli 2324 e 113 della Costituzione sanciscono con chiarezza.

Su questo punto viene proposto che l'art. 37 del T. U. che tratta l'argomento venga modificato nel senso che la motività non debba essere relativa, ossia richiesta dalla parte interessata, e soltanto in primo grado di giurisdizione contenziosa, ma debba essere una motività assoluta, ossia rilevabile in qualunque grado e stato della contestazione ed eventualmente anche ex-ufficio.

Sono stati inoltre puntualizzati ed evidenziati i seguenti problemi: la tassazione delle plusvalenze, che non sempre derivano da atti speculativi anche in caso di alienazioni patrimoniali, che molte volte ha alla base il principio nominaristico della moneta il quale è spesso la negazione del reddito.

Le utilità economiche che devono essere prodotte e sulle quali è derivato il tributo non devono essere una nuova e maggiore espressione numerica che è semplice finzione, ma qualcosa di tangibile, mentre nella tassazione delle plusvalenze viene a tassarsi, molte volte, qualche cosa di astratto, nominaristico, una espressione puramente numerica. Si propone perciò l'attenuazione permanente nella tassazione delle plusvalenze di qualunque genere e l'esenzione delle plusvalenze conseguite dal realizzo di capitale fisso e di cespiti accessori, quando tale realizzo sia necessario od utile per l'acquisto, costruzione, ricostruzione, ampliamenti, potenziamento, realizzazione degli impianti con sospensione, naturalmente in ogni caso dell'imposizione, fino a quando non sia definitivamente accertato il mancato reinvestimento entro un certo tempo massimo stabilito dalla legge.

Altra proposta che viene fatta nella problematica del reddito aziendale, anche in vista dell'attuale crisi: esenzione dei redditi imponibili denunciati o comunque definiti che le imprese dichiarino di reinvestire in impianti ed attrezzature o, in via alternativa, esenzione di quella parte del reddito prodotto già reinvestito nell'esercizio. Ben si comprende che nel primo caso c'è una esenzione su un investimento impegnato, nel secondo c'è l'esenzione su un investimento già avvenuto.

Si propone infine la istituzionalizzazione delle agevolazioni relative a funzioni, concentrazioni, trasformazioni di imprese, non di società: le agevolazioni attualmente in vigore parlano tutte sempre di società, dimenticando che esistono imprese che non sono società e che in Italia il numero delle imprese piccole non costituite in forma di società tassabili in base a bilancio è forse il più alto della Comunità Economica Europea.

Da ultimo viene proposto l'allineamento alle direttive del Mercato Comune che non parlano e non vogliono la nominatività obbligazionaria così come noi la realizziamo. Questo servirebbe oltre tutto ad incentivare il patrimonio nazionale, visto che questa necessità era stata sentita per le Regioni a Statuto Speciale come la Sardegna e la Sicilia e provveduto a soddisfarla con Legge Delega all'art. 10 n. 13.

sabato

NAZIONALE

Per Messina e zone collegate, in occasione della XXXIV Fiera Campionaria Internazionale

10,15-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 ARIAPERTA

Un giro d'Italia di giochi e fantasia

a cura di Maria Antonietta Sambati

Presentano Pier Maria Bologna e Barbara Cannarsa

Regia di Lino Procacci

GONG

(Chlorodont - Ariel)

19,40 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,45 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Don Adolfo L'Arco

ribalta accesa

20 — TIC-TAC

(Tonno Palmera - Lux sapone - Insetticida Raid - Poltrone e divani UnoPi)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO 1

(Galbi Galbani - Rabarbaro Zucca - Super Lauril)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Zoppas Elettrodomestici - Bidentifricio Mira)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Bagnoschiuma Vidal - (2) Martini - (3) Biscotti Mattutini Talmone - (4) Norditalia Assicurazioni - (5) Mentafredda Caremoli

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm P.C. - 2) Registi Pubblicitari Associati - 3) Studio Marosi - 4) Cartoons Film - 5) Produzione Montagnana

21 —

SENZA RETE

Spettacolo musicale

a cura di Alberto Testa

condotto da **Aldo Giuffrè**

Orchestra diretta da Pino Calvi

Scene di Enzo Celone

Regia di Stefano De Stefani

DOREMI'

(BP Italiana - Stock - Lacca Libera & Bella - Succhi frutta Plasmon)

22,15 SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE

a cura di Ezio Zefferi

L'anno della svolta

di Arrigo Petacco

Prima puntata

BREAK 2

(Saponetta del Fiore - Magnesia Bisurata Aromatic)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

Keith Buckley è l'esploratore Henry Stanley in « Alla scoperta delle sorgenti del Nilo » (ore 21,15, Secondo)

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Insetticida Kriss - Coppa Rica Algida - Bagno schiuma Fa - Rasoi Philips - Dinamo - Olio di semi Giglio Oro)

21,15

ALLA SCOPERTA DELLE SORGENTI DEL NILO

Quinto episodio

Il Signor Livingstone, suppongo

Un programma di Derek Marlowe

Edizione italiana a cura di Ezio Pecora

Presentazione di Folco Quilici

Personaggi ed interpreti principali:

Richard Burton *Kenneth Haigh*
Henry Stanley *Keith Buckley*
David Livingstone *Michael Gough*
Sir Henry Rawlinson *Kenneth Benda*
James Grant *Ian McCulloch*
Gordon Bennet *Robert Sessions*
John Kirk *David Aston*
Bombay *Seth Adagala*

La voce del narratore è di Giulio Bosetti

Produzione: BBC

DOREMI'

(Grappa Julia - Vov - Upim)

22,15 LA BAMBINA E L'ECO

Regia di A. Jebrunias

Interpreti: L. Bratnike, V. Subarev

Produzione: Studi Cinematografici Lituani

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Der Tod läuft hinterher

Dreiteiliger Fernsehfilm
3. Teil

Verleih: Telepool

20,45-21 Tagesschau

11 agosto

SENZA RETE

ore 21 nazionale

Ancora un appuntamento con Senza rete, *lo spettacolo del sabato sera realizzato in diretta presso l'Auditorium del Centro TV di Napoli. Fa gli onori di casa, come nelle precedenti puntate dello show, un beniamino del pubblico partenopeo: Aldo Giuffrè. Introdotti dal bravo attore, in una pista immaginaria e senza l'ausilio della rete (come promette il titolo dello spettacolo), i primi due big che si presentano davanti ai microfoni sono* Mia Martini *e* Al Bano. *La cantante, salita alla ribalta due anni fa, propone in questa occasione due novità che dovrebbero ricalcare il* successo di Piccolo uomo, *mentre Al Bano dopo una lunga assenza dai teleschermi si ripresenta al suo pubblico con la certezza di ritrovare l'applauso di sempre. Dopo i due big della musica leggera, l'ospite della serata è Rosa Balistreri, cantante folk per eccellenza e sfortunata debuttante mancata a Sanremo, dove venne eliminata perché la canzone che aveva presentato al Festival era già stata eseguita dalla stessa Balistreri in una precedente trasmissione televisiva. Un'altra piacevole sorpresa di Senza rete è Anna Melato, sorella della più famosa Mariangela, che si presenta come giovane promessa della canzone italiana. Fra una presentazione di Giuffrè, un siparietto e una canzone, si inserisce l'Equipe 84, una delle poche formazioni musicali che hanno saputo rinnovarsi e reggere il confronto con i complessi pop stranieri. Senza rete è curato da Alberto Testa, la grande orchestra e diretta dal maestro Pino Calvi, la regia è di Stefano De Stefani, le scene sono state ideate da Enzo Celone.*

ALLA SCOPERTA DELLE SORGENTI DEL NILO
Quinto episodio: Il Signor Livingstone, suppongo

ore 21,15 secondo

David Livingstone, l'esploratore e missionario scozzese, non resiste lontano dall'Africa e nel 1871 organizza una spedizione per tentare di risolvere il mistero delle sorgenti del Nilo. Inoltratosi in zone sino ad allora inesplorate, non è in grado di dare notizie di sé agli amici londinesi. Questi sono vivamente preoccupati, tanto più che si è saputo che Livingstone è stato depredato da una tribù dell'interno ed è rimasto anche privo di medicinali. Uno degli amici, il giornalista James Gordon Bennet, corrispondente da Parigi del New York Herald, *incarica un giovane avventuroso, Henry Stanley, di partire per l'Africa alla ricerca del missionario-esploratore. Dopo molte avventure e traversie, Stanley riesce a sapere che Livingstone si trova a Ugigi, città sulle rive del Lago Tanganika che attualmente appartiene alla Tanzania. Stanley vi si reca e, incontrato l'esploratore, pronuncia quella che diventerà una delle più celebri battute della lingua inglese: « Doctor Livingstone, I presume? » (Il dottor Livingstone, suppongo?). I due esplorano poi insieme le rive del lago e sono in grado di stabilire che il fiume che forma il Tanganika corre verso Sud e non può dunque essere il Nilo. Stanley torna a Londra, dove il racconto delle sue avventure e scoperte africane viene messo in dubbio. Amareggiato, rifiuta di partecipare a un pranzo dato in suo onore, sebbene il presidente della Royal Geographical Society prenda le sue difese. Nel frattempo Livingstone muore nell'interno dell'Africa. I due fedeli servitori, Susi e Chumah, portano il suo corpo e tutte le sue carte al console britannico sulla costa orientale dell'Africa: è una marcia di quasi tremila chilometri che durerà otto mesi.*

L'ANNO DELLA SVOLTA - Prima puntata

Arrigo Petacco ha realizzato la trasmissione con la collaborazione di Luciano Onder

ore 22,15 nazionale

Gli scienziati tedeschi erano in grado di realizzare la bomba atomica prima degli americani? Quale era l'effettiva potenza delle « armi segrete » di Hitler? Con la risposta a questi interrogativi, rimasti in sospeso per trent'anni, inizia la prima puntata del programma: L'anno della svolta, *realizzato da Arrigo Petacco con la collaborazione di Luciano Onder per i Servizi Speciali del Telegiornale. Il servizio, diviso in tre puntate, si occupa degli avvenimenti che si registrarono nel mondo durante il 1943, giustamente definito « l'anno della svolta ». Il '43, infatti, segna l'inizio dell'ondata di riflusso che travolge le armate dell'Asse su tutti i fronti, da Stalingrado a Guadalcanal, dalla sconfitta italo-tedesca in Africa allo sbarco in Sicilia. Segna anche, con le conferenze di Casablanca e di Teheran, l'inizio di una intensa attività diplomatica che getterà le basi del futuro assetto del mondo. Partecipano, fra gli altri, il presidente tunisino Bourghiba, il Premio Nobel Emilio Segrè, Averell Harriman, l'ex ministro degli armamenti del Reich Albert Speer, e intervengono storici di diversi Paesi, sovietici, americani, britannici e giapponesi.*

RADIO

sabato 11 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Chiara.

Altri Santi: S. Tiburzio, S. Susanna, S. Taurino, S. Degna.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,25 e tramonta alle ore 20,41; a Milano sorge alle ore 6,17 e tramonta alle ore 20,39; a Trieste sorge alle ore 5,57 e tramonta alle ore 20,22; a Roma sorge alle ore 6,13 e tramonta alle ore 20,16; a Palermo sorge alle ore 6,16 e tramonta alle ore 20,07.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1901, muore a Napoli Francesco Crispi.

PENSIERO DEL GIORNO: Volete sapere ciò che pensano gli uomini? Non badate mai a quel che dicono, ma solo a quel che fanno. (Beauchêne).

Carlo Romano è il protagonista in « Le esperienze di Giovanni Arce filosofo » di Rosso di San Secondo in onda alle ore 17,10 sul Nazionale

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Da un sabato all'altro »**, rassegna settimanale della stampa - « **La Liturgia di domani** », di Don Fernando Charrier - « **Mane nobiscum** », invito alla preghiera di P. Giulio Cesare Federici. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Evénements du monde chrétien. 22 **Recita del S. Rosario.** 22,15 Wort zum Sonntag. 22,45 The Week in review. 23,30 La semana en el mundo. 23,45 **Ultim'ora: Notizie - Repliche** - « **Momento dello spirito** », pagine religiose di scrittori non cristiani con commento di P. Dario Cumer - « **Ad Iesum per Mariam** », pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. **7,15** Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario. **8,05** Cronache di ieri. **8,10** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **10** Radio mattina - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Da Locarno: Servizio speciale dal XXVI Festival cinematografico. **14,10** Dischi. **14,25** Melodie senza età, a cura di Tino Vailati. Collabora l'Orchestra Radiosa. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4 presenta: Un'estate con voi. **17** Informazioni. **17,05** Problemi del lavoro. **17,35** Intervallo. **17,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **18,15** Radio gioventù presenta: « La trottola ». **19** Informazioni. **19,05** Musica in piazza. **19,15** Voci del Grigioni Italiano. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Il Complesso Aimable. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Il documentario. **21,30** Yorama. Panorama musicale da un campanile all'altro. **22** Industria e nobiltà oggi sposi. Storia moderna di un fatto antico, di Mario Braga. **22,30** Carosello musicale. **23,15** Informazioni. **23,20** Musiche di **Schumann** e **Prokofiev.** **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Prima di dormire.

II Programma

13 Mezzogiorno in musica. **Cesare Giuseppe Celsi:** Largo per orchestra d'archi; **Edvard Grieg:** Suite per orchestra dalla musica per « Peer Gynt » op. 46; **Jean Dätwyler:** Notturno, Scherzo e Pastorale per violoncello e orch. **13,45** Musica da camera. **M. Clementi** (trascr. Pietro Spada): Musiche pianistiche inedite; **J. B. Wendling:** Quartetto in si bem. maggiore per fiati op. 10 n. 4. **14,10** Musica corale. **Bruno Bettinelli:** Tre espressioni madrigalistiche a quattro voci; **Paul Hindemith:** Sei canti per coro a quattro voci su poesie di R. M. Rilke (Registrazione effettuata il 24-4-1971). **14,30** Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann. **14,50** Il nuovo disco. **15,30** Musica sacra. **Wolfgang Amadeus Mozart:** Messa dell'incoronazione in do maggiore K. 317. **16** Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. **18,10** Complessi leggeri. **18,30** Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. Registrazioni dell'Orchestra della Radio della Svizzera italiana. **Carl Philipp Emanuel Bach:** Prima Sinfonia per orchestra in re maggiore; **Samuel Barber:** Adagio per archi; **A. F. Marescotti:** « Aubade » per orch. **19** Per la donna. Appuntamento settimanale. **19,30** Informazioni. **19,35** Gazzettino del cinema. **20** Pentagramma del sabato. **21** Diario culturale. **21,15** Solisti della Svizzera Italiana. **Johann Sebastian Bach:** Dal « Clavicembalo ben temperato »: Preludio e Fuga in do minore - Preludio e Fuga in mi bem. magg.; **Maurice Ravel:** Sonata per violino e pianoforte. **21,45** Rapporti '73: Università Radiofonica Internazionale. **22,15-23,30** I concerti del sabato. **Piotr Ilijch Ciaikowski:** Capriccio italiano op. 45; **Franz Liszt:** Rapsodia spagnola; **Anton Dvorak:** Romanza per violino e orchestra op. 11; **Camille Saint-Saëns:** Concerto n. 2 in sol minore op. 22 per pianoforte e orchestra.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

W. A. Mozart: Sinfonia n. 14 in la maggiore K. 114 (Orch. Filarm. di Berlino dir. K. Böhm) • L. van Beethoven: Fidelio: Ouverture (Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein) • M. Mussorgski: La Kovancina: Intermezzo atto IV (Orch. Filarm. di Berlino dir. H. von Karajan) • R. Wagner: Parsifal: Incantesimo del Venerdì Santo (Orch. Filarm. di Berlino dir. W. Furtwaengler) • G. Rossini: La gazza ladra: Sinfonia (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Peter Maag)

6,51 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

T. Albinoni: Concerto in do maggiore per tr. e orch. (Tr. J. Wilbraham - Orch. dell'Accademia di St. Martin-in-the-Fields dir. N. Marriner) • F. Chopin: Ballata n. 4 per pf. (Pf. G. Graffmann) • C. Debussy: Rapsodia per sax. e archi (orchestr. di R. Ducasse) (Sax. S. Rascher - Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein) • C. M. von Weber: Abu Hassan, ouverture (Orch. Sinf. di Bamberg dir. J. Keilbert) • A. Dvorak: Danza slava (Orch. « London Symphony » dir. J. Martinon) • J. Strauss jr.: Britte schön, dall'operetta « Cagliostro » (Orch. Filarm. di Vienna dir. W. Boskowsky) • J. Brahms: Danza ungherese n. 1 (Orch. Filarm. di Berlino dir. H. von Karajan)

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

9 — 45 o 33 purché giri

a cura di Marcello Rosa

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Warner Bentivegna**

11,30 **MOMENTO MUSICALE**

J. S. Bach: Allemanda, dalla « Suite francese n. 1 in re minore » (BWV 812) • Anonimo: Bulerias • H. Villa Lobos: Preludio n. 1 in mi minore • F. von Vecsey: Capriccio n. 1 « Le vent » • P. I. Ciaikowski: Romanza senza parole in fa maggiore op. 2 n. 3 • R. Glière: Allegro, dal « Concerto per coloratura e orchestra » • M. Ravel: Five o' clock fox-trot, da « L'enfant et le sortilège » (trascriz. di Roger Brangs)

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Nastro di partenza**

Musica leggera in anteprima presentata da **Paolo Ferrari**

Testi e realizzazione di **Luigi Grillo**

— *Chicco Artsana*

12,44 Il sudamericanta

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **LA CORRIDA**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**

Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**

14,09 **Concertino**

Pierre Rode: Capriccio n. 7 in la maggiore per violino solo (Violinista Cesare Ferraresi) • Gioacchino Rossini: La gita in gondola (Lajos Kozma, tenore; Giorgio Favaretto, pianoforte) • Camille Saint-Saëns: Fantasia per arpa op. 95 (Arpista Bernard Galais) • Alessandro Rolla: Allegro, dal Duetto n. 3 in do maggiore per violino e viola (Salvatore Accardo, violino; Luigi Alberto Bianchi, viola) • Frédéric Chopin: Bolèro (Pianista Artur Rubinstein) • Mauro Giuliani: Variazioni su un tema di Haendel (Chitarrista John Williams)

14,50 **INCONTRI CON LA SCIENZA**

La psicoterapia di gruppo

Colloquio con Mario Moreno

15 — Intervallo musicale

15,10 **Sorella Radio**

Trasmissione per gli infermi

15,45 **Amurri** e **Verde** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Loretta Goggi, Alberto Lupo, Enrico Montesano, Paola Pitagora, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni**

Regia di **Federico Sanguigni**

(Replica dal Secondo Programma)

— *Fette Biscottate Buitoni Vitaminizzate*

17 — **Giornale radio**

Estrazioni del Lotto

17,10 **Le esperienze di Giovanni Arce filosofo**

Tre atti di **Rosso di San Secondo**

Giovanni Arce	Carlo Romano
Luisella	Marina Dolfin
Amodeo Sbrendi	Sandro Merli
Rodolfo Veli	Quinto Massimo Foschi
Baby	Annabella Cerliani
Amilcare Sodi	Ivano Staccioli
Lanzino	Enrico Luzi
La cuoca	Vittoria Di Silverio
Il medico	Gilberto Mazzi

Regia di **Andrea Camilleri**

(Registrazione)

18,30 **TUTTIDISCHI**

20 — GIORNALE RADIO

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 Appunti per una storia del jazz

Jazz concerto

Mr. Jelly Roll

con la partecipazione di **Jelly Roll Morton**

Registrazioni dal 1921 al 1941

21 — **VETRINA DEL DISCO**

21,55 L'ispirazione poetica di Mario Socrate

Conversazione di Clara Gabanizza

22 — LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

22,25 **Dicono di lui**, a cura di Giuseppe Gironda

22,30 **Lettere sul pentagramma**

a cura di Gina Basso

23 — **GIORNALE RADIO**

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

Alberto Lupo (ore 15,45)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Junior Magli e I Shocking Blue**
Medini-Mellier: Ogni notte ogni giorno, E sto davanti a te, Povero • Dossena-Reed: La nostra favola • Pallavicini-Lamorgese: Il mio amico Angelo • Van Leeuwen: Rock in the sea, Inkpot, Broken heart, Long and lonesome road, Venus
— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Complessi d'estate

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio**

9,20 L'arte di arrangiare

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
ANDREINA PAGNANI in « **Léocadia** » di **Jean Anouilh**
Traduzione di Giulio Cesare Castello
Riduzione radiofonica e regia di **Lina Wertmüller**

10,05 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri** con la partecipazione di **Peppino Di Capri**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **DISCOSUDISCO**

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Piccola storia della canzone italiana**
Anno 1941
In redazione: Antonino Buratti
I cantanti: Nicola Arigliano, Tina De Mola, Giorgio Onorato, Nora Orlandi
Gli attori: Gianfranco Bellini, Alina Moradei, Angiolina Quinterno
Dirige la tavola rotonda: Adriano Mazzoletti
Al pianoforte: Franco Russo
Per la canzone finale Peppino Gagliardi con l'Orchestra Ritmica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Enzo Ceragioli
Regia di **Silvio Gigli**
(Replica)
— *Dufour Caramelle*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Buongiorno sono Franco Cerri e voi?

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
My love (Paul Mc Cartney) • Mama loo (The les Humphries) • Awamalia (La Famiglia degli Ortega) • Don't let me be lonely tonight (James Taylor) • Slag solution (Gemello Twins) • Il banchetto (Premiata Forneria Marconi) • The mosquito (The Doors) • Non farti cadere le braccia (Edoardo Bennato) • Chelsea (Kathy & Gulliver)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Pomeridiana**
Hair (James Last) • Non credere (Mina) • Lo straniero (George Moustaki) • Impressioni di settembre (Premiata Forneria Marconi) • Devi ritornare (Françoise Hardy) • Tanto cara (Guido Renzi) • Frenesia (Armando Trovajoli) • Canne al vento (Giovanna) • Ragazzo padre (Enzo Jannacci) • Che m'importa del mondo (Rita Pavone) • La donna di picche (Little Tony) • Questo amore vero (Mia Martini) • Il sole è di tutti (Stevie Wonder) • Dolce frutto (Ricchi e Poveri) • Io dissi addio (Roberto Carlos) • Io sto bene senza te (Wess) • Adagio - Dal concerto in do per oboe (Paul Mauriat)

15,55 Bollettino del mare

16 — **MADEMOISELLE LE PROFESSEUR**
Corso semiserio in lingua francese condotto da **Isa Bellini** ed **Elio Pandolfi**
Testi e regia di **Rosalba Oletta**
(Replica)

16,30 **Giornale radio**

16,35 **Estate dei Festival Europei**
Note, corrispondenze e commenti di **Massimo Ceccato**

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 **Giornale radio**

17,35 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**
— *Ceramica Faro*

18 — **ASSI IN PALCOSCENICO**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19 — **Gipo Farassino** presenta: **IN CAMPAGNA E' UN'ALTRA COSA**
con **Felice Andreasi**
Testi di **Giovanni Arpino**
Regia di **Massimo Scaglione**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Superestate

20,10 **Rigoletto**
Melodramma in tre atti di Francesco Maria Piave
Riduzione dal romanzo « Le Roi s'amuse » di Victor Hugo
Musica di **GIUSEPPE VERDI**

Il Duca di Mantova	Alfredo Kraus
Rigoletto	Robert Merrill
Gilda	Anna Moffo
Sparafucile	Ezio Flagello
Maddalena	Rosalind Elias
Giovanna	Anna Di Stasio
Il conte di Monterone	David Ward
Marullo	Robert Kerns
Borsa Matteo	Piero De Palma
Il conte di Ceprano	Mario Rinaudo
La contessa	Corinna Vozza
Un usciere di corte	Enzo Titta
Paggio della duchessa	Tina Toscano

Orchestra e Coro della R.C.A. Italiana
Maestro del Coro Nino Antonellini
Direttore **Georg Solti**
Nell'intervallo: Su il sipario

22,15 **Pianobar con Errol Garner**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Nell'intervallo (ore 23): Bollettino del mare

Elio Pandolfi (ore 16)

TERZO

9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Luigi Cherubini: Le due giornate, o Il Portatore d'acqua: Ouverture (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Sergiu Celibidache) • Ludwig van Beethoven: Concerto in do maggiore op. 56 per violino, violoncello, pianoforte e orchestra (Henryk Szeryng, vl.; Janos Starker, vc.; Claudio Arrau, pf. - Orch. New Philharmonia dir. Eliahu Inbal) • Paul Dukas: L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy)

11 — **I concerti di Tomaso Albinoni**
Concerto a cinque in si bemolle maggiore op. 9 n. 1 per violino, archi e basso continuo: Allegro - Adagio - Allegro (Felix Ayo, violino; Maria Teresa Garatti, cembalo - Complesso « I Musici »); Concerto a cinque in sol maggiore op. 7 n. 4, per flauto e archi: Allegro - Adagio - Presto (Flautista Hans Martin Linde - Complesso « Collegium Musicum » di Zurigo diretto da Paul Sacher); Concerto a cinque in re maggiore op. 9 n. 7 per violino, archi e basso continuo: Allegro - Andante (senza cembalo e il violino pizzicato) (Violinista Piero Toso - Complesso « I Solisti Veneti » diretto da Claudio Scimone)

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Parigi): Martine Meslé: Progressi nel campo dell'astronomia

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Francesco Pennisi: Trio (« Nuova Consonanza » - Giancarlo Graverini, flauto; Giovanni Saccani, corno; Franco Petracchi, contrabbasso) • Nicolò Castiglioni: Sinfonia in do per coro e orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma e Coro da Camera della Radiotelevisione Italiana e « Ensemble Herbert Handt » diretti da Bruno Maderna)

12,15 **La musica nel tempo**
GEORG BÜCHNER, L'ESPRESSIONISMO E LA RINASCITA DI WOYZECK
di **Diego Bertocchi**
Alban Berg: Woyzeck, opera in tre atti (dal dramma di Georg Büchner): Atto II e Atto III (Evelyn Lear, Dietrich Fischer-Dieskau, Karl Christian Kohn, Helmut Melchert, Gerhard Solze, Fritz Wunderlich - Orchestra e Coro dell'Opera di Berlino diretti da Karl Böhm - Maestro del Coro Walter Hagen Groll)
(Replica)

13,30 **Intermezzo**
Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in re maggiore K. 239 « Serenata notturna »: Marcia (Maestoso) - Minuetto - Rondò (Complesso da camera « I Musici ») • Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Paganini op. 35 per pianoforte (Pianista Arturo Benedetti Michelangeli) • Piotr Ilijch Ciaikowski: Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36: Andante sostenuto, Moderato con anima - Andante in modo di canzone - Scherzo (Pizzicato, ostinato) - Finale (Allegro con fuoco) (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov)

14,40 **La Favorita**
Opera in quattro atti di Alphonse Royer
Musica di **GAETANO DONIZETTI**

Alfonso XI Re di Castiglia	Ettore Bastianini
Leonora di Gusman	Giulietta Simionato
Fernando	Gianni Poggi
Baldassarre	Jerome Hines
Don Gasparo	Piero Di Palma
Ines	Bice Magnani

Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da **Alberto Erede**

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Le prime sculture di Arturo Martini
Conversazione di Renzo Bertoni

17,15 **Robert Schumann:** Albumblätter: Impromptu - Leides Ahnung - Scherzino - Walzer - Phantasientanz - Wiegenliedchen - Ländler - Leid ohne Ende - Impromptu - Walzer - Romanze - Burla - Larghetto - Vision - Walzer - Schlummerlied - Elfe - Botschaft - Phantasiestück Canon (Pianista Licia Kalafati)

17,45 Parliamo di: Albrecht Paris Guetersloh

18 — **I Duetti di Giovanni Battista Cirri**
Duetto in do maggiore op. 12 per violino e violoncello (Revis. di Laura Malusi); Duetto in si bemolle maggiore op. 12 per violino e violoncello (Revis. di Laura Malusi) (Alfonso Mosesti, violino; Umberto Egaddi, violoncello)

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Concerto del coro della Radio di Vroclav**
Mikolaj Zielenski: Otto canti: Viderunt omnes fines terrae - O gloriosa Domina - Haec Dies - Per signum crucis - In monte Oliveti - Benedicimus Deum coeli - Vox in Rama - Domus mea
(Registraz. effett. il 4 agosto dalla Radio Jugoslava in occasione dell'« Été d'Ohrid 1972 »)

19,15 **Concerto della sera**
P. I. Ciaikowski: La bella addormentata, suite dal balletto op. 66 (Orch. dei Filarm. di Berlino dir. H. von Karajan) • H. Sauguet: Concerto d'Orphée, per violino e orchestra (Vl. D. Erlich - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. B. Conz) • E. Granados: Danza spagnola n. 6 in re maggiore « Rondella » (Orch. Filarm. di Madrid dir. C. Surinach) • R. Vaughan Williams: Sinfonia n. 4 in fa min. (Orch. Filarm. di Londra dir. A. Boult)
Nell'intervallo:
Dylan Thomas: Fisionomia d'un poeta vent'anni dopo. Conversazione di Roberto Di Pietro

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 Dall'Auditorium del Foro Italico
I CONCERTI DI ROMA
Stagione Pubblica della RAI
Direttore
Nino Sanzogno
Violinista **Salvatore Accardo**
Violista **Luigi Alberto Bianchi**
G. F. Haendel: Concerto grosso in sol magg. op. 6 n. 1 (Revis. di Wilhelm Pfannkuch) • G. Petrassi: Ottavo Concerto per orch. (Prima esecuzione in Italia) • W. A. Mozart: Sinfonia concertante in mi bem. magg. K. 364 per vl., v.la e orch.
Orch. Sinf. di Roma della RAI
(Ved. nota a pag. 61)

22,40 Orsa minore
Il Mastro dell'Arsenale
(da « Piazza Municipio »)
Un atto di **Raffaele Viviani**
Prendono parte alla trasmissione: Achille Millo, Marina Pagano, Piero Sammataro, Emilia Sciarrino, Lino Troisi
Complesso diretto da Roberto De Simone - Regia di **Gennaro Magliulo**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 E' già domenica - 1,06 Antologia di successi italiani - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Giro del mondo in microsolco - 3,06 Invito alla musica - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Archi in vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 57)

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 Vecchia terra, vecchie canzoni - « Coro Valsella » di Borgo Valsugana. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. **14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport.** 15-15,30 Aria di montagna. « Uomini e vette » di G. Collin, E. Conighi e A. Vischi. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Dialetti e idiomi nel Trentino, a cura di Elio Fox.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14,50-15,30 Aria di montagna. « Il turista domanda » di Sandra Tafner. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienze, arte e storia trentina.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Concerto della Banda di Ortisei diretta da Giovanni Inama. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Voci della montagna.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Aria di montagna. « La tela del ragno ». Conversazione di Cesare Maestri e « Di vetta in vetta, di coro in coro ». 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « Candida e Spazzola ». Romanzo di Giovanna Borzaga.

VENERDI: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Opere e giorni. 15-15,30 Aria di montagna. « Itinerari turistici » di A. Cembran. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rifugi e sentieri alpini, a cura di Quirino Bezzi.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14,50-15,30 Microfono in piazza. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport, a cura del Giornale Radio.

piemonte

FERIALI: 12,10-12,30 giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzi

FERIALI: 7,30-8 « Mattutino abruzzese-molisano ». 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

FERIALI: 7,30-8 « Mattutino abruzzese-molisano ». 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

« Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglie

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

FERIALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. **14,30 Gazzettino Calabrese. 14,50-**15 Musica per tutti - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato: Musica per tutti.

TRASMISCIONS DE RUJNEDA LADINA

Duc i dis da leur: lunesc, merdi, mierculdi, juebia, venderdi y sada, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dla Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, con nueves, intervistes y croniches.
Uni di dl'éna, ora dla dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmiscion dl program « Cianties y sunedes per i Ladins ».

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 9,10 Orchestre dirette da E. Ceragioli e da F. Russo. 9,40 Incontri dello spirito. 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11-11,35 Motivi popolari giuliani - Nell'intervallo (ore 11,15 circa): Programmi della settimana. 12,40-13 Gazzettino. 19,30-20 Gazzettino.

14 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 14,30 Musica richiesta. 15-15,30 « El caicio » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (Anno XII - n. 2).

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 « Voci passate, voci presenti » - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - « Documenti del folclore », a cura di Claudio Noliani - I proverbi del mese: « Parola dita no torna più indrìo » di G. Radole - « Mûz di dì » di R. Puppo - Gruppo Corale « Buie » di Buia diretto da M. Monasso (Reg. eff. il 10-6-1973 dalla Casa della Gioventù di S. Stefano di Buia durante il I Festival di canti popolari regionali) - « L'appuntamento ». Racconto di N. Zorzenon. 16,20-17 Concerto del Duo Perpich-Passaglia - E. Perpich, violino; L. Passaglia, pianoforte - F. Geminiani-elab. C. Barison: Sonata in la maggiore; L. Borghi-elab. C. Barison: Sonata in mi maggiore; L. Dallapiccola: Due studi: Sarabanda - Fanfara e fuga - Indi: Con il complesso « The Gianni Four ». 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Attualità. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 « A richiesta » - Programma presentato da A. Centazzo. 16,20-17 « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura con: « Bozze in colonna » - « Idee a confronto » - « La Flôr » - « Fogli staccati » - « I giovani del-l'Università ». 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 16 Arti, lettere e spettacolo. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 « Scacciapensieri » - Programma per l'estate di R. Curci con: « El caicio » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ruggero Winter - « Il mondo segreto dei collezionisti » di Fulvia Costantinides (2°). 16,20 Concerto Sinfonico diretto da A. Janes - O. Respighi: Antiche arie e danze (3ª Suite) - Orchestra Sinfonica « J. Tomadini » di Udine (Reg. eff. il 30-11-1972 dalla Basilica delle Grazie di Udine). 16,40-17 Canzoni di Gino Paoli. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Orchestra diretta da A. Casamassima. 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 « Giovani oggi » - Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz - Nell'intervallo: « Under 19 » a cura di A. Castelpietra e F. Faraguna. 16,20 Concerto Sinfonico diretto da A. Janes - A. Vivaldi-rev. Malipiero: Magnificat, per soli, coro e orchestra - Sol.: A. M. Bruni, soprano; M. Rochow-Costa, contralto; S. Ginevra, tenore - Orchestra Sinfonica e Coro « J. Tomadini » di Udine - M° del Coro M. De Marco (Reg. eff. il 30-11-1972 dalla Basilica delle Grazie di Udine). 16,45-17 Silvio Donati Jazz Group. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Quaderno d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 « Una vita » di Italo Svevo - Adattamento di N. Perno e E. Benedetti - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (7° e 8°). 15,50 Canzoniere 1973: Gianni Safred. 16,10 « Una serata di beneficenza », racconto di O. Ramous. 16,20-17 Concerto Sinfonico diretto da A. Janes - G. Carissimi: « Jephte », Oratorio per soli, coro e orchestra - Sol.: A. My Bruni, soprano; M. Rochow-Costa, contralto; S. Ginevra, tenore; C. Del Bosco, basso - Orchestra Sinfonica e Coro « J. Tomadini » di Udine - M° del Coro M. De Marco (Reg. eff. il 30-11-1972 dalla Basilica delle Grazie di Udine). 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Il jazz in Italia. 16 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 « Gettoni per le vacanze », a cura di G. Juretich e C. Riva. 16,20 « Passaggi obbligati » - Itinerari regionali di C. Martelli. 16,40-17 Coro « G. Peresson » di Piano d'Arta diretto da A. De Colle. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti folcloristici regionali. 16 Il pensiero religioso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,30 Fatelo da voi: programma di musiche richieste. 15,10-15,30 Musiche e voci del folklore isolano. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale e i Servizi sportivi della domenica.

LUNEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e **Notiziario Sardegna. 14,30** Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 Paesi al microfono: San Vito, a cura di Alberto Selmi. 15,30-16 Complesso isolano di musica leggera. 19,30 Storia di mari, coste e pirati, a cura di Francesco Alziator. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 Jazz e pop. 15,20-16 Album musicale isolano. 19,30 Motivi di successo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,50 Sicurezza sociale: corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 La discoteca di... 15,30 Altalena di voci e strumenti. 15,45-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Sardegna da salvare, a cura di Antonio Romagnino. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,50 La settimana economica, a cura di Ignazio De Magistris. 15-16 Vetrina di « Studio zero ». 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 Paesi al microfono: Alghero, a cura di Alberto Selmi. 15,30 Cori folkloristici. 15,50-16 Musica varia. 19,30 Settegiorni in libreria, a cura di Manlio Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. - « Parlamento Sardo »: taccuino di Michelangelo Pira sull'attività del Consiglio Regionale. 15 « Il giraestate », diario turistico-musicale realizzato da Paolo Serra. 15,20-16 « Parliamone pure »: dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Brogliaccio per la domenica. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale e Sabato sport.

sicilia

DOMENICA: 15-16 Tutto per voi.

LUNEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Lirica in Sicilia. 15,30-16 Il complesso del giorno. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

MARTEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Il nostro Folk, a cura di Carlo Castronovo. 15,30-16 Con ritmo ma senza impegno, di C. Lo Cascio. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

MERCOLEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05-16 La nostra estate. Spettacolo di arte varia realizzato dall'ENAL e dall'Assessorato al Turismo della Regione Siciliana. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

GIOVEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Poesia e canti di casa nostra, a cura di B. Scrimizzi con P. Siino. 15,30-16 Saggio al Conservatorio, a cura di H. Laberer. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

VENERDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Riascoltiamo insieme: i nostri classici: Giacomino Pugliese: Cielo d'Alcamo. 15,30-16 Un microfono per... 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Musiche caratteristiche siciliane con G. Sctrè e F. Pollarolo. Testi di G. Scirè. 15,30-16 Viaggio musicale, a cura di Emma Montini. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 5. August: 8 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. 10,35 Musik aus anderen Ländern. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Feriengrüsse aus den Alpen. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Leicht Musik. 13 Nachrichten. 13,10-14 Volksmusikantentreffen in Tramin. Mitwirkende: Die Bacher Dirndln, die Bindergassler Hausmusik, die Melauner Hausmusik, die Rittner Buam, die Stoaberger Klarinettenmusik, die Walchschmied Buam; Hans Fink und Helmut Zöpfl. Die verbindenden Worte spricht Rudi Gamper (Bandaufzeichnung vom 21. Oktober '72 im Pfarrsaal) 1. Teil. 14,30 Schlager. 15 Speziell für Sie! 16,30 Erzählungen aus dem Tiroler Volksleben. « Der Plattebner und seine Kinder » von Joseph Friedrich Lentner - 6. Teil. Es liest Helmut Wlasak. 16,55 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17,40 Für die jungen Hörer. « Der Trotzkopf » von Emmy von Rhoden, für den Rundfunk bearbeitet von Erika Fuchs - 4. Folge. 18,10-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportfunk. 19,45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20,15 Die vielgeliebte Dame - Kriminalhörspiel in 6 Folgen von Lester Powell. Sprecher: Albert C. Weiland, Brigitte Dryander, Harry Naumann, Willkit Greuel, Georg Lauran u.a... Regie: Albert C. Weiland - 6. Folge. 21 Sonntagskonzert. Giorgio Federico Ghedini: Concerto grosso F-Dur für Bläserquintett und Orchester; Luigi Dallapiccola: Piccolo Concerto per Muriel Couvreux für Klavier und Orchester; W. A. Mozart: Serenata notturna D-Dur, KV 239. Ausf.: Symphonie Orch. « A. Scarlatti » der RAI, Neapel - I Musici. Dir.: Fernando Previtali. Solist: Gino Gorini, Klavier. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 6. August: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Kuriosa aus aller Welt. 11,30-11,38 Marco Polo: Abenteuer im Reich der Mitte. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,50 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,50 Künstlerporträt. 18-19,05 Club 18. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Begegnung mit der Oper. Opernprogramm mit Katia Ricciarelli, Sopran. Ausschnitte aus Opern von Giuseppe Verdi: I Masnadieri, I Vespri Siciliani, Der Korsar, Die Jungfrau von Orleans, Il Trovatore, Don Carlos, Jerusalem. Ausf.: Philharmonia Orchester, Rom. Dir.: Gianandrea Gavazzeni. 21,15 Aus Kultur- und Geisteswelt. Hanno-Walter Kruft: « Karl IV und seine Burg Karlstein ». 21,25 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 7. August: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,30 Dichter in Selbstbildnissen: Novalis. 2. Sendung. 11,30-11,38 Die Burgen Südtirols. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Richard Wagner: Wesendenk-Lieder (Elsa Cavelti, Mezzo-Sopran - Symphonie-Orchester der RAI, Turin - Dir.: Otto Gerdes); Gustav Mahler: Lieder eines fahrenden Gesellen (Maureen Forrester, Alt - Bostoner Symphonie-Orchester - Dir.: Charles Münch). 17,45 Kinder singen und musizieren. 18-19,05 Aus unserem Archiv. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Operettenkonzert. 21,15 Karl Schönherr: « Das Heiligwasserweibele » aus « Allerhand Kreuzköpf ». Es liest: Ernst Grissemann. 21,25 Musik zum Tagesausklang. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschuss.

MITTWOCH, 8. August: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Des Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-11 Salud amigos. 11,30-11,35 Briefe aus... 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « La Fiera di Venezia » von Antonio Salieri, « Il Matrimonio Segreto » von Domenico Cimarosa, « Le Postillon De Lonjumeau » von Adolphe Adam, « Norma » von Vincenzo Bellini. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Jazzjournal. 17,50 Agnes Miegel: « Das Lied des Nöck ». Es liest: Freja Monje-Sturmfels. 18-19,05 Juke-Box. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Musikalisches Intermezzo. 20,30 « Salzburger Festspiele 1973 » - « Cosi fan tutte ». Komische Oper in 2 Akten von Wolfgang Amadeus Mozart. Text von Lorenzo da Ponte. Ausf.: Gundula Janowitz, Brigitte Fassbaender, Hermann Prey, Peter Schreier, Reri Grist, Dietrich Fischer-Dieskau - Die Wiener Philharmoniker - Der Wiener Staatsopernchor. Dir.: Karl Böhm. 23,45-23,48 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 9. August: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis Acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Die Anekdotenecke. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Das Leben der grossen Opernkomponisten Italiens Giacomo Puccini - 6. Sendung. 17,45 Geschichten von Tiroler Heiligen. 18-19,05 Volkstümliches Stelldichein. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « 5000 Gulden Belohnung » ein lustiges Stück frei nach Hebbels « Der Diamant » von Wilhelm Heim. Sprecher: Ernst Auer, Gretl Bauer, Max Bernardi, Rita Frasnelli, Emmi Duml, Hans Marini und Hans Flöss. Regie: Erich Innerebner. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 10. August: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-11,15 Aus der Welt der Operette. 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Für die jungen Hörer. Märchen und Sagen aus Tirol: « Die zwei Fischersöhne ». 18-19,05 Club 18. 19,30 Ein Sommer in den Bergen. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Musikboutique. 21,05 Neues aus der Bücherwelt. 21,15 Kammermusik. Domenico Scarlatti: 11 Sonaten. Ausf.: Clara Haskil, Klavier. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 11. August: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,35 Ein Sommer in den Bergen. 11,30-11,38 Naturgeschichten von Jules Renard. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Arnold Schönberg: « Verklärte Nacht » op. 4. Ausf.: Sestetto Chigiano. (Bandaufnahme am 7-11-72 im Bozner Konservatorium) I. Teil. 17,45 Lotto. 17,47 Aus Wissenschaft und Technik. 18-19,05 Musik ist international. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 A Stubn voll Musik. 21 Novellen und Erzählungen. Gottfried Keller: « Romeo und Julia auf dem Dorfe ». Es liest Volker Krystoph. 6. Teil. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

In der Reihe « Novellen und Erzählungen », die am Samstag um 21 Uhr gesendet wird, liest Volker Krystoph aus « Romeo und Julia auf dem Dorfe » von Gottfried Keller

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 5. avgusta: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Franz Liszt: Trascendentalne etude št. 9-12 za klavir. 10,15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu. 11,15 Mladinski oder « Oliver Twist ». Napisal Charles Dickens, dramatizirala Desa Kraševec. Tretji del. Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Nepozabne melodije. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45): Poročila - Nedeljski vestnik. 15,45 « Pisma ». Radijska drama, ki jo je napisal Gian Francesco Luzi, prevedla Barbara Baldassi. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 16,15 Filmska glasba. 17 Glasbeni cocktail. 18 Glasba na temo. Claude Debussy: La mer, tri simfonične skice; Sergej Prokofjev: Poročnik Kiže, simfonična suita op. 60. 18,40 Jazzovski koncert. 19,25 Kratka zgodovina italijanske popevke. 6. oddaja. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba: Ivo Petrić: Quatuor 1969. Zagrebški kvartet: violinista Josip Klima in Ivan Kuzmić, violist Ante Živković, violončelist Josip Stojanović. 22,25 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

PONEDELJEK, 6. avgusta: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,30 Karajan podaja Beethovna in Brahmsa. Johannes Brahms: Madžarski plesi št. 1 v g molu, št. 3 v f duru, št. 5 v g molu in št. 6 v d duru. 18,45 Glasbena beležnica. 19,10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19,20 Jazzovska glasba. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila. 20,35 Slovenski razgledi: Naša dežela v delih Simona Rutarja - Flavtist Fedja Rupel, harfistka Pavla Uršič. Lucijan Marija Škerjanc: Tri skladbe. Josip Štolcer Slavenski: Starogrški ples iz baleta « Menehmi ». Shin-Ichi Matsushita: Etoiles de Chaldéen. Jacques Ibert: Entr'acte - « Nova pot desetega brata », pesmi in črtice Ivana Roba - Slovenski ansambli in zbori. 22,15 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

Aleš Lokar je avtor oddaje « Tržačan v Ameriki » na sporedu vsako soboto ob 19,10

TOREK, 7. avgusta: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glaba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 12,50 Motivi na klaviaturi. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Komorni koncert. Violinist Alexander Schneider, violončelist Pablo Casals, pianist Mieczyslaw Horzowski. Franz Schubert: Trio št. 2 v es duru, op. 100. 19 Odmevi kmečkih puntov v slovenskem pripovedništvu in pesništvu (9) Ivan Pregelj « Tolminci », pripravil Martin Jevnikar. 19,20 Za najmlajše: S pravljico okrog sveta « Živa voda ». Napisal Dušan Pertot. Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Jules Massenet: Werther, opera v štirih dejanjih. Tretje in četrto dejanje. Simfonični orkester in zbor Italijanske Radiotelevizije iz Turina vodi Francesco Molinari Pradelli. V odmoru (21,10) « Pogled za kulise ». 21,35 Relax ob glasbi. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

SREDA, 8. avgusta: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Pianist Nino Gardi. Johannes Brahms: Sonata v f molu, op. 5. S koncerta, ki ga je priredilo društvo « Amici della musica » v Vidmu 14. marca letos. 19 Poje Mia Martini. 19,10 Higiena in zdravje. 19,20 Zbori in folklora. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Simfonični koncert. Vodi Aladar Janes. Sodelujejo flavtist Miloš Pahor, sopranistka Nicoletta Panni, altistka Margherita Rochow-Costa, tenorist Arduino Zamaro in basist Plinio Clabassi. Wolfgang Amadeus Mozart: Andante v c duru za flavto in orkester, KV. 315; Simfonija v g molu št. 40, KV. 550; Maša v c duru za soliste, zbor in orkester, KV. 317. Simfonični orkester in zbor « Jacopo Tomadini » iz Vidma. Koncert smo posneli v avditoriju S. Francesco v Vidmu 12. junija lani. V odmoru (21,10) Za vašo knjižno polico. 21,50 Glasba v polmraku. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

ČETRTEK, 9. avgusta: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Slovenski razgledi: Naša dežela v delih Simona Rutarja - Flavtist Fedja Rupel, harfistka Pavla Uršič. Lucijan Marija Škerjanc: Tri Skladbe. Josip Štolcer Slavenski: Starogrški ples iz baleta « Menehmi ». Shin-Ichi Matsushita: Etoiles de Chaldéen. Jacques Ibert: Entr'acte - « Nova pot desetega brata », pesmi in črtice Ivana Roba - Slovenski ansambli in zbori. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,30 V ljudskem tonu. Ernö von Dohnanyi: Ruralia hungarica op. 32/c za violino in klavir. Heitor Villa-Lobos: Bachianas brasileiras št. 5 za sopran in osem violončelov. Karol Pahor: Istrijanka, klavirska suita. Julio Gomez-Crespo: Nortena za kitaro. 19,10 Govorimo o ekologiji, pripravlja Tone Penko. 19,25 Za najmlajše. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 « Šimnov Lipe ». Povest, ki jo je napisala Krista Hafner, dramatiziral Edvard Martinuzzi. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 22,15 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

PETEK, 10. avgusta: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,30 Simfonične skladbe deželnih avtorjev. Carlo de Incontrera: Koncert za klavir, godala in tolkala. Pianist Bruno Canino. Orkester gledališča Verdi v Trstu vodi Francesco Cristofoli. 18,45 Mojstri be-bopa. 19,10 Na počitnice. 19,25 Zbori in folklora. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Delo in gospodarstvo. 20,50 Vokalno instrumentalni koncert. Vodi Oskar Kjuder. Sodelujejo sopranistka Ileana Bratuž Kacjan, basist Ivan Sancin in pianist Aci Bertoncelj. Orkester Glasbene Matice v Trstu. 21,30 V plesnem koraku. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

SOBOTA, 11. avgusta: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45): Poročila - Dejstva in mnenja. 15,45 Avtoradio. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,30 Koncertisti naše dežele. Tenorist Dušan Pertot, pianist Gabrijel Pisani. Samospevi Nikolaja Rimskega-Korsakova in Vitezslava Nováka. 18,55 Dva orkestra, dva stila. 19,10 Aleš Lokar: Tržačan v Ameriki (6) « Vode sredi pragozda ». 19,20 Revija zborovskega petja. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 Slovenske balade « Brodnik ». Napisal Anton Aškerc, dramatiziral Miroslav Košuta. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 21,10 Ritmični orkester RAI iz Milana pod vodstvom Enza Ceragiolija. 21,30 Vaše popevke. 22,30 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, PADOVA, TREVISO, VERONA, VICENZA, TRIESTE, UDINE, BOLZANO E TRENTO: DAL 5 ALL'11 AGOSTO

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, REGGIO EMILIA E RIMINI: DAL 12 AL 18 AGOSTO

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DEL MATTINO
Henry Purcell: **The Virtuous wife,** suite dalle musiche di scena - Orch. da camera di Rouen dir. Albert Beaucamp; Edward Elgar: **Concerto in mi min. op. 85** per violoncello e orchestra (Cadenze dell'Autore) - Sol. Pierre Fournier - Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. Alfred Wallenstein; Jean Sibelius: **Tapiola,** poema sinfonico op. 112 - Orch. Filarmonica di Vienna dir. Lorin Maazel

9 (18) GRANDI INTERPRETI STRUMENTALI: PIANISTA EDWIN FISCHER
Ludwig van Beethoven: **Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73** - Orch. Philharmonia di Londra dir. Wilhelm Furtwaengler

9,40 (18,40) MUSICHE CAMERISTICHE DI CESAR FRANCK
Diciotto pezzi per pianoforte - Sol. Pieralberto Biondi — **Grande pièce symphonique op. 17** da « Six pièces pour grand orgue » - Org. Jeanne Demessieux

10,25 (19,25) PAGINE SCELTE
Nicolò Paganini: **Sonata** per chitarra e violino « Sonata concertante » - Chit. Marga Bauml, vl. Walter Klasing; Muzio Clementi: **Sei Valzer in forma di rondò** - Pf. Lya de Barberiis; Gioacchino Rossini: **Preludio, Tema e Variazioni** per corno e pianoforte dal IX Album dei « Péchés de vieillesse » (revis. Domenico Ceccarossi) - Cr. Domenico Ceccarossi, pf. Antonio Ballista

11 (20) INTERMEZZO
Johann Strauss jr.: **Rosen aus dem Süden op. 388,** valzer - Orch. Filarmonica di Vienna dir. Willi Boskowsky; Franz Schubert: **Rondò brillante in si min. op. 70** - Vl. Salvatore Accardo, pf. Lodovico Lessona; Robert Schumann: **Konzertstück in sol magg. op. 92** per pianoforte e orchestra - Sol. Sviatoslav Richter - Orch. della Filarmonica di Varsavia dir. Stanislav Wislocki; Charles Gounod: **Balletto** dall'opera « Faust » (atto V) - Orch. Filarmonica di Berlino dir. Herbert von Karajan

12,05 (21,05) ARCHIVIO DEL DISCO
Piotr Ilijch Ciaikowsky: Dalla **Sinfonia n. 5 op. 64 in mi minore:** Andante cantabile con alcune licenze - Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. Willem Mengelberg

12,20 (21,20) HEITOR VILLA LOBOS
Bachianas Brasileiras n. 6 - Fl. Samuel Baron, fag. Bernard Garfield

12,30 (21,30) LE GRANDI ORCHESTRE SINFONICHE: « CONCERTGEBOUW DI AMSTERDAM »
Johannes Brahms: **Ouverture tragica op. 81** - dir. Eduard von Beinum; Piotr Ilijch Ciaikowsky: **Sinfonia in si min. op. 74 « Patetica »** - dir. Willem Mengelberg; Bela Bartok: **Musica per strumenti ad arco, celesta e percussione** - dir. Bernard Haitink

14 (23) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Raffaele Sergio Venticinque: **Quartetto** per violino, viola, violoncello e pianoforte - Quartetto di Roma

14,30-15 (23,30-24) IL SOLISTA: ARTUR RUBINSTEIN
Robert Schumann: **Arabesque in do maggiore op. 18;** Johannes Brahms: **Intermezzo in mi bem. minore op. 118 n. 6;** Frédéric Chopin: **Due Mazurke op. 50:** n. 2 in la bem. magg. - n. 3 in do diesis min.

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Trovajoli: **Sette uomini d'oro** (Clarke-Boland); Calvi-De Scalzi-Grano: **Black hand** (I New Trolls); Albertelli-Riccardi: **Mediterraneo** (Milva); Weiss: **What a wonderful world** (Roger Bennet); Wood: **I'm looking over four leaf clover** (Sid Ramin); Del Turco: **Nel giardino dietro la casa** (Riccardo Del Turco); Bigazzi-Cavallaro: **Lisa dagli occhi blu** (Enrico Simonetti); Mc Cartney-Lennon: **Day tripper** (Hollyridge Strings); Mamared-Beretta-De Assia-Camargo: **Karany Karanue** (Fausto Leali); Rossi: **Se tu non fossi qui** (Oscar Valdambrini); Christie: **San Bernardino** (The Duke of Burlington); Webb: **Wichita lineman** (Peter Nero); Garinei-Giovannini-Trovajoli: **Roma nun fa' la stupida stasera** (Mina); Baldazzi-Bardotti-Dalla-Castellari: **Un po' uomo un po' bambino** (Michele); Berlin: **Say it with music** (Ray Conniff); Kenton: **Artistry in rhythm** (Laurindo Almeida); Charles: **Hallelujah I love her so** (Ray Charles); Mercer-Raksin: **Laura** (Ella Fitzgerald); Monnot: **Milord** (Herb Alpert); Rota: **Tema d'amore** da « Romeo e Giulietta » (Henry Mancini); Harrison: **What is life** (The Ventures); Limiti-Cavallaro: **La tua innocenza** (Massimo Ranieri); Toledo-Bonfa: **Mania de Maria** (Stan Getz-Luis Bonfa); Brown-Moss-Santana: **Everybody's everything** (Santana); Moten: **South** (The Dukes of Dixieland); Bacharach: **Come touch the sun** (Burt Bacharach); Morricone: **Giù la testa** (Franck Pourcel); Monti: **Czardas** (Caravelli); Cook-Greenaway: **Melting pot** (Les Humphries Singers); Kämpfert: **Lonely is the name** (Jackie Gleason)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Hamilton-Lewis: **How high the moon** (Percy Faith); Millocker: **Gluckswalzer** (Richard Müller Lampertz); E. A. Mario: **Maggio si ttu** (Nina Landi); Gimbel-De Moraes-Jobim: **Garota de Ipanema** (Billy Vaughn); Whiters: **Ain't no sunshine** (Michael Jackson); Dumont-Kämpfert: **Black beauty** (Bert Kämpfert); Hammerstein-Kern: **All the things you are** (Barbra Streisand); Delanoë-Bécaud: **Tu le regretteras** (Gilbert Bécaud); Garinei-Giovannini-Kramer: **Ho il cuore in paradiso** (Gorni Kramer); Lerner-Loewe: **Lusty month of may** (Percy Faith); Castro: **Mama mama** (Nilton Castro); Vermelho-De Brito: **Um dois tres balancou** (Elis Regina); Berry: **Christopher Columbus** (Al Hirt); Stillman-Dieval: **The way of love** (Ray Conniff Singers); Leigh-Coleman: **Hey look me over** (André Kostelanetz); Bacharach: **She's gone away** (Burt Bacharach); Lauzi-Onward-Stott: **L'abitudine** (Mina); Farner: **Flight of the phoenix** (Grand Funk Railroad); Kristofferson: **Loving her was easier** (Kris Kristofferson); Vandelli-Zara: **Viaggio di un poeta** (Bob Callaghan); Youmans: **I want to be happy** (Franck Pourcel); Cassia-Mantovani: **Vado bene per Parigi?** (Lando Buzzanca); Erte: **Hock und deutschmeiser march** (Will Glahè); Catalani-Calise: **Roma in allegria** (Renato Rascel); Anonimo: **Fenesta ca lucive** (Piero Umiliani); Thomas-Pruitt-Castor: **It's just begun** (Jimmy Castor Bunch); Sancritobal-Hernandez: **Cachita** (Alan Kate); Anonimo: **Mare maje** (Adriana e Miranda Martino); Warren: **Chattanooga choo choo** (Francis Bay); Alf: **Eu ea brisa** (Sivuca)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Jagger-Richard: **Honky tonk women** (Ted Heath); Raposo: **Bein' green** (Frank Sinatra); David-Bacharach: **Alfie** (Peter Nero); Byrd: **Samba dees days** (Getz-Byrd); Mogol-Prudente: **Il mio mondo d'amore** (Ornella Vanoni); Desmond: **Take five** (Dave Brubeck); Lerner-Loewe: **On the street where you live** (Chet Baker); Ben: **Zazueira** (Wilson Simonal); Gibb: **Words** (Johnny Pearson); Fields-McHugh: **I'm in the mood for love** (Johnny Douglas); Bramley-Harris: **Maybe** (Petula Clark); Mills-Bigard-Ellington: **Mood indigo** (Urbie Green); Austin-Jourdan: **Is you is or is you ain't my baby** (Jimmy Smith); Bergman-Legrand: **The windmills of your mind** (Arturo Mantovani); Santana: **Get ready** (James Last); Reed: **Tell it** (Mongo Santamaria); Calabrese-Taylor: **E' proprio così, son io che canto** (Mina); Smith: **Boogie woogie** (Lawson-Haggart); Simon: **The sound of silence** (André Kostelanetz); Cameron: **If I thought you'd ever change your mind** (Maynard Ferguson); De Moraes-Toquinho: **A tonga da mironga do kabuletê** (Brasil '77); Pallavicini-Hartford: **Gentle on my mind** (Fred Bongusto); Herman: **Mame** (The Dukes of Dixieland); Adair-Dennis: **Violets for your furs** (Cal Tjader); Richars: **I'm still waiting** (Diana Ross); Basie: **Blee blop blues** (Count Basie); Calabrese-Aznavour: **D'amore non ne parlo più** (Charles Aznavour); Kahn-Schwandt-Andrée: **Dream a little, dream of me** (Manny Albam); Hefti: **Little pony** (Count Basie)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Clark-Leadon: **Train leaves here this mornin'** (Eagles); Favata-Pagani: **Ridammi la mia anima** (Simon Luca); Taylor: **Country road** (James Taylor); Ask-Lorck-Loseth-Aspend-Robinson: **Sea wolf** (Titanic); John-Taupin: **Razor face** (Elton John); Michael-Brice-Ezrin-Cooper: **You drive me nervous** (Alice Cooper); Vari: **Everyday** (Bell and Arc); Price: **Mystery shadow** (Jim Price); Cellamare-Donato-Baldazzi-Dalla: **Storia di due amici** (Rosalino); Lavezzi-Mogol: **In America** (Flora Fauna e Cemento); Grudup: **That's all right** (Rod Stewart); Nicholson: **Cousin Norman** (The Marmalade); Wood: **Until your moma's gone** (The Move); Cross-Cory: **I left mi heart in San Francisco** (Brenda Lee); Sorrenti: **Aria** (Alan Sorrenti); Jagger-Keith: **You gotta move** (Rolling Stones); Edge-Grame: **Dont' you feel small** (Moody Blues); Connolly-Scott: **Done me wrong all right** (The Sweet); Barosso-Paoli: **Come si fa** (Gino Paoli); O'Sullivan: **Bye bye** (Gilbert O'Sullivan); Lee-Alvin: **Workin on the road** (Ten Years After); Mogol-Battisti: **Vendo casa** (Formula 3); Anderson: **Cross eyed Mary** (Jethro Tull); Bunnell: **Riverside** (America)

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DEL MATTINO
Hector Berlioz: **Benvenuto Cellini,** ouverture op. 23 - Orch. Sinf. di Praga dir. Zoltan Fekete; Ludwig van Beethoven: **Sinfonia n. 1 in do magg. op. 21** - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Thomas Schippers; Igor Strawinsky: **Le chant du rossignol,** poema sinfonico - Orch. Sinf. di Londra dir. Antal Dorati

9 (18) MUSICHE PER ORGANO
Johann Sebastian Bach: **Preludio e Fuga in do min.** - Org. Marie-Claire Alain; Paul Hindemith: **Sonata n. 1** - Org. Janos Sebestien

9,30 (18,30) MUSICA DI DANZA E DI SCENA
Piotr Ilijch Ciaikowsky: **Lo Schiaccianoci,** suite - Orch. del Covent Garden di Londra dir. Ernest Ansermet; Francis Poulenc: **Les biches,** suite - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Roger Desormière

10,10 (19,10) FRÉDÉRIC CHOPIN
Rondò per due pianoforti - Duo pf. Gino Gorini-Sergio Lorenzi

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: DA GLUCK A SPONTINI
Christoph Willibald Gluck: **Ifigenia in Aulide:** « Presentimento orrendo » - Bs. Boris Christoff - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella; Niccolò Piccinni: **Le faux Lord:** « O nuit déesse du mystère » (rev. e realizz. di Luciano Bettarini) - Sopr. M. Luisa Zeri - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Luciano Bettarini; Antonio Sacchini: **Arie di balletto** - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Franz André; Gaspare Spontini: **La vestale:** « Tu che invoco con orrore » - Sopr. Maria Callas - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Alfredo Simonetto

11 (20) INTERMEZZO
Michail Glinka: **Russlan e Ludmilla:** Ouverture - Orch. Sinf. di Londra dir. Georg Solti; Nicolai Rimsky-Korsakov: **Shéhérazade,** suite sinfonica op. 35 - Orch. Sinf. di Londra dir. Pierre Monteux; Alexander Borodin: **Danze polovesiane,** dall'opera « Il Principe Igor » - Orch. Sinf. e Coro di Londra dir. Georg Solti

12 (21) CONCERTO DEL QUARTETTO BEETHOVEN
Wolfgang Amadeus Mozart: **Quartetto in sol min. K. 478;** Camille Saint-Saëns: **Quartetto in si bem. magg. op. 41** - Quartetto Beethoven: vl. Felix Ayo, v.la Alfonso Ghedin, vc. Enzo Altobelli, pf. Carlo Bruno

13 (22) INCONTRO CON FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY
Calma di mare e viaggio felice, ouverture op. 27 - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Istvan Kertesz; **La grotta di Fingal,** ouverture op. 26 - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Sergiu Celibidache

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
DIRETTORE BERNARD HAITINK: Anton Bruckner: **Sinfonia n. 2 in do min.** - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam; TRIO BEAUX ARTS: Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Trio n. 2 in do min.** per pianoforte, violino e violoncello - Pf. Menahem Pressler, v.la Daniel Guilet, vc. Bernard Greenhouse

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Berlin: **Drum crazy** (Ted Heath); Lauzi: **Devo assolutamente sapere** (Bruno Lauzi); Cahn-Van Heusen: **All the way** (Franck Chacksfield); Leiber-Stoller: **Spanish Harlem** (King Curtis); Patroni Griffi-Carrunchio-Morricone: **D'amore si muore** (Milva); Gibson-Pruitt-Castor: **Bad** (Jimmy Castor Bunch); Castro: **Donde andarà meu ben** (Nilton Castro); Meyers-Schoebel: **Bugle call rag** (Ray McKenzie); Coslow: **Cocktails for two** (Franck Pourcel); Confrey: **Dizzy fingers** (Henry René); Sordi-Marletta: **Domani non m'aspettar** (Fred Bongusto); Lope-Faggetter-Dresdy: **Lulu** (Cyan); Lennon: **Imagine** (Gil Ventura); Martelli: **Hurricane** (Augusto Martelli); Longhi-Mogol-Lavezzi: **In America** (Adriano Pappalardo); Kingsley: **Popcorn** (Hot Butter); Vidalin-Safka: **What have they done to my song, ma** (Raymond Lefèvre); Canzi-Vecchioni-Paoluzzi: **Un gatto ubriaco** (I Nuovi Angeli); Taylor-McGee-Durrill-Bogle: **Katana** (The Ventures); Nilsson: **Ambush** (Harry Nilsson); Adams-Strouse: **Applause** (Ferrante Teicher); Fiastri-Modugno: **Amaro fiore mio** (Luigi Proietti); Garinei-Giovannini-Kramer: **Donna** (Gorni Kramer); Perretta-Canfora: **Ma che amore** (Iva Zanicchi); Farres: **Tres palabras** (Los Mayas); Previn: **The valley of the dolls** (Dionne Warwick); Chiari-Forlai-Di Bari: **Un minuto, una vita** (Nicola Di Bari)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
De Falla (Lib. trascr.): **Danza ritual del fuego** (Werner Müller); Anonimo: **Maladie d'amour** (Henri Salvador); Davis: **So what** (Benny Belmundo); Wills: **San Antone rose** (Les Westerners); Queneau-Kosma: **Si tu t'imagines** (Juliette Gréco); Anonimo: **Due chitarre** (Yoska Nemeth); Barroso: **Brazil** (Perez Prado); Amurri-Ferrio: **Sei tu, sei tu** (Fred Bongusto); Ortiz-Flores: **India** (Alfredo Rolando Ortiz); Ossipov: **Kamarinskaya** (Nicolai Ossipov); Hamilton: **Cry me a river** (Barbra Streisand); Brown: **Tiny capers** (Clifford Brown); Rodrigo (lib. trascr.): **Aranjuez mon amour** (Paul Mauriat); Belafonte-Thomas: **Matilda** (Harry Belafonte); King: **Na lei o Hawaii** (Hill Bowen); Baudelaux-Bryant: **Mexico** (Juan Davida); Sabrosa-Rodriguez: **Ai esta pena de mim** (Amalia Rodriguez); Ferreira: **Clouds** (Bossa Rio Sextet); Reverberi-Tenco: **Il mondo gira** (Nicola Di Bari); Durand: **Mademoiselle de Paris** (Maurice Larcange); Foster: **My old Kentucky home** (Arturo Mantovani); Capinam-Lobo: **Pontieo** (Astrud Gilberto); Strauss: **Kaiser-Walzer** (Raymond Lefèvre); Rezzano: **Duelo criollo** (Aldo Maietti); Delanoë-Bécaud: **Nathalie** (Gilbert Bécaud); Don: **Louisiana waltz** (Buck Owens Buckaroos); Anonimo: **Cielito lindo** (Cyril Stapleton); Anonimo: **Czardas rapide** (Compl. Tzigano); Bigazzi-Savio: **Fuoco e pioggia** (Gianni Nazzaro)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Jones: **The Anderson tapes** (Quincy Jones); Limiti-Migliardi: **Una musica** (Ricchi e Poveri); Ahbez: **Nature boy** (Bud Shank); Webster-Mandel: **The shadow of your smile** (Sammy Davis jr.); Gershwin: **Strike up the band** (André Kostelanetz); David-Bacharach: **I say a little prayer** (Wes Montgomery); Gerald-Quazana-Festi: **J'ai deux mains, j'ai deux pieds, une bouche et puis un nez** (Sylvie Vartan); Noble: **Cherokee** (Peter Nero); Byrd: **Samba dees days** (Getz-Byrd); Migliacci-Mattone: **Occhi chiari** (Nicola Di Bari); Wetzel: **Intermission riff** (Stan Kenton); Kim-Barry: **Sugar sugar** (Ronnie Aldrich); Jobim: **Felicidade** (Bob Brookmeyer); Michel-Salvador: **Salvador, play the blues** (Henri Salvador); Robin-Rainger: **Thanks of the memory** (David Rose); Mulligan: **Walkin' shoes** (Gerry Mulligan); Limiti-Baldan: **Eccomi** (Mina); Heiwell: **Snoopy** (Rod Hunter); Blackburn-Cour-Popp: **L'amour est bleu** (Lawson-Haggart); Linde: **Burning love** (Elvis Presley); Ousley: **Soulin'** (King Curtis); Amade-Bécaud: **L'important c'est la rose** (Gilbert Bécaud); Williams: **Royal Garden blues** (Louis Armstrong); Piaf-Louiguy: **La vie en rose** (Johnny Douglas); Dossena-Schwandt-Andrée: **Dream a little, dream of me** (Sylvie Vartan); Amendola-Gagliardi: **Come le viole** (Peppino Gagliardi); Christie: **Yellow river** (Caravelli)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Anderson-Bostock: **This as a brick** (Jethro Tull); Berns-Ragovoy: **Piece of my heart** (Janis Joplin); Townshend: **Join together** (The Who); La Bionda-Lauzi: **Neve bianca** (Mia Martini); Fripp-Sinfield: **Cadence and cascade** (King Crimson); Bono: **I got you babe** (Etta James); Bell: **I can tell** (King Harvest); La Bionda-Lauzi: **Il primo giorno dell'anno** (I Fratelli La Bionda); Greene: **After you came** (Moody Blues); Dylan-Danko: **This wheel's on fire** (Mountain); King: **Surely** (Carole King); Green-Kirwan: **World in harmony** (Fleatwood Mac); Anonimo: **Sora Menica** (Gabriella Ferri); Turner-Ware-Bullock: **Pick me up** (Ike and Tina Turner); Migliacci-Mattone: **Frennesia** (Peppino Di Capri); Welch-Farrar: **Banks of Ohio** (Olivia Newton-John); Donovan: **Turquoise** (Donovan); Battisti-Mogol: **E penso a te** (Lucio Battisti); MacDermot-Rado-Ragni: **Let the sunshine in** (Julie Driscoll and Brian Auger); Diamond: **Kentucky woman** (Deep Purple); Robertson: **King Harvest** (The Band); Salerno-Dattoli: **Quanti anni ho?** (I Nomadi); Lennon-McCartney: **Let it be** (King Curtis)

DIFFUSIONE

NAPOLI, SALERNO, CASERTA E VENEZIA
DAL 19 AL 25 AGOSTO
N.B. Dal 12 agosto Firenze passerà al 1° gruppo

PALERMO, CATANIA, MESSINA E SIRACUSA
DAL 26 AGOSTO AL 1° SETTEMBRE

CAGLIARI
DAL 2 ALL'8 SETTEMBRE

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DEL MATTINO**
Claude Debussy: **Quartetto in sol min. op. 10** per archi - Quartetto di Budapest; Erik Satie: **Préludes flasques - Sports et divertissements** - Pf. Franck Glazer; Bela Bartok: **Contrasti** - Vl. Joseph Szigeti, cl.tto Benny Goodman, pf. Bela Bartok

9 (18) **MOMENTO MUSICALE**
Johann Strauss jr.: **Voci di primavera,** valzer op. 410 - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy; Franz Schubert: **Scherzo (Prestissimo) dal Quartetto n. 10 in mi bem. magg. op. 125 n. 1** - Quartetto dei Filarm. di Berlino; Franz Liszt: **Rapsodia ungherese op. 17 in re min.** - Pf. France Clidat; Bela Bartok: **Storia della piccola mosca** da **Mikrokosmos Vol. VI** - Pf. Varda Nishry; Fritz Kreisler: **Liebesleid - Liebesfreud** - Vl. Zino Francescatti, pf. Arthur Balsam; Enrique Granados: **Danza spagnola op. 37 n. 5 - Andalusa** - Pf. Enrique Granados; Claude Debussy: **Soirée dans Grenade** da **Estampes** - Pf. Walter Gieseking

9,30 (18,30) **DISCO IN VETRINA**
Giovanni Gabrieli: **Jubilate Deo;** Hans Leo Hassler: **Cantate Domino canticum novum;** Johann Hermann Schein: **O Domine;** Jacobus Gallus: **Zwei der Seraphim, sie riefen - Pater noster** - Dresdner Kreuzchor dir. Rudolf Mauersberger; Franz Xaver Scharwenka: **Concerto n. 1 in si bem. min. op. 32** per pianoforte e orchestra - Sol. Earl Wild - Orch. Boston Symphony dir. Erich Leinsdorf

10,20 (19,20) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
Argenzio Jorio: **Suite per un enfant prodige** - Pf. Ornella Vannucci Trevese; Antonio Cece: **Concerto** per orchestra da camera - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia

11 (20) **INTERMEZZO**
Wolfgang Amadeus Mozart: **Divertimento in re magg. K. 251** per oboe, due corni e orchestra da camera - Sol. Jacques Chambon - Orch. da camera della Radiodiffusione della Sarre dir. Karl Ristenpart; Ludwig van Beethoven: **Rondò in sol magg.** - Vl. Yehudi Menuhin, pf. Wilhelm Kempff; Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Sogno di una notte di mezza estate,** suite op. 61 - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet

12 (21) **POLIFONIA**
Gesualdo da Venosa: **Tre Madrigali a cinque voci:** T'amo mia vita (Libro V) - O dolce mio tesoro (Libro VI) - Occhi del mio cor vita (Libro V) - Quintetto Voc. Italiano dir. Angelo Ephrikian; Orazio Vecchi: **« Mi vorrei trasformare »** canzonetta a quattro voci; Adriano Banchieri: dal « Festino del giovedì grasso »: **Capricciata e contrappunto bestiale alla mente,** capriccio a 3 e 5 voci - Solisti del Sestetto voc. « Luca Marenzio » dir. Piero Cavalli

12,20 (21,20) **ISAAC ALBENIZ**
Asturias n. 5 da **« Suite spagnola »** - Chit. José de Azpiazu

12,30 (21,30) **I POEMI SINFONICI DI RICHARD STRAUSS**
Una vita d'eroe, poema sinfonico op. 40 - Vl. solista John Weicher - Orch. Sinf. di Chicago dir. Fritz Reiner

13,15 (22,15) **ARNOLD SCHOENBERG**
Von Heute auf Morgen, opera in un atto
La moglie — Erika Schmidt
Il marito — Derrik Olsen
Il cantante — Herbert Schachtschneider
L'amica — Heather Harper
Orch. Royal Philharmonic dir. Robert Craft

14,15-15 (23,15-24) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
CLAVICEMBALISTA ROBERT VEYRON-LACROIX: Jean Philippe Rameau: **Suite in la;** DIRETTORE ERNEST ANSERMET: Igor Strawinsky: **Le chant du rossignol** - Orch. della Suisse Romande

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Fields: Don't drink the water (Nelson Riddle); Livingston-David: **Bibbidi-bobbidi-boo** (Louis Armstrong); Imperial-Limiti: **No vem que não tem** (Mina); Bacharach-David: **Raindropskeep fallin' on my head** (Burt Bacharach); Lennon-McCartney: **Yellow submarine** (The Beatles); Mills-Chattaway: **Red wing** (Joe « Fingers » Carr); Modugno: **Lu grillo e la luna** (Domenico Modugno); Amendola: **Ascolta mio Dio** (Caterina Caselli); Beethoven: **Inno alla gioia** (Armando Sciascia); Battisti-Mogol: **E penso a te** (Lucio Battisti); Jobim: **Corcovado** (Antonio Carlos Jobim); Stevenson: **Blues on purpose** (Nina Simone); Lauzi: **Se tu sapessi** (Bruno Lauzi); Dumas-Debout: **Deux amis pour un amour** (Raymond Lefèvre); Stevens: **Silent sunlight** (Cat Stevens); Arlen-Mercer: **I had myself a true love** (Barbra Streisand); Anonimo: **Wimowen** (James Last); Amarfio: **Woyaya** (Osibisa); Charles: **Mary Ann** (Edmundo Ros); Kosma-Prévert: **Les feuilles mortes** (Tony Osborne); Polito-Savio-Bigazzi: **Momento** (Massimo Ranieri); Shapiro-Bardotti: **Un po' di più** (Patty Pravo); Robins-Lance: **House that Jack built** (Helmut Zacharias); Leali-Cantù: **La mia primavera** (Fausto Leali); Safka: **Good guys** (Melanie); Loesser-Newman: **Moon of Manakoora** (Stanley Black); Giuliani-Cogliati-Logan: **Grazie amore, grazie di cuore** (Camaleonti); Natili-Polizzi: **Any way** (I Romans)

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Lara: **Granada** (Hollywood Bowl); Carlos: **Traumas** (Roberto Carlos); Garcia: **Filigrana** (Digno Garcia); Jones: **Riders in the sky** (Boston Pops); Bizet (Lib. trascriz.): **Gypsy dance** (Arturo Mantovani); Duke: **Autumn in New York** (Frank Chacksfield); Anonimo: **Czardas** (Yoska Nemeth); Michel-Salvador: **Le roi du fox-trot** (Henri Salvador); Anonimo: **Shenandoah** (Percy Faith); Guizar: **Guadalajara** (Juan Davida); Toquinho-De Moraes: **A bençao Bahia** (Toquinho e Marilia Medalha); Offenbach: **La valse apache** (Maurice Larcange); Donato: **A media luz** (Carmen Castilla); Goodman-Mundy-Christian: **Air mail special** (Ella Fitzgerald); Dumont-Neibner: **Tzigane** (Frank Chacksfield); Hilton-Romero: **Tonta, gafa y boba** (Charlie Byrd); Califano-Bongusto: **Questo nostro grande amore** (Fred Bongusto); Leleiohaku-Freed-Noble: **Hawaiian war chant** (The Arthur Lyman Group); Mitchell-Davis: **You are my sunshine** (Joe « Fingers » Carr); Janes: **Vai de roda agora** (Amalia Rodriguez); Solomon: **Jamaica jump up** (Royal Steel Band of Kingston); Coleman: **Tijuana taxi** (Hugo Blanco); Anonimo: **Angèlique-oh** (Harry Belafonte); McCartney-Lennon: **Michelle** (Percy Faith); Rivera: **Jamaicuba** (Mongo Santamaria); Anonimo: **Zapateado** (Pete Martinez); De Moraes-Jobim: **O nosso amor** (Joao Gilberto); Ascri-Mogol-Soffici: **Non credere** (Mina); Melrose-Oliver: **Doctor Jazz** (Louis Armstrong)

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
De Hollanda: **A banda** (Herb Alpert); Bovio-Valente: **Signorinella** (Peppino Gagliardi); Hammerstein-Kern: **Ol' man river** (Jimmy Smith); Areas: **Se a cabo** (Santana); Anderson-Grouya: **Flamingo** (Coro Norman Luboff); Ferrio: **Marriage** (Gino Marinacci); Morton-Rappolo-Mares-Melrose: **Milemberg joys** (Jack Teagarden); Janes: **E' ou não é** (Amalia Rodriguez); South: **Hush** (Woody Herman); Ragni-Rado-McDermot: **Donna** (Barney Kessel); Westlake: **It's a matter of time** (Elvis Presley); La Rocca: **Tiger rag** (Hot Club de France); Harburg-Arlen: **Over the rainbow** (Shorty Rogers); Thomas: **Spinning wheel** (Ted Heath); Cale: **Magnolia** (José Feliciano); Harburg-Duke: **April in Paris** (Charlie Parker); Hart-Rodgers: **Lover** (Les Paul); Bigazzi-Bella: **Sole che nasce, sole che muore** (Marcella); Hamilton-Lewis: **How high the moon** (Art Tatum); Loesser: **On a slow boat to China** (Phil Woods); Tenco: **Mi sono innamorato di te** (Luigi Tenco); Hart-Rodgers: **My funny Valentine** (J. J. Johnson e K. Winding); Jenkins: **This is all I ask** (Peter Nero); Silvers-Van Heusen: **Nancy with the laughing face** (Frank Sinatra); Thielemans: **Bluesette** (André Kostelanetz); Hart-Rodgers: **Where or when** (Shirley Bassey); Gaspar-Adolfo: **Moça** (Wilson Simonal); Cuba: **What a baby** (Joe Cuba)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Lennon: **Imagine** (Joan Baez); Redding: **I'm coming home** (Otis Reding); Winwood-Capaldi-Mogol: **No face, no name, no number** (Equipe 84); Richard-Jagger: **Out of time** (Rolling Stones); Santana: **Persuasion** (Santana); Young: **Heart of gold** (Neil Young); Stewart-Wood: **True blue** (Rod Stewart); Sorrenti: **Vorrei incontrarti** (Alain Sorrenti); Bowie: **Soul love** (David Bowie); Stevens: **Where do the children play** (Cat Stevens); Rafkin: **Lazy waters** (Byrds); De Gregori: **Signora Aquilone** (Theorius Campus); Bolan: **Salamanda Palaganda** (Tyrannosaurus Rex); Lennon-McCartney: **Hey Jude** (Beatles); Harrison: **Something** (Ray Charles); Morelli: **Cosa voglio** (Alunni del Sole); Taupin-John: **Susie Q.** (Elton John); Heron: **See all the people** (Incredible String Band); Lennon: **Mother** (Barbra Streisand); Anonimo: **Corina, Corina** (Steppenwolf) ; Richard-Jagger: **I can't get no satisfaction** (Jimmy Smith); Bacharach-David: **The look of love** (El Chicano); Barbaja: **Sereno qui** (Mario Barbaja); Russell-Medley: **Twist and shout** (Mama's and Papa's); Wilson: **Time was** (Canned Heat)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

Maurice Ravel: **Alborada del gracioso — Pavane pour une Infante défunte** - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. André Cluytens; Francis Poulenc: **Concert champêtre** - Clav. Isabelle Nef - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Pradella; Darius Milhaud: **L'homme et son désire,** balletto - Sopr. Josette Doemer, contr. Marie-Jeanne Klein, ten. Venet Arend, bs. Raymond Koster, oboe Norbert Katern, vc. George Malloch - Orch. della Radio di Lussemburgo dir. dall'autore

9 (18) **ITINERARI OPERISTICI:** GLI OPERISTI FRANCESI E SHAKESPEARE
Hector Berlioz: **Beatrice et Bénédict:** Ouverture - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet; Charles Gounod: **Romeo et Juliette:** « Salut tombeau » - Sopr. Janine Micheau, ten. Raoul Jobin; Ambroise Thomas: **Hamlet:** « O vin, dissipe la tristesse » - Br. Sherrill Milnes — « Partagez-vous mes fleurs » - Sopr. Maria Callas

9,40 (18,40) **CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA MARIO ROSSI** CON LA PARTECIPAZIONE DEL MEZZOSOPRANO MAXINE NORMAN
Wolfgang Amadeus Mozart: **Sinfonia in re magg. K. 385 « Haffner »** - Orch. Sinf. di Torino della RAI; Franz Schubert: **Rosamunda di Cipro,** musiche di scena per il dramma di Wilhelmine von Chézy - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI - M° del Coro Ruggero Maghini

11 (20) **INTERMEZZO**
Antonio Sacchini: **Edipo a Colono,** ouverture - Orch. Philharmonia di Londra dir. Raymond Leppard; Domenico Scarlatti: **Due Sonate** - Clav. Wanda Landowska; Antonio Vivaldi: **Concerto in re magg. op. 10 n. 3** « Il Cardellino » - Fl. Severino Gazzelloni, clav. Maria Teresa Garatti - Compl. I Musici; Luigi Boccherini: **Sonata n. 7 in si bem. magg.** - Vc. Anner Bylsma, contrab. Anthony Woodrow; Nicolò Paganini: **Sonatina in mi min. op. 3 n. 6** « I Palpiti » - Vl. Ruggiero Ricci, pf. Louis Persinger; Riccardo Zandonai: **Giulietta e Romeo:** Danza del torchio e cavalcata - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi

12 (21) **PEZZI DI BRAVURA**
Robert Schumann: **Toccata in do magg. op. 7** - Pf. Sviatoslav Richter; Maurice Ravel: **Scarbo** da **« Gaspard de la nuit »** - Pf. Vladimir Ashkenazy

12,20 (21,20) **MARIN MARAIS**
Tre antiche danze francesi - Viola Bruno Giuranna, clav. Egida Giordani Sartori

12,30 (21,30) **RITRATTO D'AUTORE: ROBERTO LUPI**
12 Pezzi dall'Ars bene movendi - Clav. Anna Maria Pernafelli — **Epigrammi enigmatici** per recitante, coro e orchestra (testo di Friedhem Gillert) - recitante Friedhem Gillert - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Massimo Freccia - M° del Coro Ruggero Maghini — **Fenomeni** - Fl. Giovanni Gatti, cl.tto Leonardo Contavini e Cesare Mele, corno Filippo Settembri, pf. Mario Caporaloni, arpa Laura Torchio, celesta Elio Solimini, percuss. Leonida Torrebruno, vl. Arnaldo Apostoli, v.la Osvaldo Remedi, vc. Salvatore Di Girolamo - Dir. Claudio Gregorat — **Studi per un Homunculus:** nove pezzi per orchestra - Orch. Philharmonia Hungarica di Vienna dir. Antal Dorati

13,30 (22,30) **CONCERTO DEL PIANISTA MIECZYSLAV HORSZOWSKI**
Wolfgang Amadeus Mozart: **Sonata in do magg. K. 545;** Franz Schubert: **Sonata in do min.** op. postuma

14,20-15 (23,20-24) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
Luigi Nono: **Y Entonces comprendió** su testi di Carlos Franqui, per voci femminili, coro, nastri magnetici, generatore di frequenza, filtri e modulatore ad anello - Sopr.i Mary Lindsay, Liliana Poli e Gabriella Ravazzi; attrici Miriam Acevedo, Kadigia Bove ed Elena Vicini - Coro da camera della RAI dir. Nino Antonellini - Nastri magnetici realizzati presso lo Studio di Fonologia Musicale di Milano della RAI

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Nichols-Williams: **We've only just begun** (Peter Nero); Dylan: **Blowin' in the wind** (Bob Dylan); Tenco: **E se ci diranno** (Luigi Tenco); Hebb: **Sunny** (Los Indios Tabajaras); Ciari: **The tiger and the snake** (Claude Ciari); Facchinetti-Negrini: **Quando una lei va via** (I Pooh); Hartford: **Gentle on my mind** (Boots Randolph); Strong-Whitfield: **Gonna keep on tryin'till win your love** (Temptations); Carmichael-Mercer: **Lazy bones** (Liza Minnelli); Schwartz-Tebelak: **Jour et nuit** (Paul Mauriat); Bella-Bigazzi: **Il tempo dell'amore verde** (Marcella); Feliciano: **Tale of Maria** (José Feliciano); Coates-Lawrence: **Sleepy lagoon** (Arthur Fiedler); Black-Berry: **Born free** (Frank Sinatra); Herbert-Russel: **Oh daddy** (Bessie Smith); Thompson: **The letter** (Mongo Santamaria); Gibb: **Alone again** (Bee Gees); Alpert: **Acapulco** (Herb Alpert); Geld-Udell: **I got love** (Dionne Warwick); Lancaster-Lynes: **How does it feel** (Engelbert Humperdinck); Siegel: **Musi, Musi, Musi** (Werner Müller); South-Minellono: **Per amore di una donna** (Michele); Sousa: **Stars and stripes forever** (Enoch Light); Kuhn: **Blues pizzicato** (101 Strings); Coppola: **Connie's wedding** (Al Caiola); Wilkin-Walker-Chris: **Cut across shorty** (Johnny Hallyday); Zacharias: **Münich melody** (Helmut Zacharias); Raumiz: **Noche** (Nilton Castro); Barouh-Lai: **Tu riais** (Mireille Mathieu); Parish: **Moonlight love** (Sara Vaughan); Jessel-Oliviero: **All** (Les McCann)

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Brooks: **Darktown strutters ball** (Ted Heath); Stillman-Lecuona: **Andalucia** (Laurindo Almeida); Blane-Martin: **The boy next door** (Barbra Streisand); Anonimo: **Pajaro campana** (Los Angeles del Paraguay); Curiel: **Vereda tropical** (Alan Kate); Cohen: **Bird of the wire** (Joe Cocker); Smokey-Robinson: **Here I am, baby** (Woody Herman); Anzoino-Baldan: **Non ti riconosco più** (Mina); Martins-Silva: **Favela** (Claudio Meranda); Triangle: **La confusion** (Triangle); Denza: **Funiculì funiculà** (James Last); Anonimo: **El nocchier** (I Gondolieri Cantanti di Venezia) — **My darling Clementine** (Lee Gordon); Ware-Reese-Turner: **Sweet flustrations** (Tina and Ike Turner); Malyster: **Ode to Linda** (Montevideo); Bécaud: **La maison sous les arbres** (Stelvio Cipriani); Padilla: **El relicario** (Genaro Nuñez); Porter: **In the still of the night** (Frank Chacksfield); McCartney-Lennon: **Obladi obladà** (Boston Pops); Pisano-Cioffi: **Ciccio Formaggio** (Gabriella Ferri); Chaves: **Take me back to Piaui** (Augusto Martelli); Rossi-Mauriat: **Adieu l'été adieu la plage** (Paul Mauriat); Lennon-McCartney: **Yesterday** (Arthur Fiedler); Koger-Scotto: **Vieni vieni** (Ray Charles Singers); Howard-Blakey: **I've last your** (Elvis Presley); Giraud: **Sous le ciel de Paris** (Philippe Lamour); Bergman-Papathanassiou: **Rain and tears** (Franck Pourcel); Chaplin-Turner-Parson: **Smile** (Frank Chacksfield); Dinicu: **Hora staccato** (Werner Müller)

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Kenton: **Opus in pastels** (Stan Kenton); O'Sullivan: **Save it** (Gilbert O'Sullivan); Previn-Karlin: **Come Saturday morning** (Roger Williams); Weeb: **By the time I get to Phoenix** (Mongo Santamaria); Goodman-Parish-Sampson: **Don't be that way** (Ella Fitzgerald e Louis Armstrong); Jobim: **Tereza my love** (Antonio C. Jobim); Mac Lellan: **Put your hand in the hand** (Bert Kämpfert); Limiti-Cavallaro: **La tua innocenza** (Massimo Ranieri); Kessel: **Swing samba** (Barney Kessel); South: **Rose garden** (Boots Randolph); Burton-Reddy: **I am woman** (Helen Reddy); Neil: **Everybody's talkin'** (Ramsey Lewis); Mercer-Heywood: **Skylark** (Woody Herman's Big New Herd); Diamond: **I am... I said** (James Last); Menza: **Groovin' hard** (Buddy Rich); Corea-Burns: **A Ja Bobo** (Willie Bobo); Nicorelli-Pieretti-Gianco: **Ti voglio** (Donatello); Sherman: **Rambling rose** (André Kostelanetz); Auger: **Finally found you out** (Brian Auger); Mercer-Elman: **And the angels sing** (Louis Prima e Keely Smith); Latouche-Strayhorn-Ellington: **Day dream** (Johnny Hodges); Gershwin: **Strike up the band** (Herb Alpert); Green-Bristol: **No one there** (Martha Reeves); Hernandez: **Campanitas de cristal** (Tito Puente); Chiari-Forlai-Di Bari: **Un minuto... una vita** (Nicola Di Bari); Trent-Hatch: **Don't sleep in the subway** (Percy Faith)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Farner: **Rock'n roll soul** (Grand Funk Railroad); Hillman-Stills: **It doesn't matter** (Stephen Stills); Facchinetti-Negrini: **Cosa si può dire di te?** (I Pooh); Autori vari: **Song of the wind** (Santana); Linde: **Burning love** (Elvis Presley); Stern-King: **Sweet season** (Carole King); Fidelio-Daiano-Zara: **Il cavallo l'aratro e l'uomo** (Dik Dik); Arbex: **Wild safari** (Barrabas); Stevens: **Sitting** (Cat Stevens); Brault-Pisani: **Senegal** (Martin Circus); Moore: **Space captain** (Barbra Streisand); Castellari: **Io una donna** (Ornella Vanoni); Hayes: **Walk from regio's** (Isaac Hayes); Autori vari: **Frozen smiles** (Graham Nash and David Crosby); Harrison: **My sweet Lord** (Edwin Starr); Ortolani: **Addio zio Tom** (Riz Ortolani); Taylor-Ragovoy: **Try** (Janis Joplin); Venditti: **La cantina** (Theorius Campus); Green-Rubin: **House of cards** (Chris Kelly); Lee: **Road show** (Heads Hands and Feet); Stewart-Wood: **Italian girls** (Rod Stewart); Bowie: **Starman** (David Bowie); Autori vari: **Slippin' into darkness** (War); Twain-Bottler: **Allelujah** (Sweatog)

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DEL MATTINO

Wolfgang Amadeus Mozart: **Trio in mi bem. magg. K. 498** per clarinetto, viola e pianoforte - « Kegelstatt-Trio » - Strumentisti del « Melos Ensemble »; Johannes Brahms: **Sonata in fa magg. op. 99** - Vc. Pierre Fournier, pf. Wilhelm Backhaus; Paul Hindemith: **Kleine Kammermusik op. 24 n. 2** - Fl. Miloslav Klement, oboe Karel Klement, cl.tto Josef Vokaty, corno Rudolf Barenek, fag. Vaclav Curcek, clav. Ladislav Vachulka

9 (18) GALLERIA DEL MELODRAMMA

Giuseppe Verdi: **I Masnadieri:** « Tu del mio Carlo al seno » - Sopr. Katya Ricciarelli - Orch. Filarm. di Roma dir. Gianandrea Gavazzeni — **Giovanna d'Arco:** « O fatidica foresta » - Sopr. Katya Ricciarelli - Orch. Filarm. di Roma dir. Gianandrea Gavazzeni; Vincenzo Bellini: **Norma:** « Casta diva » - Sopr. Rosa Ponselle - Orch. e Coro del Metropolitan Opera House dir. Giulio Setti; Gaetano Donizetti: **Poliuto:** « Ah, fuggi da morte orribil » - Sopr. Montserrat Caballé, ten. Bernabé Marti - Orch. Sinf. di Londra dir. Charles Mackerras

9,40 (18,40) CONCERTO BAROCCO

Alessandro Stradella: **Sonata in re magg.** per tromba e doppio coro d'orchestra - Sol. Edward Tarr - Orch. da camera Jean-François Paillard dir. Jean-François Paillard — **Sonata di viole: Concerto grosso in re magg.** per due violini, violoncello, archi, trombone, liuto e organo (realizz. e ricostruz. di Edward Tarr) - Orch. da camera Jean-François Paillard dir. Jean-François Paillard — **Sinfonia avanti il Barcheggio in re magg.** per tromba, archi, trombone e clavicembalo (realiz. e ricostruz. di Edward Tarr) - Orch. da camera Jean-François Paillard dir. Jean-François Paillard; François Couperin: **Concerto n. 7 in sol min.** da « Les gouts reunis » - Compl. strum. « Ricercare » di Zurigo — **Concerto n. 14 in re min.** per violino, violoncello e clavicembalo da « Les gouts reunis » - Vl. Robert Gendre, vc. Etienne Pasquier, clav. Laurence Boulay — **Concerto in fa magg.** per violino e orchestra - Sol. Eduard Melkus - « Cappella Accademica » di Vienna dir. Kurt Redel

11 (20) INTERMEZZO

Anton Dvorak: **Rapsodia slava in sol min. op. 45 n. 2** - Orch. Filarm. di Belgrado dir. Gika Zdrakovich; Franz Liszt: **Concerto n. 1 in mi bem. magg.** per pianoforte e orchestra - Sol. Gyorgy Cziffra - Orch. Sinf. di Parigi dir. Gyorgy Cziffra; Zoltan Kodaly: **Variazioni su un tema popolare ungherese** (Il pavone) - Orch. Sinf. di Londra dir. Istvan Kertesz

12 (21) CHILDREN'S CORNER

Riccardo Pick-Mangiagalli: **Silhouettes de carnaval** - Pf. Marisa Candeloro

12,20 (21,20) MANUEL PONCE

Andantino variato (libera trascriz. di una Sonata per violino e chitarra di Nicolò Paganini) - Chit. Andrès Segovia

12,30 (21,30) THE BURNING FIERY FURNACE

(La fornace del fuoco ardente)

Mistero in un atto di William Plomer
Musica di BENJAMIN BRITTEN

Nabucodonosor	Peter Pears
L'Astrologo	Bryan Drake
Shadrach (Ananias)	John Shirley Quirk
Meshach (Misael)	Robert Tear
Abednego (Azarias)	Stafford Dean
L'Araldo	Peter Leening

Compl. Voc. e strum. dell'« English Opera » dir. dall'Autore

13,45 (22,45) PAGINE PIANISTICHE

John Field: **Cinque Notturni** - Pf. Rena Kiriakou; Frédéric Chopin: **Due Mazurke dall'op. 56:** in si magg., in do min. - Pf. Artur Rubinstein

14,15-15 (23,15-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Boris Porena: **Quindici finzioni** per violoncello solo - Sol. Aldo D'Amico; Marcello Panni: **Veni Creator,** musica da camera per sette esecutori - Strumentisti dell'Orch. della VI Settimana di Palermo dir. Giampiero Taverna

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Herman: **Mame** (Kenny Baker); Marchetti: **Fascination** (Tarragano); O'Sullivan: **Alone again** (Bob Callaghan); McKuen: **A man alone** (Frank Sinatra); Simon: **Mrs. Robinson** (Hugo Montenegro); Russell: **Honey** (Roger Bennet); Avogadro-Apolloni-Simonetti: **Come amico** (Loretta Goggi); Fidelio-Daiano-Zara: **Il cavallo l'aratro e l'uomo** (I Dik Dik); Ben: **Mas que nada** (Dizzy Gillespie); Lerner-Loewe: **On the street where you live** (Percy Faith); Strauss: **Schatz-walzer** (Raymond Lefèvre); Lauzi-La Bionda: **Il coniglio rosa** (Bruno Lauzi); Rooval-Pocol: **Juntos** (Nilton Castro); Bacharach: **Don't make me over** (Burt Bacharach); Trascr. da Mozart: **Andante dal Concerto K. 467** (Pino Calvi); Marnay-Stern: **Patchuli Chinchilla** (Regine); Power-Carrisi: **Prima di dormire** (Al Bano); Panzeri-Mascheroni: **Casetta in Canadà** (Franco Monaldi); Perkins: **Fandango** (James Last); Martini-Stevens: **Nel rosa** (Mia Martini); Piccioni: **Play girl** (Piero Piccioni); De Moraes-Jobim: **So danço samba** (Sergio Mendes); Negrini-Facchinetti: **Terra desolata** (I Pooh); Farre: **Isadora** (Helmuth Zacharias); Gaber: **Barbera e champagne** (Giorgio Gaber); Calabrese-Aznavour: **Chi?** (Charles Aznavour); Voss-McCormick: **Sugar shak** (Percy Faith)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Smith: **Bayou** (Jimmy Smith); Montgomery: **Road song** (Wes Montgomery); Howard: **Don't dream anybody but me** (Ella Fitzgerald); Dias: **Kolonial** (Ruy Mingas); Last: **Rainy rainy** (James Last); Piratini-Velho-Ferreira: **Barco negro** (Amalia Rodriguez); Falù-Davalos: **Amor... se llama amor** (Eduardo Falù); Chaplin: **This is my song** (André Kostelanetz); Morricone: **C'era una volta il West** (Ennio Morricone); Vejvoda-Nisa: **Rosamunda** (Gabriella Ferri); Teleco-Teco: **Orizzonte blu** (Brasilian Boys); Valle-Desmond: **Take five** (Gilberto Puente); Strehler-Carpi: **Ma mi** (Ornella Vanoni); Miles-Rich: **Train** (Buddy Miles); Lobo-Hall-Guarnieri: **Crystal illusion** (Sergio Mendez); Ben: **Zazueira** (Astrud Gilberto); Bacharach: **Lisa** (Burt Bacharach); Bècaud-Delanoë: **Nathalie** (Gilbert Bècaud); Anonimo: **Home on the range** (Percy Faith); Feliciano: **Daytime dreams** (Josè Feliciano); Gershwin: **It ain't necessarily so** (Ted Heath); Jobim-De Moraes-Gimbel: **The girl from Ipanema** (Werner Müller); Costa: **Gemini trip** (Don Costa)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Swan: **When your lover has gone** (K. Clarke-F. Boland); Coslow-Johnston: **Cocktails for two** (Erroll Garner); Albanese-Deane-Pereira: **No balanco de jequibau** (Charlie Byrd); Mogol-Testa-Renis: **Nonostante lei** (Iva Zanicchi); Addrisi: **Never my love** (Bert Kämpfert); Spence: **All that I need's some time** (Tom Jones); Webb: **By the time I get to Phoenix** (Ronnie Adrich); Weinstein-Randazzo: **Goin' out of my head;** Tjader: **Tumbao** (Cal Tjader); Pallavicini-Conte: **Che barba amore mio** (Ornella Vanoni); Merrill-Styne: **People** (Wes Montgomery); David-Bacharach: **Casino Royale** (Herb Alpert); Minellono-Remigi: **Lo so che è stato amore** (Memo Remigi); Anka: **She's a lady** (Franck Pourcel); Porter: **Night and day** (Dave Brubeck); Pagani-Ortolani: **La confessione** (Katyna Ranieri); Adderley: **Stony island** (Nat Adderley); King: **You've got a friend** (Peter Nero); Feliciano: **Rain** (José Feliciano); Williams: **Royal Garden blues** (The Duke of Dixieland); Shearing: **Lullaby of birdland** (Johnny Douglas); Calabrese-Nogueiro: **Menina** (Mina); David-Bacharach: **Bond Street** (Burt Bacharach); Santana: **Batuka** (Santana); Mogol-Battisti: **E penso a te** (Bruno Lauzi); Yellen-Ager: **Ain't she sweet?** (The Johnny Mann Singers)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Pagliuca-Tagliapietra: **Figure di cartone** (Le Orme); Taupin-John: **Your song** (Elton John); Stills: **Everydays** (Buffalo Springfield); McTell: **Statesboro blues** (Allman Brothers); Whitfield-Strong: **Papa was a Rolling Stone** (Temptations); Battisti-Mogol: **Storia di un uomo e di una donna** (Formula Tre); Hensley: **I wanna be free** (Uriah Heep); Anderson-Dixon: **Bye bye blackbird** (Joe Cocker); Alluminio-Ostorero: **La vita e l'amore** (Gli Alluminogeni); Fogerty: **It's just a thought** (Creedence Clearwater Revival); Donaggio-Lauzi: **Un buon matrimonio** (Bruno Lauzi); Leeuwen: **Poor boy** (The Shocking Blue); Lee: **Sugar the road** (Ten Years After); Harrison: **What is life** (George Harrison); Lennon-McCartney: **Oh! darling** (The Beatles); Bolzoni: **La nuova età** (I Numi); Anderson: **See me like a long time** (Rod Stewart); Pappalardi: **The laird** (Mountain); Phillips: **California dreamin'** (José Feliciano); Lamm: **Mother** (Chicago); Anderson: **Reasons for waiting** (Jethro Tull); Gallagher: **Gamblin' blues** (Taste)

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DEL MATTINO

Francesco Geminiani: **La foresta incantata,** suite da concerto - Vl. Piero Toso, tromba Maurice André, clav. Edoardo Farina - « I Solisti Veneti » dir. Claudio Scimone; Ottorino Respighi: **Antiche danze e arie per liuto, suite n. 3** - Orch. da camera « I Musici »

9 (18) MUSICA DI DANZA E DI SCENA

Manuel de Falla: **Interludio e danza da « La vida breve »;** Claude Debussy: **La boite à joujoux** (Orchestraz. Caplet) - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Enzo De Bellis: **Sonata in re** - Vc. Giuseppe Selmi, pf. Mario Caporaloni

10 (19) TASTIERE

Baldassarre Galuppi: **Sonata in re magg.** - Clav. Luciano Sgrizzi; Jean-Philippe Rameau: **Cinq Pièces de clavecin** - Clav. Robert Veyron-Lacroix

10,25 (19,25) AVANGUARDIA

Karlheinz Stockhausen: **Mixtur,** per orchestra, generatori di onde sinusoidali e modulatori ad anello (Regia fonica dell'autore, realizzaz. della radio WDR di Colonia) - Compl. strum. « Hudba Dneska » di Bratislava dir. Ladislav Kupkovic

11 (20) INTERMEZZO

Albert Roussel: **Suite op. 33** - Orch. dell'Association des Concerts Lamoureux dir. Charles Münch; Joaquin Rodrigo: **Concerto** per chitarra e orchestra « Concerto de Aranjuez » - Sol. Narciso Yepes - Orch. della Radiodiffusione Spagnola dir. Alonso Odón; Francis Poulenc: **Les animaux modèles,** suite dal balletto - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Georges Prêtre

12 (21) CONCERTO DEL MEZZOSOPRANO MAJA SUNARA E DEL PIANISTA WILHELM WODNANSKY

Anton Dvorak: **Cinque Lieder;** Konjovic: **L'attesa;** Bersa: **Il giorno dei morti;** Bjelinski: **Chissà;** Cotovac: **Accoglimi stanotte**

12,30-15 (21,30-24) LA CENERENTOLA

Dramma giocoso in due atti di Jacopo Ferretti
Musica di GIOACCHINO ROSSINI
(Rev. di Alberto Zedda, conforme « alle fonti originali »)

Don Ramiro, principe di Salerno	Luigi Alva
Dandini, suo cameriere	Renato Capecchi
Don Magnifico, barone di Montefiascone	Paolo Montarsolo
Clorinda	Margherita Guglielmi
Tisbe	Laura Zanini
Angelina, sotto il nome di Cenerentola	Teresa Berganza
Alidoro, filosofo, maestro di Don Ramiro	Ugo Trama

Orch. Sinf. di Londra e « Scottish Opera Chorus » dir. Claudio Abbado
M° del Coro Arthur Oldham
(Ripresa discografica in occasione del Festival di Edimburgo 1971)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Mason-Reed: **Les bicyclettes de Belsize** (Arturo Mantovani); Negrini-Facchinetti: **Pensiero** (I Pooh); Baudo-Marchesi-Verde-Simonetti: **Vieni via con me** (Loretta Goggi); Chiosso-Galdieri-D'Anzi: **Tu non mi lascerai** (Lester Freeman); Anonimo: **La treccia bionda** (Giorgio Onorato); Acampora-Di Capua-Denza: **Vierno - O' sole mio - Funiculì funiculà** (Piero Umiliani); Bardotti-Baldazzi-Dalla: **Sentimentale** (Mina); Pace-Lord-Gillan-Glover-Blackmore: **Fireball** (Deep Purple); Gershwin: **They can't take that away from me** (Sonny Rollins); Handy: **St. Louis blues** (Ray McKenzie); Evans: **Keep on keepin' on** (Woody Herman); Bevilacqua-Morricone: **La califfa** (Milva); Gershwin: **Love walked in** (Ray Conniff); Prado: **Suby universitario** (Roberto Delgado); Toffolo: **Già che son di passaggio** (Lino Toffolo); Adler: **Hernando's hideaway** (Werner Müller); Gershwin: **Oh lady be good** (Ted Heath); Lenoir: **Parlez-moi d'amour** (Carmen Cavallaro); Califano-Delanoë-Fugain: **Une belle histoire** (Homo Sapiens); Hammerstein-Rodgers: **People will say we're in love** (Will Horwell); Bonfanti: **Hot Mexico road** (René Eiffel); Strauss: **Morgenblatter** (Raymond Lefèvre); Di Francia-Faiella: **Me chiamme ammore** (Peppino Di Capri); Evans: **Lady of Spain** (Werner Müller); Timmons: **Moanin'** (Rhoda Scott); Amendola: **Sabato sera** (Peppino Di Capri); Gershwin: **Nice work if you can't get it** (Billy Taylor)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Lake: **Mexican shuffle** (Herb Alpert); Gershwin-Heyward: **Summertime** (Love Sculpture); Brown-Freed: **Temptation** (Stanley Black); Boulanger-Bertini: **Vivrò** (Iva Zanicchi); Benedetto: **Acquarello napoletano** (Enrico Simonetti); Falvo-Fusco: **Dicitencello vuje** (Sergio Bruni); Vianello-Nistri: **Dolcemente teneramente** (I Vianella); Russell: **Little green apples** (Frank Sinatra); Porter: **You'd be so nice to come home to** (The Strings Association); Carlos: **Traumas** (Roberto Carlos); Mayall: **My pretty girl** (John Mayall); Anonimo: **Jesusita en Chihuahua** (Percy Faith); Donaggio: **Un incontro casuale** (Pino Donaggio); Beavers-Bristor-Fuqua-Jobete: **Someday we'll be together** (King Curtis); Morricone: **Giù la testa** (Franck Pourcel); Mancini: **Rollin'on** (Henry Mancini); King: **So far away** (Carole King); Alcott: **Down at scarborough** (Les Humphries); Amendola-Gagliardi: **Visione** (Peppino Gagliardi); Diamond: **Stones** (Neil Diamond); Youmans-Rose: **Without a song** (Art Tatum); Goldani: **Atom flowers** (Gino Marinacci); Anonimo: **Fiesta en triana** (Pepe Martinez); Rodgers-Hart: **Where or when** (Cal Tjader); Ketelbey: **Wedgwood blue** (The New Symphony of London); Shapiro-Lo Vecchio: **Fate piano** (Mina); Duke: **Autumn in New York** (Charlie Parker)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Lennon: **Let it be** (Franck Pourcel); Mc Lean: **Vincent** (Don Mc Lean); Anzoino-Bembo: **Non ti riconosco più** (Mina); Shields: **Clarinet marmalade** (Dukes of Dixieland); Blackburn-Suessdorf: **Moonlight in Vermont** (Percy Faith); Turner: **Coming in the back door** (Baja Marimba Band); O'Sullivan: **Clair** (Gilbert O'Sullivan); Bacharach: **Alfie** (Charlie Bird); Bardotti-Rosati-Panvini-De Hollanda: **Il funerale del contadino** (I Vianella); Arfemo: **L'uomo e il mare** (Il guardiano del faro); Lennon-Ono: **Woman is the nigger of the world** (John Lennon e la Plastic Ono Band); Vincent: **La mouette** (Raymond Vincent); Gershwin: **Strike up the band** (Ted Heath); Caesar-Cahn: **Crazy rhythm** (Bud Powell); Heyman-Young: **Love letters** (Engelbert Humperdinck); Bardotti-Toquinho-De Moraes: **La foca** (Vittorio, Franco e The Plagues); O'Sullivan: **Alone again** (Bob Callaghan); Bacharach: **Bond street** (Burt Bacharach); Bongusto: **Sei tu, sei tu** (Fred Bongusto); Taupin-John: **Crocodile rock** (Elton John); Wood: **My one and only love** (Julian Adderley e Ray Brown); Preti-Guarnieri: **E quando sarò ricca** (Anna Identici); Berillio-Stott: **Momo's in two** (Funny Dog); Schifrin: **The cat** (Jimmy Smith); Morricone: **Metti, una sera a cena** (Milva); Pagliuca-Tagliapietra: **Figure di cartone** (Le Orme); Lennon: **Obladì obladà** (Guitars Unlimited); Bonner-Gordon: **Happy together** (Ray Conniff)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Farner: **Rock and roll soul** (Grand Funk Railroad); Schmitt-Vecchioni-Carrère: **Troppo bella** (I Nuovi Angeli); Bolan: **Oh harley** (Tyrannosaurus Rex); Celano-Cristiani: **I figli dell'aria** (Adriano Pappalardo); Lea-Holder: **Mama weer all crazee now** (Slade); Negrini-Facchinetti: **Quando una lei va via** (I Pooh); Whitfield-Strong: **What it is?** (Temptations); Lee: **Everybody's gotta live** (Arthur Lee); Casagni-Ghiglino: **Un altro giorno** (Nuova Idea); Trascr. da Beethoven: **March** (Walter Carlos); Rivera: **If I die** (Rare Earth); Fidelio-Daiano-Zara: **Il cavallo l'aratro e l'uomo** (I Dik Dik); Burton-Reddy: **I am woman** (Helen Reddy); Nash: **Immigration man** (Crosby and Nash); Lauzi-La Bionda: **Il primo giorno dell'anno** (Fratelli La Bionda Srl); Hunter-Kreutzmann-Garcia: **Bird song** (Jerry Garcia); Rees-Ware-Turner: **Sweet flustrations** (Tina Turner); Baglioni-Coggio: **Questo piccolo grande amore** (Claudio Baglioni); Ragovoy-Berns: **Piece of my heart** (Janis Joplin); Stills: **Church** (Stephen Stills); King-Goffin: **Some kind of wonderful** (Carole King); Bortolotti-De Gregori-Donati-De Angelis: **Grande spirito** (Capitolo 6); Jagger-Richard: **Rock off** (The Rolling Stones); Mogol-Battisti: **Vendo casa** (Formula 3); Rocchi: **Grazie** (Claudio Rocchi); Leander-Glitter: **Rock and roll** (Gary Glitter)

DIFFUSIONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DEL MATTINO
Johann Christian Bach: **Quartetto in re min. op. 20** - Fl.i Gejza Novak e Milan Munchinger, viola Jaroslav Motlik, vc. Frantisek Slama; Robert Schumann: **Frauenliebe und Leben op. 42** su testi di Adalbert von Chamisso - Contr. Kathleen Ferrier, pf. John Newmark; Ludwig van Beethoven: **Trio in sol magg. « Trio concertante a clavicembalo, flauto e fagotto »** - Pf. Aloys Kontarsky, fl. Karlheinz Zöller, fag. Klaus Thunemann

9 (18) GRANDI INTERPRETI VOCALI: BASSO NICOLAI GHIAUROV
Modesto Mussorgski: **Boris Goudunov:** Racconto di Pimen; Peter Ilijch Ciaikowski: **Eugenio Onegin:** Aria del principe Gremin; Nicolai Rimsky-Korsakov: **Sadko:** Canto dell'ospite vikingo; Sergei Rachmaninov: **Aleko:** Cavatina di Aleko; Giuseppe Verdi: **Don Carlo:** « Dormirò sol » - Orch. London Symphony dir. Edward Downes — **Simon Boccanegra:** « Il lacerato spirito » - Orch. London Symphony e Coro « Ambrosian Singers » dir. Claudio Abbado - M° del Coro John Mac Carthy

9,40 (18,40) IL NOVECENTO STORICO
Alban Berg: **Concerto** per violino e orchestra - Sol. Christian Ferras - Orch. del Norddeutscher Rundfunk dir. Hans Schmidt Isserstedt; Arnold Schoenberg: **Concerto op. 42** per pianoforte e orchestra - Sol. Giuseppe La Licata - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. René Leibowitz

10,25 (19,25) MUSICA CORALE
Robert Schumann: **Quattro canti a doppio coro op. 141** - Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini; Johannes Brahms: **Naenie op. 82** (traduz. ritmica di Vittorio Gui) - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Vittorio Gui - M° del Coro Ruggero Maghini

11 (20) INTERMEZZO
Igor Strawinsky: **Feux d'artifice op. 4** - Orch. Sinf. Columbia dir. Igor Strawinsky; Alfredo Casella: **Nove pezzi op. 24** - Pf. Ornella Vannucci Trevese; Florent Schmitt: **Salambò** suite n. 1 op. 76 - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Harold Byrnes

12 (21) SALOTTO 800
Johann Nepomuk Hummel: **Rondò favori op. 11** in mi bem. magg. - Pf. Gyorgy Cziffra; Louis Spohr: **Fantasia op. 35** - Arpa Olga Erdeli; Henri Wieniawski: **Scherzo-Tarantella op. 16** - Vl. Jascha Heifetz, pf. Emanuel Bay

12,20 (21,20) JOHANN STRAUSS jr.
An der schönen blauen Donau, valzer op. 314 (trascr. di Ernst Schultz-Evler) - Pf. Shura Cherkassky

12,30 (21,30) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA
Michael Haydn: **Crucifixus** a sedici parti reali per coro a cappella (rev. di Mario Fabbri) - Coro da camera della RAI dir. Nino Antonellini; Wolfgang Amadeus Mozart: **Litaniae Lauretanae in re magg. K. 195** - Sopr. Hanny Stefek, contr. Lucretia West, ten. John Kesteren, bs. Derrick Olsen - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Peter Maag - M° del Coro Giulio Bertola

13,15 (22,15) AVANGUARDIA
Morton Feldman: **First Principles** - Orch. Filarm. Slovena dir. Marcello Panni

13,45 (22,45) DISCO IN VETRINA
Ludwig van Beethoven: **Sonata in si bem. magg. (Hammerklaviersonate) op. 106** - Pf. Rudolf Serkin
(Disco **CBS**)

14,30-15 (23,30-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Gian Paolo Bracali: **Concerto** per organo e orchestra - Sol. Enrico Girardi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Hawkins: **Oh happy day** (Mario Capuano); Testa-Mogol-Renis: **Un uomo tra la folla** (Tony Renis); Bacharach: **Pacific coast highway** (Burt Bacharach); Mc Cartney-Lennon: **A hard day's night** (Ella Fitzgerald); King-Goffin: **Go away little girl** (James Last); Signorini-Bigazzi-Savio: **Io penso all'amore** (Gianni Nazzaro); Pallavicini-Remigi: **Salvatore** (Ombretta Colli); Conz-Beretta-Massara: **Le farfalle nella notte** (Mina); Rodrigo: **Aranjuez mon amour** (Santo & Johnny); King: **You've got a friend** (Peter Nero); Arbik-Serengay-Zauli: **Un pugno di mosche** (I Flashmen); David-Bacharach: **I'll never fall in love again** (Fausto Papetti); Lauzi: **Se tu sapessi** (Bruno Lauzi); Lecuona: **Toku** (Edmundo Ros); Sondheim-Devilli-Bernstein: **Maria** (Gianni Morandi); Teixeira-Gourage: **Asa branca** (Sergio Mendes); Thomas-Rivat-Negrini-Charden: **Cento città** (Stone-Eric Charden); Piccioni: **War love call** (Piero Piccioni); Amade-Terzi-Bécaud: **Kyrie** (Gilbert Bécaud); Califano-Conrado-Vianello: **Amore amore amore amore** (I Vianella); Baldazzi-Valci-Cucchiara: **Cavaliere di latta** (Giuliana Valci); Renzetti-Goldberg: **It's up to the woman** (Tom Jones); Sotgiu-Nistri-Gatti: **La figlia di un raggio di sole** (Ricchi e Poveri); Soffici: **Non credere** (Armando Sciascia); Charles: **Boody butt** (Ray Charles); Beretta-Cipriani: **Anonimo veneziano** (Ornella Vanoni); Zareth-Panzeri-North: **Senza catene** (Peppino Gagliardi)

8,30 (14,30-20-30) MERIDIANI E PARALLELI
Grenet: **Mama Inez** (Percy Faith); Bovio-Valente: **Signorinella** (Peppino Gagliardi); Ferrari: **Domino** (Richard Hayman); Fields-Kern: **The way you look tonight** (Arturo Mantovani); Fields: **On the sunny side of the street** (Ella Fitzgerald); Cugat-Dominguez: **Perfidia** (Michel Legrand); Jones: **Rider in the sky** (Baja Marimba Band); Ferré: **Avec le temps** (Léo Ferré); Heifetz-Dinicu: **Hora staccato** (Hugo Winterhalter); Anonimo: **Bulerias** (Carlos Montoya); Limiti-Cavallaro: **Il mio amore per Mario** (Marisa Sacchetto); Strauss: **Rosen aus dem Süden** (Boston Pops); Manu: **Tamuré** (The Royal Polynesians); Jobim: **Batidinha** (Antonio C. Jobim); Aznavour: **Il faut savoir** (Franck Pourcel); Westlake: **It's a matter of time** (Elvis Presley); Sousa: **El capitan** (André Kostelanetz); Libera trascriz. (Ciaikowsky): **Waltz of the flowers** (101 Strings); Anonimo: **Nobody knows the trouble I've seen** (Mahalia Jackson); De Mores-Lyra: **Maria moita** (Sergio Mendes); Pazzaglia-Castellacci-Modugno: **Un calcio alla città** (Domenico Modugno); Reaves-Evans: **Lady of Spain** (Ray Conniff); Bovio-Lama: **Reginella** (Peppino Di Capri); Mantovani: **Gypsy flower girl** (Arturo Mantovani); Powell: **Consolaçao** (Sergio Mendes); Lecuona: **Malagueña** (Ray Conniff)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Morrison-Manzarek-Densmore-Krieger: **Light my fire** (Woody Herman); Kahn-Schwandt-Andrée: **Dream a little dream of me** (Manny Albam); De Moraes-Toquinho: **Samba de rosa** (Vinicius De Moraes-Toquinho); Albertelli-Soffici: **Mi ha stregato il viso tuo** (Iva Zanicchi); Zack: **Evil way** (Santana); Bolan: **Mustang ford** (T. Rex); Mogol-Battisti: **Anche per te** (Lucio Battisti); Randazzo: **Hurt so bad** (Herb Alpert); Castellari: **Io, una donna** (Ornella Vanoni); Porter: **Just one of those thingh** (Ray Conniff); Lennon: **Hey Jude** (Ted Heath); Franklin: **Day dreaming** (Aretha Franklin); Deutscher-Bilsbury: **Coo coo chi coo** (Royal Brewery); Lauzi: **Il mondo cambia colori** (Bruno Lauzi); Wood: **California man** (The Move); Mc Dermot: **Hair** (Peter Nero); Harrison: **Here comes the sun** (James Last); Fossati-Magenta: **Dolce acqua** (Delirium); Smith: **Oh babe what would you say** (Hurricane Smith); Parish-Roehmeld: **Ruby** (Ray Charles); Page: **The « in » crowd** (Joe Harrnell); Bigazzi-Cavallaro: **Io** (Patty Pravo); King: **The man behind the piano** (Mungo Jerry); Powell: **Berimbau** (Burt Bacharach); Nisa-Vejvoda: **Rosamunda** (Gabriella Ferri); Gentry: **Ode to Billy Joe** (King Curtis); Neil: **Midnight cowboy — Everybody's talking** (Peter Nero)

11,30 (17,30-22,30) SCACCO MATTO
Korner-Cameron: **Brother** (CCS); Mogol-Battisti: **Comunque bella** (Lucio Battisti); Loyd: **I don't care what you tell me** (Canned Heat); Stainton-Russel: **Dixie lullaby** (Leon Russell); Spedding-Brown: **Then I must go and can I keep** (Pete Brown); The Brothers: **Funky paella** (The Brothers); Madden-Edwards: **By the light of the silv'ry moon** (The Marmalade); Puente: **Para los rumberos** (Tito Puente); Mogol-Battisti: **Storia di un uomo e una donna** (Formula 3); Wood: **Ella James** (The Move); Capehart-Cochrane: **Summertime blues** (T. Rex); Cogliati-Giuliani: **Tempo d'inverno** (I Camaleonti); Webb: **I keep it hid** (Ray Charles); O'Sullivan: **Alone again** (Gilbert O'Sullivan); Lamm: **25 or 6 to 4** (Chicago); Michetti-Meccia-Zambrini: **L'uva è nera** (I Cugini di Campagna); John-Taupin: **Country comfort** (Elton John); Lake: **Lucky man** (Emerson Lake and Palmer); Pes-Dossena-Migliacci-Trovajoli: **Sankapù** (Le Voci Blu); Bramlett: **They call it rock and roll music** (Delaney and Bonnie and Friends); De Moraes-Bardotti-Powell: **Samba** (Patty Pravo); Capuano-Stott: **The talk of all the Usa** (Middle of the Road); Anderson: **Up the pool** (Jethro Tull)

Stereofonia (IV e VI canale)

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, PADOVA, TREVISO, VERONA, VICENZA, TRIESTE, UDINE, BOLZANO, TRENTO, NAPOLI, SALERNO E CASERTA: DAL 5 ALL'11 AGOSTO
BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, REGGIO EMILIA E RIMINI: DAL 12 AL 18 AGOSTO
VENEZIA: DAL 19 AL 25 AGOSTO
N.B. Dal 12 agosto Firenze passerà al 1° gruppo
PALERMO, CATANIA, MESSINA E SIRACUSA: DAL 26 AGOSTO AL 1° SETTEMBRE
CAGLIARI: DAL 2 ALL'8 SETTEMBRE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Torino (MHz 101,8), Milano (MHz 102,2) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 15,30, 20 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma del pomeriggio previsto in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA
Michael Praetorius: **Canticum trium puerorum** per coro misto e strumenti - Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI e coro da camera della RAI dir. Nino Antonellini - Coro di voci bianche dir. Renata Cortiglioni; Wolfgang Amadeus Mozart: **Concerto in do min. K. 491** per pianoforte e orchestra: Allegro - Larghetto - Allegretto - Solista Israela Margalit - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Lorin Maazel; Franz Schubert: **Sei danze tedesche** (trascriz. di Anton Webern) - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Daniele Paris

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA
Antonio Vivaldi: **L'autunno - Concerto n. 3 in fa magg.** da « Le Quattro Stagioni »: Allegro - Adagio molto - Allegro - Solista Salvatore Accardo - Orch. da Camera Italiana dir. Salvatore Accardo; Franz Joseph Haydn: **Concerto in do magg.** per organo e orchestra: Moderato - Largo - Allegro molto - Solista Marie-Claire Alain - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Francesco D'Avalos; Igor Strawinsky: **Le Sacre du Printemps:** Quadri della Russia pagana in due quadri: L'Adoration de la terre - Le sacrifice - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Zubin Mehta

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA
In programma:
- **Il quartetto di Charles Lloyd**
  Lloyd: Sombrero Sam — Love-in — Forest flower-sunrise
- **Canta Dakota Staton**
  Gershwin: Someone to watch over me; John-Allen: I need your love so bad; Friedlander: Why don't you think things over; Green: Romans in the dark; Wood-Mellin: My one and only love; Alston-McCoy: Love me; Johnson: Come home; McCoy-Noble: Seems like you just don't care
- **Sonny Stitt con l'orchestra di ottoni di Tadd Dameron**
  Kahn-Green-Lombardo: Coquette; Stitt: Stittsie; Bernier-Simon: Poinciana; Stitt: Sea sea rider; Dameron: The four ninety; Stitt: Hey Pam

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA
Antonio Vivaldi: **Sonata in sol min. op. XIII, n. 6** (Il Pastor fido) per flauto e continuo: Vivace - Alla breve - Largo; Allegro ma non presto - Giorgio Zagnoni, flauto; Bruno Canino, pf.; Johann Sebastian Bach: **Trio in sol magg.** per flauto violino e basso continuo: Largo - Allegro - Adagio - Presto - Trio « Pro Musica »: Jean Claude Masi, fl.; Franco Fuiano, vl.; Maria Rosa Diaferia, clav.; Bach-Busoni: **Ciaccona** - Ferruccio Busoni, pianoforte; Ludwig van Beethoven: **Rondino in mi bem. magg. op. 146,** per 2 oboi, 2 clarinetti, 2 corni, 2 fagotti - Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Milano dir. Giulio Bertola; Igor Strawinsky: **Ottetto a fiati:** Sinfonia - Tema con variazioni - Finale - Orch. The London Sinfonietta dir. David Atherton

giovedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA
In programma:
- **Il trio del pianista Mose Allison**
  Mercer-Carmichael: How little we know; Williams: Baby, please don't go; Porter: Love for sale
- **La San Francisco marching, trotting and walking Band diretta da Paul Müller**
  Owens-Rose: Linger awhile; Meyer-Mac Donald-Rose: Clap hands, here comes Charly; Mills-McHugh: Everything is hotsy totsy now; Bernard-Clack: Dardanella; Freed-Brown: Wedding of the painted doll; Yellen-Ager: Glad rag doll; Turk-Handmann: My sweet went away; Stept-Green: That's my weakness now; Yellen-Ager: Ain't she sweet; Henderson: Bye bye blackbird
- **Canta Johnny Mathis**
  Sondheim-Styne: Small world; Tennyson: Someone; Stillman-Ellis: Very much in love; Faith-Sigman: You are everything to me; Wayne-Frisch: Let it rain; Vauce-Pockriss: The flame of love
- **L'Orchestra e coro Frank Chacksfield**
  Cash: I walk the line; Gibson: I can't stop loving you; Travis: Sixteen tons; Williams-Jordan: Anytime; Mills-Friend: Lovesick blues; Willet: Don't let the stars get in your eyes

venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA
Paul Hindemith: **Kammermusik n. 2** per pianoforte e orchestra da camera op. 36, n. 1: Molto vivace - Molto lento - Piccolo poutpourri - Finale - Solista Sergio Fiorentino - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo; Wolfgang Amadeus Mozart: **Divertimento in re magg. K. 334** per archi e 2 corni: Allegro - Tema con variazioni - Minuetto I - Adagio - Minuetto II - Rondò - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Peter Maag

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA
In programma:
- **Earl Grant and his Group**
  Mercer-Arlen: Blues in the night; Lee: Let the good times roll; Mercer-Arlen: One for my baby; White-Lovett: After the lightd go down low; Chatman: Everyday I have the blues
- **Il complesso del clarinettista Buddy De Franco**
  Harbach-Kern: Smoke gets in your eyes; Clifford-Barris: I surrender dear; Porter: Night and day
- **Cantano Jackie e Roy Kral**
  Langdon-Previn: Control yourself — Lose me know — Change of heart — Now I know — You're married
- **Johnny Keating e la sua orchestra**
  Washington-Forrest: Night train; Tradiz.: Saints; Rose: The stripper; Charles: What'd I say; Hefti: Lil' darlin'; Garis-Oliver: Opus 1

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Calvè

ZUCCHINE CON MAIONESE (per 4 persone) — In acqua bollente salata fate lessare al dente delle zucchine piccole e sode. Quando saranno fredde, tagliatele a metà nel senso della lunghezza, toglietene un po' di polpa e riempitele con della maionese CALVE', mescolata con un trito di uova sode, basilico e prezzemolo. Tenetele un poco al fresco prima di servire.

POLPETTINE DI ROAST-BEEF — Tritate della polpa di roast-beef e una terza parte del suo peso di prosciutto crudo. Mescolatevi del prezzemolo tritato e sale. Formate delle polpettine, infarinatele e fatele cuocere per pochi minuti in margarina vegetale imbiondita. Servitele subito con maionese CALVE' a parte.

SPUMA DI UOVA SODE (per 6 persone) — Ammollate 3 fogli di colla di pesce in acqua, poi strizzateli e scioglieteli su fuoco basso con 9 cucchiai di acqua. Toglietele dal fuoco, unite 1 cucchiaino di sale, un pizzico di pepe, 2 cucchiai di succo di limone e 1/4 di cucchiaino di Worchestershire Sauce (a piacere). Quando il liquido si sarà raffreddato, aggiungete il contenuto di 1 vasetto di maionese CALVE', 1 cucchiaino e 1/2 di cipolla grattugiata, 70 gr. di sedano e 70 gr. di peperone fresco a dadini, 70 gr. di peperone rosso conservato tritato e 4 uova sode tritate. Versate il composto in uno stampo leggermente unto di olio e mettetelo in frigorifero per qualche ora prima di sformarlo sul piatto da portata, che decorerete a piacere con sottaceti e maionese CALVE' in tubetto.

INSALATA DI CARNE E PROSCIUTTO (per 4 persone) — Tagliate a listarelle delle fette fredde di roast-beff o altra carne arrosto e delle fette di prosciutto cotto, mescolate con dadini di patate cotte e fettine di cetriolini sott'aceto. Aggiungete delicatamente della maionese CALVE' diluita con del succo di limone, alla quale avrete mescolato del prezzemolo tritato, poi disponete il composto sul piatto da portata. Guarnite il bordo del piatto con spicchi di uova sode e di pomodori. Tenete al fresco o in frigorifero per un'ora prima di servire.

PIATTO ESTIVO — Coprite un piatto grande con delle foglie d'insalata, tutt'attorno disponetevi, alternati, dei mucchietti composti da fette di uovo sodo, fette di patate lessate e condite, fette di pomodoro e strisce di prosciutto cotto. Guarnite con anelli di cipolla cruda e servite il piatto completato da una salsa preparata mescolando della maionese CALVE' con senape, succo di limone, Worchestershire Sauce (a piacere), sale e pepe che verserete in una coppa di vetro appoggiandola poi al centro dello stesso.

PESCE A SORPRESA CON MAIONESE — Se avete uno o più pesci di qualità non molto fine e con molte lische, lessatelo poi staccate la testa e la coda che metterete da parte. Spinatelo il più possibile, tritatelo oppure riducetelo a poltiglia con una forchetta. Mescolate il pesce con dell'olio e con della maionese CALVE'. Disponete il composto sul piatto da portata e ridategli la forma del pesce intero mettendo la testa e la coda al loro posto. Coprite tutto il pesce di maionese, poi decoratelo secondo il vostro gusto.

GRATIS
altre ricette scrivendo al «Servizio Lisa Biondi» Milano

L.B.

TV svizzera

Domenica 5 agosto

13,45 In Eurovisione dal Nürburgring (Germania): AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO DI GERMANIA. Cronaca diretta (a colori)
17,30 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)
17,55 In Eurovisione da Celje (Jugoslavia): ATLETICA: COPPA D'EUROPA. Semifinali maschili. Cronaca diretta
Nell'intervallo: 18,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
20,30 DOMENICA SPORT. Primi risultati
20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica
20,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori)
21,35 LA VITA DI LEONARDO DA VINCI. Soggetto e sceneggiatura di Renato Castellani. Personaggi e interpreti: Leonardo: Philippe Leroy; Il narratore: Giulio Bosetti; Francesco Melzi: Carlo Simoni; Mathurine: Maria Marchi; Francesco I: Riad Golmià; Leonardo a 5 anni: Marco Mazzoni; Nonna Lucia: Maria Tedeschi; Ser Piero: Glauco Onorato; Caterina: Anna Odessa; Leonardo a 17 anni: Arduino Paolini; Leonardo a 6 anni: Renato Cestiè; Zio Francesco: Carlos De Carvalho; Nonno Antonio: Filippo Scelzo; Leonardo a 13 anni: Alberto Fiorini; Andrea Verrocchio: Mario Molli; Pietro Perugino: Diego Della Valle; Sandro Botticelli: Renzo Rossi; Lorenzo di Credi: James Werner; Ludovico il Moro: Giampiero Albertini; Margherita: Wanda Wismara. Regia di Renato Castellani. 1ª puntata (a colori)
22,55 ROCCHE E CASTELLI SVIZZERI: Arenenberg. Realizzazione di Peter Schellenberg (a colori)
23,10 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)
23,55 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Lunedì 6 agosto

19,30 QUANDO SARO' GRANDE. Il gioco del mestiere con Fosca e Michel - IL CACCIATORE SFORTUNATO. Disegno animato (a colori)
20,10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
20,20 FRANCESCO SI PRENDE LA RIVINCITA. Documentario della serie «Ornitologia» (a colori) - TV-SPOT
20,50 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
21,40 IL DEPORTATO. Telefilm della serie «Il barone» (a colori)
22,30 UOMINI E LUPI. Documentario di Irwin Rosten (a colori)
23,20 JOHANN SEBASTIAN BACH: Suite n. 2 per violoncello solo. Solista Radu Aldulescu (a colori)
23,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Martedì 7 agosto

19,30 STORIEBELLE. Fiabe raccontate da Fosca e Fredy - GIOCO. Disegno animato (a colori)
20,10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
20,20 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: «Carlo Giulio Argan». Offese all'opera d'arte. A cura di Adriano Soldini - TV-SPOT
20,50 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. Les Seychelles. 1ª parte. Documentario di Ernst Holme (a colori) - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
22 QUATTRO RAGAZZE IN GAMBA. Lungometraggio interpretato da George Nader, Julie Adams, Sydney Chaplin, Marianne Cook, Elsa Martinelli, Gia Scala, John Gavin. Regia di Jack Sher (a colori)
23,20 JAZZ CLUB. Roy Ayers Ubiquity al Festival di Montreux 1971. 2ª parte (a colori)
23,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Mercoledì 8 agosto

19,30 TREMONA CHIAMA NEW YORK. Servizio sui radioamatori realizzato da Franco Crespi. 2ª puntata - IL FLAUTO IN DO. Realizzazione di Crristian Liardet
20,10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
20,20 IL WEEK-END DI DAVE E JULIE. Telefilm della serie «Amore in soffitta» (a colori) - TV-SPOT
20,50 LA SICCITA' NEL SAHARA MERIDIONALE. Servizio di Michel Dami (a colori) - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
21,40 IL FIGLIO PAJUTE. Telefilm della serie «Bonanza» (a colori)
22,30 RITRATTI: Ernst Ludwig Kirchner. Realizzazione di Claus Hermans (Replica) (a colori)
23,15 GENTE. Récital di canzoni con Gipo Farassino. Regia di Sergio Genni (Replica) (a colori).
23,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Giovedì 9 agosto

19,30 QUANDO SARO' GRANDE. Il gioco del mestiere con Fosca e Michel - INCOMPIUTO. Disegno animato (a colori)
20,10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
20,20 LA REGOLA DEL 7. Telefilm della serie «Fattoria Prati Verdi» (a colori) - TV-SPOT
20,50 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni - «Credere nell'arte»: Gisele Real. Servizio di Gino Macconi (a colori) - «La tipografia Agnelli di Lugano». Servizio di Gianna Paltenghi - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
21,40 GOOD MORNING EUROPA. L'entrata della Gran Bretagna nel MEC. Servizio di Bruno Soldini e Silvano Toppi (a colori)
22,30 MANDARA. Documentario (a colori)
24 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Venerdì 10 agosto

19,30 LE CELEBRITA'. Racconto della serie «Il professorissimo» con i pupazzi di Michel Poletti. Realizzazione di Chris Wittwer (a colori) - IL PONTE ROTTO. Avventure nel villaggio di Chigley (a colori)
20,10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
20,20 L'AUTO, PERSONAGGIO DEL NOSTRO TEMPO. Realizzazione di Ivan Paganetti. 7ª puntata - TV-SPOT
20,50 AMICI E NEMICI DELLA SAVANA. Documentario della serie «Le leggi della boscaglia» - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
22 IL MALATO IMMAGINARIO. Commedia in tre atti di Molière. Traduzione di Carlo Terron. Argante, malato immaginario: Peppino De Filippo; Belina, sua seconda moglie: Jole Fierro; Angelica, sua figlia: Angela Pagano; Luisetta, figlia minore: Valeria Ruocco; Beraldo, fratello d'Argante: Mario Castellani; Cleante, innamorato di Angelica: Benito Artesi; Il signor Diaforetico: Franco Scandurra; Tommaso Diaforetico: Luigi De Filippo; Il signor Purgone: Gigi Reder; Il signor Fiorante: Luigi Uzzo; Il signor Bonafede: Elio Bertolotti; Tonina: Angela Luce; Una serva: Annalisa Fierro; I commedianti: Renato Devi, Nino Di Napoli, Vincenzo Donzelli e Dante Maggio. Regia di Romolo Siena
23,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Peppino De Filippo (ore 22)

Sabato 11 agosto

19,40 LA SFIDA DI FRECCIA FIAMMANTE. Telefilm della serie «I forti di Forte Coraggio»
20,10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
20,20 LE CANZONI DELL'ESTATE 1973 con I Ricchi e Poveri, Alberto Anelli, Silvana dei «Circus 2000», Franco Simone, I Nomadi, Piero e I Cottonfields e Il Segno dello Zodiaco (Replica) (a colori)
20,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO (a colori)
20,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Cesare Biaggini - TV-SPOT
21,05 GATTO FELIX. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
21,40 E' SEMPRE BEL TEMPO. Lungometraggio interpretato da Gene Kelly, Dan Dailey, Cyd Charisse, Dolores Gray. Regia di Gene Kelly e Stanley Donen (a colori)
23 RITRATTI: «Varlin». Regia di Ludy Kessler (Replica) (a colori)
23,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

LA PROSA ALLA RADIO

La Certosa di Parma

Romanzo di Stendhal (Lunedì 6, martedì 7, mercoledì 8, giovedì 9, venerdì 10 agosto, ore 15, Secondo)

In questo celeberrimo romanzo, insuperato affresco dell'Italia prerisorgimentale, che Stendhal dettò in appena sette settimane tra il novembre e il dicembre del 1838, è narrata la vita avventurosa di Fabrizio del Dongo, figlio di un luogotenente francese venuto a Milano con Napoleone Bonaparte nel 1796 e della moglie infedele del marchese del Dongo. Fabrizio cresce bello e forte in casa di costui, prediletto dalla madre e teneramente amato da Gina, la giovane sorella del marchese, finché nel 1815 va in Francia al seguito di Napoleone fuggito dall'Elba. Sconfitto il Bonaparte a Waterloo, Fabrizio torna in Italia e segue a Parma la Gina che intanto è divenuta l'amica del conte Mosca, primo ministro del principe Ernesto IV. Il giovane intraprende la carriera ecclesiastica, ma, avendo ucciso in un duello un attore, viene rinchiuso nella Torre Farnese e per le beghe di alcuni cortigiani perde l'appoggio del principe. Dalla prigione Fabrizio rivede Clelia già conosciuta da bambina in Lombardia e se ne innamora perdutamente: con il suo aiuto tenterà l'evasione. Intanto Gina lo vendica facendo avvelenare Ernesto IV. Il nuovo principe, Ernesto V, grazierà il giovane solo se Gina gli si concederà. Fabrizio viene liberato ma Clelia per obbedire ad un voto sposa il marchese Crescenzi. Fabrizio si dà tutto alla carriera ecclesiastica: è un grande predicatore e diventa presto arcivescovo di Parma. Più tardi risboccia l'amore con Clelia e nasce un bambino che però muore, seguito poi dalla stessa Clelia. Fabrizio rinuncia al mondo e si ritira nella Certosa di Parma dove dopo un anno muore. Gina non gli sopravviverà a lungo. Stendhal trasse la trama di questo romanzo da un libello secentesco sulle avventure giovanili di papa Paolo III.

La Certosa di Parma fu definito da Balzac « il capolavoro della letteratura di idee ».

In vino veritas

Adattamento di Vico Faggi da Sören Kierkegaard (Mercoledì 8 agosto, ore 16,15, Terzo)

In vino veritas costituisce la prima parte degli *Studi sul cammino della vita*, opera filosofica del pensatore danese Sören Kierkegaard. *In vino veritas* è un dialogo sull'amore: alla fine di un banchetto raffinatissimo, ognuno dei cinque convitati parla intorno al tema obbligato, l'amore appunto. Per il giovinetto chi ama non sa mai che cosa in realtà ami. Costantino Constantius afferma che la donna va trattata scherzosamente, mai sul serio. Vittorio l'eremita ringrazia gli dei di non essere sposato. Il Mercante di mode sostiene che l'amore non esiste. Giovanni il seduttore inneggia alla donna con tutto il suo entusiasmo. Ma, lasciato il convito quando ormai spunta l'alba, i cinque amici vedono in un giardino teneramente abbracciati una coppia di sposi. Che senso hanno avuto i loro discorsi, allora?

Rossella Falk protagonista di « Francillon » di Alessandro Dumas figlio

Francillon

Commedia di Alessandro Dumas figlio (Venerdì 10 agosto, ore 13,20, Nazionale)

Figlio naturale del fortunato autore dei *Tre moschettieri*, Dumas figlio condusse sino ai venti anni vita scapestrata. Poi d'improvviso si mise a scrivere romanzi e con *La signora dalle camelie*, a ventitré anni, divenne celebre. *Francillon* appartiene a quel gruppo di opere a tesi scritte tra il 1855 e il 1887. Dumas figlio voleva un « teatro utile », un teatro che rispecchiasse problemi reali e aiutasse il pubblico a risolverli. Un teatro dove fossero dibattute idee, per il cambiamento, naturalmente in meglio, della società di allora. Come Augier, egli criticava la borghesia francese ma la sua non fu mai una critica spietata. Era piuttosto un moralista, una specie di « predicatore laico » come ha osservato D'Amico e restò fedele al suo ruolo sino alla morte. Ed ecco in breve la trama di *Francillon*: Francine, tradita dal marito Luciano di Riverolles, decide di vendicarsi: avverte Luciano che appena avrà la prova della sua relazione con Rosalia Michon, anche lei si troverà un amante. Luciano non crede alle parole della moglie. Quando, qualche tempo dopo, Francine gli rivela di averlo seguito, mascherata, ad un appuntamento con Rosalia e di averlo poi tradito con uno sconosciuto, Luciano sconvolto chiama il notaio per la spartizione dei beni in vista della separazione. Nel sostituto del notaio, giunto per l'espletamento degli atti, Francine riconosce il suo sconosciuto compagno. Con un abile stratagemma gli fa rivelare che tra loro non è accaduto proprio nulla: Luciano si tranquillizza mentre la famigerata Rosalia Michon si sposa con Jean de Carillac, un vecchio amico di Luciano. La pace è tornata tra i coniugi. Ma per quanto?

Il Mastro dell'Arsenale

Da « Piazza Municipio », un atto di Raffaele Viviani (Sabato 11 agosto, ore 22,40, Terzo)

Accanto al bisogno espressivo d'interpretare la vita del suo popolo, Raffaele Viviani pone spesso in controcanto il piacevole pretesto teatrale. Coglie gli aspetti più drammatici della sua Napoli e li raffigura in un affresco corale dove di ognuno viene a prendere rilievo un momento intimamente tragico. « Per ogni ambiente », osserva Pandolfi, « per ogni gruppo sociale, Viviani descrive i personaggi caratteristici che lo compongono in una prospettiva drammatica, che gioca sempre sull'apparenza dichiaratamente comica, per giungere a una sostanza fatta di dolore e di pena ».

Piazza Municipio, fu composto originariamente in un atto nel 1918. Nel 1924 Viviani vi aggiunse un altro atto che sarebbe stato rappresentato anche come atto unico, titolo *'O Masto 'e ll'Arsenale*. Protagonista del lavoro è l'operaio Pascalino, il quale crede che siano dovuti all'amicizia e all'affetto che il suo capo officina nutre per lui una serie di favori che questo gli fa. E non si rende conto che, invece, la realtà è molto più squallida.

Léocadia

Commedia di Jean Anouilh (Sabato 11 agosto, ore 9,35, Secondo)

« Jean Anouilh », ha scritto Vito Pandolfi, « è il protagonista costante dei suoi drammi. Ogni battuta delle sue scene è una battuta della sua vita. In ogni atteggiamento dei suoi personaggi si vedono riflesse le immagini che hanno circondato la sua giovinezza. Per Anouilh l'arte ha soprattutto un senso personale, la portata di uno sfogo e di una liberazione ». Lo scrittore è nato a Bordeaux nel 1910. Trasferitosi molto presto a Parigi iniziò gli studi di diritto per abbandonarli quasi subito e impiegarsi in una ditta di pubblicità. Vi lavorò due anni, incontrò Louis Jouvet e ne fu il segretario sino al 1931. Il 1931 è anche l'anno della messinscena di *L'hermine* al Théâtre de l'Oeuvre con cui si inaugura, come osserva Giulio Cesare Castello, la serie delle « Pièces noires », dall'autore contrapposte alle « Pièces roses », quelle cioè che affrontano temi analoghi con uno spirito non più di appassionata ribellione ma di gioco tra sorridente e patetico. Il lavoro di Anouilh, che Andreina Pagnani presenta questa settimana nel ciclo del teatro in 30 minuti a lei dedicato, è *Léocadia*, che il commediografo compose nel 1939 e fu rappresentato nel 1941 al Théâtre de la Michodière, protagonista Pierre Fresnay. Léocadia è una cantante amata dal nobile e giovane Albert. Un amore sfortunato, perché la donna è morta troppo presto, gettando Albert nella disperazione. Ma Albert è il nipote di una vecchia duchessa piena di immaginazione che gli fa rivivere, mediante un artifizio, i momenti fondamentali di quell'amore durato tre giorni. E c'è anche una bella fanciulla, Amanda, scritturata per interpretare la parte della defunta. Naturalmente Amanda conquisterà Albert e tutto finirà bene.

(a cura di Franco Scaglia)

L'elisir d'amore

Opera di Gaetano Donizetti (Martedì 7 agosto, ore 20,20, Nazionale)

Atto I - Nonostante le dimostrazioni di vero e sincero amore che Nemorino (*tenore*) fa a Adina (*soprano*), questa — incostante e capricciosa — gli preferisce Belcore (*baritono*), tronfio sergente di guarnigione nel paese. Un giorno, nel villaggio, giunge il dottor Dulcamara (*basso*), che vende un miracoloso elisir capace di porre rimedio a qualsiasi male. Incantato e convinto dalle parole del ciarlatano, Nemorino acquista una bottiglia del farmaco, che beve tutta d'un fiato. Sicuro di poter far capitolare la sprezzante Adina, ora Nemorino si comporta con quella sicurezza che prima non aveva saputo dimostrare; Adina, sorpresa da quel cambiamento e volendo punire Nemorino, il quale ora fa vista di non curarsi di lei, dichiara di voler sposare Belcore. *Atto II* - Pur di non perdere Adina, Nemorino fa ricorso nuovamente all'elisir di Dulcamara, ma per poter pagare il prezzo di una seconda bottiglia è costretto ad arruolarsi dietro compenso di venti scudi. Frattanto in paese si sparge la notizia che uno zio di Nemorino, morendo, ha lasciato il giovane erede universale. Ogni giovane donna del paese ora è piena di attenzioni per lui, che crede tutto ciò essere effetto dell'elisir; solamente Adina si stupisce di quanto accade, perché ora si rende conto di amare veramente Nemorino. Per questo, ricompra da Belcore l'atto di arruolamento e confessa al giovane tutto il suo amore. Nel frattempo Dulcamara vede i suoi affari andare alle stelle, giacché tutti in paese attribuiscono la capitolazione di Adina all'effetto del suo portentoso elisir.

*Felice Romani, il poeta che apprestò il libretto dell'*Elisir d'amore *per la musica di Gaetano Donizetti, trasse l'argomento da* Le philtre, *un famoso lavoro di Eugène Scribe (1791-1861). L'opera, ambientata in un «villaggio del paese dei Baschi», fu composta da Donizetti in un lasso di tempo assai ristretto: meno, dicono i biografi donizettiani, di due settimane. Sono note le circostanze in cui vide la luce questa partitura destinata a fama perenne. L'impresario del Teatro milanese della Canobbiana, trovandosi in angustia per la mancata promessa di un compositore (il quale si era impegnato per un'opera da mandare in scena, non riuscendo tuttavia a condurre a termine la partitura), si rivolse disperato a Donizetti, supplicandolo di salvarlo, magari mettendo a nuovo una sua cosa già fatta. Il musicista non accettò la proposta, ma fece una controproposta azzardosa: cioè quella di scrivere un'opera tutta nuova, da inventare e dettare su carta nell'assurdo spazio di quindici-sedici giorni. L'impresario, trovandosi a mal partito, fu ben lieto di accettare.* L'elisir d'amore *venne rappresentato nel teatro milanese, il 12 maggio 1832, con esito trionfale. L'opera tenne il cartellone per trentadue sere consecutive: il pubblico e la critica si avvidero ch'era nato un capolavoro assoluto. Ogni pagina è un gioiello: basti citare, nel primo atto, il Preludio e coro «Bel conforto al mietitore», la cavatina di Adina «Della crudele Isotta», la cavatina di Belcore «Come Paride vezzoso», la cavatina di Nemorino «Quanto è bella, quanto è cara».*

Così fan tutte

Opera di Wolfgang A. Mozart (Mercoledì 8 agosto, ore 20,30, Terzo)

Atto I - Due ufficiali napoletani, Ferrando (*tenore*) e Guglielmo (*baritono*), decidono di mettere alla prova la fedeltà delle rispettive fidanzate, Fiordiligi (*soprano*) e Dorabella (*soprano*), per confondere lo scetticismo dell'anziano don Alfonso (*basso*), vecchio scapolo che non crede nella costanza delle donne. Fingendo di dover partire per la guerra, i due ufficiali si congedano dalle ragazze, invano consolate dalla cameriera Despina (*soprano*). Di lì a poco però, sia Ferrando che Guglielmo tornano travestiti da nobili albanesi e si danno a corteggiare l'uno la fidanzata dell'altro, ma con scarsi risultati. Sembra proprio che don Alfonso stia per perdere la scommessa, quando una finta malattia che mette in pericolo la vita dei due falsi nobili, smuove il cuore delle due fanciulle. *Atto II* - Decisamente interessate ai due «albanesi», Fiordiligi e Despina se li scambiano, trovando l'una più interessante il bruno e l'altra più attraente il biondo; le due non resistono alla corte pressante dei due, e finiscono con il volere un notaio che le uniscano in matrimonio con i falsi nobili. A questo punto, si finge il ritorno dei veri Ferrando e Guglielmo; gli «albanesi» si dileguano, per tornare subito dopo, senza travestimento e alquanto abbattuti avendo sperimentato la volubilità delle rispettive fidanzate. Ma don Alfonso rivela l'intrigo e tutto finisce con una generale riconciliazione.

Il libretto di quest'opera buffa di Mozart è l'ultimo che il geniale Lorenzo da Ponte apprestò per il musicista salisburghese. In precedenza, compositore e poeta avevano collaborato a opere come Le nozze di Figaro *e* Don Giovanni, *il primo raggiungendo vette supreme, il secondo fornendo testi di straordinaria efficacia teatrale. Per ciò che riguarda* Così fan tutte, *Mozart fu assai criticato per aver scelto un argomento che, agli zelanti detrattori, sembrava banale, privo di quegli spunti che danno vigore e intensità all'azione, spiccante rilievo ai personaggi. Il soggetto dell'infedeltà femminile (il titolo completo dell'opera è:* Così fan tutte, ossia La scuola degli amanti*), nonostante la leggerezza di un piccolo intrigo amoroso e avventuroso tra l'altro realmente accaduto, sollecitò tuttavia il genialissimo estro mozartiano e andò a stuzzicare quel «sense of humour» che nel musicista era notevolissimo. Nacque così un capolavoro che il Dent definì «la facezia finale di una età che scompariva» e di cui Alfred Einstein scrisse in termini osannanti: «E' un'opera iridescente come una splendida bolla di sapone, con tutti i colori della buffoneria e della parodia, della emozione genuina e di quella simulata; e soprattutto con il colore della bellezza pura». Composta su commissione dell'imperatore Giuseppe II,* Così fan tutte *s'inizia con una brevissima «Ouverture»: otto battute d'introduzione, in tempo lento, conducono al primo tema che poi fiorisce in una pagina mossa, vivace, scritta con mano maestra da un Mozart giunto alla sua terz'ultima esperienza teatrale (*Il flauto magico *e* La clemenza di Tito *chiuderanno l'itinerario operistico mozartiano).*

*Dopo l'«Ouverture», un susseguirsi di arie e di pezzi d'insieme fra i quali basti citare l'aria di Fiordiligi «Come scoglio», l'aria di Ferrando «Un'aura amorosa», l'aria di Dorabella «E' amore un ladroncello», l'aria di Guglielmo «Donne mie la fate a tanti» e la splendida aria per tenore «Ah, lo veggio, quell'anima bella», una delle pagine mozartiane più alte. «Opera che riserva a se stessa un qualcosa di occulto e indecifrabile», scrive Giulio Confalonieri, «*Così fan tutte *nella straordinaria cinquina composta da essa stessa, dal* Ratto dal serraglio, *dalle* Nozze di Figaro, *da* Don Giovanni *e dal* Flauto magico, *occupa un posto a parte. E', fra tutte le sfingi dell'arte, la più luminosa e la più affascinante». L'edizione in onda è una ripresa diretta dal Festival di Salisburgo. La direzione dell'opera è affidata a Karl Böhm.*

Tosca

Opera di Giacomo Puccini (Lunedì 6, martedì 7 ore 10,40, mercoledì 8 agosto ore 10,55, Nazionale)

Atto I - Seguendo le tracce d'un detenuto politico evaso di prigione, il capo della polizia di Roma, barone Scarpia (*baritono*), giunge nella chiesa di Sant'Andrea della Valle; qui, in una cappella privata dove lavora il pittore Mario Cavaradossi (*tenore*), Scarpia rinviene soltanto un cestino per cibi, vuoto, e un ventaglio recante lo stemma della marchesa Attavanti, sorella del fuggiasco. Di ciò Scarpia si avvale per suscitare la gelosia di Floria Tosca (*soprano*), una cantante, amante di Cavaradossi, ottenendo infine un appuntamento dalla donna che l'ha sempre respinto. *Atto II* - Cavaradossi, arrestato per favoreggiamento e rinchiuso in Castel Sant'Angelo per ordine di Scarpia, è inutilmente sottoposto a tortura perché riveli il nascondiglio del ricercato; Tosca, infine, udendo i lamenti dell'amante, cede confessando. Cavaradossi viene condannato a morte, e a Tosca, che intercede per lui, Scarpia promette di salvarlo purché ella gli si conceda. Scarpia fa intendere a Tosca che l'esecuzione avverrà con cartucce a salve, ma al suo aiutante raccomanda che tutto si svolga regolarmente. Quindi, mentre Scarpia siede e firma un salvacondotto per Cavaradossi e Tosca, questa lo pugnala a morte. *Atto III* - Poco prima dell'esecuzione, Tosca avverte Cavaradossi del piano che ridarà a entrambi libertà e felicità; ma quando si avvede che il pittore è stato ucciso realmente e sente giungere gli sgherri che hanno scoperto l'assassinio di Scarpia, Tosca si stacca dal corpo esanime dell'amante e si getta nel vuoto da uno dei bastioni di Castel Sant'Angelo.

Si legge nelle biografie pucciniane che il dramma di Victorien Sardou da cui Giacomo Puccini trasse la sua quinta opera fu segnalato al musicista lucchese dal giovane poeta e giornalista Ferdinando Fontana il quale gli aveva precedentemente fornito altri due libretti: quello delle Villi *e dell'*Edgar. *E' perciò comprensibile che il Fontana si offendesse moltissimo allorché Puccini, anziché affidargli il compito di ridurre il dramma francese per le scene musicali, si rivolse ad altri, cioè a dire ai librettisti della* Bohème *Luigi Illica e Giuseppe Giacosa. Il fatto è che Puccini sperava grandi cose da un soggetto per se stesso efficace, adattissimo alla trasposizione musicale. C'è in proposito una lettera del compositore al Ricordi assai rivelatrice. Scriveva dunque Puccini nel maggio 1889 all'editore: «Dopo due o tre giorni di ozii campestri per riposarmi di tutte le strapazzate sofferte, mi accorgo che la volontà di lavorare, invece d'essersene andata, ritorna più gagliarda di prima... penso alla* Tosca! *La scongiuro di fare le pratiche necessarie ad ottenere il permesso di Sardou, prima di abbandonare l'idea, cosa che mi dorrebbe moltissimo, poiché in questa* Tosca *vedo l'opera che ci vuole per me...».*

Sardou, dopo molte esitazioni, diede il sospirato consenso al progetto. La composizione del primo atto, secondo ciò che risulta dalla partitura autografa, incominciò nel gennaio 1898; nel settembre 1899 il lavoro era tutto compiuto. L'opera fu rappresentata il 14 gennaio del 1900 al «Costanzi» di Roma. Le repliche si susseguirono con esito felicissimo. Poi Tosca *prese il volo per altre città italiane e straniere.*

Scrive un biografo pucciniano assai reputato, Mosco Carner: «Se Edgar *fu il primo ma infelice tentativo di Puccini di uscire dalla "tragédie larmoyante" per quel che riguarda il soggetto e dall'"opéra-comique" per quel che riguarda lo stile musicale, cioè dal genere a cui appartengo-*

Karl Böhm

Domenica 5 agosto, ore 21,30, Nazionale

Dal Festival di Salisburgo 1973 si avrà l'occasione di ascoltare un concerto diretto da Karl Böhm. In apertura figura la *Sinfonia in re maggiore, K. 385* di Mozart. Si tratta di uno stupendo lavoro, noto anche sotto il nome di *Haffner*. Così si chiamava infatti il borgomastro di Salisburgo che aveva commissionato nel 1776 a Mozart una serenata e una marcia per il matrimonio di sua figlia. La *Serenata* ci è pure rimasta; ma da questa stessa il maestro svilupperà più avanti la *Sinfonia*, essendosi reso conto di non aver sfruttato sufficientemente il materiale tematico delle battute originarie. Al centro della trasmissione spicca, sempre nel nome di Mozart, il *Concerto in re maggiore, K. 271 a* per violino e orchestra: un'opera, questa, che vale la pena di conoscere anche se molti musicologi dubitano che sia stata composta esclusivamente dal salisburghese, il quale ne aveva probabilmente scritto soltanto un abbozzo nel luglio del 1777. Il programma termina con la *Sinfonia n. 2 in re maggiore, op. 73* di Johannes Brahms, messa a punto durante un felice soggiorno estivo a Pörtschach nel 1877. Lo stesso autore confidava al critico Eduard Hanslick di aver creato una sinfonia in cui « le melodie vi alitano in tal numero che bisogna fare attenzione per non calpestarle ».

Sanzogno - Accardo - Bianchi

Sabato 11 agosto, ore 21,30, Terzo

Il duo Salvatore Accardo-Luigi Alberto Bianchi (violino e viola), dopo alcune trionfali esperienze concertistiche e televisive, sta diventando in questi giorni una superba realtà. Il suono voluto dai due strumentisti si impone per l'equilibrio degli accenti, per l'affiatamento, per il sapido dialogare. La critica qualificata ha voluto sottolineare nei due giovani maestri, noti per le loro doti solistiche, la potenza interpretativa nel nome dei più diversi autori. Questa settimana Accardo e Bianchi sono ai microfoni, accompagnati dall'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno, per eseguire la *Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore, K. 364* di Mozart. Scritta nel 1779, questa va considerata, secondo l'autorevole giudizio di Alfred Einstein, come il capolavoro del salisburghese anche nel campo del concerto per violino. Soprattutto nell'« Andante in do minore », l'autore giunge ad espressioni liriche di grande fascino in cui scompare « ogni traccia di galanteria » (Einstein). Questa stessa trasmissione affidata alla bacchetta del maestro Sanzogno comprende la prima esecuzione italiana dell'*Ottavo Concerto* di Goffredo Petrassi, una delle più alte prove della dottrina compositiva del musicista di Zagarolo. « E' opera di vaste proporzioni, che dà testimonianza della perdurante e impegnata attività dell'autore », ha commentato il critico Teodoro Celli, che ha voluto inoltre definire l'opera petrassiana « un lavoro che è prova di vitalismo compositivo ». Il programma comprende anche il nome di Georg Friedrich Haendel, di cui in apertura di serata andrà in onda il *Concerto grosso in sol maggiore op. 6, n. 1.*

A Nino Sanzogno è affidata la direzione del concerto in onda per la Stagione Pubblica della RAI sabato 11 agosto alle 21,30 sul Terzo

Maderna

Domenica 5 agosto, ore 18,15, Nazionale

Bruno Maderna, alla testa dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, interpreta la *Fuga ricercata a sei voci* da *L'offerta musicale (Das musikalische Opfer)* di Johann Sebastian Bach. Si tratta di uno dei più interessanti brani di una raccolta dedicata nel 1747 a Federico il Grande. Il re, appassionato di musica, aveva consegnato a Bach un tema su cui improvvisare e ottenne uno dei più squisiti omaggi musicali di tutti i tempi. Il musicista non volle indicare sulla partitura originaria i nomi degli strumenti che l'avrebbero dovuta suonare. Perciò si usa oggi eseguirla secondo molteplici versioni, di cui questa diretta da Maderna è tra le più chiare e suadenti. Dopo il nome di Bach figura in programma quello di Franz Schubert, con la *Sinfonia n. 10 in do maggiore, La Grande*, cosiddetta per distinguerla dalla precedente *Sesta*, pure in do maggiore ma di minori dimensioni. Questo mirabile lavoro fu scoperto da Robert Schumann nel 1839, undici anni dopo la morte dell'autore. Schumann, avendo letto accuratamente il manoscritto, disse: « Le ricchezze che giacciono qui accumulate mi hanno riempito di gioia. Non si sa da che parte cominciare... ». *La Grande* fu accolta favorevolmente dal pubblico di Lipsia, che l'ascoltò sotto la direzione di Mendelssohn il 21 marzo 1839. Sempre Robert Schumann, commentando l'esito della serata sulla *Neue Zeitschrift für Musik*, affermava tra l'altro: « La sinfonia è stata ascoltata, compresa, di nuovo ascoltata e ammirata con entusiasmo da tutti. Oltre ad essere una composizione veramente magistrale, essa vibra di vita in ogni sua fibra ».

no sia le Villi *sia la* Bohème, *Tosca rappresenta il primo esempio pienamente riuscito di questa tendenza. Il compositore si spinge qui nella direzione di qualche cosa di eroico, a grandezza maggiore del vero, più ampio della vita, e il risultato è quasi di un " grand-opéra ", un lavoro dominato con poche interruzioni da un tono cupo dalla prima all'ultima pagina. In luogo del miniaturismo della* Bohème *abbiamo qui, sebbene non sempre, una maniera molto più larga. I temi e i motivi sono per la maggior parte assai più energici e taglienti, e alcuni divengono l'equivalente grafico del gesto d'un attore. Le linee melodiche guadagnano in ampiezza; ed emergono motivi fondati sulla scala diatonica, carichi di un'impetuosa energia ». C'è ancora una notazione interessante di Mosco Carner: « Tra i personaggi musicali Scarpia richiama la nostra attenzione per primo, non solo perché è il motore del dramma, ma anche perché è la prima grande parte scritta da Puccini per una voce bassa maschile ». Fra le pagine che hanno raggiunto la popolarità più vasta, citiamo nel primo atto la romanza di Cavaradossi « Recondita armonia », nel secondo la preghiera di Tosca « Vissi d'arte », nel terzo la romanza « E lucean le stelle ».*

Georges Prêtre

Venerdì 10 agosto, ore 20,20, Nazionale

L'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Georges Prêtre offre questa settimana la *Sinfonia n. 8 in sol maggiore, op. 88* di Antonín Dvorák, scritta nel 1889 nella casa di campagna di Vysoka. E' nota anche come *Sinfonia inglese*, per il semplice motivo che essa fu pubblicata, anziché dal solito editore tedesco Simrock, dal londinese Novello. Ma non v'è nulla qui di inglese. Al contrario — come ha osservato Alec Robinson — « di tutte le sinfonie di Dvorák essa è evidentemente la più nazionale nel carattere e la più originale dal punto di vista della forma, almeno nei primi due movimenti ». Pure il Sourek sosteneva che si tratta di un lavoro che si differenzia nettamente dai precedenti « con l'affermazione di uno stile personale elaborato in modo nuovo ». Prêtre darà poi il via alla celebre *Suite sinfonica, op. 35, « Shéhérazade »* (1888) di Rimski-Korsakov, che la definiva « un caleidoscopio di quadri fiabeschi di carattere orientale », ispirata ai racconti delle *Mille e una notte*. Di questo concerto parleranno Massimo Ceccato e lo stesso Prêtre giovedì 9 agosto sul Secondo alle ore 8,54.

Hummel

Giovedì 9 agosto, ore 18, Terzo

Si rievoca l'arte di Johann Nepomuk Hummel, nato a Presburgo il 14 novembre 1778 e morto a Weimar il 17 ottobre 1837. Suo primo maestro fu Mozart. A soli dieci anni poté esibirsi in pubblico come pianista. In seguito si perfezionò alle scuole viennesi di Albrechtsberger, di Salieri e di Haydn. Attivo poi nelle cappelle degli Esterhazy, delle corti di Stoccarda e di Weimar, ebbe pure il tempo di curare una nutrita schiera di allievi divenuti famosi: Benedict, Hiller, Henselt, Thalberg e Czerny. Sono passati alla storia i suoi concerti al pianoforte, durante i quali si esibiva soprattutto come abilissimo improvvisatore. Ci ha lasciato opere teatrali, messe, balletti, sinfonie e parecchia musica cameristica. Ed è appunto con quest'ultima che la radio ne rievocherà l'arte, precisamente con il *Settimino militare in do maggiore, op. 114*, per pianoforte, flauto, clarinetto, tromba, violino, violoncello e contrabbasso. Ne sono ora interpreti gli strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait)

ESTATE E SETE

Meno drammatica della fame, con assai minori implicazioni sociali, la sete è comunque un rilevante disagio e si accompagna dalle origini alle vicende dell'umanità. Si è scritta più di una storia della fame che investe, direttamente o indirettamente, il carattere di denuncia d'uno squilibrio, di una malformazione economica e di palesi ingiustizie.
La storia della sete si riferisce invece a un fatto quasi sempre di carenza naturale; ma i suoi capitoli già nelle letterature antiche hanno accenti risentiti e anche tragici. Non si contano gli scrittori che hanno reso con varietà di registro e di racconto quella sensazione eterna, viscerale che avverte il bisogno di un «alimento» acquoso, quel malessere generale, quell'ipereccitazione nervosa che provoca talvolta stati angosciosi più intollerabili di quelli della fame.
Tutti conoscono il passo evangelico della sete a cui è dannato Epulone, e ne conoscono il grido: «Padre Adamo, abbi pietà di me e manda Lazzaro che intinga la punta del suo dito nell'acqua e mi rinfreschi la lingua, perché io spasimo in questa fiamma» (Luca, XVI - 24). E ricorrendo a Dante ci sia consentito ricordare il supplizio della sete di Maestro Adamo: «... io ebbi vivo assai di quel ch'i' volli / e ora, lasso! un gocciol d'acqua bramo. Li ruscelletti che dei verdi colli / del Casentin discendon giuso in Arno, facendo i lor canali freddi e molli, / sempre mi stanno innanzi...» (*Inferno*, XXX, 62-67).
Ma ora abbandoniamo i convulsi drammi, le allucinazioni che la sete può causare; discorriamo più corsivamente della sete d'estate, causata dall'accresciuta temperatura dell'ambiente naturale. (Di sfuggita, per curiosità, menzioniamo soltanto la sete emozionale che gioca tiri scherzosi agli oratori novelli).
Si tratta della sete che si manifesta con un senso più o meno chiaro di secchezza e ardore nella bocca o nella faringe. Si verifica così il fenomeno che gli specialisti denominano «polidipsia», il bisogno frequente di bere.
Di conseguenza si prospetta la questione della scelta delle bevande: alcooliche, analcooliche. E' risaputo che per le seconde una notevole refrigerazione presenta non poche incognite e rischi; a causa della mancanza di alcool non si ha una rapida dilatazione dei capillari e l'immediato adattamento alle nuove condizioni. E' poi tutt'altro che raro il caso di indigestioni dovute a una eccessiva quantità di liquido ingerito; e al riguardo sono giustificate le esortazioni dei medici circa l'uso moderato di tali bevande. Sarà ovvio osservare che l'alcool invece neutralizza nei tessuti e nei vasi interni gli effetti sovente drastici del basso grado di temperatura. In tale senso ed in assoluto l'aperitivo moderatamente alcoolico, con altre sue funzioni, ha pure quella di dissetante, ed elimina inoltre gli scompensi ai quali si è prima accennato. Le statistiche registrano un ingente aumento del loro consumo nel corso dell'estate; e questo perché presentano le necessarie qualità organolettiche richieste ad una bevanda per essere sorbita molto fresca o addirittura ghiacciata.
D'altra parte è un luogo comune credere che nella stagione calda una bevanda abbia sempre e soltanto l'esclusivo compito di eliminare gli stimoli della sete. In quei mesi il nostro organismo va sovente soggetto ad atonie, rilassatezza e velatura di nervi, assenza di appetito, anche insonnia, che possono essere corretti senza intraprendere vere e proprie terapie. Spetta appunto alla bevanda quando la scelta venga fatta in modo sensato e responsabile, di ridare all'organismo il pieno equilibrio; e dissetare nel senso più appropriato significa assolvere a questa esigenza. All'opposto, ingurgitare sostanze liquide in modo indiscriminato per combattere i sintomi di arsura è un arrendersi agli assilli dell'istinto, che non conosce le regole della prudenza e del necessario limite.
Ne deriva un metodo di scelta e di modi del bere che interessa davvicino gli igienisti, e che pone dei problemi sia ai consumatori sia ai produttori di bevande. Anche in questo campo si va creando spontaneamente la norma che viene sempre più osservata per evitare insorgenze di malesseri e di stati critici. Esiste ormai un ordine nel bere, vorremmo aggiungere una «civiltà del bere» che presenta forme nuove nel costume dei Paesi, e che li differenzia come accade per altri aspetti della vita d'ogni giorno.
L'estate, la stagione libera, festosa del «plein air» ha le sue insidie mascherate, più clandestine forse di quelle invernali, ma di frequente non meno aggressive. La prudenza tanto raccomandata dai medici nel dissetarci comporta anzitutto una scelta. E l'aperitivo modicamente alcoolico è di per sé una garanzia anche se bevuto ghiacciato, come deve essere bevuto. Dà fresco brio, moderata euforia, corrobora e rivitalizza ad un tempo.
Se poi risponde a requisiti particolari come il Cinzano Soda, se cioè il suo alcool nasce dalla fermentazione naturale di uve di ceppo generoso, le sue virtù risulteranno accresciute e si riveleranno già al primo esame della fragranza delicata, dell'aroma, del sapore e del colore. Sono gli effluvi, i gusti, i doni stessi dell'estate che si offrono a noi nel bicchiere leggermente appannato dal gelo: un richiamo irresistibile e — ciò che più importa — rassicurante.

BANDIERA GIALLA

TRIBU' PER LA LIBERTA'

In Inghilterra li chiamano «la tribù che è volata verso la libertà». Sono quattro bianchi e cinque negri, tutti sudafricani, che hanno battezzato il loro complesso col nome di Jo' Burg Hawk, il falco di Johannesburg: un falco che nel febbraio scorso ha preso il volo dal natio Sudafrica ed è atterrato a Londra. «Siamo stati costretti ad andarcene», dicono i nove, «perché, per via dell'assurdo regime di apartheid del nostro Paese, non potevamo vivere, lavorare, mangiare, dormire né suonare insieme. L'unico concerto nel quale ci siamo esibiti nella formazione completa l'abbiamo dato nascondendo dietro a un sipario i musicisti negri, in modo che in sala si sentissero le loro voci e i loro strumenti ma non si vedesse il colore della loro pelle. La polizia ci scoprì e ci diede una battuta che non dimenticheremo mai. Fu un'esperienza disgustosa, l'ultima goccia prima della decisione di venir via di lì».

Anche se i Jo' Burg Hawk hanno lasciato, molto probabilmente per sempre, il loro Paese, nella loro musica trattano quasi esclusivamente i problemi che hanno determinato la loro presa di posizione.

Il loro sound è un misto di rock e ritmi africani: alla base di tutto ci sono gli strumenti a percussione che forniscono una varietà di ritmi inesauribile sia nelle sonorità sia nelle scansioni, ma a fianco di questa componente africana c'è il rock anglo-americano, un po' bianco e un po' negro, anzi bianco e negro allo stesso tempo.

Fra i nove componenti del gruppo c'è anche una principessa: è Audrey Motauna, figlia del re della tribù degli Amandabele, che canta come solista. Gli altri musicisti sono il cantante Dave Ornellas, i chitarristi Julian Laxton e Spook Kahn, il bassista Les Goode, il batterista Ivor Black e i percussionisti e cantanti Julian Bahula, Billy Mashigo e Pete Kubeka.

Il complesso è nato tre anni fa su iniziativa di Spook Kahn e Dave Ornellas; era un quartetto formato esclusivamente da bianchi che per circa due anni ha suonato un rock molto influenzato dalle percussioni africane.

«Un giorno», dice Dave Ornellas, «abbiamo deciso di smettere di imitare gli africani e di cercare invece un contatto più stretto con i musicisti locali». I quattro Jo'Burg Hawk, dopo lunghe ricerche, riuscirono ad assistere alla rappresentazione di una commedia musicale negra realizzata e interpretata da negri. «Fu una sorpresa incredibile», dice Ornellas. «Diventammo subito amici dei protagonisti e li invitammo nella nostra fattoria per suonare un po' insieme. Facemmo una serie di splendide jam-sessions con loro, e quando venne il momento di incidere un nuovo disco chiedemmo loro di affiancarci. Non fu semplice: i negri, in Sudafrica, non possono uscire dalle zone che sono state loro assegnate. Ciascuno ha una specie di passaporto nel quale è indicata la zona riservata, e chi viene trovato fuori finisce in carcere».

Fortunatamente la polizia non fu mai ospite delle jam-session e delle sedute d'incisione del gruppo, che fu costretto a registrare in gran segreto. «Anche trovare un posto dove fare le prove era un enorme problema», dice Spook Kahn. «Tutti avevano paura, non volevano affittarci neanche una cantina. Riuscimmo a trovare una sala, ma quando il proprietario si accorse che il nostro complesso era "misto", ci cacciò via con tutti gli strumenti. Due mesi prima di partire per Londra siamo riusciti a scoprire una sala d'incisione dove non facevano troppo caso alle disposizioni di polizia, e così siamo riusciti a mettere su un repertorio col quale presentarci alle case discografiche inglesi».

Il guaio del Sudafrica, dal punto di vista della musica, come da ogni altro punto di vista, è che la politica governativa ha spezzato il Paese in due parti, ciascuna delle quali ha la propria cultura e il proprio modo di vivere. «Così», dice Ornellas, «capita che i negri continuino a suonare la loro musica, e noi la nostra. Per fortuna adesso c'è una certa comunicazione, e quindi possiamo sperare che domani andrà meglio. Ma resta il fatto che, per poter far incontrare queste due culture, bisogna scappare a 12 mila chilometri di distanza».

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

1) *Perché ti amo* - I Camaleonti (CBS)
2) *Pazza idea* - Patty Pravo (RCA)
3) *Sempre* - Gabriella Ferri (RCA)
4) *Minuetto* - Mia Martini (Ricordi)
5) *My love* - Paul McCartney (Apple)
6) *Io domani* - Marcella (CGD)
7) *Crocodile rock* - Elton John (Ricordi)
8) *Daniel* - Elton John (Ricordi)
9) *Io perché io per chi* - I Profeti (CBS)
10) *Amore bello* - Claudio Baglioni (RCA)

(Secondo la «Hit Parade» del 27 luglio 1973)

Negli Stati Uniti

1) *Will it go round in circles* - Billy Preston (Apple)
2) *Kodachrome* - Paul Simon (Columbia)
3) *Shambala* - Three Dog Night (Dunhill)
4) *Give me love* - George Harrison (Apple)
5) *Playground in my mind* - Clint Holmes (Columbia)
6) *Natural high* - Bloodstone (London)
7) *Bad, bad Leroy Brown* - Jim Croce (ABC)
8) *Yesterday once more* - Carpenters (AM)
9) *Smoke on the water* - Deep Purple (Warner Bros)
10) *Long grain running* - Doobie Bros (Warner Bros)

In Inghilterra

1) *Skweeze pleeze* - Slade (Polydor)
2) *Welcome home* - Peters & Lee (Philips)
3) *Life on mars* - David Bowie (RCA)
4) *Rubber bullets* - 10 cc (UK)
5) *Albatross* - Fleetwood Mac (CBS)
6) *Born to be with you* - Dave Edmunds (Rocfield)
7) *Take me to the Mardi gras* - Paul Simon (CBS)
8) *Snoopy versus the Red Baron* - Hot Shots (Mooncrest)
9) *Give me love* - George Harrison (Apple)
10) *Groover* - T. Rex (EMI)

In Francia

1) *Daniel* - Elton John (DJM)
2) *Get down* - Gilbert O'Sullivan (Mam)
3) *Nous iron a Vérone* - Charles Aznavour (Barclay)
4) *Le moustique* - Joe Dassin (CBS)
5) *Hell raiser* - Sweet (RCA)
6) *Manhattan* - C. Jerome (AZ)
7) *Eres tu* - Mocedades (Philips)
8) *Celui qui reste* - Claude François (Flèche)
9) *Made in Normandy* - Stone & Charden (Discodis)
10) *Tu te reconnaîtras* - Anne-Marie David (Epic)

fresco
come te...
ROBERTS
deodoro spray
colonia
ROBERTS
deodoro spray
dry
ROBERTS
deodoro stick
lavanda
... Roberts® ti assomiglia
Così fresco, così gradevole, con una fragranza così naturale:
è Roberts Deodoro! È il tuo deodorante!
Roberts Deodoro è il deodorante studiato per combinarsi in modo naturale
con la tua pelle, e offrirti una freschezza che dura tutto il giorno!
ROBERTS DEODORO®
Lavanda, Colonia, Dry: le tre straordinarie profumazioni nei tipi stick e spray.

Per le serate d'agosto nuova serie di avventure gialle di Paul Temple, il personaggio creato trentacinque anni fa per la radio da Francis Durbridge

Ricompare in TV il poliziotto playboy

Le ragioni di un successo che, con il trascorrere del tempo, non conosce declino. Chi è Francis Matthews, l'attore che presta al detective la sua distaccata eleganza

di Pietro Pintus

Roma, agosto

Se la canicola presiede felicemente alla fortuna del genere poliziesco (il gioco evasivo ha un potente alleato nel termometro), lo psicologo potrà dirvi, a proposito di *Paul Temple*, che in quest'ultimo caso interviene anche un fattore di attrazione inconscia a renderlo particolarmente gradito. Il poliziotto-scrittore ideato da Francis Durbridge lavora solo tre mesi all'anno (è il tempo che impiega nella stesura di un libro): gli altri nove li « dedica » a una variegata vacanza (quasi sempre accompagnato dalla moglie sfreccia da Londra a Parigi, dalla Costa Azzurra alla Provenza, da Monaco ad Amsterdam, da Stoccolma a Bruges). Che poi la villeggiatura, come è naturale, si risolva sempre in un intrico di avventure pericolose che lo coinvolgono in prima persona, questo fa parte dello schema ripetitivo: restano comunque, per lo spettatore assediato dall'afa, l'idea di quell'incredibile, lunghissima vacanza e l'immagine sorridente di quel giovanotto sportivo che carica valigie e bauli sulla Rolls Royce, che presenta il passaporto ai funzionari di dogana, che «scende» impeccabile in alberghi lussuosi.

Il personaggio di Paul Temple nacque nel 1938, nell'ultima felice estate inglese prima dell'apocalisse della guerra. Durbridge lo inventò per la radio e ancora oggi, sia pure distanziati da lunghi intervalli, i capitoli radiofonici del trentacinquenne giramondo godono di un favore popolare che non conosce declini, nonostante (o forse proprio grazie a ciò) l'apparizione molto meno discreta del Paul Temple televisivo.

Gli specialisti ricordano che, rispetto al personaggio visto sul video, lo scrittore-poliziotto ascoltato alla radio si muoveva in un'aura decisamente giallo-rosa, che insomma Durbridge, pur mettendo a profitto la sua proverbiale abilità di tecnico degli effetti a sorpresa, aveva pigiato piacevolmente di episodio in episodio il pedale dell'humour, favorito anche dal fatto che la Steve (la moglie di Paul) radiofonica aveva un rilievo maggiore e sempre in una chiave ironizzante: collaboratrice instancabile del marito — ricordano sempre i filologi —, era un personaggio di curiosa svampita, bizzarra ed eccentrica, molto « inglese », secondo una robusta anche se ovvia tradizione.

Come anche i telespettatori italiani hanno potuto constatare vedendo il primo ciclo di episodi, trasmessi negli ultimi mesi del '72, la componente umoristica è in sordina rispetto alle regole ferree del poliziesco d'intrigo, e le schermaglie ironiche dei coniugi vertono essenzialmente sull'appetito insaziabile e il gigantesco guardaroba di Steve e sull'apparente imprevedibilità di Paul. E' chiaro che registi e sceneggiatori diversi (il *Temple* televisivo è una coproduzione anglo-tedesca), partendo dai modelli inventati appunto trentacinque anni fa da Durbridge, hanno puntato su un certo tipo di coppia astratta, di estrazione britannica ma di stampo internazionale. Il maggiordomo, la « fedele domestica » e il cottage in campagna, che dovevano costituire dei segni originari, sono praticamente scomparsi; e lo scrittore-detective, ricchissimo grazie ai suoi libri, più che un gentleman, come doveva essere nelle primitive intenzioni, è diventato un personaggio da jet-society, una specie di playboy dell'editoria poliziesca le cui origini anglosassoni sono rivelate da come gioca a golf e dall'aria di giovanile sportman che si porta appresso come un marchio di fabbrica.

Ma la fortuna incontrata anche in Italia da Paul Temple e signora (la prima serie di avventure fu trasmessa la domenica pomeriggio, con un alto indice di gradimento e di ascolto) penso che sia dovuta soprattutto ai due attori che interpretano personaggi così stereotipati.

Francis Matthews è un discreto attore di cinema di cui non si ricordano film eccelsi (al massimo si potrà citare un vecchio film di Cukor, *Sangue misto*, in cui appariva accanto ad Ava Gardner), che tuttavia nel ruolo di Paul Temple, senza passioni, senza collere e senza autentica genialità, mette a punto con garbo e precisione il giramondo elegante di cui si diceva: ha insomma la faccia e il gesto giusti; con in più un pizzico di malizioso distacco.

Steve è Ros Drinkwater (che buffo nome, corrisponde alla nostra Rosa Bevilacqua), ancor più sconosciuta di Francis Matthews: bruttina ma simpatica, snella e autorevole nel campo dell'abbigliamento come una mannequin, ha quel tanto di svagato e curioso nel viso e nel portamento da ricordare il contrassegno originale. E poiché non è una vamp, ma una « brava mogliettina, efficiente e — data la situazione — non esageratamente ficcanaso », è destinata automaticamente ad avere consensi da parte del pubblico femminile. I coniugi Temple nella finzione, in definitiva, godono di un privilegio comune a tutti i personaggi a puntate televisivi: la loro serialità, cioè la periodicità delle loro apparizioni, li circonfonde di una aureola prestigiosa e mitica, che prescinde dalle prestazioni degli interpreti. Di modo che, nel ricordo, spento il rettangolo luminoso, Glenda Jackson è sullo stesso piano di Rosa Bevilacqua, Raymond Burr e Francis Matthews su quello di Laurence Olivier e Marlon Brando.

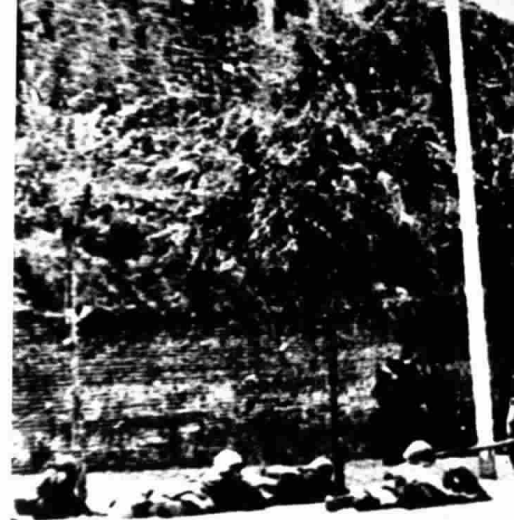
Sempre nel campo degli attori che interpretano telefilm di serie resta un'altra considerazione da fare. Difficilmente hanno come protagonisti nomi del cinema di grande prestigio (qualcuno vi arriva semmai a una certa età, come Henry Fonda e Anthony Quinn, o imprevedibilmente come Tony Musante, che debutta in

Francis Matthews, l'interprete di Paul Temple. Discreto attore cinematografico (lo si ricorderà in « Sangue misto » accanto ad Ava Gardner), il personaggio di Francis Durbridge gli ha dato un'improvvisa e vasta popolarità

Un concitato corpo a corpo da « Una notte di mezza estate »; sopra a sinistra, il protagonista in « Cavalli per l'Irlanda »; a fianco, Catherine Schell in « Carnevale a Monaco ». Da quest'ultimo telefilm è tratta anche l'immagine in alto, con Ros Drinkwater nella parte di Steve

questi giorni in un serial poliziesco americano, *Toma*) e raramente diventano il trampolino di lancio per il grande schermo hollywoodiano. Il caso di Burt Reynolds, protagonista della serie *Hawk l'indiano*, nella sua eccezione conferma la regola. Reynolds, dopo aver interpretato qualche pellicola di ordinaria amministrazione, è di colpo venuto alla ribalta con un film estremamente interessante, *Un tranquillo week-end di paura*, e proprio in questi giorni si proietta l'ultimo film di Samuel Fuller, *Quattro bastardi per un posto all'inferno*, che arriva a pubblicizzare la presenza di Burt Reynolds con l'etichetta televisiva di « Hawk l'indiano ». Nel caso di Matthews, che col cinema e il teatro ha cominciato, è difficile fare previsioni su un suo grosso recupero cinematografico: nell'eventualità che ciò accada si può essere sicuri che, qualsiasi personaggio debba interpretare, la frase di lancio lo ricorderà come « l'indimenticabile Paul Temple ».

Il primo episodio della nuova serie di Paul Temple *va in onda martedì 7 agosto alle ore 21 sul Nazionale TV.*

Il primo a cadere fu un professore di liceo

La terza puntata di « Tragico e glorioso '43 » ricostruisce alla televisione i quarantacinque giorni di Badoglio e l'inizio della Resistenza contro i tedeschi

di Vittorio Libera

Roma, agosto

Lo sbarco degli anglo-americani a Gela, il 10 luglio 1943, e la successiva rapida occupazione della Sicilia hanno convinto ormai tutti gli italiani che la guerra sta per finire in catastrofe, ma il re esita ancora a disfarsi di Mussolini. Il 19 luglio Roma è sottoposta ad un violento attacco aereo e l'avvenimento provoca nel re una profonda emozione, perché tra gli scoppi delle bombe è morto un uomo cui è affezionato, il comandante dei carabinieri Hazon, e perché si è vista una folla immensa stringersi in cerca di protezione intorno al papa, comparso inaspettatamente nei quartieri popolari del Prenestino, il candido mantello arrossato dal sangue dei feriti.

Quel giorno Vittorio Emanuele sembra aver superato la crisi d'incertezza in cui si dibatte da tempo, pronto a seguire i suggerimenti di quei generali, con in testa Badoglio, e di quegli stessi gerarchi fascisti che, per tentare un salvataggio del « loro » regime, lo spingono a sacrificare come rituale capro espiatorio il duce, il solo uomo che pare giusto dare in pasto all'ira popolare perché obiettivamente egli ha nel disastro la maggiore responsabilità personale.

Il re e il duce

Il 20 luglio Vittorio Emanuele dice al generale Puntoni: « Ormai il regime non va più. Proprio ieri anche i ministri Acerbo e De Marsico mi hanno manifestato il loro pensiero, che è più che sensato. Bisogna cambiare a tutti i costi. La cosa non è facile per due motivi, primo la nostra disastrosa situazione militare, secondo la presenza in Italia dei tedeschi ». Il 21 arriva una lettera di Grandi: « A cent'anni dal giorno in cui Carlo Alberto emanò lo Statuto del Regno e iniziò, col Risorgimento, la lotta per la libertà e l'indipendenza d'Italia, la Patria va oggi verso la disfatta e il disonore ». Il re la legge, riflette un poco, propone: « Domani ne parlerò francamente con Mussolini ».

L'indomani è il 22 luglio e i due uomini si incontrano per la penultima volta nella loro vita. Quando il colloquio termina, il sovrano è scuro in volto, di umor nero. Confida a Puntoni: « Quello non è convinto d'esser finito. Ho tentato di fargli capire che ormai la sua persona, bersagliata dalla propaganda nemica e presa di mira dalla pubblica opinione, ostacola la ripresa interna e si frappone a una definizione netta della nostra situazione militare. E' come se avessi parlato al vento. Non ha capito o non ha voluto capire ». Allora si proceda.

Si procede nella notte tra il 24 e il 25 luglio, nella seduta del Gran Consiglio, fatta convocare su richiesta di Grandi e dei suoi.

Il clima in cui quell'evento di importanza capitale si svolse viene rievocato nelle testimonianze raccolte da Ivan Palermo e Stefano Roncoroni per la terza puntata del ciclo televisivo *Tragico e glorioso '43*, la puntata dedicata alla ricostruzione il più possibile precisa (grazie anche alla consulenza di Renzo De Felice e alla collaborazione di Franca Jovine) delle movimentate giornate che sarebbero passate alla storia come « i 45 giorni di Badoglio ». Sono testimonianze rese ancora oggi con qualche emozione, ma schiette e senza retorica, che rievocano quella serata del 24 luglio 1943 (la seduta del Gran Consiglio cominciò esattamente alle 17,05), una serata della sciroccosa estate romana, con la gente sfinita dal caldo ad aspettare ristoro seduta all'aperto nei caffè, davanti alle granite e ai gelati. Da Rosati e da Aragno sono riuniti vecchi e recenti antifascisti, hanno tutti l'impressione che qualcosa sta per muoversi. Il colpo di Stato monarchico-badogliano è nell'aria, matura tra le chiacchiere e l'indifferenza. Passano ogni tanto soldati in una divisa che, alla luce fioca delle lampadine schermate, appare irrimediabilmente pagliaccesca: borghesi mascherati da guerrieri di carnevale. L'oscuramento si dissolve nella luminosità lunare, la guerra sembra lontana, già finita, non si capisce chi e dove la combatta.

25 luglio

Da mesi la gente vive sulle freddure, sulle barzellette, sulla rassegnazione fatalistica. Si parla della guerra nell'attesa del gran finale, come in una specie di ballo Excelsior tragicomico. E purtroppo la gente muore nell'indifferenza: è caduta Palermo, la Sicilia è perduta, un giorno cadrà Roma e non ci si domanda neppure quando. L'unico pensiero è la farina bianca, l'etto di burro, la bottiglia d'olio per tirare avanti. Dicono tutti che Mussolini ha l'ulcera, il cancro, la sifilide, che è spacciato, che la va a pochi; ma, salvo i politici interessati alla successione e i militari impegnati a tramare, la gente non ha nemmeno la forza di occuparsi di lui.

Quanto a lui, che in quelle ore presiede la drammatica, ultima riunione del Gran Consiglio, mostra ai gerarchi un aspetto stanco, sofferente e senile. Quando è invitato a esporre la situazione militare dell'Italia invasa, si esprime come se parlasse di altri Paesi, di altre guerre, di altri capi, di altri tempi. E quando Grandi e gli altri congiurati chiedono che il comando di tutte le forze armate passi al re, egli li supplica, li adula, li minaccia, additando alcune pratiche che tiene sul tavolo davanti a sé, piene presumibilmente di segreti compromettenti per i gerarchi, li invita a rispettare la sua vecchiaia (« Avrò sessant'anni tra pochi giorni », si lamenta pateticamente). Infine acconsente, accetta la propria retrocessione. Al termine di quella riunione durata fino a notte alta il duce non esisteva più. E che fosse successo qualcosa di irreparabile lo intuì anche Rachele Mussolini quando scorse dalla finestra suo marito che rincasava. Villa Torlonia era immersa nel silenzio, alle quattro del mattino. La moglie del dittatore non aveva chiuso occhio, il cuore colmo di preoccupazione. Appena l'aveva visto avanzare, curvo, accompagnato da Scorza, gli era corsa incontro nel giardino. E la prima frase che le era venuta alle labbra era stata: « Li hai almeno fatti arrestare tutti? ».

Venne invece arrestato lui, il giorno seguente, a Villa Savoia, dove era stato convocato dal re. Non ci fu alcuna rivolta fascista quando la notizia si sparse. Nessuno dei fedeli seguaci si levò in armi. Nessuno mantenne il giuramento: « Giuro di difendere la rivoluzione con il mio sangue ». Nessuno fece un gesto. Il vigore fascista era consumato, la fantasia fascista era esaurita. Non si è pensato abbastanza (ma forse c'era ben altro da fare, come suggeriscono le immagini e le testimonianze di questa puntata di *Tragico e glorioso '43*) allo stupore e allo sgomento dei fascisti verso se stessi, nel vedersi così inerti il 25 luglio 1943, nel sentirsi così privi di forze e risorse nervose: essi che, rimproverando agli altri la fiacchezza e facendosene beffe, avevano fatto paura ai concittadini e a molti stranieri. Uno, Manlio Morgagni, direttore dell'Agenzia Stefani, si uccise. Altri piansero lacrime di umiliazione. Tutti fecero il funerale alla leggenda della loro giovinezza.

« Nell'ora solenne che incombe sui destini della Patria / Badoglio è nominato capo del governo / Un proclama agli italiani del Re Imperatore che ha assunto il comando di tutte le forze armate / Governo militare del Paese con pieni poteri »: con questi titoli e sottotitoli, nell'ordine in cui li abbiamo riportati, se ne usciva il giornale di Mussolini, *Il Popolo d'Italia*, il 26 luglio. Diversi, ovviamente, i titoli de-

Roma, Porta San Paolo, 9 settembre '43: il primo atto della Resistenza. Qui a fianco, un ufficiale italiano con un tedesco preso prigioniero; nell'altra foto a sinistra, un momento dei combattimenti

Settembre 1943: le prime jeep americane in un paese della piana di Salerno. Gli alleati erano sbarcati il 3, lo stesso giorno dell'armistizio di Cassibile

gli altri quotidiani. *La Stampa*, ad esempio, aveva fatto a meno di « ore solenni » e detto in chiare lettere che si trattava delle dimissioni di Mussolini: « Badoglio a capo del governo / Le dimissioni di Mussolini accettate dal Re / Un messaggio del sovrano e un proclama del maresciallo ». L'edizione pomeridiana dell'*Ambrosiano*, quotidiano milanese della sera, era stata ancora più esplicita e telegrafica: « Dopo le dimissioni di Mussolini / Pieni poteri a Badoglio capo di un governo militare », mentre l'edizione pomeridiana del *Corriere della Sera* aveva aggirato il problema tirando fuori il saluto del popolo italiano al governo del maresciallo Badoglio... Del rapimento di Mussolini col trucco dell'ambulanza nessun cenno: segreto di Stato. Ma forse non c'era bisogno di autocensure né di reticenze. Bastava vedere con quale allegra disinvoltura gli italiani si stavano sbarazzando delle effigie del duce e del fascismo non appena saputa dalla radio la quasi incredibile notizia. La mattina del 26 infatti alcuni dimostranti erano già riusciti a entrare in Palazzo Venezia e far sparire dal « fatidico » balcone i fasci a colpi di scalpello; a Torino migliaia di persone si erano accalcate davanti alla sede di via Carlo Alberto (la Casa Littoria), che veniva addirittura presa d'assalto e saccheggiata, e in mezzo al tripudio generale nuvole nere di suppellettili e documenti incendiati si levavano dalle finestre del primo piano, e dovunque cortei con bandiere sabaude e ritratti di Badoglio, allegria e festa per le strade.

« L'Italia ieri ha sorriso. Chi è sceso nelle piazze cittadine, chi ha percorso i sobborghi, chi ha attraversato in treno campagne e province, ha visto questo miracolo: l'Italia sorridere », scrive il *Corriere della Sera* il 27 luglio, pubblicando fotografie di roghi accesi nelle piazze per bruciare i ritratti del duce. La verità è che gli italiani sorridono non perché sia caduto il tiranno, ma perché sperano nella pace. E non sanno che questo è forse il momento di maggiore pericolo che l'Italia abbia mai passato poiché Hitler, sebbene ferito, può ancora schiacciarli con un colpo di coda. Lo sa però Badoglio, che la sera stessa del 25 luglio, subito dopo aver costituito il suo governo di salute pubblica, legge alla radio un ambiguo proclama che termina con la frase: « La guerra continua ».

La minaccia tedesca

La frase doveva servire a rassicurare Hitler sulla fedeltà dell'Italia all'alleanza con la Germania. Assumere atteggiamenti decisi, giudicavano il re e Badoglio, significava correre rischi che nessuno voleva affrontare: una situazione tragica non ammette che decisioni tragiche, ma si preferiva ripiegare nel compromesso per acquistare tempo. Il piglio militaresco del re, già spaventato dei propri atti, si afflosciava di ora in ora e toccava a Badoglio il difficile compito di sbrogliare la matassa. Ma quale autorità conservava il vecchio militare piemontese che aveva trascorso vent'anni evitando ogni responsabilità? Tutti, fascisti e non fascisti, concordi nel disprezzare il maresciallo, ora si affidavano a lui e lo chiamavano marchese del Sabotino, duca di Addis Abeba e salvatore della patria. Ma il suo prestigio era una finzione nazionale sorretta dalla paura di tutti e dal desiderio della monarchia di affidare a qualcuno un compito grave.

La diretta minaccia tedesca graverà infatti sempre più pesantemente sull'azione del governo di Badoglio. Già prima del 25 luglio le truppe germaniche hanno occupato importanti posizioni nel cuore stesso del Paese (ad esempio intorno al Lago di Bolsena, donde si può facilmente marciare su Roma) e ora, avendo come obiettivo preciso l'occupazione militare dell'Italia e il rovesciamento del governo Badoglio, aumentano in tutta fretta i loro effettivi (16 divisioni tedesche, di cui 7 motorizzate o corazzate, contro 13 italiane, di cui 2 soltanto motorizzate, le altre trovandosi dislocate fuori della penisola). Per parare la minaccia tedesca Badoglio aveva preso contatto con gli anglo-americani, ma fin dai primi d'agosto le trattative per un armistizio erano andate avanti con difficoltà e riserve da entrambe le parti. Infatti gli anglo-americani non si fidavano degli italiani e insistevano per una resa senza condizioni; gli emissari di Badoglio, al contrario, speravano di ottenere una pace « onorevole » e di entrare in guerra al fianco degli Alleati come cobelligeranti. Dopo oltre un mese di negoziati, che si riuscì a tener segreti, il 3 settembre venne firmato l'armistizio a Cassibile. Lo stesso giorno truppe anglo-americane sbarcavano a Salerno e, nonostante l'accanita resistenza dei tedeschi, avanzavano all'interno verso Napoli. Cinque giorni dopo, l'8 settembre, Radio Londra rendeva pubblico l'armistizio tra l'Italia e gli Alleati e il maresciallo Badoglio, che avrebbe voluto ritardarne ancora l'annuncio per disporre un piano d'emergenza contro i tedeschi, era costretto ad abbandonare Roma minacciata dalle divisioni di Kesselring e a mettersi in salvo, con il re e gli altri membri del governo, a Brindisi.

I quarantacinque giorni di interregno sono finiti, sono scaduti senza che il re né Badoglio dimostrassero di avere la minima idea di come fosse possibile uscire fuori dalla guerra. Appena saltato Mussolini, c'era stato un improvviso destarsi della fiammata patriottica, il popolo aveva applaudito il re e Badoglio considerandoli gli autori della liberazione dall'incubo. Ma il re e Badoglio non avevano saputo cogliere il momento, l'esaltazione popolare era passata, la gente era tornata a preoccuparsi e a gemere sotto il peso della guerra. I due non avevano pensato di far ciò che tutti chiedevano: affrontare francamente i tedeschi (anche se tardi), esporre la nostra situazione disperata, avvertirli che ci saremmo ritirati dal conflitto con il loro consenso o senza; e intanto prendere contatto con gli Alleati senza doppi giochi, rischiare, ma cavar l'Italia da un simile martirio. I due avevano pensato a mettersi in salvo, abbandonando la capitale al proprio destino.

Roma, l'8 settembre, è immediatamente circondata dalle divisioni tedesche avide di vendetta. E a Roma si svolge il primo atto della Resistenza italiana: i granatieri e altri reggimenti del nostro esercito resistono finché possono, e alle forze regolari si uniscono popolani e borghesi: il 10 settembre 1943, nei pressi della piramide Cestia, cade il primo combattente della Resistenza italiana, Raffaele Persichetti, un professore di liceo.

La terza puntata di Tragico e glorioso '43 *va in onda giovedì 9 agosto alle ore 21 sul Nazionale TV.*

Il sorriso d'una ragazza balinese. L'isola ha un clima assai salubre, caldo e con piogge poco abbondanti

L'isola felice a est di Giava

Con Lina e Gastone alla scoperta di Bali. Fascino di un popolo rimasto ingenuo e spontaneo nonostante l'assalto dei turisti. Dalle comodità dei modernissimi hotel all'accoglienza suggestiva e ospitale dei piccoli alberghi nell'interno. Il villaggio dei pittori e il magico rito del «Guna Guna»

di Lina Agostini

Roma, agosto

Riusciranno i nostri eroi Gastone e Lina Cavallo a « scoprire » l'India, la Tailandia, l'isola di Bali, Hong Kong, Tokio, Honolulu, Los Angeles e New York senza perdere di vista il risotto e gli ossibuchi?

Per otto puntate, compiendo un « raid » di ventitré giorni attraverso questi luoghi, il regista Giorgio Moser ci ha provato, ma l'incontro fra la civiltà del risotto e quella dell'anima è stato un vero e proprio scontro frontale. Elemento primario della strategia di Moser in questo suo *Vado a vedere il mondo, capisco tutto e torno* è il viaggio organizzato dall'agenzia. Lina e Gastone, proprietari di una profumeria a Milano (e prototipi per l'occasione di quella colonia in movimento che rientra nella categoria dei « turisti », o meglio emigranti di lusso con biglietto di andata e ritorno, soggiorno compreso), mettono il naso nei maneggi folkloristici, si trovano a tu per tu con l'altra faccia del mondo, convinti di entrare nell'eccitante gioco della scoperta.

Chiusi nella scatola compatta del-

segue a pag. 70

Bali: una processione in riva al mare con i turisti che si mescolano

amichevolmente agli indigeni. Bali è l'unica isola dell'Indonesia dove si pratichi l'induismo

Bali com'è in poche righe

Il Paese: per dare il nostro personale contributo alla attendibilità statistica di quella canzone che esordisce: « C'è sempre chi parte per isole lontane », spinti dall'esempio dei coniugi Cavallo, potremmo seguirli nella terza tappa del loro viaggio, spingendoci appunto a Bali, e lasciarci prendere dalla facile magia dell'isola. Bali è un'isola della Repubblica Indonesiana la cui capitale è Giacarta e dove su una superficie di 1.491.564 Kmq vivono circa 124.900.000 abitanti. Il potere è esercitato da una giunta militare e da una camera dei rappresentanti. La moneta è la rupia e corrisponde a circa 14 lire italiane. Gli abitanti di Bali sono 100.000. L'isola è situata ad est di Giava, ha un clima caldo e salubre con piogge poco abbondanti. Sotto molti aspetti costituisce un caso unico, pure nel contesto di per sé suggestivo delle 3000 isole disseminate nella regione indonesiana a guisa di scaglie luminose, al punto che è molto facile scadere in quella retorica con la quale abitualmente si dipingono questi angoli di paradiso in terra. Diciamo soltanto che Bali è rimasta essenzialmente legata al suo tradizionale modo di vivere, nonostante le invasioni guerriere, le manifestazioni politiche e religiose, le campagne commerciali ed il movimento turistico; è l'unica isola che pratica la religione induista a differenza delle altre 3000 tutte di credo maomettano.

Come ci si arriva dall'Italia: da Roma con volo Alitalia via Singapore il costo è di L. 795.500 andata e ritorno.

Gli alberghi: sono modernissimi e funzionali, ma per chi voglia avvicinarsi con fiduciosa beatitudine alle accattivanti suggestioni che offre la bellezza naturale dell'isola, il nostro regista Moser suggerisce l'esperienza salutare della tenda; o quanto meno, per coloro che difettano di vocazione pionieristica, può trovarsi la soluzione degli alberghetti disseminati lungo la costa, dei graziosissimi bungalow tra festanti intrecci di bambù (vi diamo un nome: La Taverna); vi saranno delle graziosissime balinesi dal sorriso smagliante felicissime di servirvi. Manca però di luce elettrica; perciò la sera sarà più maliosa illuminata da lanterne ricavate dal cocco, che diviso in due porgerà dalla cavità fioca luce, per uno stoppino imbevuto dell'olio dello stesso frutto. Anche la stanza da bagno è primitiva, ma chi potrà privarvi del piacere di bagnarvi in una tinozza di robusto metallo scolpito, attingendo acqua con mestoli di rame da tutta una serie di istoriate pignatte? Chi preferisce invece alloggiare tra mura solide, può, allontanandosi dalla costa e puntando verso l'interno dell'isola, fermarsi al villaggio dei pittori, per trovare ospitalità in piccoli alberghi caratteristici. Uno, per esempio, la locanda di Ubut, di proprietà di un rajà balinese, è ricavato da un antico tempio.

Cosa si mangia: una regola generale per chi si pone in viaggio per terre a lui ignote, con l'intento preciso di capire quanto più è possibile gli uomini e le cose che vedrà, è quella di mimetizzarsi: cercare cioè di perdere la propria pelle, per diventare indigeno tra gli indigeni; assorbire insomma gli usi adattandosi al modo di vivere locale. Evitate quindi i ristoranti con cucina europea e mangiate alla balinese, soprattutto riso e pesce preparati in maniera particolare, ma è necessario che voi gustiate il sate. E' un misto di carni (maiale, pollo ed anche tartaruga) che, infilate in bastoncini di legno di bambù, vengono arrostite dopo essere state ricoperte di lombok, che è una specie di peperoncino. Il tutto vi piacerà innaffiare con l'ottimo arak, un distillato di grappa di riso. Siate però moderati nelle libagioni, potreste facilmente ubriacarvi.

Cosa bisogna vedere: Bali è tutta templi e cerimonie religiose, procuratevi quindi l'occasione di assistere a qualcuna. La mattina, invece, appena desti, affittatevi una motocicletta o addirittura un cavallo e fatevi il giro delle spiagge. L'ideale però è di vagare senza meta precisa con una barca; potrà capitarvi, lambendo la foresta, di intravedere tigri o scimmie in libertà. Oppure, sempre in barca, dirigetevi all'isola di Kommodo per fare la conoscenza del « Varanus Kommodiensis », un lucertolone di 2 metri che si nutre di maialini giovani. Se avete ancora tempo recatevi all'interno dell'isola (la Bali sconosciuta e più suggestiva): nelle vicinanze di un chiarissimo lago vivono ancora delle tribù che usano seppellire i loro morti nel cavo degli alberi. La sera vi godrete gli spettacoli dei caratteristici teatrini di marionette oppure potrete assistere alle rappresentazioni della danza che è l'anima di quel popolo. Con un poco di fortuna e spendendo qualcosa in più potrà capitarvi di scoprire effettivamente quel senso di misterioso e di magico che si avverte a Bali. L'occasione ve la fornirà il famoso « Guna Guna », un misto di pantomima e magia nera con ballerini che danzano in « trance » liberi ormai da ogni soggezione alle leggi di gravità. Ma non potrete lasciare Bali senza rendere omaggio a Madame Pollok, detta « la regina di Bali ». La troverete subito nella villa più bella dell'isola, una costruzione in legno e oro scolpito. E' una ex ballerina sacra che sposò un pittore, figlio dell'ambasciatore del Belgio, che ne divenne il Pigmalione. Pagando un dollaro (quasi un'offerta simbolica) potrete essere suo ospite a pranzo per gustare genuini cibi balinesi fra uno scintillio di vasellame d'argento. Madame Pollok inoltre, per mezzo di telai speciali, produce delle magnifiche stoffe tessute con filigrana d'oro; se le acquisterete saranno un souvenir da mostrare con orgoglio. Un ultimo consiglio: non abbiate problemi di guardaroba, a Bali vi occorrerà solo un costume da bagno!

Salvatore Bianco

Due momenti, qui sopra e a destra, di una cerimonia funebre. A sinistra, un gruppo di bambine a lezione di danza. Il ballo è considerato a Bali un rito magico e vi partecipano tutti, giovanissimi e anziani. Un'ex danzatrice famosa è Madame Pollok: pagando un dollaro (quasi un'offerta simbolica) si può essere ospiti a pranzo nella sua bellissima villa in legno e oro scolpito e gustare i più autentici piatti della cucina balinese. Madame Pollok produce anche splendide stoffe in filigrana d'oro, un eccezionale souvenir

L'isola felice a est di Giava

segue da pag. 68
l'organizzazione turistica avanzano per passaggi obbligati, in un addomesticato taboga di immagini, qualche volta al rallentatore, ma più spesso velocissime come nelle comiche di Ridolini, in cui la dimensione della scoperta si priva di ogni riferimento. Al limite dell'agenzia che ha pensato a tutto, anche a non far vedere niente, per Lina e Gastone, viaggiatori di un mondo che è già stato non solo scoperto ma anche studiato, accusato, difeso e soprattutto spogliato e banalizzato da esploratori bugiardi, si aggiungono la curiosità distaccata, l'ancestrale star fuori delle cose, il balbettamento dell'interesse che non diventa mai impegno.

La realtà, che sia quella dell'India, di Hong Kong o di Los Angeles, è continuamente torturata da censure, disturbata da immagini sovrapposte, da continui riferimenti che non superano la dimensione geografica del testimone e che, soprattutto, s'incentrano su luoghi comuni: la « fame » brutale, ma che per Lina e Gastone non diventa mai dramma, le ballerinette di Bali con la loro grazia di bambine sacerdotesse, la fantasmagoria di Hong Kong, la disperata rassegnazione degli abitanti di Bangkok relegati in un ghetto-fiume, per poi precipitare nella rantolante visione dell'America e delle sue metropoli congestionate: Los Angeles e New York.

In un avanzare accidentato pieno di emozioni vissute nell'antro delle streghe di un Luna Park, in un crescendo di incontri mai abbastanza insinuanti come lingue di fuoco, contro quel muro compatto costruito con ricordi rotocalchistici, eredità cinematografiche, avventure rivissute nei racconti degli amici, i coniugi Cavallo vivono a fianco di Salgari e di Kipling ridotti e sceneggiati per un giro del mondo in cartolina patinata. E nelle pause Lina e Gastone riprendono fiato, o meglio lei si rifà il trucco e lui porta avanti la sua non rara immagine di italian lover con intermezzi patriottico-sentimental-nostalgici. I momenti di coscienza sono pochi, subito dopo succedono rauchi bisbigli, magari in forma di diario, balbettamenti, futilità da miopi, lo scoprire si sbriciola in messaggi ammiccanti e in battibecchi fra lei e lui su usi e costumi locali.

Entrambi si sono preparati, insieme al guardaroba per il viaggio, anche la disponibilità: lei crede d'aver scoperto una dimensione meno materialistica, ha visto da vicino la terra dei guru, ha vissuto l'emozione di cavalcare un elefante, ha visto serpenti velenosi, i maharaja; lui ha « filato » con le bellissime donne di Tailandia, ci ha provato con le professioniste del tamurè nelle isole felici, ha fatto l'occhietto alle teen-agers di un'America che sembra non aver mai avuto osservatori attenti e giudici come Mailer e Kerouac, tanto è indolore e come affogata nella gomma da masticare.

Ma se l'itinerario non è proprio quello avventuroso di Silverstone o poetico di Goethe, pazienza. Anche l'anonimità è una fuga. Ed è sempre meglio un trionfo del già visto che un difficile esame di coscienza. Dunque, vedere il mondo, non capire e, kantianamente, « togliersi il pensiero ».

Lina Agostini

Vado a vedere il mondo, capisco tutto e torno *va in onda martedì 7 agosto alle ore 22,15 sul Secondo TV.*

Un'inquadratura del telefilm « Bali per sempre » realizzato da Giorgio Moser. Gastone Cavallo viene festeggiato dagli indigeni al suo arrivo ad Arjuna. Una cerimonia della tradizione conservata ad uso dei turisti

I giorni felici a Bali. Ecco Gastone e Lina pronti per un tuffo nelle tiepide acque dell'oceano; qui a fianco, ancora Gastone in versione indonesiana e, nell'altra foto a destra, i coniugi Cavallo nella capanna-studio del pittore Castroblanco

Il viaggio visto da lei e da lui

LINA

Stamani la zia Irene, chissà come, ha scovato alcune delle fotografie fatte a Bali con Gastone insieme ad una ragazza di laggiù, Jani. Apriti cielo! Le è venuta subito la faccia di circostanza e con la voce stridula da predicatore, che tira fuori nelle grandi occasioni, si è messa a blaterare: « Guarda, loro che dicono di partire per un viaggio di istruzione. Bella istruzione! Cosa sono queste sconcezze? Una ragazza col petto nudo e abbracciata a tuo marito, per giunta. Come puoi sopportare certe intimità? Fai la moderna, si capisce, ma è affar tuo. Però, la bambina, non ci pensate alla bambina? ». Io a spiegarle: « Ma guarda, zia, che quello è il costume locale; là sono e si vestono così, " nature ". I negri vanno pure in giro nudi e tu non ci trovi nulla da ridire, anzi fai persino l'offerta per le missioni. Non c'è niente di male, credimi: siamo noi che vediamo il male dappertutto e abbiamo creato queste inibizioni. D'altronde non credi che siano più sconci certi bikini portati dalle nostre ragazze? ». Tasto dolente, perché neppure il bikini è ammesso dalla cara zia: ha accettato, da poco e con molte reticenze, le minigonne. Ma il bikini, no. E se mai avesse saputo che laggiù, in quelle notti profumate, anch'io ero andata in giro così sarebbe stata pronta a bruciarmi sul rogo. Poi, siamo sinceri, il fatto di circolare denudata sino alla cintola per me non era stato mica un gesto di libertà — non ci si libera dall'educazione, dai tabù, dalle abitudini così, di punto in bianco —, ma solo un modo per riprendermi il Gastone, subito pronto ad accettare le novità. Specialmente quando le novità sono ragazze balinesi, tutte, chissà come, bellissime — probabilmente l'Ente Turismo fa fuori quelle brutte, gettandole giù da una rupe, tipo quella Tarpea —, tutte col petto nudo e pronte a far gli occhi dolci al primo forestiero che incontrano. E' legittimo da parte di una moglie borghese e di buoni principi correre ai ripari in qualche modo: mica che il Gastone valga tanto, ma in fin dei conti è mio marito e mi riuscirebbe tanto faticoso cambiarlo. Anche se è altrettanto faticoso tenerselo. Laggiù 'sto bauscia, che qui guarda tanto ai danè, si è scoperto all'improvviso l'animo poetico, da due cuori e una capanna: « Pensa che bello, Linin (mi chiama sempre Linin quando vuole raggirarmi in qualche modo), restarcene qui per sempre: distilliamo i profumi direttamente dai fiori, diventiamo due piccoli industriali, ci costruiamo una bella capanna in legno, se vogliamo mangiare ci sono le banane, ci vestiamo alla balinese. E il negozio, tu dici? Il negozio lo cediamo ». Semplice, no? Abbiamo penato quindici anni per avviare 'sto negozio ed ora che comincia a rendere lo vendiamo. Persino della figlia si era dimenticato! « Ah, già, la bambina! La bambina la facciamo venir su. Ma la zia no, veh! Mai visto uno che si stabilisce a Bali con la zia ». Sembrava di parlare con la Beatrice; ma la Beatrice ha sette anni e il Gastone ne ha quaranta. Lui si fa sempre rapire dall'estasi del momento, come dicono le canzoni, le belle donne, i fiori, l'amore, la vita facile. Mica pensa che le difficoltà esistono anche nei Paesi dove la vita sembra facile: saranno difficoltà diverse, ma ci sono. « Questa è la vera libertà », gridava come un invasato, « senza le ridicole costrizioni della civiltà: via il reggiseno, via ogni simbolo di schiavitù ». Sembrava uno del movimento femminista e quando protestavo mi riprendeva: « Ma che sei, una missionaria? Questa è la vera bellezza, la genuinità ». Allora sì che ho cominciato a veder viola e a pensare: ora ti aggiusto io. Gli piacciono le balinesi col petto in mostra? E io mi vesto da balinese. Vuole la libertà? Eccogli la libertà: e mi sono fatta ritrarre da un pittore locale prima a mezzo busto, nudo, poi a figura intera, nuda. I quadri con gentile pensiero li ho regalati al consorte. E' stata proprio una bella improvvisata. E' rimasto lì a guardarmi, con la faccia di palta: in quel momento la libertà non gli andava più, la genuinità neanche e neppure l'arte. Gli è traboccato fuori il maschio latino e urlava come un pazzo: « Ma dove credi di essere? ». E io, candida: « Dove credo di essere? Ma a Bali: in quest'isola così vicino alla natura, così spontanea, così innocente, dove si gira nudi e ci si nutre di banane e di fiori ». E' bastata una dose d'urto di questo trattamento per far rientrare tutte le sue velleità: non stavamo più lì a distillare fiori, a nutrirci di banane e a dormire sulle foglie di palma, ma tornavamo in patria a mangiare i surgelati e a dormire sul permaflex. E mi ha mandata di corsa a infilare reggiseno e camicetta, per partire.

Lina e Gastone, ormai cittadini di Bali, durante la visita al Tempio delle scimmie, nell'interno. Gli abitanti di Bali sono soltanto centomila

GASTONE

Oggi, a tavola, c'era aria di burrasca. La Lina deve aver litigato con la zia Irene e non si rivolgevano la parola: a causa di Bali, mi ha detto. Come si faccia a litigare per Bali, io proprio non lo capisco. A ripensarci, è un'isola così barbosa. Mettono la religione dappertutto: la danza è sempre religiosa, il mangiare è religioso, il bagno in mare..., il fiorellino..., il biscotto..., la casa in testa, tutto religioso. Io penso che un po' di misura ci voglia, anche se uno crede in Dio. E poi che specie di Dio è il loro? Mica quello autentico, mica quello giusto; ché quello autentico è il nostro, glielo dicevo alla Lina ogni volta che si entrava in un tempio: « Guardati dalle imitazioni! ». E lei: « Possibile che tu rimanga profumiere dovunque si vada? ». Lei, invece, ha sempre quell'aria da intellettuale che sa tutto: e ci sono volte, magari, che sa tutto sul serio. Però, malgrado la scorpacciata di religione, Bali non era poi tanto male: certo che sul momento ti viene più entusiasmo, vedi tutto più bello. Ricordo che mi sono anche fatto leggere la mano da una chiromante e mi aveva impressionato parecchio sentirgli dire che nella mia vita precedente io ero uno di laggiù — là muoiono poi rinascono, anzi si reincarnano, come dicono — e che laggiù c'era un tesoro che mi apparteneva. Mi aveva anche detto: « Vivi e scopri ». Ma io non ho scoperto un accidente benché abbia scavato come un matto per tutta una sera che ancora un po' mi veniva l'ernia strozzata e ci restavo secco. Chissà poi se rinascevo davvero, come affermano là. In compenso, ho trovato un tesoro senza pari nelle donnine locali. Che delizia! Affettuose, prive di inibizioni, naturali. E che corpi! Tra l'altro vanno in giro col petto nudo, in topless come si usa dire. Mica come da noi che lo fanno per mettersi in mostra; là è il costume locale e lo fanno in modo spontaneo non essendo ancora guastate dalla civiltà. Anche se una scema ci ha detto che a Bali di spontaneo non c'è niente, che è tutto montato a scopo turistico, che ci sono dietro gli speculatori che cercano di spingere il folclore per lanciare l'isola: e quando finiscono con un'isola cominciano con un'altra. Storie! Mica ce ne sono tante di isole così: abbiamo persino incontrato un pittore catalano stabilito laggiù che ripeteva: « All'improvviso Bali ti scoppia dentro, come una vocazione ». Proprio vero. E' successo anche a me che di vocazioni non ne ho mai avute prima. Già ho incontrato una donnina niente male, Jani, che distillava essenze dai fiori: bella e profumiera, proprio quella che faceva al caso mio. Quindi ci ho fatto sopra un pensierino: perché non mettere su una piccola industria e stabilirci nell'isola? Sarebbe stato magnifico: mi fabbricavo i profumi in proprio anziché andarmi a sdoganare quelli francesi che se il franco continua a salire in questo modo non te li compra più nessuno; non avevo il Bernasconi a perseguitarmi con le tasse, non dovevo portar più la cravatta che mi dà un fastidio da matti...

Ci si vestiva tutti alla balinese, una capanna, un casco di banane e la nostra vita era belle che risolta. Poi, invece, tutto mi si è sbriciolato tra le dita e non so nemmeno il perché: mi sembrava così semplice! Il paradiso era lì, a portata di mano, ma con la Lina uno non può mai avere di queste idee: lei te le distrugge subito, lei ci mette la malizia e ti manda tutto a catafascio. Difatti ha cominciato ad andarmi in giro a petto nudo e in quello stato andava a posare per il pittore spagnolo, quello della vocazione, tanto per capirci. E mi diceva, facendo l'ingenua: « Ma sei tu che l'hai voluto, no? ». Che scema, tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare, lo sanno tutti. Ma con lei, niente sfumature: o è bianco, o è nero, sembra che ti prenda in giro. « Non ti secchi mica, vero? », mi chiedeva, soave. Certo che mi seccavo. E mi sono seccato tanto che siamo partiti. Per sempre. Dal mio paradiso perduto.

(a cura di **Donata Gianeri**)

Raffaella Carrà alla TV in una commedia di Aldous Huxley: «Il sorriso della Gioconda»

Nel frattempo sono diventati famosi

Una trama-quiz che s'incentra sulla morte misteriosa d'una donna. Rappresentata la prima volta nel 1948, ebbe immediato successo malgrado i dubbi della critica. La regia per il video è stata curata da Enrico Colosimo

Nando Gazzolo (nel personaggio di Henry Hutton) e Raffaella Carrà (Doris Mead) in una scena della commedia. Da « Il sorriso della Gioconda » è stato anche tratto un famoso film con Charles Boyer

di Lina Agostini

Roma, agosto

Non canta *Ma che musica maestro*, non balla il « tuca-tuca », non incanta i bambini come Maga Maghella, né riveste gli scarsi panni di una moderna Eva televisiva che, mela alla mano, seduce dal video con un sorriso: questa volta Raffaella Carrà deve vedersela non con Corrado o con Don Lurio, ma piuttosto con una dicotiledone archiclamidea della famiglia delle Sassifragacee, meglio conosciuta come ribes, unica e vera protagonista della commedia di Aldous Huxley *Il sorriso della Gioconda*, riproposta ai telespettatori dopo il successo ottenuto cinque anni fa.

Per un po' di ribes in più, dunque, Raffaella Carrà torna in televisione come attrice di prosa, un ruolo a cui « Raffa » ha provvisoriamente rinunciato per quello assai brillante della show-girl. Ma se in cinque anni molte cose sono cambiate per la Carrà (ha cantato e ballato nella commedia musicale di Garinei e Giovannini *Ciao, Rudy*, ha siglato due edizioni di *Canzonissima*, ha portato il suo show in giro per l'Italia, è apparsa alla vetrina radiofonica di *Gran Varietà*), qualcosa è successo anche per l'autore della commedia Aldous Huxley.

Infatti di questo scrittore scettico, brillante, paradossale si è parlato molto quando al Festival cinematografico di Venezia del 1971 il regista inglese Ken Russell presentò il tanto discusso film *I diavoli*, tratto appunto da un libro, *I diavoli di Loudun*, dell'autore di *Il sorriso della Gioconda*. La polemica suscitata dall'apparire del film sugli schermi riscoprì Aldous Leonard Huxley, romanziere e saggista inglese nato a Godalming nel 1894, e tutta la sua opera venne rispolverata: il volume di versi *La ruota ardente*, pubblicato a Oxford nel 1916, un secondo libro in versi, *La sconfitta della gioventù* (1918), la traduzione di *L'après-midi d'un faune* di Mallarmé, la prima opera in prosa, *Limbo* (una testimonianza viva della capacità inventiva di Huxley specialmente in chiave comica), il primo romanzo, *Giallo cromo* (che affronta il conflitto fra amore romantico e passione sessuale, uno dei cardini della problematica dello scrittore inglese), poi *Spire mortali* che i critici considerano la sua opera più felice, *Antic Hay* (una descrizione del mondo del dopoguerra), *Le foglie secche* (1927), *Punto contro punto* (1927), *Il mondo nuovo* (1932), un romanzo fantastico satirico a cui segue *Testi e pretesti*, antologia poetica che mette in luce le grandi doti del critico Huxley. Nel 1936 appare un nuovo romanzo, *La catena del passato*, mentre l'interesse dell'autore si sposta sulla politica, in particolare sugli aspetti del pacifismo, e sulla filosofia mistica.

La figura dello scrittore diventa sempre più contraddittoria ed enigmatica: è un intellettuale che non ha molta fiducia nell'intelletto, fa risalire il suo vangelo sessuale a D. H. Lawrence pur dimostrando una naturale avversione per il sesso, è attratto dal misticismo eppure conserva una invincibile vocazione di impenitente razionalista. Perchè niente è sacro e deciso per Huxley. Le cose terribili, quelle che più fanno star male l'uomo moderno sprovveduto d'ogni sicurezza (anche il delitto, come è nel caso di *Il sorriso della Gioconda*), sono trattate da lui con civetteria, con gusto e umore sottili. Non esiste argomento, ipotesi biologica, tesi sociale, intuizione del futuro che non diventi nelle sue mani (o meglio nelle sue pagine) gioco e illusione.

Per lui si sono scomodati Gourmont e France, ma questi, in confronto a Huxley, hanno ancora i limiti degli umanisti, mentre lo scrittore inglese va oltre, corrode, e nella sua opera si corrompe, ma dolcemente, una grande cultura in declino. Le tracce di questo « andare oltre » con grazia e quasi con frivolezza si ritrovano anche nella commedia *Il sorriso della Gioconda* realizzata dal regista Enrico Colosimo. La trama del lavoro teatrale è nota: Henry Hutton (Nando Gazzolo) ama la pittura di Modigliani e le belle donne, anche se giovane non è più ed ha una moglie inferma, Emilia. Henry si innamora di Doris Mead (Raffaella Carrà) ma, improvvisamente, la moglie muore e la morte, date le sue condizioni di salute, viene giudicata un fatto del tutto normale. Da qui parte il giallo, o meglio una trama-quiz dove il ribes gioca una parte notevole, insieme alla psicanalisi, al plagio, all'amore, alla morte, al sorriso ambiguo, sottile e misterioso di una Gioconda che con quella di Leonardo ha poco a che vedere.

E nella suspense Raffaella Carrà-Doris e Aldous Huxley si trovano benissimo: *Canzonissima* e *Diavoli* permettendo.

Il sorriso della Gioconda *va in onda venerdì 10 agosto alle ore 21,15 sul Secondo TV.*

Un modo intelligente di viaggiare e conoscere il mondo: nato anni fa nei Paesi nordici, s'è ormai diffuso anche fra i ragazzi italiani. È regolato da una convenzione internazionale: entrerà in vigore nel nostro Paese il 1° settembre

Beatrice Wick, svizzera, non ha ancora 18 anni. Finite le scuole dell'obbligo, per diventare « maestra d'asilo » deve trascorrere almeno sei mesi in una famiglia con bambini in età pre-scolastica o in un ospedale pediatrico. Alla fine la famiglia o l'ospedale dovranno giudicare se sia portata o no a quella professione. Ha cura dei due bambini d'una famiglia romana, Enrico di 5 anni e Tiziana di 18 mesi

Alla pari: una vacanza inventata dai giovani

Gisella è una ragazza austriaca, di Innsbruck, 26 anni. Alla pari anche lei, di mattina « lavora », al pomeriggio frequenta un corso di lingua italiana alla « Dante Alighieri ». Con lo stesso sistema ha imparato alla perfezione l'inglese, lavorando in un'agenzia di viaggi. L'anno prossimo spera di trovare una sistemazione a Verona

di Giuseppe Bocconetti

Roma, agosto

« Au pair », alla pari: un modo diverso, intelligente di trascorrere una vacanza fuori delle mura di casa. Il contrario del viaggio per il viaggio, fine a se stesso, emozioni rapide e superficiali, una raccolta mnemonica di cartoline illustrate: sono in tanti, troppi, a viaggiare così. A ciascuno i suoi gusti. « Au pair » è il genere di vacanza tipico dei giovani. Conoscere altri Paesi, altra gente, lingue, usi, costumi, cultura, andare alla scoperta delle cose che contano, farsi partecipi della realtà sociale, è un bisogno che i giovani avvertono sempre di più. « Au pair » si può andare dovunque: in Gran Bretagna, in Francia, in Germania, in Danimarca, in Belgio, nei Paesi scandinavi, negli Stati Uniti, persino in India da un paio d'anni a questa parte, e in molti Paesi africani. Il sistema è conveniente, làscia largo margine all'imprevisto, all'avventura e, naturalmente, all'apprendimento.

E' una forma di vacanza che ci viene dai Paesi anglosassoni e del Nord Europa, dove i giovani sono per natura più giramondo, in qualche misura più liberi e spregiudicati. I nostri ragazzi l'hanno fatta propria con qualche correttivo. Forse per riscattare la millenaria pigrizia di noi genitori. E' un fatto, comunque, che i giovani hanno « conquistato » il diritto alle vacanze e dunque anche i luoghi, il modo come spenderle, quasi sempre, o quando è possibile, lontano dalla famiglia. Si sono responsabilizzati. « Au pair » vanno più le ragazze che non i ragazzi. E anche questo ha una spiegazione. Nemmeno dieci anni fa era inimmaginabile che una ragazza potesse avventurarsi da sola, o anche in compagnia di altre amiche, in un viaggio all'estero. La strada del riscatto e dell'emancipazione passa anche di qui.

« Au pair » vuol dire anche: io mando mia figlia da te e tu mandi la tua da me. Un mese e un mese. Venti giorni e venti giorni. Si può trovare l'accordo per più tempo. Un'estate qua, un'estate là. Con una scelta accorta si può conoscere un Paese straniero in tutti i suoi aspetti, farne propria la lingua, arricchendo la propria cultura. Si sceglie poi un altro Paese e, con lo stesso criterio, « regione per regione », una volta qua, una volta là, si aggiunge esperienza a esperienza.

segue a pag. 76

SE CI FOSSERO MENO CAPIUFFICIO CHE DIVENTANO CALVI-CI SAREBBERO FORSE MOLTE PIU' SEGRETARIE SORRIDENTI-MOLTI PIU' IMPIEGATI SORRIDENTI-MOLTE PIU' MOGLI SORRIDENTI-MOLTI PIU' FIGLI SORRIDENTI-INSOMMA... AVREMMO UN'ITALIA PIU' SORRIDENTE!

la calvizie spesso nasce dalla forfora
nuovo shampoo antiforfora Mira
...per un'Italia più sorridente!

M.L.P. 1584

Alla pari: una vacanza inventata dai giovani

segue da pag. 74

« Au pair » si può andare sia presso una famiglia, in cambio di un aiuto nelle faccende domestiche o, per esempio, badando ai bambini la sera in cui i genitori decidessero di andare al cinema o al concerto; sia anche in un « college », ospiti di una scuola, di un istituto d'istruzione. Le possibilità per una ragazza sono infinite. Un ragazzo può fare altre cose: aiutare in un negozio, servire in un « pub », fare da interprete in una agenzia di viaggi o, se per lui non fa differenza, il « baby-sitting ». Sono in tanti a farlo e trovano l'occupazione divertente. In Belgio, per esempio, si fidano più degli uomini che delle donne.

Il sistema « alla pari » si può far risalire agli inizi degli anni Sessanta. Valevano allora, come valgono tuttora, spirito d'iniziativa e intraprendenza. Poteva andar bene, come poteva andar male. Oggi il margine d'incertezza si è estremamente ridotto. La vacanza « au pair » ha dato luogo, in questi ultimi anni, a un fenomeno di vera e propria migrazione. Non era più possibile lasciarlo all'occasionalità, peggio, allo sfruttamento speculativo delle numerose organizzazioni di agenzie private: « alla pari » o in vacanza di studio, oppure di lavoro, qualunque fosse la forma, i giovani andavano comunque tutelati. E così è stato. La vacanza « au pair » ha ora una sua regolamentazione, una sua legge che, per quanto riguarda l'Italia, entrerà in vigore con il 1° settembre. Tardi per chi ha l'abitudine di andare in vacanza nei mesi più affollati di luglio ed agosto. Varrà, tuttavia, per i mesi invernali e per l'anno prossimo.

Una volta il flusso « au pair » era a senso unico, dall'Europa continentale verso la Gran Bretagna. Non tutto, si capisce, era turismo « alla pari ». C'era, come c'è, chi non si muove da casa se non ha il portafogli pieno. L'anno scorso, per esempio, contro i 1266 miliardi di lire portati in Italia dai turisti stranieri, gli italiani ne hanno portati all'estero 611, quasi la metà. Quest'anno pare che il margine tra le entrate e le uscite si ridurrà ulteriormente, sebbene la nostra lira valga molto meno di un anno fa e quasi dovunque il costo della vita abbia avuto impennate ragguardevoli. Dove bastavano 10 mila lire oggi ce ne vogliono 13 e persino 15.

Meglio la vacanza « au pair ». E lo hanno capito proprio gli inglesi e gli scandinavi. Tanto è vero che il « boom » di qualche anno fa si sta verificando ora alla rovescia. Sono le ragazze inglesi a chiedere di venire in Europa, e segnatamente in Italia. Quest'anno saranno 80 mila. Alcune migliaia saranno le svedesi, le norvegesi, le finlandesi, le danesi e le olandesi. Verso la fine dell'estate, poi, ci sarà l'afflusso di altre migliaia di giovani che hanno preferito, nei mesi più caldi di luglio e agosto, restare « a casa », lavorare e mettere insieme il necessario per un viaggio all'estero senza alcun vincolo di servitù o impegni d'altro genere. Due giorni qua, tre giorni là, in treno, in pullman, comunque nulla di preordinato, nessun programma.

Le richieste di ragazze « au pair » sono molte, come molte sono anche le offerte. A chi rivolgersi? Moltissime sono le organizzazioni private, le agenzie che funzionano da veri e propri uffici di collocamento. La via migliore e più sicura, però, è quella che passa attraverso le ambasciate e i consolati stranieri in Italia. Ormai quasi tutti i Paesi della Comunità Europea, ma anche quelli fuori della CEE, dispongono di un apposito servizio di Stato per il turismo della gioventù. E' ad essi, dunque, che bisogna rivolgersi.

Se sono tanti i giovani che hanno potuto far tesoro di un'esperienza così straordinaria, altri sono rimasti delusi e amareggiati. Le ragazze specialmente. Perché se è vero, come lo è, che da noi la ragazza « alla pari » finisce con l'assumere il ruolo della « donna di servizio », è altrettanto vero che moltissime ragazze italiane non si sono trovate in condizioni diverse e migliori in Inghilterra o in Francia. Così sono stati proprio gli italiani a trovare un'altra variante al sistema « au pair ». E cioè: io vengo in casa tua e ti pago tanto per dormire, tanto per l'uso della cucina e tanto per l'acqua calda. Se una sera hai bisogno di lasciarmi in custodia i tuoi bambini, oppure hai ospiti e hai bisogno del mio aiuto, benissimo: fa tanto all'ora. Da noi circola una storiella. Un gruppo di bambine « bene », ai giardinetti, si scambiano le impressioni sulle rispettive governanti o donne di servizio. « La mia si chiama Rachele, viene dalla Sardegna ed è tanto buona ». « La mia, invece, si chiama " au pair " e parla che nemmeno la capisco ». Tutto questo non accadrà più. Né da noi, né altrove.

Col nuovo sistema c'è più garanzia, più sicurezza. C'è anche il rischio che vada perduto il carattere originario di spontaneità e di freschezza ma, a conti fatti, i vantaggi sono più degli svantaggi. Che cosa stabilisce la convenzione internazionale, elaborata dal Consiglio d'Europa e ratificata dai Parlamenti di molti Paesi, compresa l'Italia? Le ragazze « alla pari » (ma vale anche per i ragazzi) possono soggiornare in ciascuno dei Paesi firmatari per un periodo massimo di due anni. Nessuna famiglia potrà ospitare ragazze straniere d'età inferiore ai 17 anni e superiore ai 30. Le ragazze « alla pari » dovranno essere munite di un certificato sanitario che testimonia della loro buona salute. Un accordo scritto dovrà definire le prestazioni dell'ospite e le controprestazioni dell'ospitante. La ragazza « au pair » ha diritto al vitto e all'alloggio, possibilmente in camera singola, e allo stesso trattamento di un qualsiasi membro della famiglia. Dev'essere messa, inoltre, nelle condizioni di conoscere la città di cui è ospite e di frequentare i corsi di perfezionamento nella lingua, o di aggiornamento culturale, organizzati dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con quello degli Esteri. In Italia ne esistono parecchi, programmati nei luoghi storicamente e culturalmente più suggestivi, e prevedono sopralluoghi, escursioni e gite di studio, guidati da docenti universitari o di scuola media superiore. Lo stesso avviene in altri Paesi.

L'ammontare dell'« argent de poche » (la « piccola moneta » come si dice) dovrà essere stabilito in anticipo. Come vanno chiarite « prima » non solo la natura delle prestazioni « alla pari », ma anche la loro durata giornaliera, se diverse

Jana K. è nativa di Praga. Si è trasferita a Vienna con la famiglia dopo la caduta di Dubček. Lavora in uno studio di arredamento. Alla pari in casa di un professionista è venuta a Roma due mesi fa per lo studio della lingua italiana. Le piacerebbe restare fra noi, ma a Vienna c'è il fidanzato che l'aspetta. Ha cura di tre bambine: Costanza, Camilla e Carolina (nella foto), rispettivamente di 6, 4 e 2 anni

Doris è una bella ragazza di 21 anni, nata a Stolp, in Pomerania. La famiglia risiede ad Amburgo. Ospite « au pair » in una famiglia romana, frequenta la Facoltà di architettura. Resterà in Italia sino alla laurea, salvo che non trovi, nel frattempo, un lavoro in Germania. Alla sua sinistra è la piccola Amalia, di 8 anni e mezzo, di cui si occupa solo nel pomeriggio. L'altra bambina, Annamaria, circa dieci anni, è una « amichetta ». Doris ha seguito Amalia al mare

Questa è Verena K., 26 anni, della Svizzera tedesca, diplomata in fisioterapia. « Au pair » perfeziona i suoi studi presso un ambulatorio per bambini spastici, dove si adotta un metodo diverso da quello praticato nel suo Paese. E' a Roma da sei mesi ed è la prima volta che si reca all'estero. L'anno prossimo, sempre per gli stessi motivi conta di andare in Israele o in Canada

Per Ekaterina, svedese, 20 anni, è finito il periodo « alla pari ». Torna a Stoccolma. Ma prima di partire ha voluto gettare, come vuole la tradizione, la sua monetina nella Fontana di Trevi. Aveva cura di due bambini: uno di dieci ed una di sette, figli di un noto professionista romano

da quelle stabilite dalla convenzione internazionale. In Inghilterra, per esempio, le ore di libertà giornaliere non sono mai meno di quattro. « Baby-sitting » tre volte la settimana. Ancora: in via privata o attraverso il sistema di sicurezza sociale, ove esista, la ragazza « alla pari » deve poter beneficiare di una polizza assicurativa. Se il periodo del soggiorno non è stato stabilito in anticipo (magari perché ospite ed ospitante vogliono conoscersi bene, prima di decidere), la ragazza « alla pari » non può abbandonare la famiglia senza un preavviso di due settimane.

Insomma ci sono dei diritti da far valere e dei doveri da rispettare. C'è chi preferisce andare all'estero, anziché « au pair », come « aiuto di famiglia ». In questo caso la « piccola moneta » può variare dalle 14 alle 20 mila lire e più. Il soggiorno minimo, però, non può essere inferiore ai sei mesi. Le ore di libertà saranno due al giorno, più due sere e un giorno e mezzo liberi alla settimana. Siamo in estate avanzata e forse potrebbe essere già tardi. Ma se avete deciso dove andare e presso quale famiglia non sarebbe male chiedere referenze sul conto dei vostri ospiti, attraverso le ambasciate e i consolati italiani all'estero. Sono molto cortesi e solleciti. E' sconsigliabile partire alla ventura, con la speranza di trovare sulle colonne dei giornali locali l'« offerta » di lavoro che vi è più congeniale. Trovare un lavoro « qualsiasi » oggi non è più facile come un tempo. Esiste, invece, tutta una serie di accordi tra il nostro ed altri Paesi della Comunità che prevedono agevolazioni per ogni tipo di vacanza. Possono avvantaggiarsene non soltanto gli studenti, singolarmente o in gruppi (scolaresche o classi d'istituto, ecc.), ma anche i giovani lavoratori. Il trattamento è analogo, i luoghi d'ospitalità sono i medesimi: « colleges » e istituti universitari. Saranno poi i responsabili di queste comunità di studio che si preoccuperanno di trovare al giovane straniero un lavoro fisso, ovvero una prestazione saltuaria adeguata.

C'è dell'altro. Pochissimi studenti, per esempio, sanno che si può andare all'estero con la formula « moniteur ». E cioè: si va ospiti di un « college » o di uno « stage » con vitto, alloggio e « piccola moneta » assicurati, dietro l'impegno di insegnare la nostra lingua ad altri ragazzi di grado scolastico equivalente. Informazioni più precise si possono avere dal nostro Ministero degli Esteri.

Dove vanno i nostri ragazzi di preferenza? In testa alla graduatoria, nemmeno a dirlo, è l'Inghilterra. E' ancora un Paese affascinante, « un altro mondo ». Seguono la Francia, la Germania, tutti i Paesi scandinavi, Finlandia compresa, poi gli Stati Uniti. L'ordine è lo stesso se consideriamo le preferenze dei giovani stranieri verso il nostro Paese. E tutti ci giudicano un popolo di spreconi. Non c'è persona al mondo che non sogni di venire in Italia almeno una volta nella vita. E noi che facciamo? Stiamo distruggendo tutto quello per cui la gente viene o vorrebbe venire a trascorrere una vacanza in Italia. Il *Times* di qualche settimana fa portava questo titolo in prima pagina: « Visitate l'Italia prima che gli italiani la distruggano ». Un giornale norvegese, ai lettori in procinto di partire per l'Italia, suggeriva di portarsi dietro una scatola di tappi di cera per le orecchie per difendersi dal rumore. « Questo se andate a Roma. Se andate a Napoli di scatole portatene due ». Il consiglio per chi non ha mai visitato Venezia è di affrettarsi a farlo, prima che il mare la inghiotta. Ma i giovani hanno una eccezionale capacità di adattamento. I disagi non li preoccupano. Contano di più le esperienze, la scoperta del nostro Paese. E vengono. Se un tempo era « di moda » conoscere la lingua italiana, oggi è una necessità culturale. Studi, ricerche, verifiche sulla musica, sull'arte figurativa, sull'architettura, sull'archeologia, sulla storia antica, si possono condurre a compimento da noi meglio che altrove. Altre ragioni, o anche le stesse, spingono i nostri giovani oltre i confini. « Au pair », o in qualsiasi altra forma, non fa differenza. Oggi sono più tutelati, più graditi e attesi. La via della pace nel mondo passa attraverso la conoscenza reciproca dei popoli. E anche questo i giovani sanno.

Giuseppe Bocconetti

IL GIOCO DEI SÍ E DE

PERCHÈ? A CHE COSA?

NO

Alle acconciature troppo elaborate che imprigionano i capelli

Sotto una massa di capelli puntati il cuoio capelluto tende a sudare e richiederebbe uno shampoo al giorno, cosa che a lungo andare non gli gioverebbe

PERCHÈ? A CHE COSA?

SI

Alle pettinature semplici che lasciano i capelli in libertà

Capelli e cuoio capelluto per essere sani devono respirare. Consigliabili quindi i capelli non troppo lunghi (di gran moda quest'estate quelli addirittura corti). E l'uso di un ottimo shampoo una o due volte la settimana

Lo shampoo Neopon, nelle tre versioni per capelli normali, grassi, secchi e deboli, si trova in vendita in tre pratici formati. Ricordiamo che tutti gli acquirenti di Neopon concorrono all'estrazione del « Sole Verde », uno splendido smeraldo che vale milioni
Prezzo: 150, 450, 800 lire secondo il formato

PERCHÈ? A CHE COSA?

NO

Alle tinture (questa regola, naturalmente, vale soltanto d'estate)

Ogni tanto è bene far riposare i capelli e l'estate è la stagione più adatta

PERCHÈ? A CHE COSA?

SI

A un ravvivante del colore

Il ravvivante si limita a « coprire » o a riflessare il colore dei capelli senza penetrare all'interno; scompare dopo alcuni shampoo e quindi permette di sperimentare tante sfumature diverse

Applicato sui capelli umidi dopo lo shampoo, il Fissatore Ravvivante del Colore Wella rende più durevole la messa in piega e dà ai capelli il riflesso desiderato. Si trova in vendita in dieci tonalità (argento, grigio perla, argento viola, castano, biondo, nero, mogano, cenere spento, antracite, schiarente), è di facile applicazione e non è assolutamente paragonabile a una tintura
Prezzo: 300 lire il flaconcino

I NO

Le sue regole valgono soprattutto d'estate, per il resto non crea problemi: si può svolgere sulla spiaggia come a quota duemila, in città come in campagna, non richiede grandi spese e ogni donna lo può giocare per conto proprio. Ma perché proprio d'estate? Perché l'estate ha le sue esigenze particolari, diverse da quelle delle altre stagioni, e chi vuol vincere deve conoscerle. Il premio finale è importante: capelli sani, splendenti, « vivi ». Vogliamo quindi imparare i sì e i no fondamentali per la bellezza dei capelli nei mesi caldi? Osserviamo fotografie e tabelle.

cl. rs.

A CHE COSA? PERCHÈ?

NO

A permanenti e stirature (d'estate, come abbiamo già detto, non in senso assoluto)

Non fanno parte del « piano di riposo » estivo per i capelli previsto dal gioco

A CHE COSA? PERCHÈ?

SI

A una lacca leggera e di ottima marca

La lacca riesce da sola a « fissare » per un certo periodo la piega desiderata, senza intaccare (e quindi senza alterare) la struttura dei capelli

La lacca Wellaflex, come lo shampoo Neopon, si trova in vendita in tre formati ed è specializzata per tre diversi tipi di capelli: normali (flacone verde), grassi (flacone rosso), secchi o deboli (flacone giallo). Esiste inoltre Wellaflex formato borsetta (in vendita a L. 350) in un unico tipo che, grazie alla sua formula equilibrata, si adatta ad ogni tipo di capello. Wellaflex svolge un'azione particolarmente efficace contro gli agenti atmosferici, come l'umidità delle sere estive, che neutralizza avvolgendo il capello in una pellicola protettiva
Prezzo: 1200, 1800, 2400 lire secondo il formato

E QUALI PRODOTTI DEVO ACQUISTARE PER ESSERE A POSTO CON LE REGOLE DEL GIOCO?

A CHE COSA? PERCHÈ?

NO

Ai prodotti anonimi e « qualunque »

Bisogna essere esigenti quando si tratta della bellezza e della salute dei nostri capelli

A CHE COSA? PERCHÈ?

SI

Ai prodotti Wella

Sono garantiti dalla serietà della casa che li produce, da una lunga esperienza, dal consenso di milioni di consumatori

Lo shampoo Neopon, i fissatori-ravvivanti del colore, la lacca Wellaflex, insieme ad altri prodotti, fanno parte di una linea studiata appositamente per le donne che preferiscono curare da sole la bellezza dei propri capelli. Durante le vacanze, quando forse non sempre è facile avere a disposizione un parrucchiere, sono quindi particolarmente consigliabili, anche per la praticità del loro formato

LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato di tutti

Eredità

«Sono sposata ad un uomo più anziano di me, che possiede una piccola azienda e 23 nipoti, figli di tanti fratelli. Credo per "superstizione", mio marito non vuole fare testamento. Debbo sopportare parecchie rinuncie perché egli investe tutto nell'azienda. Io non ho nulla. In caso di disgrazia, che parte mi spetta? Mi dimenticavo di dirle che non abbiamo figli» (M. - Genova).

In caso di morte di un coniuge senza figli, ma con fratelli (o loro figli), l'eredità spetta, ove manchi il testamento, per una metà all'altro coniuge e per una metà ai fratelli del morto (o, per diritto di rappresentazione, ai figli dei fratelli).

Antonio Guarino

il consulente sociale

Diritto di scelta

«Mio nipote, che ha solo 17 anni, è risultato affetto da tbc. Può immaginare lo sconvolgimento in famiglia; tra l'altro è l'unico figlio maschio. Vorremmo sapere: sarà possibile farlo ricoverare vicino a casa, contrariamente a quanto ha proposto l'INPS, che parla di mandarlo molto distante?» (Antica abbonata).

Non credo che questa possibilità esista. E' vero che recenti norme di legge hanno stabilito il «diritto di scelta» degli assicurati dell'INPS (o delle persone delegate a decidere in vece dei minori) circa il luogo di cura per malattie tubercolari, ma questo diritto è subordinato a quello dello stesso Istituto di Previdenza di vagliare la proposta dell'assicurato alla luce delle sue condizioni fisiche e delle relative esigenze terapeutiche. E' l'INPS, in definitiva, a decidere qual è il luogo migliore per la cura; se l'Istituto di Previdenza ha dunque l'ultima parola c'è un motivo ed è che lo stesso Istituto risponde della validità delle cure praticate, anche in relazione alla scelta del luogo di cura. Di conseguenza, assecondando una richiesta sbagliata, si assumerebbe la responsabilità di tale errore, in nessun caso scusabile. La famiglia del ragazzo in questione potrà, certamente, segnalare la propria preferenza (alla corrispondente «voce» del modulo di richiesta delle prestazioni antitubercolari), ma dovrà disporsi nel contempo ad accettare quanto i sanitari dell'Istituto decideranno, in vista dello scopo principale del ricovero: la guarigione del figliolo.

Cassa integrazione

«Sia mio marito che mio genero sono in "cassa integrazione" e pare che il sussidio verrà prorogato con un decreto del Ministro. Quello che ci si chiede è: se verrà questa proroga, daranno il sussidio a partire dalla data del decreto oppure lo daranno subito dopo finito il periodo di integrazione? Perché, se il decreto dovesse uscire fra qualche mese, ci sarebbe un bel vuoto di mezzo» (Anna Taccone - Varese).

Effettivamente, la legge 8 agosto 1972, n. 464 (che ha modificato ed integrato quella del 5 novembre 1968, n. 1115), in materia di integrazione salariale e di trattamento speciale di disoccupazione prevede, fra l'altro, che:

— nei casi di crisi economica settoriale o locale, il trattamento speciale di disoccupazione — originariamente limitato ad un massimo di 180 giornate annue — possa essere corrisposto per successivi periodi trimestrali mediante provvedimenti da adottarsi con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale.

— il provvedimento ministeriale di concessione è adottato su proposta dell'Ufficio Regionale del Lavoro, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale.

Lo stesso dubbio che vi siete posti voi se l'è posto l'INPS, o meglio il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, dal momento che nessuna specifica disposizione chiariva se il trattamento speciale dovesse venire corrisposto a decorrere dalla data di cessazione del trattamento speciale di disoccupazione di 180 giorni oppure dalla data di emanazione del decreto di concessione della proroga.

Si trattava, quindi, di interpretare la norma contenuta nella legge n. 464, cosa che l'INPS ha fatto stabilendo che la prestazione debba essere corrisposta indipendentemente dalla data di emanazione del decreto ministeriale di concessione, costituendo la prosecuzione del trattamento di integrazione erogato per 180 giorni.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Pensione di vecchiaia

«Ho cominciato a percepire la pensione di vecchiaia dell'INPS di lire 171.710 mensili. Reputo che con il prossimo mese di marzo io sia tenuto a presentare la denunzia dei redditi agli effetti dell'imposta complementare. Mi rivolgo alla sua cortesia per conoscere: 1) se tale mia convinzione è esatta; 2) su quale parte dell'ammontare della mia pensione (non ho altri redditi) detta imposta mi verrà applicata, e con quale aliquota; 3) oltre a quella di mia moglie, a mio carico e sprovvista di redditi, quali sono le esenzioni che mi sono concesse dalla Legge» (Alfredo Correale - Roma).

La sua convinzione è esatta dato l'ammontare mensile della pensione, ammontare che va moltiplicato per 13 mensilità.

La sua pensione già sconta l'aliquota dell'1,65 % per l'imposta complementare; non avendo altri redditi, dovrà pagare una piccola differenza di aliquota per la parte eccedente le 960.000 lire.

Le detrazioni sono: L. 100.000 per la moglie a carico.

Sebastiano Drago

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Giudizio

«Posseggo un complesso stereofonico Augusta mod. "Audio System Tetrasound" composto da giradischi Dual 1216 con testina Empire 66/x (che ho sostituito con una Shure M 75 E tipo 2) con le caratteristiche indicate in allegato. Gradirei un giudizio su tale complesso e sapere se i vari elementi sono stati bene accoppiati. Inoltre, dato che vorrei completarlo con registratore stereo possibilmente a cassette e un filodiffusore stereo (il tutto all'incirca del medesimo livello qualitativo di quanto già posseggo), vorrei essere consigliato su quali tipi orientarmi, insieme ad una cuffia migliore, in quanto quella che ho non mi soddisfa molto» (Giovanni Cima - Roma).

Il suo complesso è di buona qualità e ben integrato anche se le casse acustiche ci sembrano un po' povere alle estremità della banda (specie agli acuti), e il sintonizzatore un po' scarso per quanto riguarda la separazione tra i due canali stereo. Come registratore stereo a cassette le consigliamo il Teac A-110 o il tipo più sofisticato Teac A-350 anche se, data la qualità del suo complesso, propenderemmo per una piastra di registrazione su nastro a bobine di migliori prestazioni, ad esempio il Teac A-1200, il Tandberg 1600X o il Sony TC 651. Come sintonizzatore per filodiffusione le indichiamo il Siemens ELA 43-18 o il Philips RB-510 e come cuffia la Koss ESP-9, la SANSUI SS-10, la Pioneer SE-50 o meglio la SE-100.

Compatibilità

«Volendo cambiare il complesso stereo in mio possesso, sarei orientato verso i seguenti componenti: giradischi Thorens TD 160, testina ADC 10 E MK IV, amplificatore Marantz 1060 oppure Sony TA 1040, casse acustiche Rectilinear Mini III oppure AR 2 Ax. A detti componenti verrebbero aggiunti, almeno per il momento, i seguenti elementi già in mio possesso: registratore Philips N 4407 e sintonizzatore per FD Philips RB 510. Desidererei sapere se i componenti sopra citati possono classificarsi di alta fedeltà, se sono compatibili fra di loro. A quale catena innanzi citata dare la preferenza, considerato che dovrà essere adibita un po' per tutti i generi di musica ed utilizzata in un ambiente medio-piccolo, quindi a volume piuttosto ridotto?» (Giuseppe Ferrigno - Savona).

I componenti da lei citati sono di buona qualità e in grado di fornire un ascolto ad alta fedeltà, anche se accorderemmo la preferenza al giradischi Thorens TD 125 MK II o al Garrard Zero 100-S anziché al Thorens TD 160; per l'amplificatore invece le consigliamo il Marantz 1060 e come casse acustiche le Arz Ax. Infine riteniamo che lei possa senz'altro sfruttare gli elementi già in suo possesso inserendoli nel nuovo complesso.

Enzo Castelli

MONDO NOTIZIE

Video e bambini

Un'inchiesta sugli effetti della televisione sui bambini è stata condotta in un villaggio scozzese, raggiunto dalla televisione solo l'anno scorso, dal Centro di Ricerca Televisiva dell'Università di Leeds. Il campione di bambini, una settantina circa, è stato intervistato sia prima che dopo l'arrivo della televisione ad Aristaig (così si chiama il villaggio) ed ha mostrato di essere stato influenzato solo in senso positivo dal nuovo mezzo di comunicazione. Il *Times* riferisce infatti che, pur non essendo ancora disponibili i dati definitivi dell'inchiesta, si può già affermare che «molti bambini hanno fatto enormi progressi con la televisione, altri hanno acquistato una maggiore capacità di comunicazione: le stesse interviste con i bambini, che l'anno scorso erano durate tre ore, quest'anno sono durate solo un'ora». Nessun effetto negativo, a quanto pare, se si eccettuano episodi come quello della bambina che ha avuto un incubo dopo aver visto un filmato su Belfast: ma si tratta, spiega il *Times*, di episodi che non hanno conseguenze serie e durature.

Il cambiamento più sensibile lo si è invece rilevato nella vita degli adulti: con la televisione è diminuita la comunicazione tra le famiglie e all'interno della stessa famiglia. «Tuttavia», conclude il *Times*, «gli abitanti di Aristaig hanno attribuito alla televisione il merito di aver fatto sembrare l'inverno scorso più corto del solito, anche se è stato un inverno particolarmente freddo e piovoso».

Annuario dell'ORTF

ORTF '73: questo è il titolo di un'opera destinata al grosso pubblico e venduta in libreria che sostituisce «l'austero» — così lo definisce il *Figaro* del 19 giugno — annuario dell'ente radiotelevisivo francese. Fra le innumerevoli informazioni contenute nell'annuario «nuova maniera», il *Figaro* cita: «Il francese medio dedica più di due ore e mezzo al giorno alla televisione; il numero dei telespettatori è valutato intorno ai 31 milioni per i 12.300.000 apparecchi registrati; l'"Office" dà lavoro a 15.406 dipendenti fissi e si serve delle prestazioni occasionali di 31.550 attori e interpreti». Quanto ai costi dei programmi, i più cari sono i telefilm e i meno costosi i programmi sportivi. Nel 1973 l'ORTF trasmetterà 25.500 ore di programmi radiofonici e 6700 ore di televisione. Il contributo delle regioni alla produzione nazionale, che nel 1972 era di 80 ore di trasmissione, sarà nel '73 di 278 ore. La direzione degli affari esteri e della cooperazione trasmetterà 80.000 ore di programmi radiofonici ad onde corte, in 16 lingue, 70.000 ore di programmi radio registrati, 10.000 ore di programmi di attualità e di programmi televisivi. Gli introiti dell'«Office» ammonteranno a 2190 milioni di franchi, di cui 1488 milioni (il 68 per cento) deriveranno dal canone, 529 milioni (il 24 per cento) dalla pubblicità e 172 milioni (l'8 per cento) da altre attività commerciali.

Così in URSS

Nell'Unione Sovietica è in funzione una rete di oltre 600 emittenti radiofoniche e televisive. Decine di stazioni, come quelle della serie «Orbita» operanti nella Siberia orientale, consentono la ricezione dei programmi diffusi dagli studi moscoviti anche nelle zone più remote del Paese. Oltre 80 città dell'URSS sono servite da due programmi televisivi, mentre la televisione a colori raggiunge circa 100 capoluoghi. I programmi radiofonici sono trasmessi nelle 60 lingue parlate nel Paese, per un totale di ben 1000 ore al giorno.

Accordo fra la NBC e la TV sovietica

Un accordo di cooperazione fra la NBC e la radiotelevisione sovietica è stato firmato a New York, dopo quattro anni di trattative, dal presidente della rete statunitense Julian Goodman e dal presidente del Comitato radiotelevisivo sovietico Sergei Lapin. L'accordo prevede lo scambio di programmi radiofonici e televisivi, la cooperazione reciproca in numerose attività radiotelevisive e lo scambio di personale. Anche se l'obiettivo fondamentale del documento è espresso molto chiaramente — rafforzare la comprensione e la collaborazione fra i due Paesi — alcuni dettagli relativi al contenuto e ai criteri di scelta dei programmi saranno oggetto di ulteriori discussioni e negoziati.

Colore in Jugoslavia

La Commissione Unificata Radiotelevisiva delle otto repubbliche jugoslave e zone autonome ha ordinato alla fabbrica inglese Marconi una «seconda rete a 625 linee per trasmissioni televisive a colori», tale da assicurare la ricezione dei programmi in tutto il Paese.

DIMMI COME SCRIVI

la tua lettera

Spartaco — E' tormentato da una ambizione enorme che lo angustia rendendo nello stesso tempo faticosa la vita agli altri. E' sempre in cerca di cose nuove, di sensazioni diverse e si comporta come un egocentrico. Tutto gli è dovuto in conseguenza di un complesso di superiorità che lo possiede fin dalla nascita. E' dotato di una superficiale sensibilità ed è fondamentalmente diffidente. Gli occorre l'adulazione e gli piace il potere, anche se difficilmente lo raggiunge perché non sa mantenere ciò che conquista, nella continua aspirazione di mete più alte. Non può essere considerato cattivo ma è insofferente; gli piacciono gli inutili gesti generosi ed è geloso di tutto ciò che gli appartiene perché ogni cosa, anche negativa, deve essere sua.

nel n° 47 del

Mariuccia — Non si può parlare di colpa sua, sempre che si tratti di colpa. Direi piuttosto che tutto è nato dalla testardaggine e dal bisogno di sottolineare troppo per desiderio di chiarezza. Lei è idealista e conservatrice; forte quando è necessario superare gli ostacoli e piena di dignità. Le sue ambizioni sono giuste, consone al suo temperamento ed alle sue possibilità ma di solito è più ambiziosa per gli altri che per se stessa. Le riesce difficile perdonare anche se cerca di capire le ragioni che hanno determinato certi gesti. Il suo atteggiamento fondamentalmente idealistico non le permette di calpestare con facilità i suoi principi.

Sofia 56 — La sua notevole disinvoltura nasce dall'indifferenza e, pur avendo degli atteggiamenti vivaci, è pigra quando si tratta di studiare se stessa per migliorarsi. Resta volentieri legata alle abitudini comode e cerca con ogni mezzo di mantenere queste sue comodità. E' abbastanza diplomatica e di solito gira attorno alla verità; se possibile evita la battaglia aperta; anche se sembra distratta, è sempre al corrente delle situazioni e sa esattamente dove vuole arrivare. E' affettuosa e di modi gentili con in più il vezzo di qualche piccola timidezza. Nella scelta delle persone è difficile, specialmente in fatto di amicizie. Ambienti e persone nuove possono influenzarla per qualche tempo. E' estrosa e dinamica.

suo parere sulla mia grafia

L. 11.50? 1975 — La sua intelligenza è di tipo costruttivo e la sua esuberanza è frenata dall'autodisciplina. Questo atteggiamento rientra in un suo desiderio di dare sempre il meglio di se stessa fino al punto di adeguare il suo carattere a quello altrui per compiacere, ma non per senso di imitazione. Gli ambienti hanno però su di lei un certo potere e la dominano. Si butti pure con impegno negli studi per soddisfare la sua serietà e dignità. E' ingenua e manca completamente di astuzie, è leale e forte. Può sciupare le sue qualità per difendere con troppa tenacia gli affetti e le persone. Un altro dei suoi difetti è la pignoleria ed anche l'esclusivismo.

a questa rubrica

S. S. - Roma — Non faccia confusioni: gli oroscopi, cioè l'astrologia, sono una cosa e la grafologia un'altra. Lei, a giudicare dalla grafia, è discontinua con un carattere non ancora formato. Inoltre è una istintiva e non sa bene dominare le sue reazioni. Nel desiderio di combattere la timidezza, diventa prepotente. Anche sentimentalmente è ancora immatura ed è sempre alla ricerca di un incontro determinante. Le piacerebbe emergere ma le manca la costanza e la grinta per riuscirci, almeno per ora. Si interessa alle cose per curiosità e non per desiderio di apprendere o di approfondire. Lei, in fondo, non sa ancora dove vuole arrivare e, per ora, si accontenta dell'adulazione. Le occorre ancora un polso fermo che la guidi e le impedisca di disperdersi in tante cose inutili. Cerchi di correggersi anche da sola e non fugga davanti agli ostacoli.

del Radiocorriere

Silvana — A lei piace assumere atteggiamenti forti per nascondere la paura di restare delusa dalla realtà. E' orgogliosa, diffidente, romantica ed intelligente. Non le riesce facile aprirsi alla confidenza ed è gelosa sia degli affetti che delle cose. Nell'insieme è un po' troppo accentratrice e non ama la semplicità per paura di non sembrare intelligente: è un peccato perché questo turba la sua spontaneità. Spesso le capita di perdere troppo tempo per sostenere le sue idee in argomenti che non sempre sono giusti. Sia più libera interiormente e più disposta alla realtà.

poche righe bastano

Maria Grazia — Sensibile e forte, lei è dotata di molta autocritica che porta come conseguenza ad una sottovalutazione delle sue possibilità, aiutata in questo dalla timidezza. Quando però prende una decisione è in grado di portarla a termine, fino in fondo. E' introversa e timorosa di non essere all'altezza delle situazioni. Per tutto quanto detto finora lei tende a chiudersi in se stessa con non poca sofferenza. Si apra di più per non creare dei malintesi con le persone che le sono care e manifesti le sue ambizioni che non sono eccessive: potrà realizzarle più facilmente. E' molto legata a principi idealistici per cui le costa fatica inserirsi.

mio carattere. Così

A. S. - Catania — Lei è molto giovane ed essendo il suo carattere ancora in formazione non è impossibile correggerne gli aspetti più negativi, che non sono poi tanto gravi. Per sommi capi sono i seguenti: il bisogno di dominare su tutti; la gelosia; la ricerca continua di essere diversa dagli altri; il non parlare con semplicità ed apertamente dei suoi problemi senza cercare di esaltarli e di esasperarli. Ci sono anche delle qualità che le saranno molto utili per correggere i difetti: decisione, costanza, bontà d'animo, desiderio di emergere per le sue doti intrinseche e con le proprie forze, molta simpatia, intelligenza aperta.

Maria Gardini

IL NATURALISTA

Una chiocciolina

« Sono una sua affezionata lettrice e la ringrazio infinitamente (anche a nome di tutte le persone che come me amano molto gli animali e la natura tutta) per la sua opera.

Le scrivo per avere alcuni consigli riguardanti una chiocciolina che ho trovato in un cespo di lattuga, rimasto parecchi giorni in frigorifero. Fui molto stupita nel vedere che la bestiola non ne aveva sofferto affatto, anzi camminava molto sicura con i quattro cornettini ritti, era lunga cm. 1,50, tutta completa di guscio. Era graziosissima, perciò la raccolsi e la misi in un vaso di vetro con sassi sul fondo, acqua e foglie di lattuga. Gertrude cominciò subito a mangiare di buon appetito e in pochi giorni raggiunse i 4 cm. Ora, però, temo che muoia perché mangia pochissimo e al mattino la trovo addormentata sui sassi in maniera così profonda che sembra morta. Questa mattina poi non la trovavo più, era fuggita dal vasetto, si era nascosta in uno straccio da pavimento e si era "murata viva", poiché il guscio era chiuso da una specie di gesso. Che devo fare? E' morta oppure è andata in letargo? Se può mi dia qualche consiglio sul Radiocorriere TV. La ringrazio molto e la saluto cordialmente » (Luisa Carara - Milano).

La sua richiesta è perlomeno... insolita, per il pubblico dei lettori, ma non per me, poiché, come lei, io metto sullo stesso piano di simpatia e di amore tutti gli animali, a qualunque specie appartengano. Venendo alla sua chiocciolina non si spaventi né si preoccupi, quel dischetto di bava è una forma di difesa. La chiocciola, quando cade in letargo, in inverno oppure in estate per il clima troppo caldo o asciutto, o ancora se il cibo è scarso, chiude il suo guscio con un dischetto di bava indurita, quello che a lei sembra gesso, che si chiama epifragma. Questa porticina, porosa quel tanto da permettere il passaggio dell'aria per la respirazione, è una vera e propria barriera temporanea verso le calamità naturali. Se lei aumenterà la quantità di umidità nell'alloggiamento della sua chiocciolina, uscirà dal letargo e ricomincerà a mangiare l'insalatina fresca spruzzata di acqua, e tutti gli altri alimenti che le chiocciole appetiscono, come germogli di piante, frutta e verdura, funghi, petali di fiori, e anche qualche insetto morto o pezzetti piccolissimi di carne.

Le chiocciole amano inoltre i luoghi freschi ed ombreggiati, così da rimanere al riparo dai raggi solari. In media la vita normale di una chiocciola dura dai 2 ai 3 anni.

Angelo Boglione

L'OROSCOPO

ARIETE

Sappiate utilizzare al massimo le risorse dialettiche, perché è tempo di passare all'azione e di convincere. Sollecitate i favori perché qualcuno è pronto ad accogliervi a braccia aperte. Azione coronata dal successo. Giorni buoni: 5, 8 e 9.

TORO

Progetti nuovi che determinano altri orientamenti al vostro programma. Intuizioni favorevoli al successo nel campo delle amicizie e degli affetti. Cercheranno di portarvi su una falsa strada, tenete duro. Giornate propizie: 5, 6 e 7.

GEMELLI

Abbiate cura della salute. Se uscirete fuori dal normale cammino troverete chi vi darà una buona indicazione per scoprire la via migliore da prendere. Ottima compagnia, ore liete per rifarvi l'equilibrio fisico. Giorni buoni: 6, 8 e 10.

CANCRO

Ogni iniziativa è buona, se fatta allo scopo di mandare avanti il programma che avete in mente. Momenti duri e crisi passeggere ben presto superate. Aiuti e appoggi sicuri che arrivano in tempo utile. Giorni ottimi: 7, 10 e 11.

LEONE

Chiedete con tattica e con insistenza, e i soccorsi vi solleveranno da molti fastidi. Dovrete sostituire qualcuno sul lavoro. Ciò sarà un bene per il futuro. Per alcuni istanti penserete di non farcela. Giorni favorevoli: 8, 9 e 11.

VERGINE

Sarete ingannati dalle false parole di una donna. Agite in silenzio per avere la garanzia di non essere presi in trappola. Vi saranno dei passi delicati da fare, contatti da prendere della massima importanza. Giorni felici: 5, 6 e 8.

BILANCIA

Non trascurate le attenzioni di una persona innamorata per non trovarvi in seguito con il cuore rattristato. Un accurato esame del vostro settore affettivo farà capire che questo è il momento per rimediare. Giorni buoni: 8, 9 e 10.

SCORPIONE

Malinteso causato da una malignità e dall'insinuazione di chi intende farvi uscire dall'attuale posizione di prestigio. Abbandonate i vecchi sistemi di esagerata compassione, se ci tenete a non essere estromessi. Giorni fausti: 5, 8 e 9.

SAGITTARIO

Le influenze stellari agiranno favorevolmente sui rapporti affettivi, familiari e sociali. Avvenimenti e sorprese saranno di vostro gradimento. Breve vacanza che vi ritemprerà. Rivedrete una vecchia amicizia. Giorni favorevoli: 5, 7 e 8.

CAPRICORNO

Una grande prova d'amore verrà da chi avete allontanato ingiustamente. Qualcuno vi terrà particolarmente sotto controllo, per cui dovrete tenere gli occhi bene aperti per non cadere in fallo. Agite con saggezza. Giorni attivi: 7, 8 e 9.

ACQUARIO

L'avvenire è in buone mani. La Provvidenza non vi abbandonerà, sarà con voi in qualunque momento, anche il più difficile. Non rimandate quello che dovete fare, ma agite prontamente. Giorni favorevoli: 6, 9 e 10.

PESCI

Con tutta probabilità sarete invitati, e dovrete accettare per non offendere. Cercate di veder chiaro nei discorsi. Utilizzate le amicizie. Giornate benefiche: 5, 7 e 9.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Bulbi a riposo

« Voglia per cortesia dirmi se, dopo la fioritura e quando le foglie sono secche, i bulbi dei ciclamini, delle giunchiglie, dei tulipani devo toglierli dalla terra o devo lasciarli senza annaffiarli » (Salve Cossu - Sassari).

I bulbo tuberi dei ciclamini si lasciano nel vaso, sospendendo le annaffiature quando le foglie si sono seccate, e si riprendono a fine inverno. I bulbi dei tulipani e delle giunchiglie si tolgono dalla terra quando le foglie sono seccate, si puliscono bene e si conservano in sabbia asciutta. A fine autunno si ripiantano.

Sassifraga

« Ho in un giardinetto di città aiuole con bordure di sassifraga o fiore di San Giuseppe. Dal passato anno i boccioli non sono fioriti, rimangono come seccati prima di schiudersi, le foglie invece germogliano dopo, sono belle, lucide ma un poco rattrappite. Come posso fare per avere una bella fioritura primaverile? » (F. Maloberti - Voghera).

Esistono molte specie di sassifraghe. La sua dovrebbe essere una S. Bergenia che è una pianta rizomatosa con grandi foglie carnose tondeggianti, verde scuro nella pagina superiore e color chiaro in quella inferiore. Fiorisce da gennaio a marzo, i fiori sono a grappoletti a cupola su stelo di 8-10 centimetri, in genere rosei ma vi sono varietà a fiori purpurei. La pianta per crescere bene abbisogna di ombra, terra comune umida e fresca. La mancata fioritura può dipendere dallo stravagante andamento stagionale. Provi a innaffiare con beveroni di stallatico molto diluito per qualche settimana, una volta alla settimana.

Astro perenne

« Ho inteso parlare di una pianta che fiorisce tutta l'estate e si chiama Astro perenne. Vorrei avere da lei qualche informazione » (Enzo Rinaldi - Milano).

L'Astro perenne (Aster novi belgii) non è che il comunissimo settembrino. Ha fusto esile ma rigido, alto sino a quasi 2 metri; foglie lineari e appiattite di un verde cupo lucido. Si coltiva in piena terra anche per produrre fiori recisi. Da agosto ad ottobre produce fiorellini azzurri e gialli al centro, simili a piccole margherite. Vegeta bene a mezza ombra, in terra comune ben concimata ed irrigata di frequente nel periodo estivo. Si riproduce da seme in primavera o meglio per divisione e trapianto di rampolli (polloni). Se ne coltivano molte varietà che producono fiori in epoche diverse sempre da agosto ad ottobre, e di colori bleu, malva, salmone, bianco avorio, rossi, in varie tonalità, semplici e doppi. Esistono varietà nane che producono tanti fiori da formare una specie di tappeto fiorito.

Giorgio Vertunni

I colori sul letto

Coperta Papillon: armoniosa, allegra, vivace, dai colori brillanti

La coperta Brigitte, una ripresa dell'art déco

La coperta Rodriguez, un gioco geometrico

Ho fatto una personale conoscenza con queste coperte in occasione di una visita allo Stabilimento di Somma Lombardo. Eravamo una numerosa schiera di persone tra giornalisti, arredatori e architetti, invitati a constatare « de visu » su quali criteri di serietà e di accuratezza si svolge la lavorazione di queste coperte famose.

Dalle classiche catalogne di lana morbidissima a disegni floreali, ai sobri tessuti scozzesi, alle tinte pastello, abbiamo visto nascere quei piccoli capolavori che sono il sogno di tutte le casalinghe.

Bellissimi anche i copriletto di gusto sicuro e moderno e adattabili facilmente a qualsiasi tipo di arredamento.

Il modello « Paquita » in tessuto di shantung pesante. Un disegno di damasco classico stilizzato in bianco su fondo colorato. E' offerto nei toni del verde, del marrone, del blu oltremare e del rosa antico.

Il modello « Papillon » stampato a mano su fondo « ruvido » con disegni a rilievo. Particolarmente luminoso per il fondo bianco predominante.

Il modello « Rodriguez »: un disegno geometrico lineare e pieno di fantasia: un tessuto secco e leggermente rigido che accentua il vigore del disegno.

Il modello « Brigitte », di ispirazione art déco: un disegno originalissimo, schematico, particolarmente adatto ad un arredamento moderno.

Achille Molteni

La coperta Paquita, uno shantung a disegni damascati

IN POLTRONA

— Le spiacerebbe di rimanere qualche giorno in più? Suo marito ed io abbiamo deciso di andare a pescare insieme...

Senza parole

— Se pesco quello spiritoso che ha buttato in acqua questo fantoccio...

Senza parole